GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 254 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'ex capo dell'Aise al processo Regeni: «Giulio non era un agente segreto»

MAFFETTONE / PAGINA 12

IL PORTAFOGLIO DIGITALE

Patente e certificati arrivano sul cellulare

DI SALVO / PAGINA 11

AFFISSI ANCHE IN REGIONE

Manifesti filorussi il Pd incalza Piantedosi

TOMASIN / PAGINA 15

POLITICA

A VENEZIA

Il ministro Giuli sul caso Spano: «Chiacchiericcio mediatico»

Con una supercazzola sull'acqua il ministro Giuli a Venezia dribbla le domande sulla nuova bufera al ministero della Cultura. **FERRO** / PAGINA 6

FIRMATA DA CONFINDUSTRIA NAZIONALE LA CARTA IN MEMORIA DEL RAGAZZO MORTO DURANTE UNO STAGE

Scuola-lavoro, più tutele

Mattarella: il caso di Lorenzo Parelli ha richiamato l'attenzione su processi dei giovani e formazione

Adesso la Carta di Lorenzo, il manifesto dedicato alla memoria del giovane iscritto al quarto anno dell'istituto professionale Bearzi di Udine, vittima nel 2022 di un tragico incidente durante il periodo di alternanza scuola-lavoro, ha una valenza nazionale. A sottolineare l'importanza della sottoscrizione del documento da parte del consiglio generale di Confindustria, è stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
RIGO / PAGINA 8

LE AGEVOLAZIONI

Come cambiano le buste paga con il taglio del cuneo fiscale

Si amplia la platea dei beneficiari del taglio al cuneo fiscale che diventa strutturale. Ecco come cambiano gli stipendi. / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

CARLO BERTINI

LA FINANZIARIA E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

«No quest'anno non presenteremo una contro-manovra». Così il Pd rompe una prassi. / PAGINA 4

LA DENUNCIA DELLA UIL

Alla prof precaria stipendio di un euro per un mese

Un euro in busta paga per un mese di lavoro a una prof precaria. La denuncia è della Uil Scuola del Friuli Venezia Giulia. **BALLICO** / PAGINA 17

SCONTRO NEL M5S

Conte licenzia Beppe Grillo: stop al contratto da 300 mila euro

È la resa dei conti finale. Che va a colpire le tasche del fondatore del M5s. A sferrare il colpo definitivo a Beppe Grillo è il presidente pentastellato Giuseppe Conte nel nuovo libro di Bruno Vespa. **FERRERO** / PAGINA 7

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

IL NON-PARTITO AFFOSSATO DAL DENARO

Follow the money. Se vuoi cogliere la natura ultima di un partito, chiediti anzitutto come gestisce i soldi: dove li trova e come li spende.
/ PAGINA 7

L'INIZIATIVA BEST PERFORMER DEL GRUPPO NEM SULLE MIGLIORI AZIENDE IN REGIONE

Le imprese protagoniste del Cervignanese

Imprenditori a confronto su investimenti e prospettive **CAIAFFA E DELLE CASE** / PAGINE 19, 20 E 21

IN CRONACA

UDINE CHE CAMBIA

Scadenze Pnrr Comune in linea Ma l'ex Frigo è ancora in bilico

Il Comune sta rispettando il cronoprogramma di ministero e Ue per realizzare le opere del Pnrr. **PERTOLDI** / PAGINE 28 E 29

SCAVI AD AQUILEIA

Casa con portici e colonne Riaffiora la città romana

Aquileia non finisce mai di stupire: da indagini di archeologia sono emersi altri dati per la storia della città. **ARTICO** / PAGINA 39

IL PREMIO FRIULI STORIA

Le Brigate rosse e quando tutto cominciò a Genova

VALERIO MARCHI

Quando a Genova le Brigate rosse rapivano, gambizzavano, uccidevano, lei viveva lì. Ricostruire questa storia ha significato anche riannodare i fili della sua memoria? «In parte sì, ma solo in parte. Nei tardi anni '70 ero niente più che un adolescente». / PAGINA 52

45

AkzoNobel con i marchi

Special award per i 45 anni DI SUCCESSI INSIEME A

SEDE DI UDINE, FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

CICLISMO

Il Giro a Nord Est Pronte le tappe della Corsa rosa

ANTONIO SIMEOLI

Aleggia da un mesetto sul Giro d'Italia una notizia, che sarebbe clamorosa: Pogacar, Evenepoel e Vingegaard potrebbero correre tutti assieme il Giro d'Italia. Una cosa è certa: l'asse Veneto-Friuli Venezia Giulia avrà tante tappe.
/ PAGINA 59

L'Ugl: così si rafforza il potere d'acquisto delle famiglie

«L'Ugl guarda con particolare favore all'aumento della base delle detrazioni sul lavoro da 1.880 a 1.955 euro, un passo significativo verso un sistema fiscale più equo e favorevole a chi lavora. Questa misura non solo allevia il carico fiscale, ma rafforza sensibilmente il potere d'acquisto delle retribuzioni». Così Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl.

Urso: tutti ci guadagnano qualcosa, nessuno ci perde

«Con questa manovra economica abbiamo rinnovato il taglio del cuneo fiscale che è stato fatto in maniera strutturale e modulato in modo tale che tutti ci guadagnino qualcosa e non ci sia un punto in cui con uno scalino qualcuno ci perde qualcosa». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso , intervenendo a un incontro organizzato da Confesercenti.

La legge di Bilancio

Cuneo fiscale ecco come cambiano gli stipendi

Agevolazioni sotto i 40 mila euro: a Nord Est coinvolti nove lavoratori su dieci

Cristian Rigo

Si amplia la platea dei beneficiari del taglio al cuneo fiscale che diventa strutturale. Gli effetti della rimodulazione interesseranno tutti i lavoratori dipendenti con redditi lordi inferiori a 40 mila euro, alzando così l'asticella rispetto alla versione già applicata quest'anno che si fermava a 35 mila.

> Aumentano i beneficiari: dal primo gennaio 2025 in Italia saranno coinvolte 14,3 milioni di persone

> In Friuli Venezia Giulia il bonus esentasse di valore variabile sarà destinato a 390.911 lavoratori, il 41,4% della platea

LA PLATEA

Tenendo in considerazione il fatto che a dichiarare più di 40 mila euro di reddito, in Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono soltanto l'11,1% dei lavoratori, si può quindi affermare che quasi per nove 9 dichiarazioni su 10 ci saranno delle agevolazioni. Attenzione però: perché in molti casi le agevolazioni erano già previste per cui nella busta paga del prossimo anno non si noteranno differenze. Guardando alle elaborazioni dell'Ires (messe a punto dal ricercatore Alessandro Russo) su dati del Mef per quanto concerne le dichiarazioni presentate nel 2023 e riferite quindi all'anno d'imposta precedente, a dichiarare meno di 20 mila euro in Friuli Venezia Giulia sono 449.017 persone e in Veneto un milione 799 e 666. In termini percentuali stiamo parlando del 47,5% delle dichiarazioni per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia e del 48,4% per il Veneto, quindi quasi per un lavoratore su due ci saranno dei bonus esentasse di diversa entità. Se poi prendiamo in considerazione anche i redditi tra i 20 e i 40 mila euro per i quali ci saranno delle detrazioni aggiuntive in busta paga ecco che in Friuli Venezia Giulia dobbiamo sommare 390.911 persone e in Veneto 1 milione 501 mila e 556 che corrispondono rispettivamente al 41,4 e al 40,4%. Ecco quindi che il computo complessivo sale in entrambe le regioni all'88,9%.

IL MINISTRO

Il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, ha annunciato che si tratta di un intervento più ampio rispetto a quello dell'anno scorso: «coinvolgerà 1,3 milioni di lavoratori in più», complessivamente quindi 14,3 milioni di persone in tutta Italia.

LE NOVITÀ

E le novità non sono finite qui. Il secondo articolo della legge di bilancio conferma sì le attuali aliquote Irpef, ma alza la base delle detrazioni sul lavoro che passano da 1.880 a 1.955 euro. Inoltre, per i redditi fino a 20 mila euro, è previsto il riconoscimento di un bonus non tassabile che varia in funzione del guadagno: 7,1% fino a 8.500 euro, 5,3% tra 8.500 e 15 mila euro, 4,8% tra 15 mila e 20 mila euro. Superato questo importo si passa a un sistema di detrazioni aggiuntive che vanno riconosciute in busta paga: mille euro per i redditi tra 20 mila e 32 mila euro, e poi un decalage fino a 40 mila euro, il che significa che i lavoratori dipendenti vicini alla soglia massima non potranno contare sui 100 euro medi in più, verso i 40 mila euro, infatti, l'effetto sarà soltanto di pochi euro. In altre parole, dal 2025 ai redditi fino a 20 mila euro verrà riconosciuto una vera e propria indennità non tassata che andrà ad aggiungersi allo stipendio netto mentre chi ha un reddito che supera i 20 mila euro (ma non i 44 mila euro) viene incrementata la detrazione per reddito da lavoro dipendente.

LE SIMULAZIONI

Gli incrementi si vedranno già a partire dal 1° gennaio 2025, suddivisi per fasce di reddito. Secondo una simulazione de IlSole24Ore, fino a 22 mila è riconosciuto un bonus: al massimo 958 euro l'anno che equivalgono a 80 euro al mese. Più nel dettaglio, uno stipendio annuo di 10 mila euro avrà un beneficio di 481 euro annui (40 euro al mese). Chi guadagna 13 mila euro l'anno sale a 625 euro l'anno (52 euro al mese). Chi arriva a uno stipendio di 18 mila euro l'anno avrà un beneficio di 784 euro annui (65 euro al mese). Dai 22 ai 35 mila euro, il nuovo meccanismo porterà a un aumento in busta paga di 1.000 euro annui (83 euro al mese). Dai 36 mila euro di reddito c'è un progressivo calo (l'aumento in busta paga è di 913 euro annui per i redditi di 36 mila euro, di 800 euro per i 37 mila, di 686 per i 38 mila con cali progressivi fino ad arrivare a 5,45 euro annui per i 44 mila euro). Per i redditi più alti invece non ci sarà alcun beneficio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zorn: «La contrattazione per far crescere i salari»

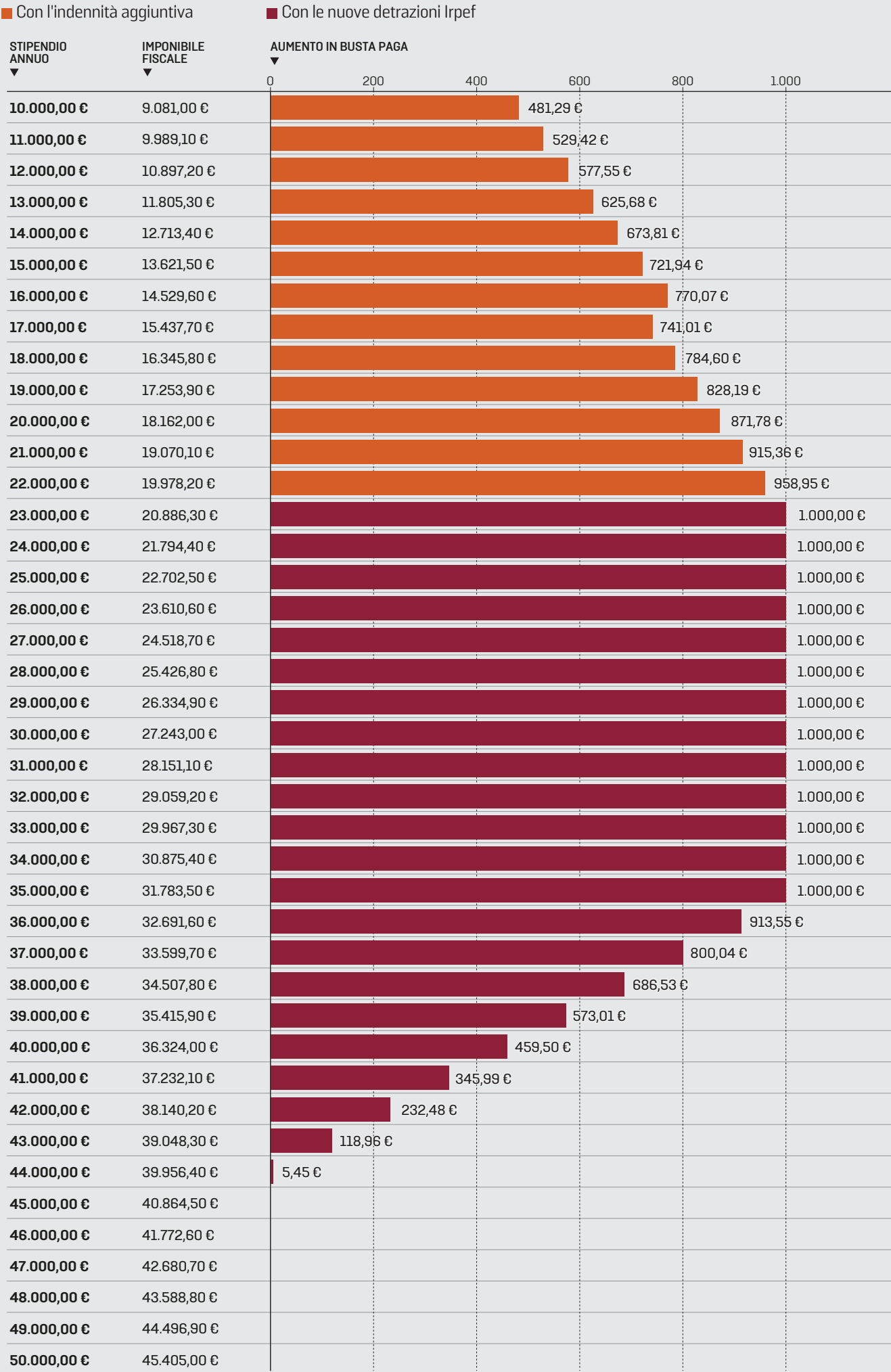
Il nodo salariale per Matteo Zorn, segretario generale Fvg dell'Uil, va risolto con misure per stimolare la contrattazione. A suo avviso occorrerebbero «la detassazione degli aumenti salariali ottenuti con la contrattazione e incentivi alla contrattazione di secondo livello, quella aziendale». La speranza è che il testo possa «migliorare» nel passaggio parlamentare.

Monticco: «Ora intervenire sulle multinazionali»

Sebbene la valutazione complessiva della Cisl sia positiva, ci sono misure che Alberto Monticco, segretario generale Fvg, vorrebbe veder entrare nel testo. Ad esempio «interventi sulle multinazionali per fermare il loro potere ricattatorio sugli investimenti "se non ce li date ce ne andiamo", un po' come è successo a Trieste con Wärtsilä».

GLI AUMENTI ANNUI IN BUSTA PAGA DAL 1° GENNAIO 2025

L'effetto del nuovo taglio al cuneo fiscale previsto dal Ddl di bilancio

■ Con l'indennità aggiuntiva ■ Con le nuove detrazioni Irpef

La platea dei beneficiari in Friuli Venezia Giulia e Veneto

Valori assoluti

	Friuli Venezia Giulia	Veneto
< 20.000 euro	449.017	1.799.666
20-40.000 euro	390.911	1.501.556
> 40.000 euro	104.552	413.885
TOTALE	944.480	3.715.107

Valori percentuali

	Friuli Venezia Giulia	Veneto
< 20.000 euro	47,5	48,4
20-40.000 euro	41,4	40,4
> 40.000 euro	11,1	11,1
TOTALE	100	100

Fonte: Elaborazioni Ires su dati Mef per dichiarazioni presentate nel 2023 e riferite all'anno d'imposta precedente

WITHUB

SINDACATI CONFEDERALI DIVISI

La Cisl promuove la manovra 2025 Uil: poco coraggio Cgil: sciopero

Valeria Pace

MICHELE PIGA
SEGRETARIO GENERALE CGIL FVG

> «La riduzione dell'imposta sul lavoro? Nulla di nuovo Le buste paga non saranno più pesanti»

> «L'aumento di 3 euro lordi per le pensioni minime non è altro che una mancia È del tutto insufficiente»

Il taglio del cuneo fiscale piace alla Cisl Fvg («Renderlo strutturale era una delle nostre richieste», sottolinea il segretario generale Alberto Monticco) e alla Uil Fvg («È uno dei pochi interventi positivi sebbene i lavoratori non vedranno buste paga più pesanti perché conferma la situazione dell'anno scorso», afferma il segretario generale Matteo Zorn) mentre la Cgil Fvg ha meno entusiasmo: «Non c'è nulla di nuovo, e per di più ci sono 6 miliardi tra detrazioni e bonus che scompaiono, danno da una parte e tolgono dall'altra», il commento di Michele Piga.

Insomma, non si muovono compatti i sindacati confederali del territorio sulla valutazione della manovra nazionale. Monticco della Cisl dice di vedere «più luci che ombre» nella legge di Bilancio che è approdata in Commissione alla Camera, promuovendo «l'attenzione alla famiglia, al lavoro e alle persone più in difficoltà» pur con una posizione «attendista». Mentre Zorn della Uil dice che avrebbe voluto vedere «più coraggio» sul tema «extraprofitti e sulla contrattazione» e Piga della Cgil è ancora più netto: ne dà un «giudizio totalmente negativo» perché «non c'è nulla per dipendenti e pensionati che sostengono il Paese fiscalmente al 90% e non ci sono investimenti su sanità, istruzione e welfare pubblico», tanto che «la Cgil ha proposto a Cisl e Uil uno sciopero generale».

Certo, la finanziaria 2025 deve ancora passare dal Parlamento, fase in cui potrebbero aggiungersi «miglioramenti», auspica Zorn, che afferma: «Ciò che veramente avrebbe fatto qualcosa per far crescere i salari» sarebbe stata la «detassazione sugli aumenti dei rinnovi contrattuali e sulla contrattazione del secondo livello». E su pensioni e sanità il giudizio del segretario regionale Uil è fortemente negativo: «Nonostante le promesse elettorali aumentano di 3 euro le minime, una mancia. Mentre sulla sanità sono state messe troppe poche risorse che andavano prese dagli extraprofitti di banche e assicurazioni, a cui invece chiedono solo anticipi sulle tasse che devono versare».

Sulla stessa linea Piga, che aggiunge: «Serve una riforma vera, che tenga conto delle ricchezze, mentre aumentano i poveri. Sulla sanità siamo in allarme rosso, investiamo il 6,4% del Pil mentre dovremmo avere un orizzonte del 7,5%, mancano miliardi. E i fondi per il rinnovo dei contratti per la Pa prevedono un incremento del 5% a fronte di un'inflazione che in due anni è stata del 16%. In più le politiche industriali sono totalmente assenti in una fase di trasformazione energetica e digitale». E pure Monticco sottolinea alcune criticità: «Bisognerebbe fermare il potere ricattatorio delle multinazionali, anche alla luce della crisi Stellantis, e rivedere l'impianto degli ammortizzatori sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge di Bilancio

LA MANOVRA

Dalle pensioni minime alle nuove misure I dubbi delle categorie e dell'opposizione

Il malcontento serpeggia anche nei partiti di maggioranza. Il termine per gli emendamenti potrebbe essere l'11 novembre

Enrica Piovan / ROMA

I pensionati scendono in piazza, i medici scioperano, la Rai sta in apprensione, gli editori alzano la voce e monta la preoccupazione sul fronte della giustizia. La manovra mette in allarme molte categorie. E agita le opposizioni, che cavalcano il malcontento per andare all'attacco del governo guidato da Giorgia Meloni. Ma a far rumore è anche il silenzio della maggioranza e dei big dei partiti. Quasi a lasciar intendere un certo disappunto per un testo che non soddisfa diverse richieste. A partire dal taglio del canone

Per la limatura si attende l'esito del concordato biennale degli autonomi

Rai, misura fortemente voluta dalla Lega. La riduzione da 90 a 70 euro anche per il 2025 era stata confermata dallo stesso ministro dell'Economia, il leghista Giancarlo Giorgetti, nella conferenza stampa all'indomani del varo della manovra in cdm. Ma nei 144 articoli della legge di bilancio non ce n'è traccia.

I NODI

Un giallo su cui il Carroccio non commenta. Ma su cui probabilmente si cercherà di intervenire nella conversione in Parlamento. Un altro nodo è anche quello delle pensioni minime, cavallo di battaglia

portavoce Raffaele Nevi, si dice soddisfatta del testo. L'intervento previsto in manovra evita la riduzione che sarebbe scattata da gennaio, ma aumenta gli assegni di appena 3 euro (da 614,77 a 617,9 euro). Difficile che sia davvero abbastanza per gli azzurri, che - fermo restando l'obiettivo di legislatura di arrivare a mille euro - puntavano a portarle oltre la soglia dei 630 euro. Altro tema che rischia di spuntare come emendamento nella conversione del ddl in Parlamento. E sul fronte previdenziale anche la Lega non molla. Il sottosegretario al Lavoro e vice-segretario del Car-

Un commesso della Camera porta i faldoni di un provvedimento ANSA

LE ALTRE NOVITÀ

Più tasse sulle auto aziendali nuove E il processo salta se non si paga

Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori dipendenti che hanno un'auto aziendale con motore endotermico: dall'anno prossimo la tassazione raddoppia, per incentivare i parchi auto ibridi ed elettrici su cui le tasse peseranno meno. I fringe benefit invece vengono confermati: anche nel triennio 2025-27 la soglia di esenzione fiscale resta di mil-

la Giustizia. Chi non verserà per intero il contributo unificato vedrà rinviato il proprio processo: alla prima udienza il giudice verificherà l'omesso pagamento e rinvierà l'udienza. Inoltre, si allarga la platea dei dipendenti pubblici inadempienti con il fisco che vedranno pignorata una parte delle loro retribuzioni: la soglia di stipendio oltre cui

prospettiva diversa ai giovani»: «Avevamo avanzato tante proposte - dice ad Affaritaliani.it - che purtroppo non sono entrate nel testo finale, spero che possano entrare in sede di conversione in Parlamento».

LE RICHIESTE

Ad alimentare gli appetiti dei partiti potrebbe essere anche l'esito del concordato biennale per gli autonomi. Le risorse sono prioritariamente destinate all'ulteriore taglio dell'Irpef per i ceti medi, intervento su cui insiste Forza Italia, che vorrebbe ridurre di due punti l'aliquota del 35% e allargare lo scaglione fino ai 60mila eu-

me ha anticipato Giorgetti, si potrebbe anche intervenire sulla flat tax. Una bandierina della Lega, che punta ad alzare ulteriormente la soglia oltre gli 85mila euro. Non arriva solo dai partiti il pressing a modificare la manovra. Sull'estensione della web tax, gli editori della Fieg, «stupidi ed amareggiati», auspicano «un intervento correttivo del Parlamento». In questo clima la Legge Finanziaria sembra comunque già avere tempi lunghi. Le audizioni non inizieranno prima del 4 novembre, mentre il termine per gli emendamenti potrebbe essere fissato l'11 novembre. L'o-

L'ANALISI

LA FINANZIARIA E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

CARLO BERTINI

«No quest'anno non presenteremo una contro-manovra... si è capito che tanto non buca lo schermo... è un po' come il governo ombra...», scherza un dirigente della segreteria di Elly Schlein. Ma se il Partito democratico rompe una prassi consolidata e messa in scena al suono di fanfare ogni qualvolta si trova all'opposizione, c'è una ragione in più oltre quella meramente comunicativa. Elly Schlein ha deciso infatti di non scodellare nel 2024 la sua contro-finanziaria da opporre a quella del governo: la Direzione del partito che si riunirà la prossima settimana deciderà di non presentare un *corpus* di misure per far quadrare il bilancio tra spese ed entrate. Si individueranno i temi più sensibili, sanità, lavoro e su quelli verranno presentati raffiche di emendamenti. E basta. Così pare, a meno di ripensamenti novembrini.

Visto che come spesso accade nell'era Schlein i motivi di alcune scelte restano oscuri, si possono fare delle supposizioni: niente contro-manovra" perché nel "campo largo" dei possibili alleati è impossibile mettersi d'accordo per farne una tutti insieme? Anche questa volta, del resto, i partiti di opposizione sono d'accordo sul "contro", ma non sui "pro". Quindi, meglio evitare di presentare una contro-manovra alternativa lanciata in solitaria dal Pd?

Certo è che l'assenza di un coordinamento sulla legge più importante dello Stato rischia di illuminare ancora di più l'assenza di un polo alternativo alla destra. Lasciando nelle inquadrature soltanto "10 piccoli indiani", per citare Agatha Christie, come accaduto l'anno scorso, quando ogni partito presentò la sua finanziaria alternativa. Si dirà: sul salario minimo le opposizioni si sono unite: intanto non proprio tutte. E poi non basta, senza dire che su quasi tutti i temi non c'è una linea comune, dalla giustizia all'ambiente, dai diritti al nodo Ucraina.

Per andare alla sostanza più politica: è questo un altro sintomo della (attuale) impraticabilità di una qualsiasi alternativa al centrodestra; difficile da realizzare anche solo sul versante «dei temi e dei contenuti», come recita il sermone di Schlein. Ed è grave per la salute della nostra democrazia questo vuoto, poiché per le opposizioni quale migliore occasione se non la legge di bilancio, per sedersi attorno a un tavolo e trovare tre punti fermi da cui partire e incalzare il governo? E invece solo battaglie spot.

Tanto per dirne una: dopo il salario minimo, il Pd sta per lanciare un'offensiva in aula sulla riduzione dell'orario di lavoro. Come per dire: visto che non volete aumentare le paghe, allora riduciamo gli orari. Una proposta sul solco di altre legislazioni europee e una tattica d'aula che vedrà di nuovo la maggioranza inglobare la questione con un emendamento, per non metterla ai voti. Se ne sta occupando il dem Arturo Scotto, che (forse) proverà a raccordarsi con i compagni di avventura degli altri partiti, per denunciare l'ennesimo sopruso parlamentare della destra.

Ma come si vede, ancora manca una regia. Invece mai come stavolta, alla vigilia delle regionali e in coincidenza con un momento di debolezza del governo che esce ammaccato dalla vicenda Albania e sotto botta con l'Europa per la procedura di infrazione sui conti pubblici, il clima suggerirebbe una iniziativa politica sui temi caldi dell'economia. Una iniziativa comune e concertata delle opposizioni sul *corpus* economico delle misure presentate dal governo e giudicate insufficienti, sarebbe una controprova di un blocco che si prepara a sostituire l'attuale maggioranza.

Magari arriverà un sussulto di resipiscenza nelle prossime settimane. Magari qualcuno dirà che già nelle segrete stanze ci stanno pensando, ma finora, a quanto pare, nessuno ci sta provando: Giuseppe Conte è alle prese con la resa dei conti interna con Grillo, i Verdi-Sinistra non pervenuti; e il centro moderato europeista di Bonino- Renzi-Calenda va per conto suo in ordine sparso. Quindi la tendenza che emergerà dal *corpus* di emendamenti scodellati nelle commissioni Bilancio che cominceranno l'esame della manovra a breve, sarà una selva di proposte spot dei singoli partiti sui nodi principali - sanità, salari - a certificare la varietà di ricette di segno diverso tra gli ipotetici compagni di avventura elettorale nel 2027, Pd, 5 stelle, Verdi-Sinistra, PiùEuropa e se mai ci staranno, Iv e Azione.

Ma forse tutti credono che da qui alle prossime elezioni politiche ci siano davvero ancora due anni di tempo... —

I nodi della politica

Giuli a Venezia «Chiacchiericcio mediatico»

Il ministro della Cultura, al centro della bufera, ospite alla Biennale. Dribbla i giornalisti ma la polemica non si placa

Enrico Ferro / VENEZIA

Con una supercazzola sull'acqua il ministro Alessandro Giuli a Venezia dribbla tutte le domande su questa nuova bufera al Ministero della Cultura. Dall'infosfera globale alla "realtà elevata" (parole sue) della città unica al mondo, per finire con una dissertazione sul liquido amniotico, tra medicina e filosofia. Insomma, tutto tranne la situazione disastrata del dicastero che già ha visto la caduta di Gennaro Sangiuliano e che ora assiste a questo nuovo terremoto il cui epicentro è il capo di gabinetto Francesco Spano, costretto alle dimissioni per un conflitto di interessi con il compagno Marco Carnabuci al tempo della loro contemporaneo impiego al Maxxi: inchiesta che Report manderà in onda domenica sera.

Ma il ministro Giuli, nel suo intervento alla presentazione della rivista della Biennale di Venezia rinata a 53 anni dalla sua ultima pubblicazione, non perde l'abbrivio degli ultimi tempi e di fronte alla platea si lancia ancora una volta in frasi criptiche per fuggire alle domande. «Un ministro della Cultura arriva qui e trova in Venezia un'unica realtà talmente alta, elevata oltre le sterili sciocche polemiche del giorno dopo giorno», dice aprendo un sorriso sicuro.

E questo nuovo caso al Ministero della Cultura? «Non c'è nessun caso Giuli», sussurra attraversando la folla con passo veloce, con la moglie Valeria Falcioni al suo fianco. E le dimissioni di Spano? «Chiacchiericcio mediatico».

L'uomo scelto da Giorgia Meloni per sostituire Gennaro Sangiuliano dice di sentirsi «sostenuto dalla maggioranza». Sì, insomma, ben saldo in sella. Per il resto, è un nuovo groviglio di parole e concetti.

FRANCESCO SPANO
EX CAPO DI GABINETTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

«Non c'è nessun caso, mi sento sostenuto dalla maggioranza Venezia è realtà talmente alta che va oltre gli sterili scontri»

«Il corpo umano e tutto ciò che è creatività nasce nel liquido amniotico, si nutre di acqua ed è un contenitore di acqua che tende a disidratarsi». Occhi sgranati in platea. «La Biennale» ha proseguito «è dimostrazione di come ci si può reidratare attraverso attività artistica di cultura, architettura, musica, moda, attraverso la riscoperta di un archivio fatto di acqua trasformata in carta». Il ministro, a modo suo, prova a tenersi lontano dalle polemiche, incurante evidentemente degli attacchi ricevuti dopo l'intervento alle Camere, giudicato criptico e diventato presto un tormentone.

«Quando si prende in mano una rivista bisogna annusarla, toccarla e ricordarsi che è fatta di acqua. Dopo tanti decenni comincia una grande storia». Rifacendosi alla *lectio magistralis* dell'architetta marocchina Aziza Chaouni, specializzata nella progettazione di tecnologie sostenibili per climi aridi, Giuli ha parlato ancora di Venezia. «È la personificazione tra civiltà e acqua», ha detto. «L'acqua è l'anima che contiene il corpo di Venezia, e non c'è sede migliore per un atto d'amore e una scommessa se non qui in questo centro di irradiazione meraviglioso di cultura, civiltà e amore».

Commentando l'iniziativa editoriale di cui si è fatto promotore il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, ha posto l'accento sul dovere di sostenere il lavoro culturale e artistico. «Non ho nient'altro da aggiungere» ha concluso il ministro, «se non che quando si è qui, ci si accorge che in fondo l'Italia non è che una Venezia in miniatura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Alessandro Giuli con Pietrangelo Buttafuoco ieri alla presentazione della rivista della Biennale di Venezia

IL SENATORE VENEZIANO RAFFAELE SPERANZON

«Il conflitto di interessi l'hanno creato sinistra e Pd Quanto a Report, bella dimostrazione di Tele Meloni»

L'INTERVISTA

Raffaele Speranzon, senatore veneziano di FdI, cosa pensa di questa nuova bufera sul Ministero della Cultura?

«La vicenda risale invece alla presidenza del Maxxi di Giovanna Melandri, un'autorevole esponente del Pd e della sinistra, come dimostrerà presto anche Report».

Però lui non ha fatto nulla per cambiare la situazione.

«Chi eredita un organico non può conoscere le vicissitudini e le storie precedenti».

Dunque lei non crede che ci sia un conflitto di interessi?

«Il supposto conflitto di interessi, semmai, è stato creato dalla sinistra, da una esponente del Pd. Non certo da Fratelli d'Italia. Anzi, vorrei sottolineare un altro aspetto».

Prego.

«Il fatto che Giuli abbia tenuto una persona nominata dalla sinistra, è una ulteriore riprova della sua grande indipendenza».

Siete preoccupati per la puntata di Report di domenica?

«Tutt'altro, da componente della Commissione di vigilanza Rai non mi dispiace affatto se Report alza un po' lo share».

Però se ci saranno altre gravi rivelazione lo scandalo potrebbe diventare un altro grave problema per il governo Meloni.

«Sarà una ulteriore dimostrazione che la Rai è proprio "Tele Meloni", come dice sempre la sinistra». —

E. FER - MI. GO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA VIA DELLA SCROFA ORA SI AUSPICA UNA TREGUA

Il malumore della premier possibili effetti sul governo

Il neo titolare della Cultura provocherebbe, secondo alcune indiscrezioni, i mal di pancia della vecchia guardia di FdI. Gelo Pro Vita: «Se l'è cercata»

ROMA

Uno dei primi impegni della mattinata di Giorgia Meloni è stata una telefonata con Alessandro Giuli. Un colloquio in cui la premier avrebbe condiviso tempi e modi dell'epilogo della breve storia di Francesco Spano come capo di gabinetto del ministro della Cultura. La vicenda di quella nomina e delle tensioni interne a Fratelli d'Italia, accompagnate poi delle rivelazioni annunciate da Report su un nuovo «caso Boccia», avrebbero innervosito non poco la premier, come raccontano interlocutori che hanno raccolto le sue impressioni. Dal suo punto di vista si tratta di una vicenda interna a FdI («tutta romana», nota qualche parlamentare). E, a maggior ragione per questo, è il caso di abbassare le tensioni, di far rientrare il caos, per evitare riflessi negativi sul partito stesso e sul governo, a neanche due mesi dalle dimissioni di Gennaro Sangiuliano.

La premier Giorgia Meloni ANSA

La delicatezza della questione emerge anche da una scena a cui due sere fa testimoni hanno assistito alla festa del Tempo: una battuta del presidente del Senato Ignazio La Russa a cui Meloni avrebbe risposto poco incline a scherzare sul tema. E d'altronde sul palco, la premier ha raccontato di aver gestito il «nervosismo» all'interno del suo partito dopo la nomina di Spano rispondendo ai suoi: «Parlatene col ministro». In questi giorni ad alta tensione, da Palazzo Chigi hanno assicurato a Giuli che gode della massima libertà, ma nel suo operare deve tenere conto degli equilibri complessivi della maggioranza e del governo. A dimettersi, assicurano, non ci pensa nemmeno. L'ex presidente della Fondazione Maxxi era consapevole che il nuovo incarico sarebbe stato tutt'altro che semplice, ma si è trovato a fronteggiare anche il gelo di chi dentro FdI non lo vive come «uno di noi». E in particolare degli esponenti più vicini a Pro Vita, secondo cui «Giuli se l'è andata a cercare» nominando un capo di gabinetto vicino alla sinistra e al mondo Lgbtq+. «Bisogna farlo tornare in squadra», sarebbe in sintesi l'input arrivato anche dal sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, braccio destro di Meloni, che ieri in mattinata ha fatto uscire una dichiarazione per negare uno scontro con il ministro e garantire la stima nei suoi confronti. Dopo è arrivata quella del deputato FdI Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura. —

La presidente Meloni starebbe chiedendo di abbassare i toni per evitare altri danni

I due leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte e Beppe Grillo ANSA

Conte licenzia Grillo «Rottura irreversibile»

Braccio di ferro sul compenso annuale da 300 mila euro al fondatore e garante Replica stizzita: «Il contratto è in vigore». Incognite sull'Assemblea di novembre

Paolo Ferrero / ROMA

È la resa dei conti finale. Che va a colpire proprio le tasche del fondatore del Movimento. A sferrare il colpo definitivo a Beppe Grillo, è il presidente pentastellato Giuseppe Conte nel nuovo libro di Bruno Vespa. «Grillo è responsabile di una controcomunicazione che fa venire meno le ragioni di una collaborazione contrattuale», scandisce il leader nell'intervista. Annunciando lo stop al contratto di consulenza per la comunicazione che lega Grillo all'associazione M5s per un compenso annuale di 300 mila euro.

IL FONDATORE

Per Conte, il fondatore «sta portando avanti atti di sabotaggio compromettendo l'obiettivo di liberare energie nuove» con il processo Costituente in atto. «Grillo si sta battendo contro la sua comunità», aggiunge l'ex premier, danneggiando e non «rafforzando l'immagine del Movimento». Una lettera di licenziamento, in sostanza. «Grillo - affonda ancora Conte - ha rivendicato il compenso come garante anche nelle ultime lettere che mi ha scritto. Io non ho mai accettato che fosse pagato per questa funzione, che ha un intrinseco valore morale e non è compatibile con alcuna retribuzione». Un intreccio tra incarico di consulenza e funzione di garante, che il presidente intende puntualizzare e osteggiare. Secca e piccata la replica dallo staff di Grillo: «il contratto è in vigore». Ma nessuna dichiarazione. Pronta la reazione al fondatore da fonti del M5s, che chiariscono: il contratto di Grillo «è ancora in vigore e andrà alla sua naturale scadenza nei prossimi mesi», ma per il presidente Conte «non è più possibile rinnovarlo in queste condizioni». Tra i vertici del Movimento il dado sembra ormai tratto. È rottura. Lo stesso Conte ribadisce gli «atteggiamenti velenosi» di Grillo, poi sancisce: «il nostro rapporto si è incrinato in maniera irreversibile».

Secondo quanto riportano fonti parlamentari, il contratto di Grillo scadrebbe alla chiusura dell'anno solare e ai vertici del Movimento basterebbe non rinnovarlo per cessare ogni relazione col fondatore. La strada, però, non sembra così spianata. Almeno secondo qualcuno dell'inner circle grillino. Chi ha incontrato il garante nei suoi ultimi viaggi romani, annuncia: «ci saranno reazioni, e quelle legali sono il minimo». L'atmosfera raccontata da chi è vicino al fondatore e lo sente costantemente, è di dispiacere e rabbia. «Un mondo alla rovescia - si sfoga qualcuno - quello in cui si licenzia Grillo e in cui molti scappati di casa appoggiano questa infamia. Torneranno nel nulla da cui sono venuti».

Tra la cessazione del contratto e il divorzio ufficiale, però, c'è anche l'Assemblea costituente. Alla fine di questa settimana, i gruppi di lavoro definiranno i quesiti che saranno poi posti al voto finale dell'Assemblea prevista per il 23 e 24 novembre. Tra questi, anche il quesito che chiederebbe agli iscritti di pronunciarsi sulla cancellazione del ruolo del garante. Eventualità che disarcionerebbe una volta per tutte il fondatore dal suo Movimento.

Intanto, il siluro di Conte raggiunge le coste liguri. Dove il presidente pentastellato è impegnato nell'ultimo forcing di campagna elettorale per Andrea Orlando, dopo aver ribadito la collocazione del M5s nel campo progressista. E dove l'ex Nicola Morra, candidato alla presidenza, attacca: «il M5s si è trasformato nel partito personale di Conte, nuovo cespuglietto triste del Pd». Critiche anche da Davide Casaleggio. —

NICOLA MORRA
EX CINQUE STELLE
CANDIDATO ALLA REGIONE LIGURIA

> «Il Movimento 5 stelle si è trasformato nel partito personale di Conte nuovo cespuglietto triste dei dem»

DENUNCIA IN PROCURA

Minacce alla giudice dei migranti «C'è odio»

ROMA

«Magistrato militante e corrotto, spero che qualcuno ti spari molto presto, sarà un giorno di gioia e festa». Riceve ogni giorno una trentina di messaggi di questo tenore Silvia Albano, presidente di Magistratura democratica ed uno dei giudici della sezione Immigrazione del tribunale di Roma. Quella che non ha convalidato il trattenimento dei 12 richiedenti asilo portati in Albania. Albano ieri mattina ha depositato una «articolata denuncia» in procura. Intanto dal Garante per la privacy arriva l'altolà ad un'altra norma nel mirino di ong ed opposizione: la possibilità per le forze di polizia di perquisire il cellulare del migrante che non collabora a farsi identificare. Da tempo criticata dal centrodestra, che la qualifica come «toga rossa» e «filo-migranti», Silvia Albano - con l'affaire Albania - è diventata l'obiettivo, accusa Md, di una «campagna di discredito scatenata contro i magistrati romani che ha contribuito a costruire un clima di contrapposizione». La denuncia di Albano porterà all'apertura di un fascicolo che sarà trasmesso, per competenza, alla procura di Perugia.

Il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, invita tutti ad abbassare i toni: «alzare il livello dello scontro - osserva - alimenta la confusione, l'odio e non giova a nessuno. Non possiamo additare i magistrati come nemici del popolo, è un messaggio che inquina il dibattito pubblico. Basta attacchi personali». Solidarietà ad Albano arriva dall'opposizione. Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, stigmatizza le «gravissime intimidazioni». —

IL COMMENTO

IL NON-PARTITO AFFOSSATO DAL DENARO

FABIO BORDIGNON

Follow the money. Se vuoi cogliere la natura ultima di un partito, guarda anzitutto al suo rapporto con i soldi: dove li trova e come li spende, come finanzia la sua macchina organizzativa e come remunera il personale, di cosa "vivono" i suoi eletti. Vale per qualsiasi partito. Nel caso del non-partito a 5 stelle, è rivelatore che la rottura finale tra i due capi, Conte e Grillo, si consumi proprio su una questione di soldi. I 300 mila euro del contratto di consulenza per la comunicazione che il primo vorrebbe stracciare al secondo.

L'epilogo era nell'aria da tempo. Ed è altrettanto significativo che la possibile fine del primo partito digitale italiano sia stata annunciata, ieri, dal libro del grande sacerdote della tele-politica nostrana, Bruno Vespa. Sì, la fine: perché, se un partito nato come "personale" decide di fare a meno del suo fondatore, decide di fatto di andare oltre sé stesso. O forse lo ha già fatto, visto che il vecchio movimento è già diventato un altro partito: il partito di Conte. Quello che ci troviamo di fronte è il conflitto tra due partiti personali, cresciuti l'uno sull'altro, condividendo il medesimo corpo politico, nella cui (eventuale) scissione sarà difficile capire chi si sta separando da chi.

Colpisce, per ora, la modalità scelta: la rottura di un contratto, la cancellazione di un compenso. Colpisce e allo stesso tempo pare l'esito più *scontato* (per i *conti* del Movimento, s'intende…). Del resto, il M5s ha sempre avuto i contorni del partito azienda. A dispetto della auto-narrazione di partito francescano, i cui aderenti non pagano una quota di ingresso, i cui rappresentanti (pro-tempore) nelle istituzioni restituiscono lo stipendio. In un panorama di partiti cartellizzati, resi indistinguibili dal comune interesse a drenare le risorse dello Stato, il MoVimento debutta come partito anti-cartello, senza tesoriere e senza casse, che respinge il finanziamento pubblico e il professionismo politico.

È una vera e propria ossessione per il denaro, quella del MoVimento. Che riflette l'ossessione tutta personale del garante. «Il denaro è il più potente infestante creato dall'uomo», scriveva nei suoi comunicati politici il fondatore del neo-nato MoVimento: impresa politica costruita sul brand personale del capo e "padrone".

Una proprietà, quella del comico genovese, esercitata anche attraverso la titolarità del simbolo 5s. Ma soprattutto attraverso l'iniezione nel mercato politico di un capitale, tutto personale, fatto di carisma, doti mediatiche e milioni di *follower*.

Quando si tratterà di fare qualche passo di lato, Grillo pretenderà che quell'investimento venga tutelato (o magari ripagato): fissando il ruolo (a vita) di garante nel nuovo statuto, quello di megafono attraverso un munifico contratto.

Non sorprende, allora, che molti snodi critici nella storia del M5$ ruotino attorno a questioni finanziarie. Lo scandalo sulle mancate "restituzioni". La disputa interna sull'accesso al finanziamento del 2 per mille. Il lungo conflitto sulle "quote" alla Casaleggio Associati, culminato con il divorzio dall'azienda del co-fondatore. Fino al possibile licenziamento di Grillo. Volete sapere come andrà a finire? *Follow the money*. —

Studenti e lavoro

Sicurezza in memoria di Lorenzo Mattarella: più tutele

Sottoscritto da Confindustria il manifesto dedicato allo studente del Bearzi

Cristian Rigo / UDINE

Adesso la Carta di Lorenzo, il manifesto dedicato alla memoria del giovane iscritto al quarto anno dell'istituto professionale Bearzi di Udine, vittima nel 2022 di un tragico incidente durante il periodo di alternanza scuola-lavoro, ha una valenza nazionale. A sottolineare l'importanza della sottoscrizione del documento da parte del consiglio generale di Confindustria, è stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

IL MESSAGGIO

«La firma – ha scritto Mattarella – nel messaggio inviato al presidente di Confindustria, Emanuele Orsini – sottolinea l'impegno che il sistema delle imprese intende assumere nei confronti della sicurezza negli ambienti di lavoro per una maggiore tutela degli studenti impegnati in percorsi di formazione in azienda. La tragica morte di Lorenzo Parelli durante uno stage a Udine ha drammaticamente richiamato l'attenzione dell'intera società italiana sui processi che accompagnano i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro. Mentre rivolgo un pensiero ai suoi genitori e a quanti lo ebbero caro, esprimo apprezzamento per il solenne impegno che viene assunto oggi affinché accorciare la distanza tra giovani e lavoro si accompagni al rispetto della loro dignità di persone, di lavoratori, di cittadini».

L'OBIETTIVO

Se è vero, come ripetono spesso i genitori di Lorenzo, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, che uno studente non è un lavoratore è logico che per gli studenti impegnati in percorsi duali, di alternanza scuola lavoro e in stage formativi, servono regole ben precise e più stringenti per fare in modo che la fabbrica sia un luogo sicuro. E la Carta di Lorenzo va proprio a individuare le modalità corrette da seguire perché questo sia possibile.

LE ADESIONI

La sottoscrizione del manifesto da parte di Confindustria nazionale allunga l'elenco di coloro che l'hanno già fatto a iniziare della Regione e dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, dai rappresentanti delle parti sociali, delle categorie economiche, della Consulta degli studenti e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil).

L'ASSEMBLEA

La firma di ieri è il risultato dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico dello scorso 27 settembre a Grado, interamente dedicata al capitale umano: in quell'occasione la famiglia Parelli e Orsini avevano avuto modo di conversare a lungo ed era stato lo stesso presidente di Confindustria ad esprimere la volontà dell'associazione di sottoscrivere il documento.

CONFINDUSTRIA

Soddisfazione per questo importante passaggio, con cui l'associazione si impegna a fare un ulteriore sforzo per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori nei contesti scolastici e formativi, è stata espressa dai presidenti di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò e Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. «Siamo stati tra i primi a sottoscrivere la Carta – aveva osservato detto lo stesso Agrusti in un precedente incontro con la famiglia – facendola diventare il nostro undicesimo comandamento». Soddisfazione è stata espressa anche da Confindustria Udine: «Si è aperta una pagina nuova nella prevenzione della cultura della sicurezza in Italia – si legge in una nota –. Vediamo riconosciuto a livello nazionale quell'iter avviato il 20 gennaio 2023, a distanza di un anno esatto dalla tragica morte durante uno stage di Lorenzo Parelli, e che aveva portato, su stimolo dei genitori del ragazzo, alla sottoscrizione all'auditorium Malignani di Udine della Carta di Lorenzo da parte di Confindustria Udine, Regione Fvg, Ufficio scolastico regionale, Consulta degli studenti e Uil. La sicurezza del lavoro – concludono gli industriali di Udine – mai e poi mai deve essere considerata un semplice adempimento formale, ma una necessaria riflessione condivisa e un'assunzione di responsabilità collettiva per ridurre al minimo l'esposizione degli studenti legati all'attività e alla formazione professionale».

LA FAMIGLIA

«Condividiamo che quella sottoscritta a Roma è una firma importante perché aggiunge valore e concretezza alla memoria di Lorenzo e all'impegno che, partendo dalla nostra regione, ha raggiunto le imprese, protagoniste insieme alla scuola e agli studenti di questo processo che mira a una cultura più elevata della sicurezza». È il pensiero della famiglia Parelli.

L'ASSESSORE

«La Carta di Lorenzo è per la Regione un impegno sostanziale che onoriamo ogni giorno arricchendolo di risorse e collaborazioni destinate ad accrescere e garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nei contesti scolastici e in quelli formativi». Così l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen: «Siamo felici e onorati che anche Confindustria nazionale abbia aderito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Dino Parelli, il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, e Maria Elena Dentesano, mamma di Lorenzo Parelli (nella foto sopra)

Il capo dello Stato

«La tragica morte di Lorenzo Parelli durante uno stage a Udine ha drammaticamente richiamato l'attenzione dell'intera società italiana sui processi che accompagnano i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro». Lo ha sottolineato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che dopo la tragedia era stato al Bearzi.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU A PUTIN

Guterres: «In Ucraina serve una pace giusta»

Il leader russo, però, lo gela: «Prenderemo in considerazione proposte che riconoscano la situazione reale sul terreno»

Alberto Zanconato / MOSCA

In Ucraina c'è bisogno di «una pace giusta», nel rispetto «della Carta delle Nazioni Unite» e «della legge internazionale». L'appello è stato lanciato dal segretario generale dell'Onu, Guterres, a Putin, seduto di fronte a lui al tavolo del vertice allargato dei Brics a Kazan. Ma il presidente russo, al termine dei lavori, ha annunciato davanti ai media che Mosca prenderà in considerazione solo le proposte negoziali che riconosceranno la «situazione reale sul terreno».

Cioè il controllo russo sui territori conquistati. Nessun passo indietro, mentre Putin si dice sicuro che il suo esercito «sta avanzando in tutte le sezioni del fronte» e ha «cominciato ad eliminare» 2.000 soldati ucraini rimasti intrappolati nella regione russa di Kursk, dove le forze di Kiev erano penetrate ad agosto.

IL KURSK

Proprio nel Kursk, afferma l'intelligence ucraina, i comandi russi hanno cominciato a schierare le truppe nordcoreane che secondo l'Ucraina, la Corea del Sud e la Nato sono state inviate da Pyongyang sulla base di un accordo di cooperazione militare approvato oggi in prima lettura dalla Duma, la camera bassa del Parlamento russo. Lo stesso Putin non ha smentito l'arrivo dei militari nordcoreani. «Le immagini satellitari sono una cosa seria, se esistono, devono corrispondere a qualcosa», ha detto in conferenza stampa Putin, aggiungendo che l'articolo 4 dell'accordo tra Russia e Corea del Nord prevede di fornire assistenza militare reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi.

Il saluto tra Vladimir Putin e Antonio Guterres al vertice Brics di Kazan

MOSCA

E tale è agli occhi di Mosca l'incursione ucraina nel Kursk. Putin ha poi accusato a sua volta i Paesi occidentali di partecipare al conflitto con propri militari addetti all'impiego di armamenti sofisticati, come missili e droni marini, che «i soldati ucraini da soli non possono usare». «Sappiamo chi è presente là, e da quali Paesi europei della Nato vengono», ha insistito. Il capo del Cremlino non si mostra particolarmente sensibile alle preoccupazioni manifestate dagli Usa e dai Paesi europei per un possibile allargamento del conflitto. Un pericolo confermato dalle dichiarazioni di Yoon Suk Yeol, secondo le quali Seul «non rimarrà con le mani in mano» di fronte a questa «provocazione». —

ESPONENTE DEL FPOE

Il Parlamento austriaco ha scelto Rosenkranz, presidente ultradestra

ROMA

Giornata a suo modo storica per il Parlamento austriaco, che ha eletto per la prima volta alla sua carica più alta il politico di estrema destra Walter Rosenkranz, destando preoccupazione nella comunità ebraica che si è detta indignata per la nomina di un uomo che «rende omaggio ai criminali nazisti». Il nuovo Parlamento si è riunito ieri per la prima seduta dopo la vittoria del Partito della Libertà austriaco (Fpoe) alle elezioni parlamentari di fine settembre, in un Paese dove l'estrema destra non è più un tabù, sebbene qualche giorno fa il presidente Van der Bellen abbia incaricato il cancelliere uscente e leader dei popolari Nehammer di cercare di formare un governo con i socialdemocratici dopo che il leader dell'ultradestra Kickl non è riuscito a trovare un partner di coalizione. Rosenkranz, 62 anni, ha ricevuto

Il momento dell'elezione ANSA

100 preferenze sulle 162 espresse dall'Ïsterreichisches Parlament in un voto segreto. Il Fpoe conta solo 57 seggi, per l'elezione è stato determinante l'appoggio di un'ampia fetta di conservatori dell'Oevp (che contano 51 scranni). La sua carica è una delle più alte funzioni della Repubblica: se il capo dello Stato lascia il suo incarico, il presidente del Parlamento lo sostituisce con i 2 vicepresidenti, in un organo collegiale. —

UNA MODELLA ACCUSA

«Trump mi molestò insieme con Epstein»

A meno di 2 settimane dalle elezioni Usa piomba sulla campagna elettorale quella che potrebbe essere la famigerata «sorpresa di ottobre», un evento inaspettato che negli anni passati ha cambiato il corso della campagna. L'ex modella Stacey Williams ha accusato Trump di averla molestata nel 1993 alla Trump Tower in «un perverso gioco» con l'amico del tycoon Jeffrey Epstein. Una tegola, l'ennesima, per l'ex presidente che finora è uscito indenne da scandali, processi e incriminazioni. Anzi, l'ultimo sondaggio del Wall Street Journal lo dà per la prima volta in vantaggio a livello nazionale con il 47% sulla Harris, ferma al 45% e in calo di consensi. L'ultima accusatrice di The Donald, che ha lavorato come modella negli anni '90 e di essere stata «palpeggiata da lui». —

A GAZA STRAGE SENZA FINE

La scuola Shuhada colpita dai bombardamenti israeliani a Nuseirat nella Striscia di Gaza ANSA/AFP

In 19 giorni ben 770 morti Ma Hamas ora potrebbe riaprire alle trattative

L'eliminazione di Sinwar può avere risvolti positivi nelle discussioni tra le parti dopo lo stallo degli ultimi mesi: la tregua in cambio del rilascio dei rapiti

Laurence Figà Talamanca / ROMA

La morte di Sinwar, la mente del massacro di civili israeliani del 7 ottobre 2023, non è bastata a fermare la guerra a Gaza, dove i raid dello Stato ebraico continuano a mietere centinaia di vittime: «770 solo negli ultimi 19 giorni», secondo la Protezione civile palestinese, e solo nel nord della Striscia, dove l'Idf ha avviato una nuova offensiva nella convinzione che Hamas vi si stia riorganizzando. L'eliminazione del leader politico dell'organizzazione terroristica potrebbe aver avuto un risvolto positivo, quello del rilancio dei negoziati per una tregua e il rilascio degli ostaggi, dopo lo stallo degli ultimi mesi: Hamas si è detto pronto a fermare i combattimenti se Israele accetterà di impegnarsi su una tregua a Gaza. Il segnale di disponibilità - per lo meno a trattare - arriva a pochi giorni dal primo incontro dei mediatori Usa, Qatar ed Egitto con Israele che segna la ripresa dei tentativi di arrivare a un accordo: domenica si vedranno a Doha il capo del Mossad Barnea, quello della Cia Burns, il direttore dell'intelligence egiziana Rashad e il premier del Qatar Al-Thani. È stato lo stesso primo ministro qatarino a riferire, dopo aver ricevuto Blinken, che «i contatti» con la fazione palestinese erano «ripresi» proprio dopo la morte di Sinwar. Per porre fine alla guerra «stiamo valutando diverse opzioni», ha detto il segretario di Stato Usa al termine del suoi tour diplomatico nella regione, in attesa di capire se Hamas sia «pronto a impegnarsi». Ma Hamas, ha riferito un funzionario, dopo aver discusso di «idee e proposte» con l'Egitto, ha avanzato le proprie condizioni, nella sostanza identiche a quelle già naufragate nei mesi scorsi: «Israele deve impegnarsi al cessate il fuoco e al ritiro dalla Striscia di Gaza, consentire il ritorno degli sfollati, accettare un accordo serio per lo scambio» degli ostaggi israeliani contro detenuti palestinesi e «autorizzare l'ingresso degli aiuti umanitari» a Gaza. Netanyahu ha salutato «la disponibilità dell'Egitto a promuovere un accordo per liberare gli ostaggi» e incaricato il capo del Mossad a recarsi a Doha su mandato del gabinetto di sicurezza. Mentre dalle famiglie dei rapiti è arrivato un ennesimo appello: dopo oltre un anno di prigionia l'intesa preveda, questa volta, il rilascio di «tutti i 101 ostaggi in un'unica fase». A Gaza si continua a morire: i servizi di soccorso gestiti da Hamas hanno segnalato almeno 17 morti e 42 feriti nell'attacco su un'ex scuola di Nuseirat, diventata rifugio per sfollati. Secondo l'ospedale Al Awda, citato da Sky News, tra le vittime ci sono anche bambini. L'Idf ha dichiarato che nella «Scuola dei Martiri» si nascondeva un gruppo di agenti di Hamas che pianificava attacchi contro Israele. —

L'iniziativa del governo

IL SOFTWARE

Sull'app necessari Spid o Cie

I documenti virtuali potranno essere caricati sull'app Io, il software di PagoPa nato nel 2020 con l'obiettivo di digitalizzare i rapporti tra cittadini e istituzioni. Si accede o con un'identità Spid o tramite Carta di identità elettronica (Cie). L'app Io finora è stata scaricata più di 40 milioni di volte, e sono stati aggiunti quasi 8 milioni di metodi di pagamento.

I TEMPI

La sperimentazione dal 23 ottobre

Se dal 4 dicembre il servizio sarà disponibile per tutti, alcuni potranno usufruire di It-Wallet anche prima. Si parte il 23 ottobre con 50 mila cittadini, che saliranno a 250mila entro il 6 novembre per raggiungere il milione entro il 20 novembre. Il governo punta ad arrivare a 42,3 milioni di identità digitali entro il giugno 2026, in vista del lancio dell'European digital identity wallet (Eudi).

COSA SI CARICA

Dal 2025 anche altri certificati

Oltre a patente e tessera sanitaria sarà possibile caricare fin dall'inizio su It-Wallet anche la carta europea della disabilità. Rimane esclusa in un primo momento la carta di identità, ma è probabile che diventi disponibile nel corso del 2025, al pari di altri documenti tra cui certificati di nascita, di residenza, attestati Isee, di disoccupazione e abbonamenti ai mezzi pubblici.

La patente arriva sul telefonino

I documenti sul cellulare grazie al portafoglio digitale
A dicembre debutto con titoli di guida e tessera sanitaria

Edoardo Di Salvo

È partito il conto alla rovescia. Tra un mesetto tutti gli italiani potranno lasciare a casa alcuni dei propri documenti di identità fisici, senza incorrere in sanzioni o rischiare furti e smarrimenti (con conseguenti dispendiose procedure burocratiche come denunce e richiesta di duplicati). Dal 4 dicembre tutti i cittadini maggiorenni avranno infatti la possibilità di averli sul proprio smartphone, caricandoli digitalmente sull'app Io, il software nato nell'era Covid che regola i rapporti online tra privati e istituzioni, a cui si accede tramite Spid o Carta di identità elettronica. Come annunciato martedì 15 ottobre dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione Alessio Butti alla Ministeriale G7 su Tecnologia e Digitale – che si è appena conclusa a Villa Erba a Cernobbio - inizialmente la funzione sarà limitata a patente di guida, tessera sanitaria e carta europea della disabilità. Rimane dunque esclusa la carta di identità, che insieme ad altri documenti dovrebbe comunque essere disponibile sull'app durante il 2025.

I TEMPI

It-Wallet – così è stato ribattezzato questo portafoglio digitale – è stato introdotto ufficialmente lo scorso 26 febbraio con il decreto Pnrr quater. Nei mesi passati si è svolta la fase di sperimentazione che si è conclusa con successo, consentendo al governo di rispettare i tempi preventivati lo scorso inverno. Se, come detto, It Wallet sarà disponibile per tutti a partire dal 4 dicembre, alcuni italiani potranno usufruirne anche prima. Stando al cronoprogramma elaborato dall'esecutivo già il 23 ottobre c'è stato il via libera per i primi 50 mila cittadini, che saliranno a 250 mila entro il 6 novembre per raggiungere il milione entro il 20 novembre. La selezione di questo primo gruppo di "fortunati" avverrà sulla base di un'accurata analisi demografica, per cercare di coinvolgere un pubblico che sia rappresentativo del Paese. «Nei prossimi giorni faremo una riunione e le verifiche per trovare un mix tra aspetto geografico, sociale, età e genere per arrivare a un campione il più corretto possibile» ha spiegato Butti. L'obiettivo dell'esecutivo è quello di arrivare a 42,3 milioni di identità digitali entro il giugno 2026, in modo che il nostro Paese giunga preparato al lancio dell'European digital identity wallet (Eudi), il futuro portafoglio digitale europeo che proprio dal 2026 sarà a disposizione di tutti i cittadini Ue. Stando alla normativa approvata durante la scorsa primavera, ogni Stato membro dovrà fornire almeno un portafoglio a privati e aziende, consentendo loro di dimostrare la propria identità e offrendo un luogo sicuro dove conservare certificati e dati sensibili. L'Eudi funzionerà anche per i pagamenti digitali. Negli obiettivi dalla Commissione, entro il 2030 tutti i cittadini comunitari dovranno essere in possesso dell'identità digitale.

I NUMERI

Per ora gli italiani hanno mostrato un certo disponibilità ad abbracciare tale trasformazione digitale. L'app Io è stato scaricata più di 40 milioni di volte, e sono stati aggiunti quasi 8 milioni di metodi di pagamento. Numeri alti anche per quanto riguarda lo Spid, con circa 39 milioni di identità erogate. Più a rilento invece le attivazioni della Carta di identità elettronica, ferme a circa 5 milioni e mezzo.

LE PROSSIME TESSERE

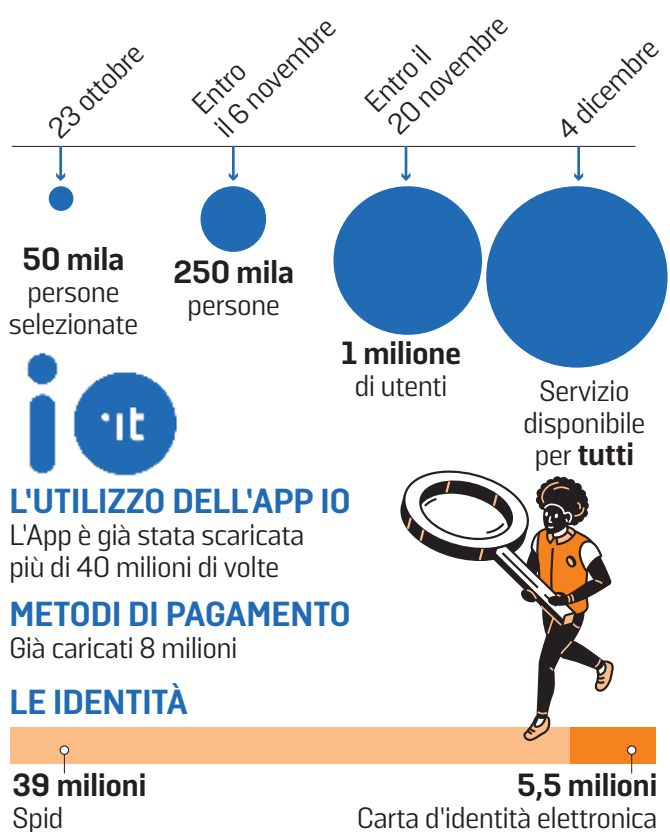
Dal punto di vista tecnico, It-Wallet sarà sviluppato da Pagopa, e dunque sarà esclusivamente pubblico. Ma anche questo aspetto è destinato a cambiare, dal momento che, come richiesto dall'Ue, il governo è orientato ad aprire alla possibilità di software privati: «Con loro ci sarà un'educata competizione», le parole di Butti. It-Wallet sarà in tutto e per tutto un portafoglio dove conservare tutti i documenti e gli attestati che regolano il rapporto dei cittadini con lo Stato. Nei mesi successivi al lancio si dovrebbe procedere alla digitalizzazione anche di documenti di identità, certificati di nascita, residenza, matrimonio, titoli scolastici, attestati Isee o di disoccupazione, e ancora il fascicolo sanitario elettronico e gli abbonamenti ai mezzi pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSIO BUTTI
SOTTOSEGRETARIO
CON DELEGA ALL'INNOVAZIONE

A testare il servizio 50 mila utenti «scelti con l'obiettivo di avere un campione il più corretto possibile»

GLI UFFICI
MENO PERSONE IN CODA NEGLI SPORTELLI PUBBLICI

L'It-Wallet dell'applicazione Io consentirà anche di conservare atti personali

IL PROCESSO PER LA MORTE DEL RICERCATORE DI FIUMICELLO

L'ex numero uno dei servizi segreti: «Non era un agente sotto copertura»

L'ex capo dell'Aise: «Sondai anche l'MI6 inglese, mi dissero che non era una loro risorsa»

Marco Maffettone / ROMA

I servizi segreti egiziani già in quel 3 febbraio del 2016, giorno nel quale fu trovato il cadavere ai lati di una strada, erano a conoscenza delle ferite che erano state inferte sul corpo di Giulio Regeni. Lesioni che sarebbe stato accertate ufficialmente soltanto dieci giorni più tardi, dall'autopsia effettuata in Italia.

È questa la rivelazione fatta dall'ex capo dell'Aise, l'Agenzia dei servizi segreti che si occupa di estero, Alberto Manenti, che all'epoca dell'omicidio del ricercatore italiano – originario di Fiumicello e già studente del liceo Petrarca di Trieste – era a capo dell'agenzia, nel corso della sua audizione nel processo in corso a Roma a carico di quattro 007 accusati di averlo sequestrato e torturato.

Manenti ha reso noto che la sera del 3 febbraio ebbe la notizia del ritrovamento del corpo di Giulio. «Mi trovavo in albergo al Cairo – ha detto il testimone rispondendo alle domande del procuratore capo Francesco Lo Voi –. Il nostro capocentro al Cairo entrò nella stanza e mi disse che era stato trovato il corpo di Giulio. Chiamai immediatamente il mio omologo del Gis, il servizio di intelligence egiziano, il quale mi disse che avrebbe fatto delle verifiche sul ritrovamento: mi chiamò dopo circa mezz'ora. Mi confermò che il corpo era di Giulio e quando gli chiesi le cause della morte mi disse una frase che mi lasciò... mi disse "ci sono traumi, segni alla base del cranio". Tra me e me pensai ad un colpo ricevuto da un corpo contundente. Lui – ha aggiunto – parlava di segni esterni».

Nel corso dell'audizione l'ex capo del servizio di sicurezza esterna ha ribadito il fatto che Regeni non era uno 007. «Giulio non era un agente dei servizi segreti italiani – ha spiegato infatti ancora Manenti –. Nella struttura non lo conosceva nessuno». Non solo: «Su mandato ho sondato anche i servizi inglesi», ovvero «l'MI6: chiesi se era una loro risorsa e mi dissero che non lo era, io penso sia vero», ha aggiunto il testimone.

Manenti ha ricostruito poi anche le fasi precedenti alla scoperta del corpo del ricercatore italiano, scomparso la sera poco dopo essere uscito di casa al Cairo, e alle enormi difficoltà fin dall'inizio della vicenda riscontrate con le autorità del Cairo. «Ci siamo trovati di fronte ad un muro di gomma da parte degli egiziani», ha sostanzialmente detto il testimone aggiungendo che nei giorni successivi alla scomparsa di Giulio, in base anche ad una serie di elementi raccolti, la «situazione portava ad un fermo non ufficiale, una pratica spesso usata in Egitto sia per i cittadini stranieri ma soprattutto per i connazionali».

Nel corso dell'udienza stessa ieri è stato ascoltato anche l'attuale capo dell'Aise, Giovanni Caravelli, che all'epoca dei fatti era il numero due dell'agenzia. Il 27 gennaio di otto anni fa Caravelli andò al Cairo per stabilire contatti con gli apparati. «Contattai il mio omologo del Gis al quale dissi della scomparsa di Giulio, lui non sapeva nulla ma mi assicurò che si sarebbe attivato. Poi il 2 febbraio, quando ancora non c'erano notizie sulla sorte del nostro connazionale – ha affermato in aula – mi disse di avere attivato la National Security che a sua volta aveva attivato un team ad hoc sulla scomparsa».

La legale della famiglia di Regeni, l'avvocata Alessandra Ballerini, ha affermato che nell'udienza «sono stati chiariti diversi punti: l'ostruzionismo egiziano, il muro di gomma che ha reso evidente fin dal 28 gennaio 2016 che Giulio era nelle mani degli apparati e non si trattava di una sparizione volontaria. Una convinzione – ha aggiunto Ballerini – per i servizi segreti anche degli altri Stati». —

La legale della famiglia Regeni, l'avvocata Alessandra Ballerini. A destra, Claudio e Paola Regeni

I PROCURATORI DELLA DDA

Banca Progetto «prestava fondi statali alle cosche»

MILANO

Sono «emblematiche», a detta dei giudici, le parole di un arrestato legato ad un clan della 'ndrangheta: «Secondo me, se Banca Progetto prendeva il mio nome e cognome, faceva una... diceva "lasciamo stare tutto"».

L'istituto di credito milanese, invece, avrebbe avuto una «gestione superficiale e sprovveduta» finanziando con 10 milioni di euro, con fondi garantiti dallo Stato, società riconducibili a quel Maurizio Ponzoni in «rapporti d'affari» con Vincenzo Rispoli, boss storico della mafia calabrese in Lombardia.

Per questa «contaminazione criminale» e quei prestiti concessi a società, almeno nove, legate alla 'ndrangheta, la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Milano ha disposto l'amministrazione giudiziaria per un anno, sulla base del Codice Antimafia, per la banca d'affari, nata quando il fondo americano Oaktree ha rilevato Banca Popolare Lecchese. Un provvedimento unico nel suo genere nei confronti di un istituto bancario. Come deciso dai giudici Pendino-Cucciniello-Profeta, il professionista Donato Maria Pezzuto affiancherà il management di Banca Progetto soprattutto per rafforzare «presidi di controllo interno». E un'udienza per verificare il lavoro è fissata per il 25 febbraio.

Banca Progetto dal canto suo ha voluto precisare che «l'istituto non è commissariato e che né la Banca, né i suoi esponenti e dipendenti, sono oggetto di indagine». —

AVEVA 80 ANNI

Addio a Etile Carpenè enologo e imprenditore con il Prosecco nel Dna

Marina Grasso / TREVISO

Di Etile Carpenè, mancato ieri all'età di 80 anni, si ricorderanno a lungo le qualità di appassionato enologo, di lungimirante imprenditore, di infaticabile viaggiatore che ha portato il suo vino in tutto il mondo e con esso Conegliano, in un binomio per lui inscindibile. E poi la sua capacità di riorganizzare la storica azienda di famiglia, di darle un'immagine al passo coi tempi investendo nella comunicazione e molto, molto altro.

Ma chi lo ha conosciuto, e sono stati tanti – anche in orizzonti molto lontani dalla sua azienda, Carpenè Malvolti, dove la sua curiosità lo ha sempre portato – di certo non potrà dimenticare una sua peculiare qualità: quella di "riempire la scena" con il suo carisma, con la sua pacatezza d'altri tempi, con la sua cultura e la sua signorile eleganza. Con la vivacità dei suoi occhi chiari che sapevano "guardare oltre" e con la semplicità di un uomo orgoglioso di incarnare la quarta generazione di una famiglia che ha scritto la storia delle bollicine più diffuse nel mondo, alla cui affermazione lui ha contribuito in modo determinante restando sempre concretamente attaccato alle sue radici e, più ancora, alla sua famiglia. Perché, riservato e poco incline a manifestare in pubblico le sue emozioni, la vita di Etile Carpenè è stata intensa di passioni.

Come quella che gli ha fatto condividere ogni istante, fin dall'adolescenza, accanto a Nicoletta Montalban, conosciuta già al liceo e moglie da più di 50 anni con la quale ha condiviso ogni scelta e tante passioni, da quella per la sua barca a vela nella quale lei, complice discreta, si dilettava come mozzo, fino a quella per le auto storiche con la quale amavano viaggiare insieme, ed anche accogliere in cantina i tour di appassionati come loro. E come quella con la quale ha voluto che la loro figlia Rosanna prendesse già da tempo il suo posto alla guida dell'azienda, quinta generazione di un'impresa familiare di respiro internazionale che continua ad essere saldamente legata a Conegliano. Tanto che nel 2018, per festeggiare i 150 anni di attività, Etile restaurò completamente la grande cantina Carpenè Malvolti che nel 1868 sorgeva poco lontano dal centro storico di Conegliano.

Ora è nel centro di quella che nel frattempo è diventata una città: un grande quadrilatero produttivo per mantenere il quale ha affrontato anche tutte le complessità logistiche del caso, con una scelta sicuramente antieconomica ma profondamente identitaria. Etile, infatti, non poteva sopportare l'idea di costruirne un'altra in una località meno urbana e abbandonare la cantina di famiglia, dove si sono scritte pagine di storia della moderna spumantistica, affinché diventasse probabilmente un centro commerciale o simili. E oltre al restauro della parte produttiva provvide anche ad allestire una sua nuova residenza proprio sopra alla cantina, lasciando il rinascimentale palazzo Montalban nel centro storico dove aveva vissuto per molti anni.

Così i suoi ultimi anni, tra qualche acciacco peggiorato nelle ultime settimane e le tante partite a golf, li ha trascorsi lì, tra le visite in ufficio alla figlia Rosanna, i momenti di svago con l'amatissima nipotina Etilia per la quale come da tradizione mise da parte alla nascita una grande botte di grappa da invecchiamento. E poi con i libri letti davanti al caminetto con la signora Nicoletta sorseggiando il brandy di famiglia e, soprattutto, nella sua "stanza dei giochi", dedicata al modellismo, di cui era appassionato cultore, mettendo alla prova la sua grande cultura storica e il suo ingegno nelle soluzioni tecniche costruendo vascelli, aerei storici e molto altro.

Etile Carpenè se n'è andato nella discrezione con la quale ha sempre vissuto la sua vita privata, lasciando soprattutto il ricordo di un grande imprenditore, generoso con i collaboratori e con la sua città. Ma le sue qualità di uomo non sono state certo da meno, grazie ad uno straordinario carisma che in molti porteranno ancora a lungo nella memoria. —

L'imprenditore Etile Carpenè

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il delitto Cecchettin

Oggi l'interrogatorio di Turetta In aula anche il papà di Giulia

Per la prima volta dall'arresto l'imputato uscirà dal carcere: stamattina l'udienza in Corte d'Assise

Roberta De Rossi / VENEZIA

A quasi un anno dall'arresto, oggi, Filippo Turetta lascerà per la prima volta il carcere veronese di Montorio, per sedersi alle 9.30 davanti ai giudici della Corte d'assise di Venezia. Come ha confermato ieri il suo difensore - l'avvocato Giovanni Caruso - il giovane omicida si sottoporrà a interrogatorio. Sarà chiamato a raccontare l'orrore, il come e il perché (se mai abbia un senso parlare di "perché") ha ucciso e infierito su Giulia Cecchettin, massacrandola con 75 coltellate.

Con la sua voce, le sue parole, racconterà dell'omicidio della 22enne che era stata la "sua" ragazza ed è diventata la vittima della sua ossessione, dopo che lei lo aveva lasciato. Lei che continuava di tanto in tanto a frequentarlo pressata dalle continue richieste di lui, dalle decine di migliaia di messaggi che gli mandava (oltre 250 mila in un anno), dalla paura che lui si uccidesse. Invece è stato lui ad uccidere lei.

E in aula ad ascoltare le parole di morte che nessun genitore dovrebbe mai dover sentire - con la forza che forse solo l'amore per la figlia riuscirà a dargli per resistere a una simile, ulteriore prova - ci sarà anche Gino Cecchettin, il papà di Giulia.

A interrogare per primo Filippo Turetta sarà il pubblico ministero Andrea Petroni, che lo accusa di omicidio volontario premeditato e aggravato dalla crudeltà e dai legami affettivi, oltre all'occultamento di cadavere: accusa (potenzialmente) da ergastolo. Poi saranno gli avvocati di parte civile - in rappresentanza della famiglia - se lo vorranno, a fare le loro domande. Infine toccherà al difensore di Turetta, l'avvocato Caruso.

Sono due i giorni sinora previsti per l'interrogatorio di Turetta: oggi e lunedì 28 ottobre. Poi sarà la volta della requisitoria del pm, delle richieste delle parti civili, della difesa. Un'udienza è fissata per il 3 dicembre. Potrebbe essere l'ultima di questo processo, prima della sentenza. Un processo per certi versi unico nel suo genere: la difesa ha accettato di acquisire tutti gli atti dell'accusa, ha rinunciato (d'intesa con il pm Petroni) a citare testimoni, medici legali con le loro autopsie, investigatori, le amiche con cui Giulia si era sfogata, gli stessi familiari dell'una e dell'altro. Uno stillicidio. L'unico interrogatorio sarà quello di Filippo Turetta. Niente video dell'omicidio mostrati alla Corte e ai giudici popolari: quello ripreso da una videocamera di sorveglianza a Fossò nella notte dell'11 novembre, quella del delitto. Il corpo della giovane ingegnera 22enne appassionata di grafica per bambini venne trovato una settimana più tardi, rannicchiato sotto uno sperone di roccia in una scarpata vicino al lago di Barcis. Turetta venne arrestato in Germania il 20 novembre, dopo oltre una settimana di fuga a bordo della sua Grande Punto Nera, impregnata dal sangue della giovane, aggredita nel piazzale di Vigonovo a pochi metri da casa, inseguita e accoltellata tra le strade industriali di Fossò, accoltellata ancora in auto. Un omicidio pianificato nei dettagli, secondo l'accusa, dall'acquisto dello scotch ultra resistente comprato online per legarle caviglie e bocca, ai tre coltelli che si era portato appresso quell'ultima sera, dopo un pomeriggio passato a fare acquisti alla Nave de Vero, alle foto delle strade scaricate da Google Maps per poterle visionare senza collegarsi ad Internet e quindi senza farsi rintracciare. La difesa cercherà di scardinare l'accusa della premeditazione, di far emergere il percorso di presa di coscienza del giovane in quest'anno di carcere: l'obiettivo è evitare l'ergastolo. —

Filippo Turetta comparirà oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Venezia

Il giovane è accusato di aver ucciso l'ex fidanzata l'11 novembre 2023

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 12.900€ con incentivi statali

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 12.900€ per i contratti fino al 31.10.2024. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | **PORDENONE** - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

www.unicarplanet.it

Festival di Salute a Padova

La biochimica: questa è una tecnologia versatile ed economica
«Sono in corso 250 studi clinici, anche per la terapia genica»

La Nobel Karikò: «Vaccini a mRna prossimo impiego contro l'influenza»

IL PERSONAGGIO

Simonetta Zanetti / PADOVA

Tranquillamente inarrestabile. Katalin Karikò, biochimica ungherese naturalizzata statunitense, Premio Nobel per la Medicina nel 2023 per aver creato la tecnica a mRna utilizzata nei vaccini anti Covid, plana al Festival di Salute di Padova, l'evento organizzato da Gedi in collaborazione con il Mattino, con la sua immagine e la sua voce pacata, in collegamento dalla Florida. A distanza di appena un anno dal riconoscimento per il suo ruolo decisivo nello sconfiggere la pandemia, Karikò guarda avanti e indica la strada: «Probabilmente il prossimo vaccino con tecnologia mRna sarà per l'influenza» dice «ma si lavora anche per quello contro il virus sinciziale. Ci sono più vaccini che saranno sviluppati sfruttando questa tecnologia, ad esempio, quello antinfluenzale potrà essere combinato con quello per il Covid: credo che si arriverà a coprire un ampio spettro di virus respiratori. Ma molto probabilmente l'influenza sarà il prossimo passo».

Nella sua autobiografia, pubblicata in Italia con il titolo "Nonostante tutto: la mia vita nella scienza", Karikò ripercorre un'infanzia che incrocia fin da subito la scienza con la campagna vaccinale dei polli: «Erano gli anni Sessanta» ricorda «e io e mia sorella abbiamo aiutato, non avremmo mai pensato di dire di no, c'erano molte patologie infettive che facevano paura». Quindi il lavoro con l'mRna, cui all'inizio nessuno credeva: «In Ungheria sono anche stata demansionata, mi avevano tolto il posto di lavoro», racconta. Da lì il trasferimento in Germania per lavorare alla Biontech: a quel punto, soprattutto le piccole aziende cominciavano a cogliere il potenziale di questa tecnologia. Ma la strada restava in salita: «Io stessa nel 2006 avevo aperto un'azienda per lavorare con l'mRna» racconta «avevo avuto un finanziamento di un milione di dollari, ma non ho trovato investitori disposti a sostenermi e ho dovuto rinunciare». Pur lentamente, tuttavia, le cose avevano cominciato a muoversi: «Si iniziava a rendersi conto che questa tecnologia era in grado di risolvere molti problemi ed aveva un costo basso, anche per la produzione di farmaci» prosegue «oggi ci sono più di 250 studi clinici che si basano sull'utilizzo dell'Rna messaggero, anche per la terapia genica».

Il resto è storia, una vita di duro lavoro, un marito da 44 anni di matrimonio, una figlia campionessa olimpica di canoa a Pechino e Londra: «Ha dovuto arrangiarsi in molte cose, ma mi sembra sia cresciuta bene» sorride. Impossibile trascurare la questione femminile nella scienza: «Le donne ragionano in modo diverso dagli uomini, quindi c'è integrazione e questo è positivo» prosegue «noi però siamo particolarmente multitasking. La cosa importante è non cercare di essere perfette: scienziate, donne, mogli, madri» esorta.

Quindi il nodo dell'avversione alla vaccinazione di massa: «La scienza ha la responsabilità di spiegare quello che succede alle persone che non sanno. Non si può lasciare spazio a chi raccoglie informazioni su internet e cerca di rivendersele o di spaventare la gente. Purtroppo sempre stato così: anche nel 1930 la gente dava la colpa di tutto quanto succedeva al vaccino, proprio come avvenuto con il Covid. La cosa paradossale è che ci sono persone che parlano male dei vaccini mentre fumano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KATALIN KARIKÒ
PREMIO NOBEL 2023, IERI IN COLLEGAMENTO CON PADOVA

«I vaccini? La scienza ha la responsabilità di spiegare quello che succede chi non sa»

LE MISURE DELLA REGIONE

Esenzione dell'Irap per le Asp Soddisfazione di Federsanità

Da Federsanità (che associa le aziende sanitarie, gli Irccs insieme ai rappresentanti dei Comuni associati all'Anci) arriva «l'apprezzamento» per l'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta per l'esenzione dell'Irap (l'imposta regionale per le attività produttive) per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) in regione, «da mesi al centro delle riunioni del coordinamento dei presidenti e del gruppo di lavoro direttori generali delle Asp associate, che se non fosse stata approvata, avrebbe gravato sui bilanci con possibili effetti sulle rette», fa sapere in una nota Federsanità Fvg.

In particolare, il tema è stato oggetto, di recente, di una specifica riunione di una delegazione della federazione con gli assessori regionali alle Finanze, Barbara Zilli e alla Salute, Riccardo Riccardi, insieme ai rispettivi direttori centrali.

«Questa fondamentale nota interpretativa – ha dichiarato il presidente, Giuseppe Napoli – dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e successivi adempimenti consentirà alle Asp di non gravare, ulteriormente, sui bilanci e, conseguentemente, sulle rette per utenti e familiari. Al riguardo Federsanità Anci Fvg si è particolarmente impegnata per produrre un "parere pro veritate", coordinato dalla professoressa Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, insieme ad altri esperti. Infine, Napoli ha ringraziato i rappresentanti della Regione per la tempestività del percorso, anche in considerazione della prossima scadenza fiscale del 31 ottobre. Inoltre, l'ufficio di presidenza, all'unanimità, ha preso atto degli esiti delle riunioni della Cabina di regia regionale sull'importante percorso di riclassificazione delle case di riposo, nell'ambito della riforma della rete delle residenze per le persone anziane».

Napoli ha poi richiamato la recente assemblea regionale dell'Anci Fvg che ha evidenziato «le consolidate positive sinergie attivate, dal 1996, e, a nome di tutti gli associati», ha rivolto gli auguri di buon lavoro al confermato presidente, Dorino Favot e a tutti i componenti del direttivo regionale. «L'associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia – ha concluso Napoli – costituisce da quasi trent'anni il primo partner per tutti i progetti di Federsanità per l'integrazione sociosanitaria e la promozione della Salute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Federsanità la misura consentirà di non gravare sulle rette

L'innovazione alla Salus di Trieste, che effettua 600 operazioni all'anno

Un robot assisterà i chirurghi per gli interventi alle ginocchia

Trieste sarà la prima città in Italia ad avere un robot Velys, l'ultimo ritrovato della tecnologia per gli interventi di artroprotesi totale del ginocchio. Ad aver ottenuto lo strumento, operativo già in questi giorni, non è la sanità pubblica ma la casa di cura convenzionata Salus, di proprietà del Policlinico triestino Spa, che già da tempo ha indirizzato il proprio focus chirurgico verso l'ortopedia: ogni anno la struttura esegue circa 600 interventi di protesi, di cui quasi due terzi interessano il ginocchio.

«Siamo molto orgogliosi di essere tra i pionieri di un nuovo corso in ambito di chirurgia protesica – dice il presidente del Policlinico, il dottor Guglielmo Danelon –. Adottiamo il robot per primi in Italia, dopo gli entusiasmanti risultati ottenuti in altri centri di eccellenza in Europa».

La necessità di protesi al ginocchio cresce costantemente ormai dall'inizio del secolo, tanto che entro il 2050 si stima un aumento del 45% dei casi. Rispetto all'artroplastica totale del ginocchio eseguita manualmente, l'intervento robot-assistito è in grado di migliorare l'allineamento e il posizionamento della protesi con minore invasività, meno dolore, meno sanguinamento, una degenza più breve e una maggior velocità di recupero. Ciò incide positivamente anche sulla spesa sanitaria e sulla capacità di far fronte alla crescente domanda.

Il dottor Mauro Di Leo, responsabile dell'unità ortopedica della Salus, spiega: «Con questa tecnica è possibile personalizzare gli interventi caso per caso, allo specialista spetta comunque la decisione di usarla o meno con vantaggio per il paziente. Una volta selezionati i casi, il medico gestisce la programmazione robotica, nonché tutta la parte di esecuzione manuale dell'intervento». Il dottor Piergiorgio Bertolin riassume come funziona un'operazione standard con il nuovo strumento: «Il robot di fatto è un assistente chirurgico – dice – che innanzi tutto valuta la morfologia del ginocchio del paziente, com'è fatto e quali alterazioni ha subito alla cartilagine e all'osso dall'artrosi. In secondo luogo valuta la qualità del movimento dell'articolazione, dall'estensione alla flessione». —

G.T.

Lo staff di chirurghi della Salus e il nuovo robot Velys FOTO ANDREA LASORTE

Guerra in Ucraina

Un momento del presidio organizzato ieri a Trieste da Insieme Liberi e dall'associazione Alister davanti al manifesto di via Fabio Severo

Manifesti filorussi in Fvg Il caso arriva in Parlamento

L'iniziativa partita a Verona in ambienti No Vax ripresa anche a Trieste e Ruda
Interrogazione di Serracchiani al governo: «Campagna di disinformazione»

Giovanni Tomasin

Una mano tinta d'italico tricolore ne stringe un'altra altrettanto tricolore, ma del biancorossoblu della bandiera russa. Lo slogan recita: «La Russia non è il mio nemico!». Sono i manifesti a tutta parete comparsi a Trieste in questi giorni: a farsi portavoce dell'iniziativa in Fvg sono i movimenti afferenti all'area No Greenpass regionale, a partire dalla lista Insieme Liberi, che ieri hanno organizzato un presidio a Trieste davanti al manifesto di via Fabio Severo. In parlamento, però, la deputata dem Debora Serracchiani rileva come i manifesti spuntino come funghi in tutta Italia, e chiede quindi ai ministri Matteo Piantedosi e Antonio Tajani se abbiano informazioni sull'origine della "campagna di disinformazione russa".

Insieme Liberi annuncia l'iniziativa con un comunicato stampa: «Alister e Insieme Liberi danno voce a Trieste alla campagna "La Russia non è il mio nemico", che ha preso avvio qualche mese fa a Verona grazie all'iniziativa di "Verona per la Libertà" e "Sindacato Libero" e si è diffusa in molte città italiane nonché in Francia e in Donbass. Dal 21 ottobre al 4 novembre saranno tre i grandi manifesti che campeggeranno a Trieste in via Fabio Severo, in viale D'Annunzio e in via dell'Istria». Segue un invito a scendere in piazza per manifestare la propria contrarietà alla guerra, citando l'articolo 11 della Costituzione.

Verona per la Libertà, la sigla citata nel comunicato e che figura anche sui manifesti, è un sodalizio veneto fondato da esponenti di Forza Nuova ed ex leghisti - riporta Repubblica - ai tempi delle manifestazioni contro il Green Pass. In Veneto come in Fvg, dall'invasione dell'Ucraina nel 2022 questi ambienti si sono fatti portabandiera della "controinformazione" sulla guerra.

In serata una trentina di persone si ritrova in via Fabio Severo. All'inizio del presidio una donna ucraina con due nastri giallo-blu legati alla borsa, assieme ai figli, manifesta il suo dissenso. Intervengono quindi gli esponenti di Alister e Insieme Liberi, per i quali «il presente non si capisce se non si conosce la storia», nella fattispecie gli avvenimenti ucraini dal 2014 a oggi. Dice l'ex consigliere comunale di Insieme Liberi Marco Bertali: «Se l'Italia ripudia la guerra, dal profondo del nostro cuore ghandiano non possiamo che dire che noi ripudiamo Mattarella, Meloni, Tajani, Crosetto. Non ci rappresentano. Ci danno dei "putiniani" ma noi non siamo nemici del popolo russo, né di quello ucraino». Il consigliere comunale Ugo Rossi racconta di esser stato nei mesi scorsi a Mosca, e di aver trovato una città linda, ordinata, senza disoccupazione: «Il popolo ucraino è massacrato non per colpa della Russia, ma dell'imperialismo americano».

IL PRESIDIO
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE LA MANIFESTAZIONE A TRIESTE

Comparse in diverse città d'Italia, queste immagini sono state usate anche in Francia, oltre che nel Donbass

La deputata e responsabile Giustizia del Pd Serracchiani ha preparato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e degli Esteri, sottoscritta anche dalla collega della commissione Esteri Lia Quartapelle, in cui si legge: «Ai ministri chiediamo se abbiano elementi di conoscenza relativi a una campagna di disinformazione filorussa che è stata messa in atto in città come Roma, Milano, Parma, Modena, e recentemente si è allargata anche a Trieste e ad altri comuni del Fvg come quello di Ruda in provincia di Udine». Serracchiani chiede poi se la campagna, «consistente in primo luogo nell'affissione di manifesti d'impianto omogeneo, possa far supporre l'esistenza di una rete formale o informale ma comunque organizzata, capace di sviluppare una medesima comunicazione in molte città d'Italia, con una notevole sistematicità e unitarietà di messaggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPONENTE DEM

«Ora chiarezza»

Debora Serracchiani chiede al governo «se siano note le fonti di finanziamento che hanno permesso la spesa di cifre anche notevoli in tutta Italia per l'acquisto di spazi e mezzi destinati alla diffusione di messaggi esplicitamente intesi a modificare l'atteggiamento dell'opinione pubblica e quindi la postura internazionale dell'Italia in relazione all'aggressione militare russa» e se siano noti «l'eventuale estensione e radicamento delle fonti attraverso cui la Russia esercita un soft power», manifestatosi anche alle ultime elezioni Ue.

LA COFIRMATARIA

«L'ostilità»

Assieme a Serracchiani, la deputata dem che ha sottoscritto l'interrogazione richiama l'ammonimento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla «campagna di disinformazione russa insistente in tutta Europa» e sugli atti di disinformazione in Italia attraverso «una molteplicità di siti web, una diffusa tempesta di fake news e sono forme di ostilità inaccettabili». Nell'interrogazione la deputata si sofferma sulle associazioni promotrici della campagna, evidenziandone i moventi ideologici e le posizioni di cui si fanno portatrici.

DOMANI POMERIGGIO

A Udine arriva Arianna Meloni Un incontro nella sede di Fdi

Alla "prima" in Friuli Venezia Giulia da capo della segreteria politica di Fratelli d'Italia, Arianna Meloni toccherà anche Udine. La dirigente dei patrioti sarà nel capoluogo friulano domani, dalle 15, nella sede del partito in via Grazzano, dove incontrerà i vertici locali di Fdi, i rappresentanti dei circoli e i simpatizzanti. A confermarlo è il segretario regionale di Fratelli d'Italia, il deputato friulano Walter Rizzetto: «Meloni ha accettato il nostro invito, a dimostrazione dell'attenzione che anche i vertici nazionali di Fdi hanno nei confronti del Friuli».

Arianna Meloni domani a Udine

La sorella della premier si tratterrà circa un'ora nella sede udinese del partito, prima di lasciare la regione, dove arriverà già nel tardo pomeriggio di oggi: a Trieste, dalle 17 sarà l'ospite d'onore della convention organizzata per celebrare i due anni di governo del centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE CON LA REGIONE

Autostrade Alto Adriatico non rivedrà i costi dei pedaggi

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante ha incontrato ieri pomeriggio i vertici di Autostrade Alto Adriatico, la newco guidata dal presidente Marco Monaco.

Come è stato spiegato nell'occasione, il Piano economico finanziario (Pef) approvato la scorsa estate prevede 1,895 miliardi di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio, principalmente relativi agli interventi programmati nel tratto della A4 tra San Donà di Piave e Villesse.

Il presidente Marco Monaco

Non è previsto alcun aumento nel costo dei pedaggi, almeno per il prossimo biennio (2025-2026), né alcuna perdita di esercizio nel bilancio societario fino al 2053.

Il Pef tiene conto dell'incremento della spesa per investimenti per circa 600 milioni di euro a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzioni verificatosi a partire dalla seconda metà del 2021. —

Relazioni internazionali

Mezzo secolo di Mitteleuropa Petiziol: «Siamo un'agenzia diplomatica»

Fondata il 26 ottobre del 1974, l'associazione festeggia oggi con un evento nella basilica di Aquileia

Fabiana Dalla Valle

«Siamo nati quando l'Europa era ancora divisa in due dalla cortina di ferro. Il nostro obiettivo resta quello di promuovere il dialogo culturale, economico e sociale e favorire l'incontro tra popoli»: è questa la sfida dell'associazione Mitteleuropa che sabato compie 50 anni. Il presidente e co-fondatore Paolo Petiziol ci racconta il senso profondo di un progetto di vita diventato una vera missione politica, istituzionale e culturale nata per creare ponti e abbattere confini al centro dell'Europa, grazie alla cooperazione e alle relazioni internazionali.

Fondata il 26 ottobre 1974, l'associazione ha trattato tutti i temi fondamentali, dalla storia alla geopolitica, passando per religione e cultura. È accreditata presso la regione Friuli Venezia Giulia fra gli organismi culturali di rilevanza regionale ed è iscritta nel registro della trasparenza della Commissione Europea. Le celebrazioni a partire da oggi con un evento a palazzo Antonini Maseri a Udine, a cui seguiranno iniziative e un concerto ad Aquileia. Domani dalle 10, a palazzo Antonini Stringher, sede della Fondazione Friuli, un convegno sui cinquant'anni dell'ente.

Presidente com'è nata l'idea dell'associazione Mitteleuropa 50 anni fa?

«Ho avuto la grande fortuna di avere i genitori, e soprattutto i nonni, dotati di una visione della politica e del mondo "oltre i confini" e questo mi ha insegnato tantissimo. E poi anche il senso di giustizia: sono nato a Cervignano che fino al 1918, con tutta l'area di Gorizia, era impero d'Austria. Avevo contatti, anche lavorando in banca, con tantissimi anziani che mi raccontavano storie incredibili. Erano dimenticati. Gli era stato negato il passato. Una cosa molto triste e questo mi ha indotto a cercare di fare qualcosa per loro. E così è nata l'idea dell'associazione».

PAOLO PETIZIOL
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

> «Durante la cortina di ferro ho visto Havel Gorbaciov, Lech Walesa e Strauss»

Cosa rappresenta l'associazione oggi e come si è evoluta la sua missione?

L'associazione è diventata un'agenzia diplomatica, una vera "cultural diplomacy organization" e di intelligence diplomacy, riconosciuta come punto di riferimento affidabile dai paesi del centro-est Europa».

Cosa significava parlare di relazioni internazionali ai tempi della cortina di ferro?

«Era impossibile. Non avevo neanche i miei amici più cari che venissero con me oltre cortina. Andavo da solo. Mi dicevano "ma cosa vai a fare", invece in quei paesi ho trovato quei valori che qui stavamo perdendo e un livello culturale altissimo. Ho visto i protagonisti della storia del XX secolo: Gorbaciov, Lech Walesa, Franz Josef Strauss. Negli anni '70 a Praga, ho bevuto una birra con Havel, senza sapere chi fosse. L'ho saputo 20 anni dopo quando divenne presidente della Repubblica Ceca».

Oggi, con l'attualità dei conflitti vicini e lontani, parlare di relazioni politiche transfrontaliere è quasi reazionario. Qual è la sua idea dell'Europa?

«Quella che mi ha insegnato mio nonno, dove 13 nazionalità vivano serenamente assieme. Quella è l'Europa e mi dispiace che oggi i Paesi della Mitteleuropa, quelli che hanno dimostrato che "together we can" funziona, non svolgano un ruolo attivo. I Paesi della Mitteleuropa dovrebbero avere un ruolo propulsivo in quella che io chiamo la riunificazione europea, comprendendone i nuovi scenari».

Per festeggiare oggi farete un concerto-evento nella basilica di Aquilea, "Sinfonia delle Nazioni": che ruolo ha la cultura nelle relazioni internazionali?

«È la base di tutto, non possiamo prescinderne».

Il suo sogno per i prossimi 50 anni della Mitteleuropa?

«Io vivo di sogni e ogni mio viaggio li ha alimentati. Nel 1968, per esempio, andai a Berlino est: invece di parlare tanto, bisogna andare nei luoghi per capire passato e presente. E costruire il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Regione

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

Un euro in busta paga a una docente precaria per un mese di lavoro

Il segretario della Uil Scuola Fvg Previti va all'attacco: «Frutto di conguaglio ma lo Stato come può permetterlo?»

Marco Ballico

Un euro in busta paga per un mese di lavoro. Nel dettaglio, 18 ore a settimana, in un istituto scolastico della provincia di Gorizia. La denuncia della gigantesca sforbiciata di un compenso che partiva da 1.127 euro lordi è della Uil Scuola del Friuli Venezia Giulia.

«Tolte le imposte e i contributi – spiega il segretario regionale Ugo Previti –, sullo stipendio di una nostra iscritta, supplente part-time, insegnante precaria da sette anni, divorziata con figli a carico, si è abbattuto un conguaglio fiscale che le ha mangiato l'intero stipendio. E, purtroppo, non è l'unico caso che abbiamo registrato tra i supplenti». L'interessata preferisce non raccontare in prima persona quanto successo. A ricostruire la vicenda è invece il sindacato, che parla in generale di «accanimento contro i docenti a tempo determinato, la parte più fragile della forza lavoro scolastica, che spesso vedono i propri stipendi sospesi per "magheggi" di bilancio ministeriali, anche per mesi, nonostante prestino puntualmente servizio in aula». Nel caso specifico, dichiara Previti, «il conguaglio apparentemente è frutto di un calcolo sul 730». Nel cedolino compaiono ritenute previdenziali e fiscali e un saldo Irpef di 863 euro. Una serie di voci che, messe in fila, di fatto azzerano il compenso.

Tutto a rigor di norme, ma quel beffardo euro riconosciuto all'insegnante spinge la Uil all'attacco dell'Agenzia delle Entrate. «Ci deve spiegare – sono le parole di Previti – come pensa che una famiglia possa vivere se improvvisamente perde l'intero stipendio per un mese». Il confronto è con le banche, «che hanno almeno l'accortezza di prevedere un limite all'importo massimo della rata, che non può superare il quinto dello stipendio. Una misura precauzionale che serve proprio per non "strozzare" il cittadino. Com'è possibile che lo Stato sia invece così incurante, tra l'altro, verso una propria dipendente?», conclude il segretario di Uil Scuola Fvg. La docente, informa Previti, «ha tra l'altro ricevuto il salario solo per metà delle 18 ore lavorate a settimana. Tutto regolare per le nove ore che dipendono dall'Ufficio scolastico regionale, mentre per le altre nove l'istituto in cui lavora non ha ancora completato l'iter per il pagamento. A novembre, auspicabilmente, arriveranno gli arretrati, ma nei due primi mesi di lavoro questa persona è stata massacrata». Altra criticità, informa infine il sindacalista, è quella che coinvolge alcuni docenti neoassunti in ruolo: «Più di qualcuno, dopo la bella notizia dell'assunzione a tempo indeterminato, si è ritrovato a settembre e ottobre senza lo stipendio. Questioni burocratiche, che dipendono dall'amministrazione centrale. Verranno certamente risolte, ma ancora una volta i lavoratori della scuola subiscono le inefficienze del sistema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRPEF ad aliquota media
IRPEF ad aliquota progressiva
Totale detrazioni
Totale ritenute fiscali al netto delle detrazioni
ALTRE RITENUTE
RITENUTA SINDACALE
Conguagli fiscali e previdenziali
ADDIZ.REG.IRPEF(COD.FIN.07 FRIULI V.G.) scad. 10/2024 85,00
MOD.730 - SALDO IRPEF scad. 10/2024 863,00
MOD.730 - PRIMO ACCONTO IRPEF scad. 10/2024 27,96

Totale:		1.126,50	1.127,50
Totale netto:			1,00

Importi progressivi

...le AC:	14.402,90	IRPEF AC:	1.633,95	Aliquota massima:	23,00
...le AP:	311,27	IRPEF AP:	71,66	Aliquota media:	23,00

pag. 2 di 2

IL CEDOLINO
IN BASSO A DESTRA, CERCHIATO, SI NOTA IL TOTALE NETTO

«A novembre in arrivo gli arretrati ma questa persona per due mesi è stata massacrata»

Grazie al supporto dei nostri Collaboratori, da 40 anni affianchiamo le imprese e le prepariamo ad affrontare le sfide per costruire un futuro migliore.

Lo studio BRC ASSOCIATI è presente anche quest'anno ad ALIg, la Fiera del Lavoro Udine, 25 e 26 ottobre 2024

BRC ASSOCIATI
COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO
www.studiobrc.com

ECONOMIA

Il rapporto

Le grandi case di fashion al terzo Venice Sustainable Fashion Forum che si conclude oggi
Alla Fondazione Cini presentato un report di The European House-Ambrosetti

Moda in ritardo di anni nella sfida del green 24 miliardi da investire

ISABEL BARBIERO

La moda italiana non è ancora pronta a guidare il cambiamento green. Nonostante gli sforzi pionieristici delle grandi case del fashion, come Prada e la sua collezione Re-Nylon di materiale rigenerato, o Gucci e il suo approccio carbon neutral per l'intera supply chain, il settore nel suo complesso è ben lontano dal raggiungere gli standard richiesti dall'Europa per il 2030. Posizionandosi ben otto anni in ritardo rispetto alle sfide ambientali che dovrebbero essere affrontate oggi. La stima arriva dal report «Just Fashion Transition 2024», l'osservatorio permanente sulla transizione sostenibile della filiera moda di The European House – Ambrosetti (Teha), presentato durante il terzo «Venice Sustainable Fashion Forum» in programma ieri e oggi a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini.

Il rischio di dover ridurre i volumi per rimanere entro i limiti di emissione

I risultati dello studio strategico, che tiene conto dei principali comparti della moda (dalla maglieria a calzature, pelletteria, conceria e abbigliamento), mettono in evidenza come negli ultimi sei anni l'industria europea della moda sia riuscita a disaccoppiare la crescita economica dalle emissioni di CO_2, diminuendo l'impronta di carbonio assoluta di circa il 30% dal 1990. Ma, nonostante questi ritmi, emerge come la filiera sarà in grado di raggiungere gli obiettivi climatici solo entro il 2038. Come detto, ben otto anni in ritardo rispetto alle sfide del Green Deal. «Le imprese del fashion europeo si trovano di fronte a un bivio: investire oggi o rinunciare ai ricavi di domani» evidenzia il capo della sustainability practices di Teha), Carlo Cici.

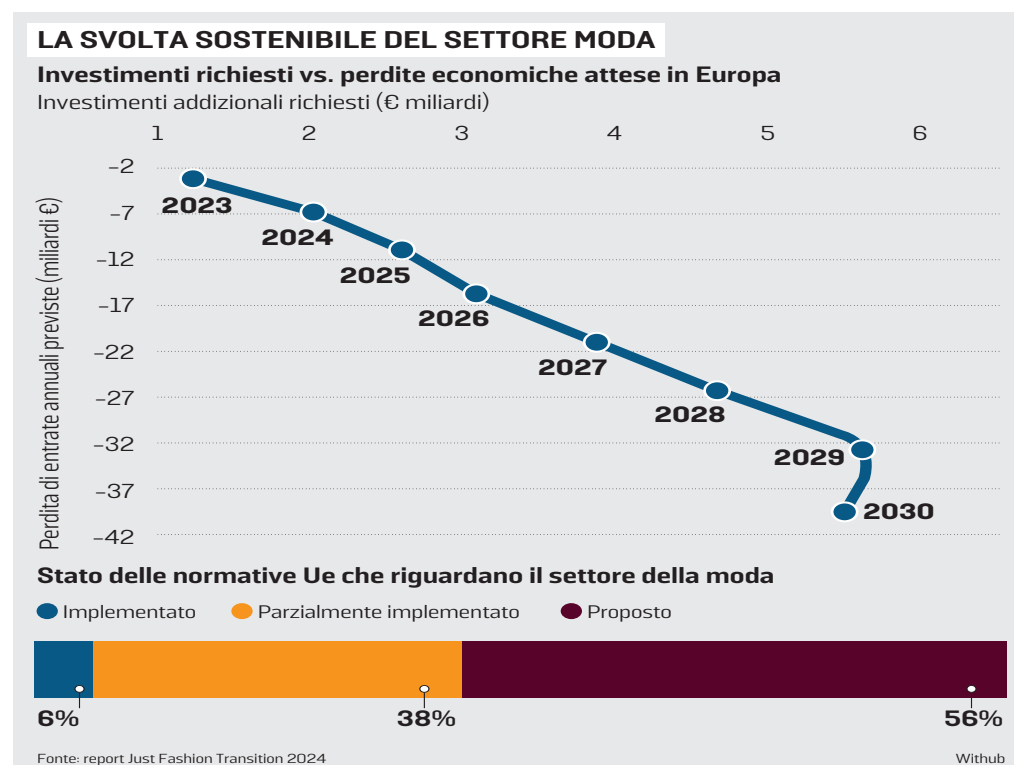
WALTER BERTIN
VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA VENETO EST CON DELEGA ALLA SOSTENIBILITÀ

LA SVOLTA SOSTENIBILE DEL SETTORE MODA

Investimenti richiesti vs. perdite economiche attese in Europa
Investimenti addizionali richiesti (€ miliardi): 1, 2, 3, 4, 5, 6
Perdita di entrate annuali previste (miliardi €): -2, -7, -12, -17, -22, -27, -32, -37, -42
2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030

Stato delle normative Ue che riguardano il settore della moda
Implementato 6% · Parzialmente implementato 38% · Proposto 56%

Fonte: report Just Fashion Transition 2024 — Withub

Infatti per recuperare il ritardo rispetto al percorso di decarbonizzazione previsto, saranno necessari investimenti addizionali pari a 24,7 miliardi euro entro il 2030. In alternativa, ridurre i volumi di produzione per rimanere entro i limiti di emissione previsti rischia di comportare perdite di ricavi 8 volte superiori.«Una bilancia il cui secondo piatto rischia di arrivare nei prossimi sei anni e pesare fino a 8 volte più del primo» continua Cici, tenendo conto che gli investimenti necessari sono difficilmente sostenibili per il 92% delle aziende italiane, per la maggior parte microimprese e quindi troppo fragili». Sul palco del summit, stakeholders, manager e imprenditori di rilievo, a rappresentare i gruppi globali e le tante realtà di filiera, da Lvmh Métiers d'Arts a Grassi, Pattern, Beste e Magnolab. Tra i pionieri nell'anticipare gli obblighi normativi in tema di sostenibilità, spicca l'azienda Diesel, il brand di denim «più innovativo al mondo»: stagione dopo stagione, il marchio infatti aumenta la percentuale di cotone biologico nelle sue collezioni arrivando al 73% di quello acquistato.

Come spiega Andrea Rosso, figlio del patron Enzo Rosso, nominato ambasciatore del marchio per la sostenibilità, «le tecniche di coltivazioni convenzionali disperdono il 16% di tutti i pesticidi impiegati a livello globale, più di qualsiasi altra coltura. Riteniamo che la scelta più radicale sia quella di creare articoli a basso impatto e rendere la nostra attività circolare». Guidata dall'innovazione, Diesel adotta anche una rivoluzionaria tecnologia di lavaggio che evita completamente l'uso di pietra pomice e sostanze tossiche. Nella logica della sostenibilità anche il calzaturificio di Fossò Salmaso, fornitrice di brand di lusso, ha coronato l'obiettivo del modello di azienda sostenibile e, insieme a lei, emerge Rubelli, un'eccellenza nel settore dei tessuti d'arredamento.

«L'obiettivo è fare della sostenibilità un fattore di competitività per le aziende» ha spiegato l'amministratore delegato Andrea Favaretto Rubelli, «il tema caldo è che ad oggi gli investimenti in innovazione non hanno un ritorno diretto». «La transizione è un driver di crescita che però ha bisogno di un approccio meno regolatorio e più industriale» hanno detto Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est e il vicepresidente Walter Bertin, «questo summit è un'occasione di analisi e proposte per una filiera strategica del Made in Italy, quale il tessile, le calzature e la pelletteria che, solo in Veneto, supera i 15 miliardi di export e i 100mila addetti. Ma adesso serve un patto tra tutti gli attori perché si vince tutti insieme». Una filiera che, però, continua a frenare sotto il peso di instabilità geopolitica, il calo dei consumi (anche del lusso), l'inflazione e il costo del denaro: il forum "Leading Re-Generation" ha infatti riconosciuto la necessità di avviare un dibattito approfondito verso una transizione più efficace. —

Gli esempi di aziende come Prada, Gucci, Diesel e Salmaso ma il settore fatica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Joint venture tra We.Do e Infinityhub

UDINE

We.Do Holding, gruppo padovano, con società anche in Fvg, attivo nel settore dell'arredo design d'alta gamma, e Infinityhub, energy social company con sede a Venezia, hanno siglato una joint venture con l'obiettivo di realizzare insieme progetti di efficientamento energetico e riqualificazione immobiliare. Le due aziende coopereranno per accelerare la riqualificazione energetica di infrastrutture e immobili, con l'implementazione di tecnologie avanzate per il risparmio energetico e per la produzione da fonti rinnovabili. L'accordo avrà durata quinquennale e produrrà introiti stimati per il Gruppo We.Do Holding e per Infinityhub pari a circa 200 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'evento Best Performer organizzato da Gruppo Nem e ItalyPost sulle migliori aziende di un territorio in cui non mancano le eccellenze

Il Cervignanese terra di imprese capaci di resistere a ogni scenario

Andrea Balducci, sindaco di Cervignano, e Luciano Sartoretti, presidente di CrediFriuli (FOTO BONAVENTURA)

MAURIZIO CAIAFFA

Uno sguardo d'insieme sulle aziende Best Performer del Cervignanese, le cento imprese della nostra classifica, restituisce l'immagine di un territorio sì di piccole imprese, ma capace di esprimere realtà d'eccellenza di livello internazionale. Si pensi solo a Solaris Yachts, ad Aquileia, cantiere in grado di allestire veri e propri gioielli del mare. Oppure alla Spin di Torviscosa, appartenente al gruppo Bracco, che a una realtà produttiva di spicco nel campo chimico-farmaceutico accompagna la bellezza architettonica della fabbrica costruita negli anni Trenta.

Ecco allora che la classifica Best Performer delle imprese di Cervignano e di altri 14 Comuni, presentata ieri a Villa Trovatore, è una galleria di situazioni imprenditoriali variegate sotto il profilo dimensionale e settoriale, una varietà ben leggibile solo a scorrere i nomi di quelle cento società: la Bipan di Bicinicco svetta con 172 milioni di ricavi, seguita a distanza da Caffaro Industrie, però va tenuta presente anche Spin, che nel 2022 ha registrato ricavi di 272 milioni e non compare nella graduatoria perché la sede legale del gruppo Bracco è a Milano. Ma già dalla 24° posizione siamo sotto i 10 milioni, a testimoniare una ricchezza di esperienze anche individuali, personali, che proprio l'appuntamento di ieri si è incaricato di indagare.

Del resto l'obiettivo che i giornali del gruppo Nord Est Multimedia e nello specifico il *Messaggero Veneto* si sono dati con questi appuntamenti, è proprio utilizzare una lente di ingrandimento in grado di mettere a fuoco le vicende imprenditoriali apparentemente minori che talvolta sfuggono al pubblico a vantaggio della narrazione riservata ai grandi gruppi e alle multinazionali. Invece le imprese familiari, quelle che rappresentano la riserva gloriosa del made in Italy, meritano allo stesso modo di stare sul palcoscenico. Come ieri a Villa Trovatore, a Cervignano, un appuntamento salutato con partecipazione dal sindaco Andrea Balducci e dal presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti.

Due virtù sopra le altre: alta redditività e bassa esposizione finanziaria

Ma quali sono le cifre espresse da questo tessuto economico? Quindici i Comuni del comprensorio, si è detto. La ricerca sulle 100 imprese Best Performer, elaborata dal Centro Studi ItalyPost per il *Messaggero Veneto*, consultabile sul sito del quotidiano, ha censito 535 società di capitali attive che contribuiscono a un valore della produzione di 1,5 miliardi di euro. Fra queste sono state selezionate le imprese in utile, con un fatturato superiore a 1,2 milioni, un rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo (Ebitda) inferiore a 8,47 nel periodo 2020-2022, e un Ebitda medio superiore o uguale al 3,37% sempre nel periodo 2020-2022. Quanto vale complessivamente il fatturato aggregato di queste cento imprese? A fine 2023 valeva quasi 826 milioni, circa 50 milioni in meno rispetto al 2022, con un Ebitda percentuale 2023 dell'11,6%, un valore medio elevato, seppur inferiore al 13,38% del 2022. In numeri assoluti, l'Ebitda 2023 è di 96,3 milioni, un valore assoluto inferiore di quasi 21 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

Sono valori di tutto rispetto, in assoluto, epperò anche in rallentamento da un anno all'altro. C'è un dato che sorprende fra tutti gli altri e va evidenziato perché ne deriva un giudizio positivo in termini di resilienza a eventuali scenari negativi che dovessero presentarsi in futuro e che, come sappiamo tutti, non sono così inverosimili: la posizione finanziaria netta 2022 delle 100 imprese Best Performer del Cervignanese è positiva per 25,6 milioni. Questo significa che questo aggregato è in grado di ripagare i propri debiti finanziari in poco più di due mesi. Già questo la dice lunga. Aggiungiamo un altro indicatore molto interessante della ricerca: è il Roe, che ci dice quanto rende all'imprenditore investire i propri soldi in azienda. Mediamente, il 13,83%. Un dato molto elevato che rappresenta la capacità di imprese mediamente piccole di affrontare l'alea dei mercati.

Scorrendo la graduatoria si può verificare come vi siano rappresentati i principali settori del Made in Italy: la meccanica, il mobile, i trasporti e la logistica, insieme a gomma e plastica, commercio e servizi. Insomma, un territorio che sta a pieno titolo, come una variante virtuosa, nel miracolo italiano dell'imprenditorialità diffusa e vincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg di Credifriuli racconta come la banca ha assistito le imprese nelle pratiche di credito

Investimenti grazie alla finanza agevolata Noacco: «È stata un antidoto ai tassi alti»

Il direttore generale di CrediFriuli, Gilberto Noacco

MAURA DELLE CASE

Una banca vicina al territorio, che presidia da oltre un secolo e dunque conosce in modo a dir poco approfondito. L'istituto è CrediFriuli, il territorio il Cervignanese. Per famiglie e imprese di quest'area, la banca presieduta da Luciano Sartoretti continua a essere un punto di riferimento. Una presenza fisica, grazie alle sue tante filiali; digitale, perché è lì che si sta spostando sempre più l'uso dei servizi bancari; non ultimo consulenziale, per offrire ai propri clienti opportunità che rispondano al meglio alle rispettive esigenze. Comprese quelle legate alla richiesta di credito, che se da un lato, nel corso dell'anno si è andata riducendo sul canale tradizionale – complici gli alti tassi d'interesse –, è invece esplosa su quello agevolato come ci ha raccontato il direttore di Credifriuli, Gilberto Noacco.

Direttore, le imprese dunque hanno continuato a investire.

«Abbiamo cercato di far cogliere ai territori il massimo delle possibilità offerte dalla finanza agevolata, mi riferisco alle risorse messe a disposizione da Frie e Fondo sviluppo, con una grande attività di divulgazione, forti come siamo di una competenza molto estesa in queste materie. Lo dimostrano del resto i numeri: quest'anno abbiamo gestito 8,5 milioni di euro su 13 totali del Fondo sviluppo, destinato alla capitalizzazione delle imprese. È chiaro che dinnanzi all'innalzamento dei tassi al 4-5%, poter accedere al credito con un 1,3% per un piano di investimento o una capitalizzazione ne ha fatto la differenza».

E ora?

«Ora i tassi stanno scendendo, ma al momento sono ancora relativamente alti. Risultato: l'andamento generale degli impieghi bancari a favore delle imprese si attesta al meno 5%, noi invece siamo in territorio leggermente positivo, proprio grazie a questo tipo di attività».

E alla capillare presenza sul territorio.

«Nei quindici comuni che sono considerati dalla ricerca abbiamo 6 filiali: quelle di Terzo e Aquileia presenti da oltre 120 anni, le altre quattro – Palmanova, Ruda, Cervignano e Gonars – da trenta, quarant'anni, indice del solido rapporto che abbiamo con quest'area, per certi versi definirei simbiotico considerato che diversi amministratori sono residenti in questa zona, come del resto molti dipendenti, ben 35 su 190. E questo ci porta ad essere presenti in varie espressioni: non solo di assistenza finanziaria, assicurativa e previdenziale, ma anche civile e sociale».

Il digitale?

«Ormai è imprescindibile e anche noi stiamo investendo molto sulla multicanalità. Restiamo molto fisici e questo è un vanto, ma l'obiettivo è avere una fisicità giusta, che ci mantenga fortemente territoriali, ma allineati alle abitudini di acquisto dei servizi bancari e finanziari dei nostri clienti. Ormai l'operatività allo sportello è inferiore al 10% del totale.

Le operazioni ordinarie si sono dunque spostate sugli Atm. E le filiali?

«Oggi sono funzionali a erogare servizi di consulenza, di qualità ed elevato valore aggiunto. Possiamo poi contare sull'appartenenza a un grande gruppo, come Iccrea, che è il terzo gruppo bancario italiano per aggregato, e che ci mette a disposizione tutta la strumentazione necessaria. A noi resta il compito di formare le nostre persone a utilizzarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri eventi

Da sinistra, Eros Miani, Daniele Dose, Andrea Chinese e Maurizio Breda

Dalle più piccole alle big, le imprese del territorio hanno raccontato ieri strategie di crescita e prospettive per il prossimo futuro

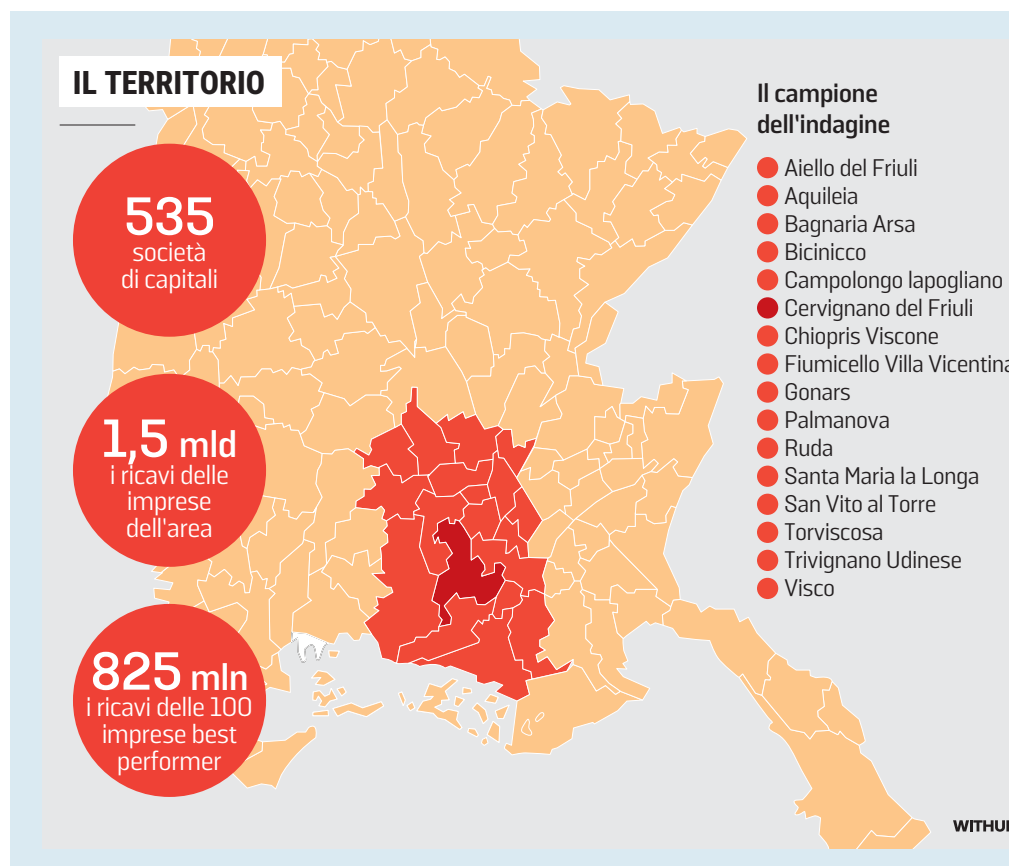
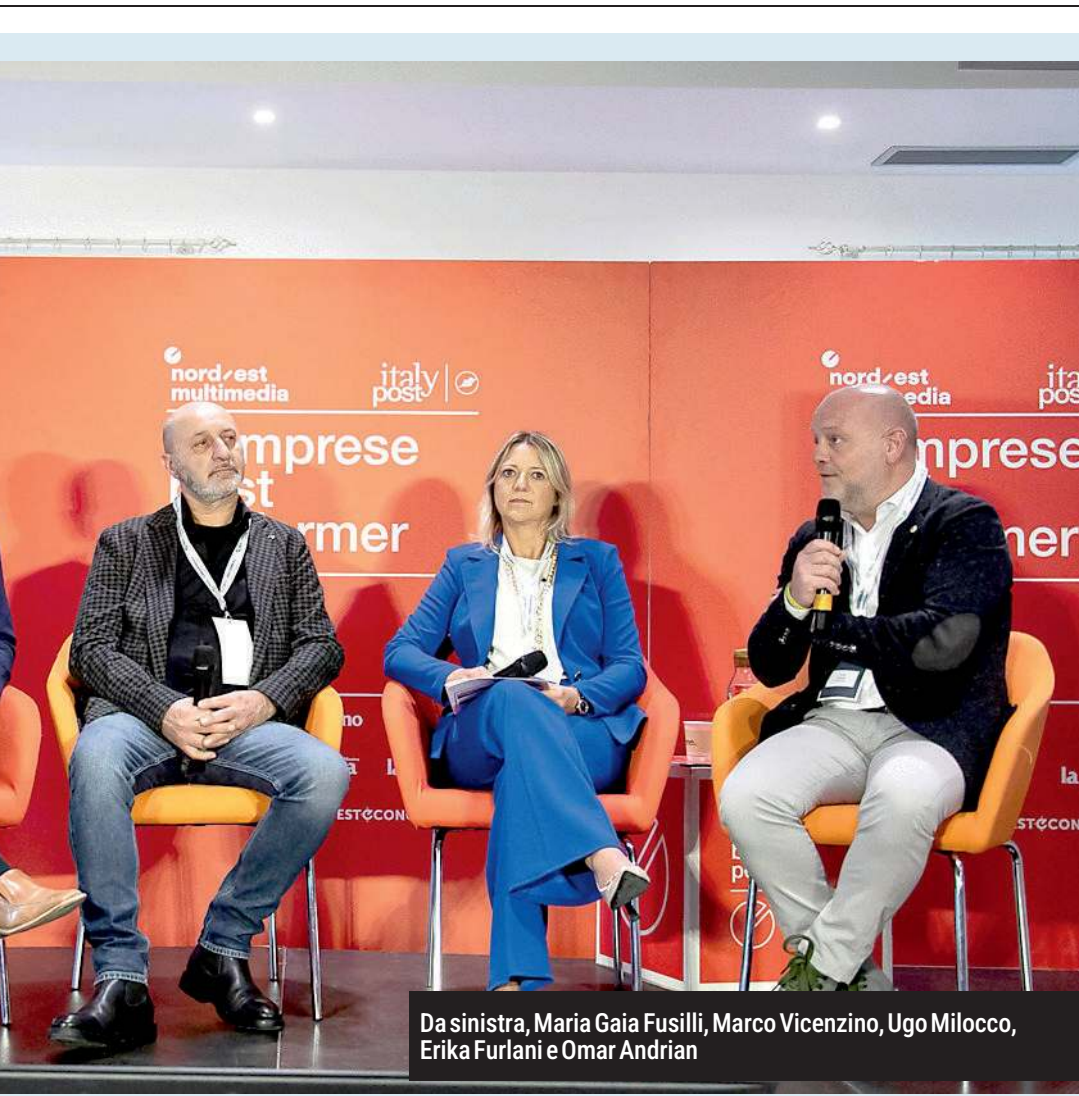
Le Best Performer del Cervignanese Protagoniste sui mercati internazionali

MAURA DELLE CASE

Un territorio economicamente eterogeneo, dove convivono eccellenze specializzate in diversi settori, capaci di dire la loro a livello locale ma anche e sempre più sui mercati esteri. È lo spaccato restituito ieri, a villa Trovatore a Cervignano, dalle Best Performer, le 100 migliori imprese del Cervignanese, nel corso dell'evento organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto con altri cinque giornali, e da ItalyPost. Una lente d'ingrandimento posata sopra le aziende della Bassa friulana orientale che ha consentito di guardarle più da vicino e comporne una geografia fatta di dimensioni, settori e vocazioni diversi.

Ieri a villa Trovatore è stata presentata la classifica delle 100 migliori società

Uno dei fiori all'occhiello del territorio, leva strategica per le imprese che vi sono insediate (e non solo per quelle) è l'Interporto di Cervignano, infrastruttura logistica gestita dall'omonima società. «L'Interporto occupa 15 persone e conta su una superficie di 460 mila mq tra magazzini, binari e piazzali – ha spiegato ieri la neo presidente, Erika Furlani –. Per capire di cosa parliamo basti citare un dato: nel 2023 sono arrivati 1.072 treni». Volumi importanti, che beneficiano anche della presenza di tre caselli autostradali a meno di dieci chilometri e di tre porti nell'arco di 50, da San Giorgio di Nogaro a Monfalcone per arrivare a Trieste.

Realtà logistiche in scala, come del resto lo sono le imprese che ieri si sono alternate sul palco di Cervignano, raccontate dalla viva voce dei loro protagonisti: fondatori, amministratori e dirigenti. Grandi come Caffaro Industrie, piccole come Climart. Impresa, quest'ultima, fondata da Omar Andrian nel 2017 a Cervignano, «con furgoncino e tredicesima» ha confessato l'imprenditore, forte dell'orgoglio di essere arrivato, 17 anni dopo, a occupare 14 persone e a lavorare in tutta la regione e oltre, fornendo assistenza tecnica per impianti di climatizzazione industriale e civile. Com'è cresciuta Climart, lo ha fatto anche la Milocco di Aiello del Friuli, nata nel 1991 come azienda artigiana e divenuta nel 2009 piccola industria, oggi dedita alla costruzione di impianti robotizzati per il settore industriale. «Occupiamo 26 persone e nel breve termine prevediamo una crescita ulteriore» ha detto il titolare Ugo Milocco. Realtà piccole si diceva, ma capaci di conquistare anche i grandi clienti. Multinazionali, nel caso della Energy Tech Service di Cervignano, come Ikea. La società benefit, che opera nell'ambito di impianti e macchinari per il recupero e il reciclo, ha progettato «per il colosso blu del mobile un prototipo d'impianto che gli consente di riutilizzare gli scarti dei pannelli Mdf» ha raccontato il socio fondatore e amministratore Marco Vincenzino. Meg Impianti, altra impresa di Cervignano, realizza impianti termoidraulici, elettrici e antincendio «sia per il settore civile che per quello industriale. La nostra ambizione? Farne di sempre più tecnologici – ha risposto l'ad Maurizio Breda –, ma semplici nel funzionamento».

Dagli impianti a una nicchia di mercato come quella in cui opera Composite Technical Systems, società che dal 2012 produce bombole: «Quelle che stanno sulle spalle dei vigili del fuoco o dei sommozzatori» ha spiegato il dg Andrea Chinese. Una realtà che non ha competitor a livello nazionale. Non mancano poi aziende a tener alti i colori del settore legno-arredo. È il caso della Di Due che ha iniziato, nel 1995, producendo campionari per il mondo dell'arredamento per poi allargare il campo alla sartoria e ai rivestimenti per mobili imbottiti. «Tra le strategie che abbiamo adottato per crescere c'è stata quella della diversificazione» ha evidenziato il titolare Daniele Dose. A spingere in alto i risultati aziendali

Da sinistra, Maria Gaia Fusilli, Marco Vicenzino, Ugo Milocco, Erika Furlani e Omar Andrian

LE PROSSIME TAPPE

Il tour delle Città Distretto prosegue in Friuli A dicembre appuntamenti a Gemona e in Carnia

Dopo aver toccato varie località sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto, il tour delle città distretto organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia e da ItalyPost prevede in questo 2024 altre due tappe, all'inizio di dicembre. I due territori coinvolti sono Gemona del Friuli e la Carnia. Una volta che saranno definiti, i programmi saranno consultabili sul sito www.eventinem.it, dove ci si potrà iscrivere per partecipare.

Da sinistra, Maurizio Caiaffa, Gilberto Noacco, Federico Gambini e Federico Armellini (FOTO BONAVENTURA)

nel caso di Fototherm è stato invece un brevetto: «Un pannello che combina fotovoltaico e solare termico». Soluzione che promette uno sviluppo esplosivo: «A livello aggregato – annuncia il presidente Eros Miani – abbiamo ordini per 200 milioni di euro».

Dalle piccole alle big. Caffaro Industrie è una delle realtà storiche del territorio, sia per permanenza – è stata aperta nel 1938 – che per settore, quella chimica che ha scritto nel bene e nel male una pagina importante di storia del Cervignanese. Dalla ripartenza (post amministrazione straordinaria), Caffaro è arrivata a occupare 180 dipendenti e a fatturare 75 milioni nel 2022. «Per l'anno venturo – ha previsto il responsabile del personale Federico Armellini – ci aspettiamo di crescere del 10%». Reduce da un'impennata dei ricavi (54 milioni nel 2022) è Solaris Yachts, società che ad Aquileia costruisce barche a vela che esporta in tutto il mondo. «Dai saloni di Cannes e Genova – ha riferito il presidente Federico Gambini – sono arrivati segnali molto positivi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista/1

Eros Miani, presidente di Fototherm, e un impianto dell'azienda di Gonars

Con la sua tecnologia la Fototherm aumenta l'efficienza dei pannelli

Il brevetto che cambia l'energia fotovoltaica

Fondata nel 2006, la Fototherm di Gonars produce e commercializza moduli termo-fotovoltaici, con tecnologia proprietaria brevettata, e sta vivendo un momento d'oro. Quest'anno, infatti, l'azienda - 16 dipendenti - prevede di duplicare il volume d'affari del 2023, di poco inferiore ai 5 milioni di euro, superando quota 10.
Che bacino di mercato servite, presidente Eros Miani? «Lavoriamo in tutta Europa».
Cosa rende appetibile la vostra tecnologia?
«Il rivoluzionario sistema Fototherm garantisce la perfetta sinergia con le moderne modalità di climatizzazione, per riscaldamento e raffreddamento. L'azienda ha raccolto l'esperienza di uno staff di ingegneri già operante nel campo del fotovoltaico e della cogenerazione dal 2000. La società è oggi pioniera nel ramo della co-generazione termo-fotovoltaica. Nei prodotti commerciali le celle fotovoltaiche convertono in genere dal 13% al 18% dell'energia radiante incidente; la restante viene intrappolata nella cella e va ad aumentarne la temperatura, con conseguente perdita di efficienza di conversione delle celle fotovoltaiche. La nostra tecnologia Fototherm è basata sulla produzione fotovoltaica abbinata al recupero di calore dalle celle fotovoltaiche di un pannello cristallino: rivoluzione quindi la generazione fotovoltaica, permettendo un incremento della produzione elettrica (del 15-20% su base annua) e la generazione simultanea di energia termica».
A livello di durata nel tempo?
«I prodotti della gamma Fototherm sono realizzati con tecnologie e materiali che garantiscono durata e rendimenti in analogia ai tradizionali pannelli fotovoltaici e collettori termici».—

LUCIA AVIANI

L'intervista/2

Maurizio Breda, legale rappresentante della Meg Impianti di Cervignano

L'azienda di Cervignano e un know how in continuo aggiornamento

Gli impianti di Meg a prova di norma

Nei suoi 14 anni di attività la Meg Impianti di Cervignano (poco meno di 3,3 milioni di fatturato nel 2023) si è imposta grazie all'ampiezza delle funzioni erogate, che garantiscono alla clientela un'assistenza completa. L'azienda è specializzata nella «fornitura e posa in opera di servizi nell'impiantistica sia industriale che civile, nei settori della climatizzazione, di riscaldamento, gas e antincendio, curandone l'esecuzione fino al collaudo finale», spiega il legale rappresentante Maurizio Breda.
Obiettivi per il futuro?
«Puntiamo ad un aumento del fatturato, di conseguenza anche ad una crescita della pianta organica, che attualmente conta 15 dipendenti. Ci stiamo impegnando anche per migliorare la sicurezza in cantiere, continuando l'ottimo lavoro svolto finora ed intensificando i corsi proposti ai lavoratori».
A proposito di personale: reperire le figure di cui avete bisogno è problematico?
«Assolutamente sì. Siamo alla ricerca di nuovi dipendenti, ma stiamo incontrando enormi difficoltà».
Quali sono i punti di forza che vi hanno permesso di imporvi sulla concorrenza?
«Affidabilità e correttezza. La qualità è garantita dall'impiego di soluzioni e prodotti competitivi, che consentono di ottenere impianti sicuri e funzionali. Alla competenza professionale si aggiunge un'adeguata conoscenza in tema normativo, che assicura elevati standard nella realizzazione e nella manutenzione delle opere; il know-how in continuo aggiornamento, la professionalità e l'impiego di strumenti specializzati ci hanno permesso di ricevere commesse sempre più articolate».—

L.A.

LA DISMISSIONE

Accordo Eni-Kkr Ceduto al fondo Usa il 25% di Enilive polo mobilità green

Per gli americani un investimento da quasi tre miliardi
L'ad italiano: «Un passo avanti per la nostra strategia»

Kkr - Enilive: il contratto

KKR
L'azienda americana entra nel **25%** del capitale sociale di enilive

Corrispettivo complessivo **2,938 miliardi di euro**

LE FASI DELL'OPERAZIONE

Sottoscrizione di un aumento di capitale da **500 milioni di euro**

Acquisto di azioni Enilive da Eni a fronte del pagamento di **2,438 miliardi di euro** corrispondente ad una valutazione di **11,75 miliardi di euro** in termini di equity value per il **100%**

Prima del completamento dell'operazione, Eni effettuerà un aumento di capitale pari a **500 milioni** per azzerare la posizione finanziaria netta

ANSA

Paolo Rubino / ROMA

Eni ha chiuso la trattativa per la cessione di una quota di Enilive con l'ingresso del fondo americano Kkr che ne ha rilevato il 25% per 2,938 miliardi. «Rappresenta un nuovo e importante passo avanti nella nostra strategia di business legata alla transizione energetica», commenta Claudio Descalzi, l'ad dell'Eni che compie così un passo atteso nel «percorso molto largo» - come lo aveva definito nei mesi scorsi - che per il polo del gruppo oltre all'ingresso di un partner per la mobilità green punta come approdo finale alla quotazione in Borsa, come anche per Plenitude. Si guarda così alle condizioni di mercato per il collocamento, probabilmente nel 2025. L'accordo con Kkr è per Eni «uno sviluppo significativo del modello satellitare» impostato dalla società con l'obiettivo di creare le condizioni per una crescita indipendente dei suoi business a elevato potenziale. È una operazione che, inoltre, «ottimizza la struttura del capitale di Eni, riducendone la posizione finanziaria netta e mantenendo in capo a Eni il consolidamento e il controllo di Enilive». Intanto Eni, come aveva preannunciato con il piano strategico 2024-2027, ha messo a punto il piano di trasformazione e rilancio del business della chimica, anche in una ottica di decarbonizzazione. Sarà implementato entro il 2029. Prevede di circa 2 miliardi di investimenti e un taglio in termini di emissioni di circa 1 milione di tonnellate di CO_2, circa il 40% delle emissioni di Versalis in Italia, con nuovi impianti industriali mentre cesseranno le attività gli impianti cracking a Brindisi e Priolo e del polietilene a Ragusa.

La sede Kkr a New York ANSA

SI PUNTA SULLA CHIMICA

Eni punta così ad un rilancio della profittabilità e dei livelli occupazionali per Versalis, nella chimica, contrastando così «le inevitabili conseguenze negative che la crisi strutturale e consolidata del settore a livello europeo avrebbe in questo ambito». Con il supporto di Kkr, Enilive «è - rileva Claudio Descalzi - nelle condizioni di valorizzare i propri ambiziosi piani di crescita e proseguirà nell'offerta di soluzioni reali e scalabili, legate alla transizione energetica. Enilive, insieme a Plenitude, è fondamentale per il nostro impegno nel fornire soluzioni energetiche decarbonizzate e ridurre progressivamente le emissioni generate dall'uso finale dei nostri prodotti». Sia Enilive che Plenitude, evidenzia l'ad, «hanno incontrato un grande interesse da parte di partner internazionali di primo piano e conseguito valutazioni di mercato importanti, e questo significa che c'è apprezzamento per come stiamo affrontando la transizione energetica. E crediamo che per affrontarla con successo questa sia la strada giusta: creare business low o zero carbon che rispondano a una domanda reale ed esistente di prodotti energetici e crescano in modo autonomo, in ragione del successo dei loro modelli e dei loro prodotti». —

IN BREVE

Il deserto dei negozi
Chiusi in 10 anni 140mila esercizi

«I negozi si ritirano, la desertificazione commerciale avanza». In 10 anni sono sparite in Italia oltre 140 mila imprese del commercio al dettaglio in sede fissa, di cui quasi 46.500 attività di vicinato «di base», dai negozi alimentari alle edicole, dai bar ai distributori carburanti. Lo denuncia un dossier di Confesercenti, che spronato chiede di puntare sulla rigenerazione delle economie urbane.

Tesla vola in Borsa
Bene la trimestrale Wall Street la premia

L'utile cresce più delle attese e Tesla corre a Wall Street. Il colosso delle auto elettriche ha archiviato il terzo trimestre con un utile in aumento del 17% a 2,2 miliardi di dollari. I ricavi sono saliti dell'8% a 25,2 miliardi. Risultati che incassano applausi e spingono i titoli in Borsa, dove arrivano a guadagnare nelle contrattazioni after hours quasi il 9%. A incoraggiare gli analisti è anche il cybertruck redditizio grazie all'aumento della produzione e il balzo dei ricavi per la generazione e lo stoccaggio di energia.

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

Corriere Alpi · il mattino di Padova · IL PICCOLO · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Messaggero Veneto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,157	-0,23	2,155	2,175	16,09	6.773,09
Abitare in	4,22	0,48	4,18	4,22	-16,09	111,06
Acea	18,29	-1,14	18,28	18,53	33,16	3.918,59
Acinque	2,04	-0,49	1,96	2,04	-1,41	403,01
Adidas	216	-0,64	215	218,6	17,93	-
Adobe	446,4	-1,27	447	451	-14,84	-
Advanced Micro Devic	142,3	0,79	141,9	144,42	5,23	-
Aedes	0,167	-2,34	0,167	0,169	-23,84	5,28
Aeffe	0,85	-2,07	0,842	0,872	-6,15	92,85
Aeroporto di Bologna	7,46	2,47	7,26	7,56	-9,80	269,30
Ahold Kon	30,59	-	0	30,72	17,47	-
Air France-Klm	9,068	1,43	9,044	9,176	-34,27	-
Airbnb	123,04	-1,01	122,52	123,22	-2,37	-
Airbus Group	141,22	0,20	140,98	142	0,66	-
Alerion Cleanpwr	15,44	0,13	15,36	15,58	-42,28	839,55
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-0,41	11,85	12	29,87	67,85
Allianz	294,8	0,17	294,5	296	22,34	-
Alphabet Classe A	150,48	-0,28	149,2	151,78	20,60	-
Alphabet Classe C	152,16	-0,20	151,9	153,28	20,49	-
Amadeus Fire	80,8	-	79,8	80,5	-20,83	-
Amadeus It Group	67,72	-	68,08	68,24	1,02	-
Amazon	172,78	-0,09	170,3	172,84	26,21	-
American Airlines Group	11,868	-0,17	11,52	12,55	-3,61	-
American Express	250,35	-0,36	250,35	252,35	48,11	-
Amgen	292,3	0,07	292	292	13,24	-
Amplifon	27,59	1,10	27,3	27,67	-12,76	6.191,27
Anima Holding	5,675	-0,35	5,675	5,75	42,01	1.824,35
Antares Vision	3,165	-0,78	3,15	3,175	73,49	224,69
Apple	213,2	-1,48	212,05	214,75	24,35	-
Applied Materials	170,72	-	173,7	175	13,81	-
Aquafil	1,892	1,07	1,844	1,95	-45,41	81,13
Ariston Holding	3,992	-0,20	3,98	4,08	-36,07	503,55
Ascopiave	2,835	1,61	2,805	2,84	24,52	658,45
Asml	660,7	-0,80	660	0	-3,91	-
At&T	20,46	-0,58	20,46	20,76	30,75	-
Autodesk	265,15	-	262,5	262,5	22,98	-
Autostrade M.	2,605	3,58	2,505	2,615	-71,32	11,00
Avio	12,54	-0,32	12,42	12,62	48,90	330,86
Axa	35,29	0,28	35,2	0	19,74	-
Azimut H.	23,6	-0,59	23,6	23,86	0,30	3.403,49
B						
B&C Speakers	17,25	0,58	16,95	17,45	-9,38	185,83
B. Cucinelli	93,8	1,57	92,6	94,6	4,28	6.294,44
B. Desio	5,58	-	5,58	5,64	55,04	755,47
B. Generali	41,42	-0,10	41,38	41,64	23,33	4.855,12
B. Ifis	22,32	-0,53	22,32	22,66	43,10	1.213,32
B. Profilo	0,1985	-0,25	0,196	0,1995	-2,58	133,99
B.Co Santander	4,5775	-0,77	4,607	4,655	21,40	74.194,03
B.F.	4,17	0,97	4,15	4,24	5,15	1.091,14
B.P. Sondrio	6,89	-0,43	6,86	6,985	18,11	3.140,13
Banca Mediolanum	11,33	-0,26	11,33	11,44	33,44	8.493,38
Banca Sistema	1,484	-0,27	1,472	1,492	23,00	119,85
Banco BPM	6,082	-2,03	6,074	6,22	30,40	9.443,16
Banco De Sabadell	1,82	-1,65	1,821	1,8225	67,77	-
Bank Of America	39,07	-0,38	39,285	39,285	27,19	-
Basf	46,065	-0,28	45,95	46,32	-5,55	-
BasicNet	3,61	1,12	3,58	3,68	-23,15	191,14
Bastogi	0,4	1,01	0,389	0,402	-21,78	49,43
Bayer	25,77	0,35	25,75	26,215	-23,55	-
Bbva	9,052	-1,11	9,08	9,128	10,95	29.132,30
Beewize	0,655	0,77	0,655	0,655	24,19	7,25
Beghelli	0,242	-	0,24	0,244	-10,54	49,22
Berkshire Hathaway	422,95	-0,94	422,9	428,5	32,43	-
Bestbe Holding	0,303	-4,72	0,293	0,303	-96,65	0,87
Beyond Meat	5,83	-0,61	5,814	5,814	-25,99	-
BFF Bank	9,305	0,05	9,305	9,43	-9,54	1.757,07
Bialetti	0,183	-1,35	0,183	0,1855	-28,84	28,62
Biesse	8,14	0,56	8,09	8,215	-35,97	223,63
Bioera	0,0612	0,99	0,0608	0,0638	14,85	1,29
Biogen	170,2	-	170,2	170,2	-23,01	-
Bitcoin Group	55	5,57	53,2	55	111,88	-
Blackrock	915,7	-0,21	914,4	941,9	9,52	-
Bmw	76,62	1,35	76,48	78,5	-24,79	-
Bnp Paribas	65,39	0,31	65,12	65,96	4,36	-
Boeing	143,36	0,01	140,18	143,72	-36,95	-
Booking Holdings	4004	-	4015	4018	23,97	-
Borgosesia	0,602	-2,59	0,602	0,602	-10,95	29,49
Boston Scientific	79,5	1,27	81	83	64,17	-
Bper Banca	5,58	-0,46	5,538	5,648	85,96	7.981,63
Brembo	10,15	-0,33	10,15	10,336	-7,91	3.420,26
Brioschi	0,053	4,74	0,0494	0,0536	-18,36	39,49
Broadcom	159,18	-2,77	158,46	162,54	62,15	-
Buzzi	34,74	-0,52	34,74	35,2	26,29	6.717,64
C						
Cairo Comm.	2,27	-0,22	2,27	2,3	24,95	306,78
Caixabank	5,352	-1,73	5,362	5,364	45,12	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,82	-0,68	5,7	5,88	36,51	701,55
Caltagirone Ed.	1,305	-1,14	1,305	1,315	34,30	164,38
Campari	7,764	0,08	7,734	7,864	-23,75	9.600,12
Carel Industries	19,1	0,53	18,9	19,16	-23,20	2.139,39
Cellularline	2,61	-	2,61	2,61	11,20	56,85
Cembre	37,25	-0,13	37	37,4	0,52	633,61
Cementir Hldg.	9,5	-0,31	9,49	9,65	0,22	1.521,51
Centene	57,89	-	56,83	57,58	-13,95	-
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,72	2,74	-12,03	38,05
Chevron	139,26	0,26	140	140	3,13	-
Cir	0,58	0,52	0,578	0,583	33,95	607,16
Cisco Systems	52,04	-0,44	52,1	52,27	14,86	-
Class	0,0822	3,27	0,08	0,0822	36,88	22,78
Cnh Industrial	10,23	0,24	10,19	10,3	-7,95	13.783,36
Coinbase Global	189,58	1,74	187,56	193,16	17,01	-
Colgate-Palmolive	91,97	-	91,85	92,1	28,65	-
Comcast	38,51	-	38,845	38,845	-6,36	-
Comer Industries	32,8	-0,30	32,8	33,1	14,04	946,20
Commerzbank	16,26	-0,21	15,88	16,44	52,71	-
Conafi	0,207	-	0,201	0,207	-20,61	7,71
Continental	59,52	0,78	60,46	61,22	-21,65	-
Corning	43,575	-0,29	43,62	43,79	57,49	-
Costco Wholesale	830,1	-0,44	839	839	36,04	-
Credem	9,93	-0,60	9,93	10,08	25,06	3.427,67
Credit Agricole	14,05	-0,32	14,12	14,15	9,60	-
Csp Int.	0,285	-1,04	0,284	0,289	-8,72	11,57
Curevac	2,526	0,08	2,518	2,534	-33,71	-
Cvs Health	52,41	-	52,89	52,89	-23,10	-
Cy4Gate	4,695	0,21	4,61	4,765	-43,10	110,08
D						
Daimlerchrysler	58,41	1,46	58,25	59,63	-7,37	-
D'Amico	5,27	0,19	5,2	5,33	-5,23	667,69
Danieli	25,8	-0,39	25,75	26,2	-10,99	1.072,63
Danieli r nc	19,54	-1,01	19,52	19,94	-8,98	802,33
Datalogic	6	2,39	5,9	6,1	-12,82	345,65
De' Longhi	29,2	6,26	28,1	29,82	-11,32	4.117,12
Deere & Co	378	-0,26	377,1	377,35	3,55	-
Delivery Hero	41,58	2,06	41,28	41,57	38,11	-
Deutsche Bank	15,778	-2,01	15,75	16,258	32,49	-
Deutsche Lufthansa	6,75	1,32	6,696	6,77	-16,31	-
Deutsche Post	37,88	2,41	37,18	38,23	-17,15	-
Deutsche Telekom	28,05	1,81	27,81	28,11	27,46	-
Diasorin	102,8	0,34	102,35	103,4	10,12	5.753,74
Digital Bros	10,26	4,91	9,85	10,4	-12,62	135,25
Digital Value	12,34	-7,08	11,84	13,2	-77,62	138,21
doValue	5,32	-1,66	5,32	5,56	-67,93	88,19
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,81	-	59,35	59,35	51,77	-
Edison r nc	1,82	-0,82	1,82	1,86	18,79	201,28
Eems	0,1795	0,45	0,1788	0,1871	-58,31	1,55
El.En	10,89	-	10,79	11,08	10,82	872,25
Eli Lilly & Company	824,9	-0,94	825	837,2	59,91	-
Elica	1,835	-0,27	1,815	1,84	-19,62	116,24
Emak	0,987	1,65	0,965	0,987	-10,79	158,74
Enav	3,86	-0,52	3,854	3,906	13,15	2.108,88
Endesa	19,685	-	19,69	19,69	4,89	-
Enel	7,201	0,33	7,185	7,252	6,50	72.949,39
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,226	0,32	14,158	14,396	-7,66	47.998,48
Equita Group	4,25	0,47	4,2	4,28	14,61	220,53
Erg	21,5	-	21,42	21,6	-25,57	3.240,22
Esprinet	5,755	-0,60	5,755	5,86	5,87	293,63
Essilorluxottica	219,9	-0,63	219,7	221,6	21,68	-
Estee Lauder Companies	81	-	81,6	81,6	-39,50	-
Eukedos	0,82	3,14	0,795	0,82	-14,69	18,08
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,446	0,70	3,4	3,48	-12,79	319,42
Eurotech	0,932	-0,85	0,93	0,95	-62,20	33,32
Exxon Mobil	110,84	-0,14	112,2	112,2	22,25	-
F						
Facebook	522,5	-1,82	522,1	528,2	66,18	-
Faurecia	8,72	1,77	8,628	9,074	-56,99	-
Ferrari	446,2	-0,11	445,5	451,8	45,39	86.368,25
Ferretti	2,835	-1,05	2,835	2,89	-0,11	980,70
Fidia	0,0888	-6,33	0,0882	0,0948	-89,99	2,85
Fiera Milano	4,21	1,94	4,055	4,24	49,03	298,40
Fila	10,06	0,70	9,94	10,12	21,28	431,83
Fincantieri	4,801	-0,60	4,76	4,875	13,37	1.589,92
Fine Foods & Ph.Ntm	8,5	-0,70	8,4	8,54	-2,34	187,24
FinecoBank	15,07	0,07	14,99	15,175	10,92	9.212,35
First Solar	179,5	-0,02	179,62	180,86	17,14	-
FNM	0,422	-	0,42	0,424	-7,62	182,92
Fresenius Medical Ca	39,3	0,82	38,4	40	2,03	-
Fuelcell Energy	0,3062	-1,03	0,31	0,35	-80,35	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,468	-0,21	0,46	0,468	-40,07	28,07
Gamestop Corp	19,044	-0,17	19,074	19,154	-3,71	-
Garofalo Health Care	5,78	2,48	5,64	5,82	24,62	516,85
Gasplus	2,4	0,42	2,38	2,4	-3,99	107,39
Gaz De France	15,75	-0,16	15,76	15,81	-0,89	-
Gefran	8,84	0,23	8,68	8,84	1,56	126,78
General Electric	167	-0,89	170	172	45,45	-
General Motors	49,36	0,50	49,015	49,045	53,65	-
Generalfinance	11,05	0,45	10,9	11,1	19,11	140,03
Generali	26,11	-0,42	26,11	26,34	37,06	41.140,38
Geox	0,559	0,36	0,551	0,563	-23,55	144,62
Giglio Group	0,481	-1,43	0,481	0,493	1,08	12,92
Gilead Sciences	82,36	1,29	80,15	82,2	11,57	-
Goldman Sachs Group	481,55	0,64	479,65	479,65	37,49	-
GPI	12,24	-0,16	12,18	12,3	24,37	355,32
Grandi Viaggi	1,215	4,74	1,14	1,215	46,48	55,82
GVS	6,21	-0,32	6,21	6,3	9,70	1.092,48
H						
Halliburton	25,705	-0,56	25,75	25,75	-23,33	-
Hapag-Lloyd	167,1	-	158	166,5	19,84	-
Hecla Mining	6,4	-3,38	6,4	6,826	57,13	-
Hellofresh	8,886	-	8,858	8,9	-38,43	-
Henkel	74,6	-	75	75	13,10	-
Hera	3,658	0,11	3,64	3,676	22,95	5.449,55
Home Depot	370,6	-	371,2	373,05	18,28	-
Honeywell International	196,54	-4,36	199	201	18,24	-
I						
Iberdrola	14,005	0,07	14,075	14,14	18,13	-
Ibm	202,55	-5,83	201,45	210,85	45,70	-
Igd - Siiq	2,5	1,01	2,475	2,535	6,11	271,31
Illimity bank	4,154	-0,48	4,154	4,272	-22,86	354,81
Immsi	0,522	-	0,516	0,525	-8,61	178,00
Indel B	22,4	1,82	21,8	22,4	-6,94	128,74
Inditex	54,92	0,88	54,84	55	38,52	-
Indus Holding	21,35	-	20,7	20,7	9,83	-
Industrie De Nora	8,965	0,56	8,95	9,115	-42,78	461,01
Infineon Technologie	30,655	1,04	30,75	31,28	-16,79	-
Ing Groep	15,538	-0,38	15,586	15,586	16,11	-
Intel	20,495	-0,29	20,4	20,62	-54,56	-
Intercos	15,4	-	15,2	15,7	7,35	1.478,40
Interpump	40,62	0,05	40,62	41,22	-13,34	4.422,97
Intesa Sanpaolo	3,8795	-0,12	3,8775	3,9175	47,40	71.321,02
Intuitive Surgical	475,5	0,37	473	479,9	56,04	-
Inwit	10,53	-0,38	10,53	10,63	-8,34	10.089,97
Irce	2,27	4,13	2,21	2,33	13,06	62,71
Iren	2,04	-0,29	2,026	2,066	3,93	2.665,58
It Way	1,01	-2,70	0,98	1,028	-40,64	10,82
Italgas	5,73	-1,46	5,715	5,855	11,91	4.708,46
Italian Exhibition Gr.	6,16	-1,28	6,12	6,22	99,32	190,89
Italmobiliare	28,1	0,36	27,9	28,45	8,07	1.193,41
Iveco Group	9,72	0,89	9,638	9,87	18,60	2.632,95
IVS Gr. A	7,14	0,56	7,14	7,16	30,08	642,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	206,6	-	206,8	206,8	34,87	-
Jetblue Airways	6,52	-	6,7	6,7	43,71	-
Johnson & Johnson	151,78	-0,12	153,12	153,12	6,80	-
Juventus FC	2,4415	-0,85	2,4415	2,489	11,52	622,98
K						
Kering	235,5	1,42	229,3	237,9	-41,93	-
KME Group	0,92	-1,08	0,903	0,94	-0,12	246,01
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	69,76	3,70	69,93	71,99	-90,99	-
Landi Renzo	0,201	-0,74	0,201	0,204	-54,12	45,92
Lazio	0,788	-	0,776	0,792	0,12	53,27
Leonardo	21,93	0,27	21,81	22,12	46,31	12.676,18
Lockheed Martin	528,1	-1,07	531,6	532,4	27,73	-
Lottomatica Group	11,21	0,27	11,18	11,35	14,06	2.812,27
Lumen Technologies	5,779	-0,36	5,726	5,804	278,00	-
LU-VE	27,55	-	27,5	28,1	21,53	618,69
Lvmh	629	2,64	614,4	635,5	-16,58	-
Lyft	12,612	-	12,466	12,522	-12,50	-
M						
Maire	7,19	-1,10	7,13	7,47	47,68	2.404,67
Marr	10,78	0,56	10,7	10,86	-6,30	713,08
Marriott International	239,05	-	232,4	232,4	18,59	-
Marvell Technology	75,95	-0,11	74,61	74,61	35,33	-
Mastercard	473,65	-0,51	475,2	475,2	24,58	-
Mcdonald's	279,25	0,52	277,45	281,85	4,40	-
Mediobanca	15,43	-1,03	15,43	15,665	39,58	13.029,95
Merck	155,8	-2,17	157,3	157,3	11,35	-
Merck & Co.	97,9	-0,91	98	98,6	1,22	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,018	-0,40	3,002	3,064	28,65	1.011,61
Mfe B	4,25	-0,09	4,214	4,294	30,28	1.009,62
Micron Technology	99,22	1,21	98	99,33	28,25	-
Microsoft Corp	393,7	-0,83	392,25	396,3	17,00	-
Mittel	1,68	1,20	1,655	1,68	9,92	135,04
Moderna	48,855	-0,86	48,815	49,855	-45,00	-
Moltiply Group	32,75	0,77	32	33,05	2,61	1.305,24
Moncler	54,42	1,15	53,9	55,5	-3,67	14.777,78
Mondadori	2,435	1,88	2,41	2,455	12,63	630,10
Mondelez International	65,19	-	65,93	65,93	0,15	-
Mondo TV	0,154	-2,78	0,154	0,1614	-46,38	10,51
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,26	10,35
Monte Paschi Si	4,994	-1,77	4,957	5,128	67,60	6.447,46
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,08	-	3,08	3,11	-6,03	44,08
Neste	14,8	-3,61	14,36	15,6	-52,95	-
Netflix	693	-0,96	693,6	699,2	59,72	-
Netweek	0,0174	-	0,0174	0,0174	-85,69	0,43
Newlat Food	11,54	0,17	11,48	11,64	46,77	507,02
Nexi	5,926	-1,98	5,912	6,064	-18,43	7.792,39
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	73,65	-1,23	73,59	74,7	-23,45	-
Nikola Corp	3,99	5,00	3,8	3,99	1.053,89	-
Nokia Corporation	4,3905	1,02	4,3445	4,403	40,49	-
Nvidia Corp	129,5	-0,22	128,22	131,82	192,50	-
O						
Occidental Petroleum	47,66	-0,04	47,645	47,645	-11,39	-
Olidata	0,3305	-15,26	0,329	0,3795	-26,88	76,45
Oracle	161,34	-0,58	162,24	162,24	68,30	-
Orsero	12,2	-1,61	12,2	12,4	-26,76	220,24
OVS	2,9	0,35	2,886	2,92	28,20	693,79
P						
Palantir Technologies	39,82	0,10	39,49	40,405	150,17	-
Paypal	75,37	0,75	74,97	76,1	35,22	-
Peloton Interactive	5,756	-	5,778	5,813	28,15	-
Pfizer	26,695	0,15	26,68	26,845	2,69	-
Pharmanutra	55,6	0,18	54,5	56,1	-0,39	544,10
Philip Morris International	122,04	0,35	120,76	120,78	43,21	-
Philips	29,74	0,34	29,72	29,9	41,55	-
Philogen	20,7	1,47	20,5	20,7	12,02	595,72
Piaggio	2,278	0,89	2,258	2,314	-23,66	808,94
Pininfarina	0,728	0,55	0,722	0,738	-6,81	57,57
Piovan	13,8	-	13,8	13,85	30,72	741,71
Piquadro	2,07	1,47	2,06	2,07	-6,13	103,14
Pirelli & C.	5,152	-1,75	5,144	5,294	6,65	5.265,87
PLC	1,61	-0,31	1,6	1,62	-3,63	42,44
Plug Power	1,9546	-0,27	1,944	2,01	-53,02	-
Pne	12,04	-	12,16	12,34	-3,06	-
Porsche Automobil Hold Pref	39,94	0,35	39,93	40,85	-14,06	-
Porsche Pref	70,32	-	68	68	-27,27	-
Poste Italiane	13,14	-0,08	13,1	13,25	28,01	17.190,35
Prysmian	66,94	1,24	66	67	60,69	19.600,41
Puma	40,57	3,84	40,5	40,5	-22,27	-
Q						
Qualcomm	155,98	-0,15	154	154,72	16,46	-
R						
Rai Way	5,43	0,37	5,42	5,49	5,44	1.475,39
Ratti	2,34	-	2,26	2,34	-15,60	61,86
RCS Mediagroup	0,788	-	0,774	0,79	5,53	408,87
Recordati	53,8	0,19	53,3	53,9	9,50	11.188,20
Regeneron Pharmaceuticals	868,2	-	869,6	871,6	15,15	-
Renault	42,11	4,39	41,37	43,5	10,36	-
Reply	147,3	2,86	138,2	149,6	20,22	5.379,23
Repsol	11,895	0,25	12,005	12,19	-11,34	-
Revo Insurance	10,3	-1,44	10,25	10,55	26,40	258,92
Rheinmetall	502,2	2,18	492,6	505,2	70,73	-
Risanamento	0,0234	-0,85	0,0227	0,0236	-37,24	41,80
Robinhood Markets	25,015	-0,10	24,6	25,5	115,14	-
Rwe	30,73	0,10	30,99	31,2	-24,72	-
S						
S. Ferragamo	6,66	1,45	6,515	6,745	-46,58	1.103,89
Sabaf	18,55	-2,37	18,3	19,15	12,72	246,10
Safilo Group	1,048	1,35	1,02	1,054	12,40	426,14
Saipem	2,122	4,64	2,086	2,14	37,44	4.056,69
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,8	25,85	5,66	1.613,04
Salesforce	263,9	-0,08	264,6	265,1	10,91	-
Sanlorenzo	36,05	-1,77	35,8	36,85	-12,48	1.323,07
Sanofi	97,75	-0,96	97,77	98,64	10,21	-
Sap	218,95	0,16	217,35	219,95	55,67	-
Seco	1,634	-1,57	1,634	1,688	-51,81	221,76
Seri Industrial	2,895	3,76	2,81	3,07	-18,47	152,33
Servicenow	886,7	5,31	849,5	901,3	33,57	-
Servizi Italia	2,36	0,43	2,35	2,36	40,00	74,76
Sesa	83	-2,81	82	86	-30,32	1.343,19
Siemens	180	-1,20	179,76	181,6	9,08	-
Siemens Energy	37,02	2,07	35,98	36,98	200,56	-
Siemens Healthineers	51,44	-	51,72	51,72	-0,97	-
SIT	1,05	-3,23	1,04	1,085	-68,08	27,09
Snam	4,497	0,07	4,494	4,53	-3,52	15.103,02
Snowflake	106,16	-0,54	106,76	106,76	-41,35	-
Societe Generale	23,83	-0,25	24,02	24,02	-1,09	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2,055	-3,07	2,055	2,125	47,10	254,18
Sol	36,05	-1,23	36,05	36,95	30,47	3.317,92
Sole 24 Ore	0,672	0,60	0,662	0,676	-1,52	37,68
Somec	15,05	-3,22	15,05	15,9	-45,12	107,88
Spotify Technology	353,2	-1,29	355,55	359,3	107,42	-
Starbucks Corp	91,12	1,98	89,95	91,53	0,25	-
Stellantis	12,56	1,45	12,414	12,934	-41,56	37.440,83
STMicroelectr.	26,035	0,02	25,97	26,575	-42,25	23.878,55
SYS-DAT	5,6	5,86	5,35	5,86	51,45	161,09
T						
Tamburi Inv.	8,9	0,45	8,85	8,96	-4,01	1.645,48
Teamviewer	13,48	-	13,56	13,56	-12,33	-
Technogym	9,68	0,21	9,65	9,81	6,23	1.941,99
Technoprobe	6,375	0,47	6,305	6,455	-26,70	4.161,50
Telecom It. r nc	0,278	-0,96	0,278	0,2834	-8,13	1.690,13
Telecom Italia	0,2416	-0,66	0,2414	0,2456	-17,81	3.717,86
Telefonica	4,349	-	4,3	4,3	23,67	-
Tenaris	14,54	-1,22	14,525	14,86	-6,30	17.478,87
Terna	8,08	-0,15	8,076	8,144	7,07	16.254,26
Tesla	235,6	18,13	217,9	235,6	-11,74	-
Tesmec	0,08	1,52	0,0786	0,08	-32,70	48,05
Tessellis	0,335	-	0,334	0,3405	-50,21	84,24
Texas Instruments	190,98	2,74	187,84	191	20,98	-
The Coca-Cola Company	62,22	-0,99	62,39	65,24	18,43	-
The Italian Sea Group	8,1	0,25	8,1	8,2	-0,98	430,54
The Kraft Heinz	32,665	-0,47	32,925	32,925	-0,26	-
The Walt Disney	88,65	-	89,43	89,43	8,63	-
Thermo Fisher Scientific	524,3	-1,08	528,6	528,6	8,86	-
Thyssenkrupp	3,35	-0,18	3,208	3,35	-48,03	-
Tinexta	10,74	-0,74	10,71	11,03	-46,48	514,42
Toscana Aeroporti	13,75	-0,36	13,75	13,75	20,37	260,90
Trevi	0,2815	-0,53	0,2815	0,2855	-11,35	88,80
Triboo	0,574	-1,03	0,572	0,588	-24,53	16,63
Tripadvisor	14,23	-0,49	14,3	14,3	-29,97	-
Tui	7,75	-	7,76	7,76	6,08	-
Txt e-solutions	29,35	0,69	29,15	29,75	48,12	378,74
U						
Uber Technologies	72,34	-	71,95	74,45	30,77	-
Unicredit	40,06	-0,48	40,06	40,505	63,53	65.732,81
Unidata	3,64	-1,36	3,64	3,69	-6,64	113,80
Unieuro	11,04	-2,99	10,9	11,26	9,69	237,81
Unipol	11,7	-0,17	11,64	11,84	126,99	8.417,86
United Airlines Holdings	68,62	-	67,75	68,43	80,10	-
V						
Valsoia	9,6	0,42	9,6	9,66	2,16	102,59
Varta	3,122	-6,81	3,05	3,23	-84,75	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	15,2	-	15,66	15,86	-42,25	-
Virgin Galactic Holdings	6,333	-	6,64	6,64	-53,37	-
Visa - Classe A	261,75	-	261,6	262	13,00	-
Vivendi	10,185	-	10,2	10,2	9,30	-
Volkswagen	93,04	1,93	92,2	95,78	-17,62	-
W						
Walmart	77,02	0,63	76,8	77,71	61,55	-
Warner Bros Discovery	6,902	-	6,841	7,093	-31,79	-
Webuild	2,592	0,62	2,56	2,608	39,50	2.611,96
Webuild r nc	9,5	-1,55	9,5	9,55	74,48	15,50
WIIT	22,05	-0,45	21,9	22,25	12,75	617,94
Workday	221,25	-	221	221	-9,96	-
Z						
Zest	0,168	-0,30	0,164	0,1685	-39,16	26,82
Zignago Vetro	11,32	0,18	11,26	11,56	-21,74	1.002,44
Zoetis	169,04	-	172,9	172,9	-4,37	-
Zucchi	1,69	-2,03	1,69	1,715	-24,42	6,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.90	0.67
Cac 40	7503.28	0.08
Dax (Xetra)	19453.70	0.39
FTSE 100	8269.38	0.13
Ibex 35	11839.80	-0.21
Indice Gen	59684.24	-0.06
Nikkei 500	3219.35	-0.09
Swiss Market In.	12173.04	0.21

EURIBOR 23-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,165	3,209
1 Mese	3,102	3,145
3 Mesi	3,072	3,115
6 Mesi	2,92	2,961
1 Anno	2,614	2,65

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.65	81.6
Argento (per kg.)	963.86	1021.72
Platino p.m.	1023.00	0.0000
Palladio p.m.	1068.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0801	0,32	-2,25
Giappone	164,12	-0,33	4,98
G. Bretagna	0,8321	0,08	-4,25
Svizzera	0,9349	0,10	0,96
Australia	1,6234	0,01	-0,18
Brasile	6,1487	-0,16	14,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4922	0,15	1,91
Danimarca	7,4598	0,02	0,09
Filippine	62,521	0,01	2,02
Hong Kong	8,3926	0,32	-2,77
India	90,796	0,29	-1,21
Indonesia	16827,69	-0,27	-1,48
Islanda	148,7	-0,40	-1,20
Israele	4,0804	-0,10	2,03
Malaysia	4,6963	0,27	-7,51
Messico	21,3667	-1,13	14,12
N. Zelanda	1,7914	-0,02	2,34
Norvegia	11,8155	-0,31	5,12
Polonia	4,3435	0,01	0,09
Rep. Ceca	25,23	-0,02	2,05
Rep.Pop.Cina	7,6848	0,12	-2,12
Romania	4,9728	-0,02	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4249	0,08	-2,34
Sud Corea	1489,82	-0,12	3,92
Sudafrica	19,09	0,29	-6,18
Svezia	11,419	0,06	2,91
Thailandia	36,329	-0,07	-4,33
Turchia	36,9788	0,15	13,25
Ungheria	402,93	0,27	5,26

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	3301	99,85	0,00
29.11.24	3519	99,72	2,75
13.12.24	3903	99,65	2,33
14.01.25	2979	99,39	2,46
31.01.25	4025	99,21	2,61
14.02.25	2783	99,13	2,50
14.03.25	2461	98,91	2,49
31.03.25	4249	98,75	2,60
14.04.25	3378	98,67	2,49
14.05.25	4317	98,48	2,39
13.06.25	1198	98,28	2,35
14.07.25	2766	98,06	2,35
14.08.25	2955	97,88	2,33
12.09.25	5888	97,72	2,30
14.10.25	23108	97,51	2,28

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	463,1	491,45
Sterlina	583,96	619,71
4 Ducati	1.098,35	1.165,6
20 $ Liberty	2.400,69	2.547,67
Krugerrand	2.481,26	2.633,18
50 Pesos	2.991,59	3.174,75

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,852	99,825	0,00
29.11.24	99,72	99,69	2,75
13.12.24	99,653	99,626	2,33
14.01.25	99,388	99,364	2,46
31.01.25	99,212	99,192	2,61
14.02.25	99,131	99,09	2,50
14.03.25	98,911	98,885	2,49
31.03.25	98,751	98,715	2,60
14.04.25	98,668	98,652	2,49
14.05.25	98,484	98,442	2,39
13.06.25	98,277	98,209	2,35
14.07.25	98,06	98,007	2,35
14.08.25	97,878	97,796	2,33
12.09.25	97,717	97,631	2,30
14.10.25	97,512	97,591	2,28
BTP			
15.11.2024	99,916	99,899	0,00
01.12.2024	99,91	99,929	3,03
15.12.2024	99,623	99,59	2,82
01.02.2025	99,295	99,264	2,94
01.03.2025	100,658	100,67	2,40
28.03.2025	100,157	100,165	2,58
15.05.2025	99,291	99,252	2,60
01.06.2025	99,245	99,235	2,60
01.07.2025	99,436	99,384	2,47
15.08.2025	98,805	98,758	2,55
29.09.2025	100,833	100,797	2,23
15.11.2025	100,01	99,95	2,17
01.12.2025	99,49	99,44	2,24
15.01.2026	101,15	101,08	2,10
28.01.2026	100,78	100,87	2,15
01.02.2026	97,55	97,48	2,42
01.03.2026	102,58	102,54	1,99
01.04.2026	96,59	96,51	2,45
15.04.2026	101,86	101,74	2,04
01.06.2026	98,76	99	2,21
15.07.2026	99,54	99,6	2,13
01.08.2026	95,9	95,78	2,40
28.08.2026	101,09	101,01	2,12
15.09.2026	102,52	102,44	2,01
01.11.2026	109,55	109,47	1,51
01.12.2026	97,7	97,56	2,24
15.01.2027	96,7	96,52	2,29
15.02.2027	101,04	100,95	2,12
01.04.2027	96,88	96,77	2,31
01.06.2027	99,46	99,37	2,14
15.07.2027	102,48	102,3	2,09
01.08.2027	98,98	98,86	2,18
15.09.2027	95,83	95,55	2,35
01.11.2027	111,67	111,55	1,70
01.12.2027	100,48	100,3	2,16
01.02.2028	98,47	98,25	2,25
15.03.2028	92,63	92,43	2,52
01.04.2028	102,72	102,31	2,14
15.07.2028	92,78	92,52	2,47
01.08.2028	104,13	103,94	2,19
01.09.2028	107,8	107,56	2,04
01.12.2028	100,82	100,55	2,25
01.09.2029	105,64	105,32	2,18
15.02.2029	91,18	90,91	2,57
15.06.2029	100,4	100,1	2,37
01.07.2029	102,59	102,31	2,35
01.08.2029	101,24	101,02	2,36
01.10.2029	100,96	100,65	2,42
01.11.2029	111,86	111,52	2,10
15.12.2029	104,97	104,64	2,34
01.03.2030	103,62	103,24	2,35
01.04.2030	92,73	92,37	2,64
15.06.2030	104,16	103,78	2,43
01.08.2030	89,85	89,5	2,76
15.11.2030	105,71	105,45	2,48
01.12.2030	92,91	92,55	2,72
15.02.2031	102,98	102,52	2,56
01.04.2031	88,03	87,61	2,86
01.05.2031	118,19	117,82	2,24
15.07.2031	102,51	102,15	2,62
01.08.2031	85,55	85,14	2,91
01.12.2031	86,92	86,46	2,90
01.03.2032	91,01	90,51	2,82
01.06.2032	85,75	85,24	2,95
01.12.2032	95,61	95,08	2,79
01.02.2033	118,55	117,89	2,54
01.05.2033	109,1	108,5	2,66
01.09.2033	94,35	93,83	2,89
01.11.2033	108,62	107,97	2,74
01.03.2034	107,2	106,48	2,81
01.07.2034	104,12	103,41	2,89
01.08.2034	113,87	113,3	2,76
01.02.2035	103,54	103,02	2,99
01.03.2035	99,7	99,13	2,98
01.03.2036	81,18	80,56	3,29
01.09.2036	87,8	87,29	3,24
01.02.2037	104,94	104,25	3,03
01.03.2037	74,13	73,57	3,44
01.03.2038	95,63	94,91	3,27
01.09.2038	92,17	91,47	3,31
01.08.2039	113,98	113,19	3,20
01.10.2039	104,23	103,43	3,29
01.03.2040	92,2	91,55	3,39
01.09.2040	113,9	113,17	3,27
01.03.2041	75,64	74,95	3,58
01.09.2043	106,8	105,86	3,43
01.09.2044	111,43	110,53	3,38
01.09.2046	90,18	89,37	3,52
01.03.2047	82,05	81,3	3,56
01.03.2048	92,2	91,45	3,54
01.09.2049	97,75	96,87	3,53
01.09.2050	75,84	75,04	3,61
01.09.2051	63,78	63,08	3,63
01.09.2052	69,53	68,83	3,66

Idee e consigli per un arredamento spaventoso

Decora la tua casa a tema Halloween

Halloween è una delle festività più attese dell'anno, soprattutto per chi ama l'atmosfera misteriosa e spaventosa che porta con sé. Decorare la casa per Halloween è un'occasione per dare libero sfogo alla creatività, trasformando gli ambienti domestici in luoghi magici e pieni di fascino oscuro. Che tu stia organizzando una festa o semplicemente desideri entrare nello spirito della stagione, ecco una guida completa e dettagliata su come decorare la tua casa a tema Halloween, dal giardino agli interni. Ricorda che l'esterno della tua casa è il primo spazio che gli ospiti vedono, quindi è importante creare subito un'atmosfera spettrale e accogliente. Un'idea semplice ma d'effetto è quella di appendere una ghirlanda a tema sulla porta. Puoi realizzarla facilmente con rami secchi, foglie autunnali, piccoli teschi e ragnatele finte, magari aggiungendo qualche ragno di plastica per un tocco più inquietante. Per renderla ancora più suggestiva, prova ad inserire delle luci LED arancioni o viola. Non possono mancare le classiche zucche intagliate, che puoi disporre lungo il vialetto o sui gradini dell'ingresso. Per illuminarle, usa delle candele o delle luci LED che daranno un effetto caldo e accogliente.

TRANSIZIONE SPAVENTOSA

L'ingresso e il corridoio sono spazi che introducono gli ospiti all'atmosfera interna della casa, perciò devono essere decorati con cura per mantenere la continuità del tema.
Tappeti e runner a tema: Sostituisci i tappeti normali con quelli a tema Halloween, come quelli con disegni di ragnatele, pipistrelli o calderoni. I runner per tavoli possono essere utilizzati lungo i corridoi per creare un sentiero che conduce agli altri ambienti della casa.
Specchi e finestre: Gli specchi possono essere decorati con decalcomanie a tema Halloween, come mani insanguinate o figure fantasma che sembrano apparire dal nulla. Sulle finestre, applica adesivi elettrostatici con immagini di gatti neri, teschi o occhi che ti osservano.
Illuminazione interna: Utilizza luci soffuse, come candele finte a LED o lampadine colorate, per creare un'illuminazione inquietante. L'uso di lampade con effetto fiamma può aggiungere un tocco gotico. Se hai uno specchio all'ingresso, posiziona una candela davanti ad esso per riflettere la luce tremolante.
Dettagli sonori: Installa un piccolo diffusore di suoni nascosto che riproduca suoni spettrali, come scricchiolii, lamenti o risate malvagie. Questi suoni, abbinati alle decorazioni visive, creeranno un'atmosfera immersiva fin dall'ingresso.

CUORE DELLE DECORAZIONI

Il soggiorno è spesso lo spazio centrale della casa, dove gli ospiti si riuniscono, quindi deve essere decorato in modo da catturare l'essenza di Halloween.
Tessuti e arredi: Cambia i cuscini e le coperte con versioni a tema Halloween. Scegli tessuti con disegni di zucche, scheletri, o motivi in stile gotico. Anche una semplice coperta nera o arancione può fare una grande differenza. Se hai un camino, decoralo con candele nere e bianche, teschi e zucche decorative.
Centrotavola e decorazioni per il tavolino: Un centrotavola può essere composto da una ciotola piena di caramelle a tema, circondata da piccoli teschi, ragnatele e candele. Sul tavolino, puoi posizionare libri antichi o finti libri di incantesimi, fialette di vetro con liquidi colorati o piccoli oggetti come ragni e pipistrelli.
Illuminazione ambientale: Le luci soffuse sono essenziali per creare un'atmosfera misteriosa. Usa lampade a olio moderne, candele profumate con fragranze autunnali o luci a filo a forma di zucche o pipistrelli. Se possibile, riduci l'illuminazione generale per accentuare l'effetto delle decorazioni luminose.
Elementi sospesi: Puoi appendere pipistrelli di carta o ragni giganti al soffitto con fili trasparenti, dando l'impressione che stiano fluttuando nell'aria. Le ghirlande di teschi o le catene di carta nera possono essere utilizzate per decorare le pareti o il bordo del soffitto.

ATMOSFERA ANCHE AI PASTI

La cucina e la sala da pranzo sono luoghi perfetti per combinare decorazioni spettrali con l'arte culinaria.
Decorare il tavolo da pranzo: Copri il tavolo con una tovaglia a tema Halloween, preferibilmente nera, viola o arancione, e aggiungi un runner con motivi di ragnatele o streghe. Utilizza piatti, bicchieri e posate a tema per creare un'esperienza immersiva durante il pasto. I segnaposto possono essere piccoli teschi o mini zucche con il nome dell'ospite scritto su di essi.
Centrotavola commestibile: Un centrotavola può essere sia decorativo che commestibile. Ad esempio, una zucca scavata riempita con caramelle, frutta secca o piccoli dolcetti di Halloween può essere al centro del tavolo. Anche una torta decorata come una zucca o un fantasma può fungere da decorazione prima di essere servita.
Accessori di cucina: Sostituisci gli accessori da cucina, come strofinacci, presine e guanti da forno, con versioni a tema Halloween. Puoi trovare facilmente disegni con zucche, gatti neri o streghe che aggiungeranno un tocco festivo alla tua cucina.
Illuminazione e atmosfera: Usa candele o lanterne decorative per illuminare la sala da pranzo in modo soffuso. Puoi anche posizionare delle candele all'interno di zucche scavate per un effetto più drammatico. Se hai delle tende, sostituiscile con tende scure che diffondano una luce misteriosa.

Dormire sano, benessere italiano.
NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE
TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%
LA QUALITÀ A TASSO ZERO
REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ
dorelan
dormire bene vivere meglio
il materasso
per il vostro benessere
A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.
Ti aspettiamo a provarlo
www.ilmaterasso.it
Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.
UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267
Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.36 e tramonta alle 18.06
La Luna Sorge alle 00.00 e tramonta alle 15.38
Il Santo Santi Crisante e Daria
Il Proverbio
No tu sês farine di fâ ostiis!
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Economia e istruzione

LA FIERA DEL LAVORO FVG 2024

UDINE, 25 E 26 OTTOBRE

	Posizioni aperte:		Posizioni aperte:		Posizioni aperte:		Posizioni aperte:
Acciaierie Bertoli Safau	Da 11 a 20	Co.Me.Fri. Spa	Da 1 a 5	Gruppo Pittini	Da 6 a 10	Quin Srl	Da 1 a 5
AcegasApsAmga - Gruppo Hera	Da 1 a 5	Codognotto Italia Spa	Da 6 a 10	Idealservice Soc. Cop	Da 1 a 5	Regione Autonoma Friuli V.G.	Oltre 50
Afg Srl	Da 6 a 10	Coram	Da 6 a 10	Intertek Italia Spa	Da 11 a 20	Rhoss Spa	Da 1 a 5
Alfa Sistemi Spa	Da 6 a 10	Credito cooperativo Friuli SC	Da 11 a 20	La Cisa Trasporti Industriali Srl	Da 11 a 20	Rizzani de Eccher Spa	Da 6 a 10
Alig Aps	Da 1 a 5	Dal Ben Spa	Da 6 a 10	Lidl Italia	Da 6 a 10	Roncadin Spa	Da 20 a 50
Amazon	Da 1 a 5	Dem Spa	Da 1 a 5	LimaCorporate is now Enovis	Da 11 a 20	Savio Macchine Tessili Spa	Da 1 a 5
Arkimede Consulting	Da 1 a 5	Digitalizza	Da 1 a 5	Macchine Elettroniche Piegatrici Spa	Da 1 a 5	Servizi Cgn Società Benefit	Da 6 a 10
Asem Srl	Da 1 a 5	Dnv Business Assurance	Da 1 a 5	Marchesini Group - Schmucker	Da 6 a 10	Sisecam Flat Glass Italy Srl	Da 1 a 5
Aspiag Service Despar	Oltre 50	Electrolux Professional	Oltre 50	Marelli Automotive Lighting Italy Spa	Da 1 a 5	Smc Treviso Srl	Da 11 a 20
Auxiell	Da 6 a 10	Faber Industrie Spa	Da 1 a 5	Metinvest Trametal Spa	Da 6 a 10	Sms Group Spa	Da 20 a 50
Awm Srl (Schnell Group)	Da 1 a 5	Fantoni Group	Da 6 a 10	Midolini Group Spa	Da 1 a 5	Stroili Oro	Da 1 a 5
Axians Italia Spa	Da 11 a 20	Fincantieri Spa	Da 20 a 50	Modine	Da 1 a 5	Studio Brc Associati	Da 1 a 5
Banca 360 Credito Cooperativo Fvg	Da 1 a 5	Freud SpA	Da 6 a 10	Moroso Spa	Da 1 a 5	Taghleef Industries Spa	Da 20 a 50
Banca di Cividale Spa	Da 6 a 10	Friuli Intagli Industries	Da 6 a 10	Movin Srl	Da 6 a 10	Tecnest Srl	Da 1 a 5
Bat Trieste	Da 20 a 50	Generali	Oltre 50	Nidec Asi Spa	Da 11 a 20	Tecnocom Spa Progress Group	Da 1 a 5
Biofarma Group	Da 11 a 20	Gesteco Spa	Da 1 a 5	NT Nuove Tecnologie Srl	Da 1 a 5	Tennant Company	Da 6 a 10
Bluenergy Group	Da 1 a 5	Giorgiutti&Di Barbara Associati	Da 1 a 5	Oerlikon Hrsflow	Da 1 a 5	Thermokey Spa	Da 1 a 5
Brovedani Group Spa	Da 6 a 10	Glp Intellectual Property Office	Da 6 a 10	Pezzutti Group Spa	Da 6 a 10	U-blox Italia Spa	Da 1 a 5
Chiurlo	Da 6 a 10	Green Team International Srl	Da 1 a 5	Piave Servizi Spa	Da 6 a 10	Umana	Oltre 50
Cigierre	Da 1 a 5	Gruppo Danieli	Da 20 a 50	Pietro Rosa Tbm Srl	Da 6 a 10	UniCredit	Da 1 a 5
Cluster Reply	Da 1 a 5	Gruppo Nestlé Italia	Da 6 a 10	Pmp Industries	Oltre 50	Vega Srl	Da 1 a 5

C'è la Fiera del lavoro Oltre 1.200 impieghi offerti da 85 imprese

Oggi il via con i primi colloqui online per chi si è registrato sul portale di Alig Domani incontri in teatro aperti a tutti. L'ospite di questa edizione è Lilli Gruber

Simone Narduzzi

Vent'anni al lavoro. Il lavoro un percorso e al contempo la meta, il punto di arrivo per un evento che anche nella sua edizione più illustre (la numero venti, per l'appunto) continua a offrire occasioni di impiego, chance professionali riservate a studenti e laureati del territorio. L'appuntamento diviso lungo due giornate: il via quest'oggi, con i colloqui online; domani la prosecuzione al Teatro Giovanni da Udine.

LA PANORAMICA

La Fiera del lavoro Fvg è pronta quindi a ospitare ben 85 imprese: 1.210 i posti di lavoro offerti. Organizzato dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig), l'evento soffia le candeline e festeggia la propria leadership nell'ambito occupazionale a Nord-est, l'impareggiata capacità di attrarre anche player esteri garantendo il giusto connubio fra domanda e offerta professionale. Per il quarto anno consecutivo, l'appuntamento con la kermesse sarà doppio: quella odierna, come anticipato, è infatti la giornata riservata ai colloqui online, più riservati e in grado di andare incontro alle preferenze di imprese e candidati più maturi attirati dalla possibilità di aver maggiore riservatezza. Domani l'evento in presenza: oltre ai colloqui, il Giovanni da Udine darà il suo consueto spazio a un nome di spicco del panorama giornalistico e culturale nazionale: dopo personalità del calibro di Alberto Angela e Gabriele Salvatores, quest'anno a intervenire sarà la giornalista Lilli Gruber.

LE AZIENDE

Dalla "A" alla "Z": dalle Acciaierie Bertoli Safau, con un massimo di venti posizioni aperte, alla Vega srl (da 1 a 5 posizioni). In mezzo Amazon (1-5) ma anche Unicredit (1-5). Presenti dunque Bluenergy group spa (1-5), Acegas Aps Amga – Gruppo Hera (1-5), Fantoni group (6-10), Gesteco spa (1-5), Gruppo Nestlé Italia (6-10), Gruppo Pittini (6-10), Lima corporate (11-20), Rizzani de Eccher spa (6-10). Da venti a cinquanta posizioni aperte per Bat Trieste, Fincantieri spa, Gruppo Danieli, Roncadin spa sb, Sms group spa e Taghleef industries spa. Più di cinquanta le posizioni messe sul piatto da Aspiag service Despar, Electrolux professional, Generali, Pmp industries, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Umana. Diverse le aree dipartimentali di interesse nonché quelle geografiche tirate in ballo (Italia, resto d'Europa, Asia, America del Nord, Sudamerica).

LILLI GRUBER
LA GIORNALISTA SARÀ INTERVISTATA DAI RAGAZZI DEL MESSAGGERO SCUOLA

FIERA ONLINE E IN PRESENZA

I candidati che dal 9 al 17 ottobre si sono registrati sul sito di competenza (alig.it), oggi, a partire dalle 9, incontreranno le imprese preselezionate a portale. Questo anche tramite il supporto dello staff Alig. L'inizio dei colloqui, domani,

SPECIALISTI E MEDICI DI BASE

Dottori a confronto sulla gastroenterologia

Si terrà oggi, nei locali della Fiera di Udine, il convegno "La gastro incontra i medici di medicina generale 2.0", organizzato dalla struttura operativa complessa di gastroenterologia dell'azienda sanitaria.

All'evento parteciperanno 50 relatori e oltre 350 iscritti, offrendo una opportunità di confronto e aggiornamento tra specialisti e medici di medicina generale. «L'obiettivo – spiega Debora Berretti, direttore della Gastroenterologia e attuale presidente regionale dell'associazione – è quello di promuovere l'appropriatezza prescrittiva nelle visite gastroenterologiche, nelle gastroscopie e nelle colonscopie. La sostenibilità del nostro sistema sanitario nazionale è spesso minacciata da un uso non razionale delle risorse, che comporta l'allungamento delle liste di attesa e una percezione di inefficienza da parte dei cittadini. È fondamentale un utilizzo appropriato delle risorse sanitarie. Crediamo che una stretta collaborazione tra medici di medicina generale e specialisti sia la chiave per raggiungere questo obiettivo».

Una delle novità di questa edizione è la sessione pomeridiana parallela dedicata agli infermieri, che vedrà un confronto diretto tra infermieri ospedalieri e del territorio. Il format del convegno è concepito per essere pratico e concreto, con ampio spazio dedicato alla discussione interattiva in sala. Presente al convegno anche il dottor Turello, direttore sanitario di AsuFc, che in una tavola rotonda moderata da Isabella Gregoratto presenterà l'esperienza di AsuFc.—

IL PROGRAMMA

Visite in castello

Il Museo del Risorgimento, in Castello, presenta le visite guidate dei mesi di ottobre e novembre 2024, disponibili gratuitamente con l'acquisto del biglietto d'ingresso ai Musei del Castello. I posti a disposizione per questi speciali appuntamenti sono limitati, perciò è obbligatoria la prenotazione chiamando lo 0432/1272591 oppure scrivendo a biglietterie.civicimusei@comune.udine.it.

La prima visita è in programma domenica alle 10.30 con una durata di circa un'ora e si approfondirà la figura di "Quintino Sella, Regio Commissario Straordinario per il Friuli nel 1866". Secondo appuntamento giovedì 7 novembre alle 17.30 e durata di un'ora. Il tema trattato sarà la "Storia della Massoneria in Friuli" a cura del dottor Carlo Rosario Porcella.

Sabato 16 novembre, dalle 10.30, la visita tratterà invece il tema dei "Sotans e sorestants. Çavatins e contadins", ovvero i friulani nell'Ottocento a cura del professor Giancarlo Martina. L'ultimo tour, sabato 30 novembre, con inizio alle 10.30, vedrà di nuovo il dottor Porcella in cattedra per fare un excursus "Da Giusto Muratti a Romeo Battistig: Udine e i territori 'irredenti'".

avverrà alle 12.30 in teatro. Necessaria l'iscrizione sul sito Alig tramite form apposito: in questo caso, i colloqui saranno liberi e avranno accesso agli incontri tutte le persone registrate, senza preselezione. Disponibile in loco un servizio gratuito di correzione multilingua dei curricula e un servizio, sempre gratuito disponibile per scattare la foto perfetta per il cv.

LE INTERVISTE

Si comincia alle 17 col tête-à-tête fra il vicedirettore del Tg5, Giuseppe De Filippi, e Dario Roncadin, amministratore delegato dell'omonima azienda regionale. A seguire l'incontro con Lilli Gruber: la giornalista, per l'occasione, sarà intervistata da alcuni studenti che fanno parte della redazione del Messaggero Veneto Scuola. In chiusura di giornata, il tradizionale momento "happy hour" nel foyer (19.30), un'occasione per consentire e candidati e aziende di degustare in modo informale i prodotti enogastronomici del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sartor è l'inventore dell'evento che unisce aziende ed ex studenti «Programmatori e informatici sono più ricercati degli ingegneri»

«Ogni tipo di laurea è diventato appetibile Grazie a noi centinaia di assunti all'anno»

L'INTERVISTA

CHIARA DALMASSO

Dove la domanda e l'offerta di lavoro si incontrano, c'è Alig, la fiera istituita da Marco Sartor vent'anni fa, quando lui stesso era studente e che ritorna oggi e domani al Teatrone.

Sartor, ci dà qualche numero della fiera, per quanto riguarda l'online?

«Abbiamo ricevuto 927 richieste di colloqui. Negli ultimi anni chiediamo ai candidati di scegliere dieci aziende al massimo. La più gettonata è stata Nestlé, con 69 candidature; segue l'italiana Fincantieri, con 57; l'agenzia Umana ne ha raccolte 54, una in più di Lima, l'azienda di San Daniele che opera nel settore biomedicale. Al quinto posto, con 48 curricula ricevuti, c'è la multinazionale Electrolux, che produce cucine per grandi alberghi e navi da crociera».

I candidati "scartati" dalle aziende potranno presentarsi all'evento in presenza?

«Sì, faranno i colloqui nel foyer e nelle gallerie del Teatrone: per ottimizzare i tempi, abbiamo chiesto alle imprese di indicare, oltre al numero dei posti a disposizione, anche le lauree di interesse. È tutto sul sito di Alig».

Sartor ha inventato Alig

«Il format è unico, ma più di qualcuno ci ha chiesto di replicarlo in altri periodi dell'anno»

Quante persone trovano lavoro grazie alla fiera?

«Non è semplice da quantificare, perché in alcuni casi la selezione è immediata, in altri avviene dopo mesi. Noi chiediamo alle aziende di indicarci qual è stato il ritorno della fiera: in media in questi ultimi anni sono avvenute un centinaio di assunzioni immediate, cui vanno aggiunte quelle successive».

Quali sono i profili più ricercati dalle aziende?

«Ormai gli ingegneri hanno perso la loro fama di figure professionali più richieste. Sono stati soppiantati dagli informatici e oggi dai programmatori, di certo il profilo maggiormente cercato. La verità è che tutte le lauree hanno iniziato a essere interessanti: anche i corsi umanistici, soprattutto se rivisti in chiave digitale: fanno emergere profili più versatili e vicini alle esigenze delle imprese».

Perché la fiera funziona?

«Per due motivi. Il primo: è un appuntamento che da sempre unisce alla liturgia rigida e formale dei colloqui la parte informale del talk show e dell'aperitivo, per aprire al dialogo tra aspiranti lavoratori e aziende. Il secondo: la regia è di Alig, ma l'evento è pensato insieme agli studenti, accogliendo le loro proposte».

Crede sia un modello esportabile altrove?

«Il format è unico, molto mirato e verticale, ma diverse aziende ci hanno chiesto di replicare l'evento in altri periodi dell'anno e altrove: ci stiamo ragionando, e servirà anche il supporto della Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla fiera del lavoro del Friuli Venezia Giulia partecipano ogni anno centinaia di persone in cerca di occupazione

ALTA FORMAZIONE

Master in gestione idrica Anche il Cafc tra i sostenitori

La transizione digitale ed ecologica rappresenta una sfida cruciale per il futuro del settore delle utilities, in particolare per le società di gestione del servizio idrico integrato come Cafc SPA. Questi cambiamenti non riguardano solo l'introduzione di nuove tecnologie, ma richiedono una vera e propria trasformazione gestionale che ponga il capitale umano al centro.

«Per affrontare con successo questa doppia transizione, è indispensabile investire nella formazione dei lavoratori, sviluppando competenze nuove e integrate che permettano di valorizzare l'innovazione e la sostenibilità nel settore», spiega il presidente Salvatore Benigno.

In un contesto lavorativo che unisce attività tradizionali di "old economy" con quelle ad "alto contenuto tecnologico", il tema della formazione assume un ruolo strategico. Il futuro del lavoro nelle utilities sarà caratterizzato da un impatto significativo dell'intelligenza artificiale, specialmente nelle mansioni a basso valore aggiunto, come il data entry, che verranno progressivamente automatizzate. Tuttavia, emergeranno molte opportunità per i professionisti con una preparazione avanzata, specializzati nell'analisi dei big data, che potranno dare un contributo strategico all'evoluzione del settore.

Salvatore Benigno scommette sulla formazione del personale

«Il successo di questa transizione dipenderà dalla capacità di fornire una formazione adeguata e continua a tutto il personale» sottolinea il presidente. Il Cafc si dice pienamente consapevole dell'importanza di garantire la disponibilità di risorse umane altamente qualificate per affrontare queste sfide. «Per questo, ci siamo impegnati, insieme ad altri enti gestori della regione, nel sostenere il Master di II livello interateneo delle università di Udine e Trieste, in "Tecnologia e Management del Ciclo Idrico Integrato"» continua Benigno. Questo corso è progettato per formare figure manageriali e giuridiche competenti, con un focus su tematiche di frontiera come l'intelligenza artificiale, il *machine learning e l'internet of things* (IoT), garantendo al contempo «una solida preparazione sulle prospettive di carriera e un maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella mission aziendale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito politico

L'interno della palestra Mazzini, il cui intervento di ristrutturazione è stato già portato a termine

I lavori in corso al polo dell'Infanzia di via Adige / FOTO PETRUSSI

La Fermi di via Pradamano oggetto di ristrutturazione / FOTO PETRUSSI

Il Comune resta in linea con le scadenze del Pnrr ma è in bilico l'ex Frigo

Gli interventi a Udine rispettano il cronoprogramma del Piano nazionale
Sulla struttura di via Sabbadini non bastano i 10 milioni a disposizione

Il sindaco Alberto Felice De Toni

L'assessore Alessandro Venanzi

Mattia Pertoldi

Il Comune sta rispettando il cronoprogramma fissato da ministero e Unione europea per la realizzazione delle opere del Pnrr che spettano a palazzo D'Aronco. I cantieri, infatti, proseguono secondo la tabella di marcia prevista – almeno in base a quanto comunicato dall'amministrazione De Toni – tranne per l'annosa questione legata all'ex Frigo dove le possibilità di trovare una soluzione soddisfacente si stanno riducendo sempre di più.

IL PNRR IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Stando ai dati dello scorso maggio, il Pnrr in Friuli Venezia Giulia ha superato, come valore, i 2 miliardi di euro. Una cifra, questa, che ha permesso alla Regione di rafforzare una buona parte dei progetti ideati negli scorsi mesi e di vararne di nuovi da realizzarsi, al netto di eventuali modifiche della *dead line* concesse da Bruxelles, entro e non oltre il 2026. I dati in mano alla Direzione Finanze della Regione, e aggiornati a prima dell'estate, dicono, nello specifico, che complessivamente il Pnrr per il Friuli Venezia Giulia vale 2 miliardi 37 milioni 374 mila euro, cioè 258 milioni in più di quanto comunicato a inizio dicembre dello scorso anno. Non soltanto, però, perchè se il confronto è fatto con giugno 2022, il delta, positivo, sale a 534 milioni e di fatto supera il miliardo rispetto a quanto preventivato nella versione di fine 2021. Nel dettaglio, gli oltre 2 miliardi sono distribuiti tra Regione (504 milioni 227 mila euro), Comuni (590 milioni 321 mila), Edr (41 milioni 200 mila) e altri enti (901 milioni 574 mila) come ad esempio l'Autorità portuale del mare Adriatico orientale, Rfi, Burlo Garofolo, Cro di Aviano, Consorzio di bonifica Pianura friulana, Ausir, teatri e musei.

OPERE PUBBLICHE

Il valore del Pnrr per il Comune di Udine si aggira attorno ai 64 milioni di fondi nazionali e comunitari, cui palazzo D'Aronco ne aveva aggiunti quasi 13 di propri. E anche se adesso, molto probabilmente, andranno detratti i 10 milioni legati all'ex Frigo, la cifra è comunque meritevole di significativa attenzione. Per quanto riguarda le opere pubbliche, entrando nel dettaglio, è già stata completata la nuova palestra della scuola elementare Mazzini costata 2 milioni 532 mila euro con la consegna definitiva avvenuta il 13 settembre. Sta proseguendo secondo programma, poi, anche la riqualificazione dell'ex istituto superiore Stringher che diventerà, una volta terminati i lavori, la futura sede della Procura. Attualmente questo intervento, comprensivo degli ulteriori fondi iscritti a bilancio, supera i 15 milioni di euro, ma grazie al fatto che verrà coperto attraverso contributi statali, non è sottoposto al vincolo del 2026 come data entro la quale terminare i lavori per non perdere i finanziamenti europei. Non paiono esserci problemi, poi, per il nuovo polo dell'infanzia di via Adige – dove verranno accolti 180 bambini –, il cui cantiere è cominciato nel 2023. Sono stati anche effettuati i lavori di adeguamento sismico della scuola primaria Orlandi – che verrà consegnata ufficialmente il 6 novembre – a fronte di un investimento da 1 milione 410 mila euro. Completati, quindi, anche i progetti della riqualificazione dei marciapiedi e del rafforzamento della mobilità ciclistica per quel che riguarda il primo lotto – mentre il secondo e terzo sono in corso – e sono stati avviati i lavori di ristrutturazione della scuola media Fermi in via Pradamano, la cui conclusione è prevista entro la fine di settembre del 2026. Per quanto riguarda il Pinqua a San Domenico, inoltre, sono cominciati i lavori di ristrutturazione dopo l'abbattimento. «Siamo soddisfatti che le scadenze siano rispettate e le opere siano già terminate oppure in corso» ha spiegato il vicesindaco, con delega al Pnrr, Alessandro Venanzi.

Le speranze di recuperare l'ex Frigo sono ridotte quasi a zero

EX FRIGO

Come già anticipato dal sindaco Alberto Felice De Toni, invece, sono poche – per non dire nulle – le possibilità di intervento sull'ex Frigo. «Purtroppo il progetto del 2021 non possedeva un piano economico adeguato ai costi dell'intervento – ha spiegato Venanzi –, tanto che i 10 milioni erano stati indicati come largamente insufficienti anche da parte dei responsabili del progetto. Abbiamo provato in ogni modo a reperire le risorse, anche tramite la Regione che si era detta favorevole, ma al ministero non abbiamo ricevuto alcuna risposta definitiva per una deroga sui termini, su cui a questo punto difficilmente possiamo contare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla fine dell'intervento in corso, l'immobile dell'ex Stringher ospiterà i nuovi uffici della Procura di Udine / FOTO PETRUSSI

Il cantiere del Pinqua a San Domenico e, sotto, la scuola elementare D'Orlandi che verrà consegnata il 6 novembre dopo la ristrutturazione

ASSOCIAZIONE AMICI DI VIA MERCATOVECCHIO

Firme contro la Ztl Superata quota 1.600

Prosegue la battaglia politica contro le scelte della giunta Croatto: «Numeri chiari, il Comune faccia marcia indietro»

Simone Narduzzi

Nomi, cognomi. Ma anche volti e indirizzi. 1.655 profili, altrettante le firme raccolte contro la Zona a traffico limitato (Ztl). I risultati dell'operazione presentati ieri dall'associazione Amici Mercatovecchio che, col sostegno del comitato Udine sicura, nei mesi scorsi, ha radunato commercianti e singoli cittadini dietro al vessillo della protesta, la loro una chiara espressione dei timori in merito alle più recenti restrizioni al traffico nel centro storico.

Compatta dunque la comunità, o una corposa rappresentanza di essa. A capitanarla il consigliere di FdI e presidente della Amici Mercatovecchio, Gianni Croatto: «Siamo soddisfatti dei numeri raggiunti. Non è stato facile – spiega l'esercente, titolare dell'omonima gioielleria –, e questo perché per firmare era richiesto che ci si andasse a esporre, con nome e cognome, mostrando anche un documento di identità. Ciononostante, siamo arrivati a 1.655: se pensiamo a quanti voti hanno preso molte delle persone che sono ora in maggioranza, parliamo di numeri importanti. Credo sarebbe qualcosa su cui riflettere».

La petizione è nata su iniziativa di Gianni Croatto (Fdi) / FOTO PETRUSSI

Dalle voci, dunque, all'effettivo dissenso. Alla concreta richiesta di eliminare un sistema che fa senz'altro discutere. «Quello che noi chiediamo – specifica Croatto – è di rivedere assolutamente la Ztl, anzi di toglierla. Sia quella gialla che quella viola, di cui magari si parla meno ma che crea comunque dei disagi». È comunque aperto al dialogo il fronte di chi vorrebbe abbattere ogni limitazione: «La nostra idea è che l'amministrazione abbia sbagliato nei modi e nei tempi, non in quel che sta facendo. Hanno voluto chiudere tutto, ma noi vorremmo aprire, creare una viabilità fatta come si deve».

Un ramoscello d'olivo, insomma, quello che Croatto, forte delle sue firme, tende alla giunta. Dopotutto, adesso, c'è un precedente su cui fare leva: «In piazza XX Settembre, grazie al dialogo, si sono trovate delle soluzioni. Sono contento del fatto che si sia riusciti a ottenere qualcosa, ma dispiace che non ci si muova tutti assieme. A questo proposito il biasimo è sempre nei confronti dell'amministrazione, che pare voglia metterci gli uni contro gli altri».

Volta all'unione, invece, l'azione di Croatto. Il suo un appello: «In un contesto in cui la mobilità urbana sta diventando sempre più cruciale per il benessere collettivo e per la qualità della vita, è essenziale che Udine continui a essere un luogo dove le esigenze e le opinioni di tutti i cittadini possano essere ascoltate e rispettate. Invitiamo, quindi, ogni singolo cittadino a unirsi a noi per una città più vivibile».

Sulla stessa lunghezza d'onda Federico Malignani, presidente di Udine sicura, l'accento in tal caso posto, però, sul panorama delinquenziale connesso a una futura desertificazione del centro storico. A spendere un pensiero in favore della raccolta firme anche Michele Zanolla di Identità civica: «Ci sono dei problemi seri ed evidenti. A dirlo in primis il calo di fatturato, che ad oggi arriva a toccare addirittura il 30%. Questo dipende da vari motivi, certo, ma l'amministrazione ha dato la mazzata finale fra Ztl ed eliminazione dei posti auto. La petizione è partita da lontano: ora ci sono delle novità, rappresentate dal dialogo attivato con il comitato di piazza XX Settembre. Ma serviva davvero arrivare a questo punto per fare un primo passo indietro?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONE REGIONALE

Casa dell'immacolata Visita dei consiglieri e confronto con Boem

Più di due ore nei locali della Casa dell'Immacolata di Udine, a visitare le classi dove si insegna l'italiano ai minori stranieri non accompagnati e i laboratori dove questi giovanissimi – attualmente gli ospiti sono 67, provenienti in prevalenza da Egitto, Pakistan e Bangladesh con presenze anche da Albania, Kosovo, Afghanistan, Tunisia, Marocco, Gambia e Guinea – imparano a lavorare il legno e altri materiali. Per poi confrontarsi a lungo con Vittorino Boem, presidente della Fondazione, e il suo staff dirigenziale.

È stata una vera full immersion la visita organizzata dalla VI Commissione del Consiglio regionale in una delle strutture che si trovano a gestire accoglienza e formazione dei ragazzi extracomunitari. Ulteriore tappa di un progetto messo in campo dal presidente Roberto Novelli (Forza Italia) per uscire dalle aule istituzionali e toccare con mano le realtà del territorio. Al lungo sopralluogo hanno partecipato i consiglieri Massimiliano Pozzo (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia-Civica Fvg), Serena Pellegrino (Avs), Manuele Ferrari (Lega), Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Rosaria Capozzi (M5s). Il tema dei minori stranieri non accompagnati, politicamente caldo come pochi, è stato affrontato con franchezza anche dal presidente Boem. Il problema strutturale, secondo Boem, è che non esistono filtri all'ingresso in Italia e dunque le strutture come la Casa dell'Immacolata si trovano a gestire ospiti molto diversi tra loro: «C'è chi ha voglia di formarsi per poi trovare un lavoro ma anche giovani con problemi psichiatrici o di dipendenza, che hanno esigenze diverse e a cui servirebbero professionalità specifiche. Noi dobbiamo occuparci di tutti indistintamente, e a volte siamo un po' abbandonati a noi stessi».

Questa visita, ha osservato Novelli «va nel solco di un percorso di conoscenza per verificare le modalità di accoglienza e formazione di questi ragazzi, ma anche il problema, molto sentito in particolare a Udine, della sicurezza all'esterno». Il consigliere forzista ha voluto conoscere gli sbocchi finali della formazione, che vedono – gli ha risposto Boem – circa il 70% di giovani in grado di trovare lavoro alla fine dei corsi. «Ma la vera sfida – ha osservato – è far capire che quel percorso formativo è un bene per la loro vita, perché molti di loro aspettano solo di compiere 18 anni e di avere i documenti per andare a lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Chat con settemila whatsapp Nei guai dirigente di polizia

L'accusa: «Rapporti con una minore». La difesa: «Già compiuti diciotto anni»
L'ex funzionario Belmonte lavorava in questura, è stato trasferito in un'altra città

Alessandro Cesare

Nel luglio 2022 la sua posizione era stata archiviata per «insussistenza del fatto», con l'ipotesi di reato di prostituzione minorile che si era rivelata inconsistente e determinata da uno scambio di persona. Ora Giovanni Belmonte, 57 anni, già funzionario di polizia alla questura di Udine, poi trasferito a Treviso, è tornato a processo. E l'accusa è la stessa di qualche anno fa: prostituzione minorile (articolo 600 bis comma 2 del codice penale).

Ieri nell'aula A del tribunale di Udine Belmonte, assistito dall'avvocato Stefano Comand, è comparso davanti al collegio dei giudici. L'indagine si è sviluppata attorno a una chat ritrovata in uno dei telefonini di Belmonte, passati al setaccio durante la prima inchiesta, dalla quale sono spuntati oltre 7mila messaggi con una ragazza. Un rapporto tra l'amoroso e il sessuale, con sullo sfondo presunte prestazioni (almeno una decina quelle contestate dalle autorità) in cambio di denaro e regali di vario genere, dai vestiti alle ricariche della carta Postepay, fino alle cene in ristoranti, che per la procura sarebbe iniziato quando la ragazza in questione era ancora minorenne.

L'ingresso del tribunale di Udine di largo Ospedale Vecchio

Per i difensori di Belmonte quando invece era già diventata maggiorenne. Le conversazioni scritte e orali recuperate nel telefonino del funzionario di polizia partono dal marzo 2021, quando cioè la giovane donna aveva compiuto 18 anni da due mesi. Per l'accusa, però, proprio in alcuni di questi messaggini, ci sarebbero riferimenti temporali utili a far risalire il rapporto tra i due anche a periodi antecedenti, e in particolare nell'arco del 2020. Ma per la difesa in quell'anno non ci sono riscontri oggettivi in grado di dimostrare l'esistenza di prestazioni sessuali a pagamento tra i due. «Lo stesso tecnico informatico ascoltato in aula – ha ricordato l'avvocato Comand – ha ammesso che chat riferite al periodo precedente al marzo 2021 non ne sono state ritrovate, e che le ricostruzioni fatte sono frutto di supposizioni».

Il difensore Comand: «Le ricostruzioni fatte frutto di supposizioni Nessun sms ante 2021»

La moglie dell'uomo ha chiesto di costituirsi parte civile Il "no" dei giudici

Una vicenda nella quale ha provato a inserirsi la moglie di Belmonte (ha in corso una causa di separazione), che attraverso il suo avvocato, Carlo Monai, ha richiesto di costituirsi parte civile nel processo. Una richiesta respinta dai giudici, che hanno ritenuto di non dover qualificare la moglie dell'imputato parte offesa nel procedimento in corso per «tardività», essendosi il dibattimento già aperto. Posizione non condivisa da Monai, da poco subentrato a un altro difensore: «Il tribunale ha spiegato che la mia assistita, se anche possa essere "persona danneggiata" dal delitto per l'astratta lesione degli obblighi coniugali, non è propriamente la "parte offesa" del delitto contestato di prostituzione minorile e, per questo, non le erano dovute notifiche di atti del processo penale, sicché la sua costituzione di parte civile è stata dichiarata tardiva. Vero è che tale decisione non esclude che la moglie possa agire in separato giudizio civile per il risarcimento dei danni se il marito dovesse essere condannato penalmente», ha chiuso Monai.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE PALMANOVA

Urtato da un'auto Ciclista ferito e rallentamenti

Una persona è rimasta ferita, nella mattinata di ieri, attorno alle 10, in un incidente stradale che si è verificato lungo viale Palmanova, all'altezza della sede cittadina di Gls. Un uomo, in sella alla sua bicicletta, è stato urtato da un'automobile. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza. Il ciclista, che ha riportato lievi ferite, è stato medicato sul posto. Non si è reso necessario il trasporto all'ospedale. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario ad effettuare i soccorsi. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi.

ARCHITETTURA IN LUTTO

Addio a Giancarlo Bettini Progettò il Copernico e il palazzo della Regione

Le tavole, i progetti, Udine su carta: la città e i suoi dintorni plasmati anche grazie all'opera dell'architetto Giancarlo Bettini. Oltre cinquant'anni all'opera in studio, fra cantieri. Studiando, lavorando. Con serietà, passione e, perché no, sana fatica. Mercoledì, quindi, il riposo eterno. È mancato a 91 anni l'uomo, il professionista. A darne l'annuncio la famiglia; a piangerlo una comunità che ha visto, a cavallo tra vecchio e nuovo millennio, l'opera di Bettini fiorire. La sua "Cappella Sistina" il palazzo della Regione. Considerato uno dei tre Moschettieri cittadini, insieme ai colleghi Franco Vattolo e Giuseppe Zanini, Bettini ha vissuto sempre inseguendo il suo sogno, senza mai però tralasciare l'amore per la sua famiglia.

L'architetto Giancarlo Bettini

Nato nel 1933, rimasto orfano a 12 anni, Bettini ha costruito le fondamenta della propria carriera consegnando giornali in largo delle Grazie, riuscendo quindi, con tenacia e caparbietà, a diplomarsi e a frequentare la facoltà di Architettura a Venezia. La laurea nel 1964, sullo sfondo gli insegnamenti alle scuole superiori. Negli anni successivi, ecco l'impegno di Bettini riversato nel piano particolareggiato di Udine e Cividale, progetto questo mirato a preservare i palazzi storici delle due città.

Oltre alla sede degli uffici della Regione, sono imputabili a Bettini il liceo Copernico, il nuovo ponte sul Natisone, l'asilo di Paderno e Campoformido (opere pubbliche), e le ville a schiera a Villa Primavera e casa-studio in via Feletto a Udine (edilizia privata). Il marchio di Bettini è poi impresso anche sul "sarcofago", struttura che ancora oggi si staglia di fronte a palazzo Antonini. Architetto innamorato del suo lavoro, Bettini è sempre stato legato ai colleghi e amici Sergio Tassotti, gli architetti Zanini, Vattolo, Missio e non solo. La famiglia il suo amore più grande: la moglie Anna, Maria e le adorate figlie, i nipoti. «È stato un esempio – il ricordo delle figlie – di resilienza e passione, di generosità, ma soprattutto di onestà intellettuale e umanità». I funerali domani, alle 12, nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.—

PIAZZA SAN GIACOMO

Domenica flash mob contro il cancro al seno

Ottobre è il mese in cui tutto il mondo si tinge di rosa per ricordarci l'importanza della prevenzione del tumore al seno. L'associazione Diritti del Malato organizza un flash mob in piazza San Giacomo per domenica, dalle 17.

Il personale della palestra Uptown sarà presente per sottolineare come la prevenzione sia la prima arma nella battaglia contro il cancro al seno. Saranno presenti altre palestre con le insegnanti Eridania, Michelina e Claudia e ci sarà anche il gruppo "Fuego Latino". Al banchetto si potrà firmare l'appello con cui si chiede la riduzione delle liste d'attesa e l'assunzione di maggior personale sanitario.

Si potrà ricevere il ciclamino rosa offerto dall'associazione e, chi vorrà, potrà offrire il suo contributo per l'acquisto di una vettura da adibire al trasporto di persone in difficoltà che devono sottoporsi a visite all'ospedale, come stabilito nel progetto "No alla Solit'Udine" che l'associazione ha attivato con il Comune. Si invitano i cittadini a partecipare indossando qualcosa di rosa.—

Fiumi del Friuli Venezia Giulia
Le vie d'acqua a Nordest
€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano
in collaborazione con editoriale programma
Dal 24 ottobre in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO

L'INIZIATIVA

Friuli modello Alto Adige Arriva l'esame di marilenghe

Da fine novembre via ai test per ottenere il certificato di livello B di lingua friulana
A verificarlo sarà l'Arlef sul cui sito si può testare il proprio livello di conoscenza

Simone Narduzzi

Una data storica. Il percorso per giungervi, forse, altrettanto importante. Finalizzato al pieno riconoscimento del friulano come lingua ufficiale in tutti gli ambiti della vita quotidiana sul territorio. Il lavoro di ricerca, attenta raccolta accademica. La preparazione del materiale, fra manuali e simulazioni. Ieri, quindi, l'annuncio: il 27 novembre si svolgerà l'esame con cui sarà possibile ottenere la certificazione per il livello B (intermedio) del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, scritta e parlata (Qcer). A comunicarlo, alla presenza di autorità e addetti ai lavori, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, la cornice quella del Salone d'onore di palazzo Antonini-Maseri, oggi fra le sedi dell'Università degli studi di Udine.

A far gli onori di casa, allora, il rettore dell'Ateneo, Roberto Pinton: «Quello che celebriamo è il frutto di un lavoro in cui l'Università ha portato la sua competenza scientifica per costruire i presupposti per la certificazione». Il riferimento al materiale raccolto, ma anche realizzato, sotto la direzione della professoressa Fabiana Fusco, direttrice del dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. «Per noi – ha proseguito Pinton – questa è "solo" una parte dell'attività che svolgiamo nell'ambito della lingua friulana dato che siamo attivi tanto nella formazione quanto nella ricerca. Questo è un ulteriore tassello che fa parte di una storia viva che continuerà a vivere».

Alessia Rosolen, Roberto Pinton, William ed Eros Cisilino alla presentazione dell'esame / FOTO PETRUSSI

Anche per merito dell'Arlef, ieri rappresentata dal suo presidente, Eros Cisilino, nonché dal direttore William Cisilino. «Quello della certificazione – le parole del primo, in friulano – è un passo estremamente importante che contribuisce al processo culturale, sociale ed economico del nostro Friuli. Si tratta di un percorso che non solo darà agli studenti la possibilità di arrivare a un riconoscimento personale ma che darà pure la possibilità di spendere tale certificazione in ambito lavorativo e di ricerca. Questo rappresenta un risultato storico, ottenuto grazie a un attento investimento della Regione e dell'Università del Friuli, che non hanno solo contribuito economicamente, ma hanno saputo mettere in campo le migliori professionalità del settore amministrativo e accademico».

La parola, quindi, è passata al professor Gabriele Zanello, delegato per la lingua e la cultura friulana Uniud. Tra i fautori del percorso di certificazione: «Essere aiutati a valutare la propria competenza in una lingua, anche se meno diffusa, è molto utile, soprattutto per i giovani parlanti, per fare in modo che essa diventi produttiva sul piano cognitivo e aiuti a sviluppare competenze linguistiche più ampie».

A intervenire, per l'occasione, è stato anche l'assessore regionale a Lavoro, istruzione, formazione e famiglia Alessia Rosolen: «La strada fatta è lunghissima, una strada partita nel 2007 con la legge regionale che ha avuto il compito di valorizzare la specificità linguistica della nostra regione. In media, con il friulano, raggiungiamo circa 27mila ragazzi ogni anno, 1800 insegnanti. Questo è anche l'inizio di un percorso di possibile rivisitazione dell'elenco regionale di questi ultimi».

A William Cisilino è spettato infine l'onere di spiegare gli step che condurranno all'esame del 27 novembre: «Le iscrizioni dovranno avvenire entro l'8 novembre scrivendo esclusivamente a mezzo pec ad arlef@certgov.fvg.it. Alla prova saranno ammessi al massimo trenta candidati. Sul sito dell'Arlef, questi potranno trovare le simulazioni di prova d'esame (anche per i livelli A, C1 e C2) così come un test di autovalutazione messo a punto dall'Università degli studi di Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFESA DELLE DONNE

Centro anti-violenza Oggi inaugura la sede di via Pradamano

Riuscire si può. Molto più di uno slogan – che porta la firma dell'artista e attivista Anarkikka – e molto più di un'affermazione. È il concetto attorno al quale ruota l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione "Iotunoivoi Donne Insieme", centro anti-violenza di Udine, oggi pomeriggio.

L'evento si aprirà alle 16.30 con il taglio del nastro dei nuovi spazi di via Pradamano 41/B, alla presenza della presidente Alice Boeri e di Roberta Nunin, in duplice veste di presidente della Commissione Pari opportunità del Comune e e di formatrice delle operatrici, nel ruolo di professoressa di Diritto del lavoro all'università di Trieste. La nuova sede, raggiungibile sia con i mezzi pubblici sia a piedi dalla stazione ferroviaria, è stata oggetto di significativi interventi di ristrutturazione.

L'indipendenza della sede rispetto alla casa rifugio, sempre gestita dall'associazione, garantisce una maggiore privacy alle donne assistite, offrendo uno spazio di confronto aperto alla comunità. Questo nuovo luogo è stato concepito non solo per l'ascolto e il supporto alle donne, ma anche per favorire la sensibilizzazione e il dialogo tra generi. Proprio per sottolineare questa apertura alla promozione di una cultura di rispetto e inclusione, è stata allestita una mostra delle opere di Stefania Spanò, in arte Anarkikka, protagonista del talk in programma dalle 18 alla Fondazione Friuli.

L'intervista all'artista femminista, vignettista e illustratrice, condotta da Francesca Cerno, sarà seguita da un dibattito moderato da Fabiana Dallavalle. A fianco di Anarkikka e di Roberta Nunin, ci sarà anche Federico Sandri, psicoterapeuta e sessuologo, docente all'università di Trieste e al Centro italiano di sessuologia di Bologna.

La presidente Alice Boeri

«Desideriamo che la nuova sede – spiega Boeri – diventi un centro vitale per il confronto e la crescita per tutta la comunità. Puntiamo a promuovere la consapevolezza su questioni di genere che riguardano ogni cittadino». Coinvolti nella comunicazione dell'associazione, gli studenti del corso di diploma accademico di secondo livello in graphic design dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine, grazie a una convenzione sottoscritta nel 2023.

«Aver preso parte a questo importante progetto per la città e per tutte le donne che la vivono è per l'Accademia motivo di orgoglio e gioia – spiega Alberto Bonisoli, Presidente di Aba Ud –. Si tratta di un progetto che ha permesso ai nostri studenti di mettere le loro competenze a disposizione della comunità». Sia l'inaugurazione sia il talk, resi possibili anche grazie al supporto di Banca 360 Fvg, sono aperti al pubblico fino a esaurimento posti. L'evento, curato da Luca Bernardis, sarà visibile in streaming su youtube dal profilo dell'associazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTE SAVORGNAN

Ha aperto Diversamente Bistrot Al bancone i ragazzi dell'Anffas

Alessandro Cesare

L'associazione ci ha messo del suo, rilevando l'attività di Corte Savorgnan e riaprendola al pubblico. Ora si attende una risposta dalla città e dalle istituzioni. L'Anffas Udine, ieri mattina, ha inaugurato il bar-caffetteria Diversamente Bistrot, che vedrà dietro al bancone due tutor esperti baristi insieme a due persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, assunti dall'associazione insieme a una terza persona volontaria con disabilità.

Solo un punto di partenza per Anffas, come ribadito dalla presidente Maria Cristina Schiratti: «Entro 6 mesi l'obiettivo è assumere una terza barista e inserire a livello lavorativo altre 4 persone con disabilità. Si tratta di una grande sfida per noi, anche perché per aprire Diversamente Bistrot non abbiamo ricevuto nessun aiuto "esterno", né da enti pubblici né da realtà private. Come associazione abbiamo rilevato l'attività e sottoscritto un contratto d'affitto per i locali». Questo per rendere più veloce l'avvio dell'attività.

Il nuovo locale, che aprirà al pubblico da lunedì, sarà accessibile dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato. Per ora in Diversamente Bistrot si potranno trovare panini, tramezzini, insalate, taglieri di affettati e formaggi per un pranzo veloce o un aperitivo. «Non escludiamo in futuro – ha chiarito Schiratti – di offrire dei pasti caldi o dolci interamente preparati da noi, visto che molti dei ragazzi della nostra associazione hanno frequentato corsi di cucina e pasticceria».

Al taglio del nastro, insieme ai volontari di Anffas, sono intervenuti il vicesindaco Alessandro Venanzi, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, gli assessori comunali Andrea Zini, Ivano Marchiol, Chiara Dazzan, Federico Pirone e Stefano Gasparin, il consigliere regionale Diego Moretti. Ai rappresentanti della Regione Schiratti ha chiesto aiuto per riuscire a realizzare il sogno di un "Abitare possibile", «dando modo ai nostri ragazzi di vivere in maniera autonomia, coronando un loro progetto di vita», ha chiuso la presidente.

Da parte delle autorità presenti, se Venanzi ha ricordato l'impegno dell'amministrazione «per considerare la diversità come un'opportunità e non come un limite», Bordin ha auspicato «un lavoro in sinergia, istituzioni, volontariato sociale, imprese e cittadini, per continuare a dare risposte a chi quotidianamente si trova ad affrontare nuovi ostacoli, legati a una condizione di disabilità. Il volontariato sociale è una ricchezza enorme per tutta la comunità.—

In alto foto di gruppo per il taglio del nastro. Sotto il locale all'interno

SCUOLE SUPERIORI

La nuova economia spaziale Villadei incanta 450 studenti

Show dell'astronauta dell'Aeronautica all'incontro organizzato dal Malignani
Alunni affascinati dai racconti del cosmonauta e delle missioni tra le stelle

Laura Pigani

Lo spazio è sempre più vicino. Le opportunità che offre, grazie anche all'intervento dei privati, sono molto più ampie che in passato in termini di conoscenza, ricerca e innovazione. Opportunità per i giovani di oggi, professionisti di domani. Ne ha parlato ieri l'astronauta e cosmonauta colonnello Walter Villadei a una platea di oltre 450 studenti riuniti nell'aula magna dell'Università, in via Tomadini, nell'ambito dell'incontro "Dal volo umano alla new space economy" promosso dall'Isis Malignani e dall'associazione Gli aeronautici del Malignani, presieduta dal generale Antonio Pilotto.

L'astronauta dell'Aeronautica militare italiana ha raccontato le sue esperienze: dal volo suborbitale Galactic 01 nel 2023 alle tre settimane trascorse tra gennaio e febbraio del 2024 nella Stazione spaziale internazionale (Iss) nell'ambito della missione Axiom 3. L'evento, moderato dal generale Daniele Mocio, ha fatto il punto sulle frontiere del volo e dello spazio e ha visto la partecipazione degli allievi degli istituti Malignani, Volta, Stringher, Nobile, Marinoni, Zanon, Marinelli e Its Academy. Sono intervenuti, tra gli altri, il dirigente del Malignani Oliviero Barbieri, il delegato del rettore Gianluca Foresti, la consigliera di Udine Stefania Garlatti Costa e il generale Pilotto.

Oltre 450 studenti erano presenti all'evento di ieri / FOTO PETRUSSI

Il colonnello Walter Villadei

«Con "new space economy" si riassume un concetto molto ampio – ha spiegato Villadei –, tutto ciò che si sta sviluppando nello spazio e che genera una nuova economia. Lo spazio è sempre stato un motore di sviluppo, di ricerca tecnologica e scientifica e oggi si sta connotando anche per una presenza di privati molto più forte che consentirà in futuro un accesso più ampio a più persone. Una possibilità che porta a una economia nuova, basata sulla conoscenza, sulla ricerca e sulle innovazioni e per i giovani è una grande opportunità». Lo spazio diventa il terreno dove fare «ricerca sull'intelligenza artificiale, sui nuovi materiali, sui sistemi di monitoraggio per la salute degli astronauti o sviluppare nuovi sistemi di protezione per le radiazioni. Ci sono moltissimi elementi che consentiranno di costruire questa economia in orbita bassa e poi di espanderci verso la Luna e un giorno verso Marte. Per questi ragazzi rappresenta un'occasione straordinaria di crescita professionale e anche umana: guardare la terra dallo spazio è straordinario».

«Villadei è uno che concretamente ha toccato con mano cosa vuol dire lavorare nel campo aerospaziale – ha sottolineato a margine Antonio Ermacora, che frequenta la quinta Aeronautica al Malignani – e le sue esperienze sicuramente ci potranno essere utili a livello formativo. È importante che noi giovani impariamo da persone di questo livello perché possono aiutarci dandoci la giusta motivazione». Melissa Giordano, al quarto anno di Aeronautica, ha l'obiettivo di «entrare in accademia militare aeronautica per poi magari, ambizione altissima, entrare nelle Frecce tricolori», ma è consapevole che, conferenze come quella di ieri, possano aprirle la mente verso altre strade, «come ad esempio studiare ingegneria aerospaziale».

Un confronto che ha incuriosito gli studenti, che hanno posto diverse domande. Matteo ha chiesto a Villadei quali emozioni ha provato nel guardare la luna dall'alto, Diego qual è stato l'esperimento più bello, altri come si possono evitare le collisioni con oggetti nello spazio o se si possono controllare i rottami spaziali. —

LA PRESENTAZIONE

La Lilt compie 100 anni Pronto il calendario con foto e frasi dei soci

Timothy Dissegna

Parte il percorso della federazione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) verso i suoi primi 100 anni. Nel 2025, infatti, il sodalizio celebrerà un secolo di attività e ieri pomeriggio il presidente Giorgio Arpino ha illustrato il primo passo per questa grande festa, presentando il calendario 2025 nella cornice del Salone del Popolo, a palazzo D'Aronco.

Si tratta del primo prodotto targato con il nuovo logo, firmato dalla giovane Iman Benfeddoul, 18enne iscritta al quarto anno dell'istituto Civiform di Cividale. La proposta è stata plaudita anche dalla Lilt nazionale, a partire dal suo presidente Francesco Schitulli, vincendo il contest al quale hanno preso parte anche altre due scuole ad indirizzo grafico del territorio: Enaip e liceo artistico Sello.

A portare i saluti dell'amministrazione locale è stato l'assessore alla Salute, Stefano Gasparin, sottolineando l'importanza di questa realtà per la città e assicurando il sostegno del Comune per gli appuntamenti del prossimo anno.

A ricordare la lunga storia del gruppo è stato lo stesso Arpino, spiegando che sulle pagine dei 12 mesi sono state stampate le foto di soci e socie con messaggi che invitano alla prevenzione. Appelli che vengono rinnovati fin dal 1925, quando nacque l'associazione allora presieduta dallo storico sindaco udinese Elio Morpurgo. Figura, questa, che si spese molto per aiutare il prossimo anche dopo la sua morte, tanto da destinare parte della sua eredità proprio alla Lilt.

Per ricevere una copia del calendario, è possibile contattare la sede del gruppo al numero 0432 548999. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione del calendario della Lilt 2025 / FOTO PETRUSSI

TEATRO

Anà-Thema si sposta Atelier al Città Fiera

Una nuova casa per l'arte teatrale, workshop, laboratori e tanti altri eventi. Dopo alcuni anni in viale Ledra, Anà-Thema Teatro ha inaugurato il nuovo atelier teatrale al Città Fiera.

Uno spazio di 300 metri quadri dove, oltre agli uffici, prenderà vita un nuovo luogo culturale e artistico che, in aggiunta al Teatro della Corte di Osoppo, consentirà di ampliare l'offerta teatrale. Al taglio del nastro, oltre al direttore artistico della compagnia, Luca Ferri, e a quello organizzativo, Luca Marchioro, il fondatore di Città Fiera, Antonio Maria Bardelli, l'assessore alla Cultura del Comune di Martignacco, Valentina Bordet. «È con grande soddisfazione che Città Fiera accoglie questa nuova iniziativa. Sono grato ad Anà-Thema, che portando le sue attività all'interno del centro, gli consente di andare oltre all'offerta dei beni e servizi offrendo a tutta la comunità friulana nuovi orizzonti per avvicinarsi all'arte teatrale» queste le parole di Antonio Maria Bardelli, fondatore di Città Fiera.

La "prima" del nuovo atelier

«Siamo qui per festeggiare non soltanto l'inaugurazione di uno spazio, ma di un sogno che prende forma, un'idea che si trasforma in realtà – hanno spiegato Ferri e Marchioro –. Questo atelier teatrale, che da questo momento diventerà un punto di riferimento per la comunità, nasce con l'obiettivo di aprire le porte a tutti, senza distinzioni di età o esperienza. Un luogo di creatività, crescita e scambio. Non solo un luogo fisico, ma un contenitore di storie, emozioni e, soprattutto, possibilità. daremo vita a laboratori, workshop e eventi che celebrano l'arte e la rendono accessibile a chiunque desideri esplorare il proprio lato artistico personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/10/2024

Ruota					
BARI	7	28	8	1	63
CAGLIARI	37	53	88	7	87
FIRENZE	26	19	1	47	66
GENOVA	8	27	56	43	15
MILANO	25	45	55	19	84
NAPOLI	16	64	75	1	48
PALERMO	22	82	5	73	30
ROMA	52	4	6	61	89
TORINO	48	30	86	17	3
VENEZIA	2	32	73	39	70
NAZIONALE	74	87	50	76	69

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	4	7	8	16
19	22	25	26	27
28	30	32	37	45
48	52	53	64	82

Numero Oro 7 — Doppio Oro 7-28

SuperEnalotto

7-21-23-28-29-31

Jolly 20 — Superstar 66

JACKPOT 22.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	12.977,22 €
Ai 1.187	4	144,31 €
Ai 34.044	3	15,17 €
Ai 398.874	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	14.431,00 €
Ai 120	3	1.517,00 €
Ai 1.690	2	100,00 €
Ai 9.907	1	10,00 €
Ai 20.323	0	5,00 €

PAULARO

1. La rappresentazione delle ricamatrici carniche realizzata su una cabina dell'Enel; 2. La gigantografia di Jacopo Linussio che campeggia sulla parete di un edificio a Villamezzo; 3. L'artista tolmezzino Obi al lavoro sulle opere commissionate dal Comune di Paularo; 4. I bambini impegnati nei giochi di una volta raffigurati sulla parete delle scuole elementari e medie

Da Linussio ai giochi antichi I murales raccontano il paese

Strade, edifici e cabine dell'Enel si stanno ricoprendo di storie legate al territorio
A commissionarle all'artista carnico Obi è il Comune che ha finanziato l'iniziativa

Tanja Ariis / PAULARO

Vestono sempre più vie, edifici e piazze della Val d'Incarojo le mani d'oro delle sue ricamatrici, i boscaioli, la laboriosità femminile carnica, le maschere di Ravinis, la Femenate, i giochi di un tempo. Paularo si racconta, con murales commissionati dal Comune e creati dai colori e dal tocco magico dell'artista tolmezzino Roberto Candotti (in arte Obi), mostra con orgoglio le sue tradizioni, la sua storia e la sua essenza. E questa volta cala l'asso con una figura simbolo della Carnia: l'imprenditore tessile settecentesco Jacopo Linussio, che nacque nel 1691 proprio nella frazione di Villamezzo per poi farsi apprezzare in tutta Europa. A lui è dedicata la gigantografia (di 6,5 metri per 3,5) appena realizzata nella piazzetta di Villamezzo su una parete di proprietà comunale (e adiacente a un'abitazione). Con l'ultimo capolavoro, a Villamezzo, il Comune ha voluto omaggiare lo stimato imprenditore, che, giovanissimo venne mandato ad apprendere un mestiere a Villaco, dove era già sviluppato il commercio dei tessuti e lì lui apprese i sistemi di lavorazione della lana e del lino. Non aveva ancora 27 anni quando coi suoi risparmi costruì un piccolo opificio di tessitura del lino a Moggio, per poi espandersi a Tolmezzo e in Friuli. Già nel 1726 dava lavoro a oltre 3 mila famiglie. Si fece notare in Europa e nel mondo. Il murales sul Linussio è solo l'ultimo tassello di un progetto, ideato dal consigliere comunale Annino Unida, per abbellire i borghi della Val d'Incarojo: la cabina dell'Enel di via Roma e quella di via Marconi raffigurano le attrazioni principali dell'Ecomuseo "I Mistirs" e il patrimonio in cui la comunità paularina si riconosce. «Sono soddisfatto – commenta Unida – intanto ringrazio il sindaco e la giunta per aver impegnato i fondi (circa 14 mila euro sulle tre opere) per dare nuova vita a strutture che man mano andavano in degrado. Ora siamo in attesa delle autorizzazioni di Enel per abbellire la cabina di Dierico, magari, è un'idea, con strumenti musicali. Andremo pure a finire l'opera interna della palestra delle scuole elementare e media dove nel 2023 abbiamo iniziato raffigurando bambini intenti in giochi di un tempo (come la corsa coi sacchi). Adesso vorremmo aggiungere un alpinista che scala una montagna, risaltando l'appartenenza di Paularo ai villaggi degli alpinisti. L'idea è proseguire con altri spazi di proprietà comunale». —

Un particolare dei giochi di una volta nella palestra delle scuole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI

Quattro creazioni già dedicate all'Ecomuseo

Nel 2022 all'ingresso di Paularo in via Roma una cabina elettrica dimessa, su incarico del Comune e in accordo con Enel, è stata impreziosita da Obi con quattro murale dedicati all'Ecomuseo: le maschere di Ravinis, i boscaioli che hanno reso famosa la valle, la tradizione della Femenate e le ricamatrici. Nel 2023 Obi ha raffigurato sulla cabina di via Marconi la lavorazione del formaggio (nell'area un tempo c'era la latteria), la Stua di Ramaz (sistema usato un tempo dai boscaioli per trasportare il legname a valle lungo il Chiarsò), due donne con gerle cariche di legna rivolte verso il monte Sernio, e, nella palestra scolastica, murale di bimbi intenti in giochi di un tempo. L'ultima creazione è la gigantografia del Linussio a Villamezzo.

T.A.

TOLMEZZO

Medici e specialisti a confronto sulla salute cardiovascolare

TOLMEZZO

"Tra Pulsazioni ed Emozioni: il cuore mappa dell'anima". Questo il titolo dell'evento che si è tenuto all'ex asilo di Caneva di Tolmezzo, promosso dall'associazione Caneva. Un'importante occasione per la comunità locale di approfondire il tema della salute cardiovascolare e l'importanza di garantire cure di eccellenza anche nelle aree periferiche.

Illustri i relatori: il cardiologo Antonio Di Chiara, Pier Paolo Pillinini, direttore del pronto soccorso e medicina d'urgenza, Paolo Agostinis, direttore della medicina di Tolmezzo, Fabio Cargnelutti, neolaureato in Medicina e Chirurgia. L'associazione Caneva si pone come obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza dello sviluppo di eccellenze sanitarie anche nelle aree periferiche. Estendere l'accesso a cure di qualità in aree meno servite, come Tolmezzo, richiede l'adozione di tecnologie innovative e un approccio mirato che ponga il paziente al centro.

Si è parlato delle tecnologie di monitoraggio intelligente, come i dispositivi indossabili, che permettono di monitorare i segni vitali dei pazienti e la telemedicina, e dell'utilizzo di assistenti virtuali che supportano i pazienti nella gestione delle loro condizioni mediche migliorando l'accesso alle cure e riducendo gli spostamenti.

I relatori intervenuti al convegno organizzato dall'associazione Caneva

L'evento ha rappresentato un'opportunità per riflettere su come migliorare l'assistenza sanitaria nelle aree periferiche, puntando su innovazione e personalizzazione delle cure. Al convegno ha preso parte anche don Alessio Geretti, parroco di Caneva. L'Associazione Caneva ha annunciato l'intento di intitolare l'evento medico annuale, oggi alla terza edizione, al dottor Giovanni Cattaino, ricordato per il suo significativo contributo alla medicina e alla comunità locale, in particolar modo per il suo impegno come medico e figura pubblica. Cattaino è noto anche per la sua dedizione alla cura dei pazienti, la professionalità e l'impegno nel migliorare i servizi sanitari nel territorio. La sua figura è spesso associata al progresso della sanità locale, all'umanità nel trattare i pazienti e anche all'impegno civico per il bene comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata all'ufficio di rappresentanza della Regione nella capitale la serie di eventi che prosegue online

L'epopea dei Kennedy fra foto e video Roma celebra l'iniziativa di Gemona

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Quando, nel 2022, ha cominciato a prendere forma, il progetto di un'esposizione sull'epopea dei Kennedy attraverso la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", la rassegna cinematografica e alcuni momenti di approfondimento, sembrava una sfida ardita. Eppure, l'iniziativa inaugurata in occasione del sessantesimo anniversario dell'assassinio di John F. Kennedy e conclusa il 29 settembre dal Comune di Gemona in collaborazione con la Cineteca del Friuli, ha rappresentato un evento di straordinaria rilevanza culturale e ora prosegue in forma virtuale sul sito www.visitgemona.com. La sintesi dell'iniziativa, coordinata dal vicesindaco e assessore alla Cultura Flavia Virilli, è stata illustrata a Roma nell'Ufficio di rappresentanza della Regione in occasione del finissage con la proiezione del video sulla mostra curata da Sergio M. Grmek Germani, iniziativa che ha potuto contare sulla collaborazione di partner di prestigio come l'Istituto Affari Internazionali, la rivista "Limes" e il Centro studi americani. Presente il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che ha portato i saluti per chiudere l'evento con i migliori auspici di una sempre fruttuosa collaborazione tra enti locali ed enti centrali. Gemona si è rivelata la sede ideale per ospitare una mostra di tale portata, grazie alla presenza del Fondo Kennedy della Cineteca del Friuli. L'archivio, arricchito per l'occasione con immagini esclusive concesse dai JFK Archives e dalla JFK Foundation di Boston, ha avuto origine dalla passione di Livio Jacob e Piera Patat, fondatori della Cineteca, che negli anni '60 avviarono una raccolta di materiali dedicati a Kennedy.

«Questa mostra – il commento di Virilli che ha ringraziato i partner coinvolti – rappresenta un'occasione di elevato valore culturale per la nostra città, che vuole far conoscere la bellezza della quale è custode, incrociando le proprie storie con la storia».

«La mostra – ha aggiunto il curatore Grmek Germani – è stata una grande opportunità per esplorare, attraverso le vicende dei Kennedy, temi universali come le relazioni internazionali e l'impatto che JFK ha avuto e ancora ha sulla politica, la cultura e il cinema. Attraverso materiali inediti – ha spiegato –, fotografie e documenti d'archivio, oltre a una rassegna cinematografica, abbiamo voluto offrire una riflessione sulla complessità di quel periodo e sull'eredità culturale lasciata da John, Robert e la famiglia Kennedy».

Il commento di Lucio Caracciolo, direttore di Limes, è giunto con un videomessaggio: «Parlare dell'era Kennedy e di tutto quello che essa ha significato per il Friuli Venezia Giulia e per l'Italia in generale è sempre importante, perché ci ricorda quali sono le radici della nostra storia e del nostro rapporto con gli Stati Uniti d'America, particolarmente in quella fase critica degli anni '60 e '70».

Caracciolo ha evidenziato come progetti di questo tipo «permettano di sviluppare un discorso culturale profondo anche nella provincia e negli ambienti meno toccati dalla comunicazione di massa».

Giusy De Sio, vicedirettore del Centro studi americani di Roma ha rivelato che il Centro «ha accolto con entusiasmo la possibilità di collaborare al progetto "Allo specchio dell'era Kennedy" promosso dal Comune di Gemona» e ha ringraziato in particolare il vicesindaco di Gemona Flavia Virilli per aver realizzato un evento di così grande livello culturale. «Sessant'anni fa – ha detto –, JFK visitò l'Italia, portando un messaggio di speranza e unità. Oggi, il suo impegno per la pace e la cooperazione internazionale speriamo possa essere di ispirazione verso un futuro più luminoso». Per il Centro Studi americani è intervenuta Alice Ciulla, docente dell'Università "Roma Tre". Al termine dell'evento è stata donata all'Ufficio di rappresentanza della Regione a Roma una copia della geopoesia "Odore di terra romanza", creata per l'occasione da Laura Canali, cartografa della rivista "Limes".

Presente Roberto Revelant, sindaco di Gemona, che ha espresso gratitudine alla Regione per il sostegno all'evento. «Saremo sempre al fianco di iniziative come questa, che hanno il valore aggiunto di coniugare offerta culturale e didattica alla promozione di un territorio ricco di tesori inestimabili» la replica dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. —

La delegazione con il ministro all'evento organizzato all'ufficio di rappresentanza della Regione a Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Ieri le esequie civili per Raffaele Copetti

GEMONA

È stato un addio commosso quello che amici e parenti hanno dato al gemonese Raffaele Copetti ieri durante le esequie civili alla casa funeraria Benedetto di Gemona. Copetti ha perso la vita in un incidente la notte del 15 ottobre sull'ex provinciale 49, all'altezza di via Casali Leoncini. La cerimonia si è tenuta in un'atmosfera di intimità e dolore in cui la comunità si è stretta intorno alla moglie Tina, ai figli e alle sorelle di Copetti, Silva e Ornella.

Raffaele Copetti

COSEANO

Due incidenti a Nogaredo In ospedale una 77enne Ferita anche una ragazza

Timothy Dissegna / COSEANO

Due incidenti nell'arco di poche ore, entrambi avvenuti sul territorio comunale di Coseano e sulla stessa viabilità. È stata una mattinata impegnativa quella di ieri per vigili del fuoco e carabinieri, chiamati a intervenire per due auto finite autonomamente fuori strada.

La prima in ordine di tempo ha visto alla guida una donna di 22 anni, che ha perso il controllo del proprio veicolo poco dopo la mezzanotte tra mercoledì e ieri nella frazione di Nogaredo di Corno, lungo l'ex strada provinciale 101 che in quel tratto assume il nome di via della Pace. La giovane ha sbandato ed è finita prima contro un palo, terminando la corsa in un fossato. Soccorsa sul posto, è stata trasportata in ospedale in condizioni non particolarmente gravi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine per i rilievi.

Qualche ora dopo, attorno alle 12 di ieri sempre sulla stessa arteria, è avvenuta un'altra fuori uscita autonoma, dov'è rimasta ferita una seconda donna: si tratta di una la conducente di 77 anni, elitrasportata a Udine. Era al volante di una Škoda Fabia, quando questa ha colpito un albero lungo la carreggiata. Fortunatamente, non ha riportato lesioni troppo gravi, rimanendo cosciente mentre veniva aiutata a uscire dall'abitacolo. Anche in questo caso, sul posto sono giunte squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo e del 118. Militari per i rilievi. —

La Škoda Fabia rimasta coinvolta nell'incidente ieri in via della Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Un fiume di canti e recite Obiettivo Tagliamento

MAJANO

Il progetto "Il fiume che canta", ideato e promosso dall'associazione AvA – Arte Vita Anima con l'obiettivo di valorizzare il Tagliamento attraverso una serie di iniziative che fanno leva su cultura, tradizione, enogastronomia e turismo slow, si propone quest'anno – nella sua terza edizione – con il filo conduttore "Ricami d'Anima".

Per sabato 26 e domenica 27 ottobre sono in programma due eventi, rispettivamente a Fontanabona di Pagnacco e all'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano: nella prima data ci si immergerà tra "Piume d'aria" ("La leggerezza dell'elemento del respiro, scopriamolo! ", recita il sottotitolo dell'appuntamento), nella seconda si potrà partecipare ad un appassionante laboratorio di canti della tradizione orale friulana e veneta, "Cantare con l'acqua", condotto da Beppa Casarin. Per domani l'appuntamento è, a partire dalle 9 (e per circa 3 ore), al civico 81 di via Marolins, in località Fontanabona. L'adesione è aperta a tutti gli interessati, dai 16 anni in su. Domenica, invece, l'Hospitale di San Giovanni accoglierà dalle 10 alle 17.30 il coinvolgente laboratorio proposto dalla musicista, cantante e ricercatrice sulla tradizione orale italiana Beppa Casarin. Può aderire chiunque, senza necessità di una precedente preparazione. Entrambe le attività sono a partecipazione libera: è sufficiente iscriversi, inviando una mail all'indirizzo fiumechecanta@gmail.com. —

L.A.

RIVE D'ARCANO

Fiamme nel garage Niente danni all'abitazione

I vigili del fuoco di Codroipo sono intervenuti prontamente nel pomeriggio di ieri a Giavons di Rive D'Arcano, impedendo che l'incendio scoppiato in un garage di via Stazione si estendesse alla vicina abitazione e a un fienile, annerite marginalmente dal fumo. Ancora da chiarire le cause delle fiamme.

Nel borgo di Fagagna l'eco di un mondo antico. Ogni anno 5 mila ragazzi visitano il museo
In occasione della ricorrenza è stato organizzato un incontro con i volontari e le autorità

Radici e valori di una civiltà I trent'anni di Cjase Cocel

La festa della trebbiatura organizzata a Cjase Cocel

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Trent'anni di attività, svolta grazie all'iniziativa di un centinaio di volontari per riscoprire e tramandare un patrimonio collettivo di tradizioni e conoscenze. Il Museo Cjase Cocèl a Fagagna domani si appresta a festeggiare il traguardo con un evento nel corso del quale è previsto un incontro con i volontari impegnati nelle attività del museo e le autorità.

«È una realtà unica in Friuli dove operano oltre cento volontari e ospita ogni anno 5.000 tra bambini e ragazzi provenienti da scuole di ogni ordine e grado sia italiane che estere – racconta Anna Maria Baldo, presidente dell'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir" che gestisce Cjase Cocel –. Numerose le attività che il museo svolge sul territorio organizzando mostre, curando pubblicazioni sulla storia locale

Il ricordo va alla grande mostra "Civiltà contadina oggetti di un mondo scomparso" allestita presso Palazzo Pico a Fagagna dal 9 settembre 1984. L'iniziativa ebbe un successo tale da restare aperta e meta di scolaresche e visitatori fino al 1986.

Visto l'interesse suscitato si pensò a un allestimento permanente. La scelta cadde su una costruzione in un borgo di Fagagna originaria del 1600 e abbandonata negli anni '60 del Novecento. Fu a lungo residenza di due famiglie di fittavoli, i Chiarvesio, chiamati Cocêi, poi trasformata in un allevamento di polli.

L'amministrazione comunale, con il sindaco Elia Tomai, avviò un restauro che il 9 ottobre 1994 portò all'inaugurazione del museo della vita contadina "Cjase Cocèl".

A garantire l'operatività della struttura è stata l'Associazione del Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" con i tanti volontari coordinati dal direttore Elia Tomai, che solo nel 2021 ha lasciato la gestione della struttura comunale all'Associazione dell'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalîr" Aps, realtà che coordina, oltre al museo le attività dell'ecomuseo omonimo e riconosciuto dalla Regione nel 2017.

Il fabbro Angiolino Raganato che forgia i chiodi in una dimostrazione

Cjase Cocèl è un'istituzione che si occupa di studiare, conservare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità. Infatti nel lungo periodo di preparazione del museo, accanto al restauro e alla catalogazione degli oggetti, è stata curata la memoria storica, attraverso i ricordi e le esperienze vissute degli anziani e di chi, in prima persona, aveva vissuto quel tempo.

La casa presenta la vita quotidiana e il lavoro contadino di un'epoca che va dalla fine del 1800 fino agli anni '50. Il percorso di visita al Museo incomincia dalla casa antica con la cucina ed il fogolâr, per poi proseguire verso le camere da letto. Gioiello è la sezione ricostruita della scuola merletti di Fagagna dove è possibile ammirare i giocattoli del laboratorio di fine Ottocento. C'è poi il granaio con le nasse di fiume, i graticci per i bachi da seta. Grazie ai volontari è possibile vedere anche il mulino in funzione o la fucina con il fabbro che lavora il ferro.

Negli anni Duemila il museo si è ampliato: è stata ricostruita la latteria che racconta la storia della caseificazione. C'è poi l'osteria che ospita eventi e presentazioni o al primo piano la nuova sezione che verrà a breve inaugurata dedicata alle botteghe artigiane con la sartoria ed il calzolaio.

L'aula scolastica rappresenta un viaggio nell'istruzione pubblica dei primi anni del Novecento. All'ultimo piano è ospitato lo spazio tematico dedicato all'apicoltura storica, l'unico del genere in Regione. Nell'ottobre 2022 è stata inaugurata la Biblioteca comunale "Luciana Morassi". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Si ferisce al torace lavorando All'ospedale macellaio 55enne

SAN DANIELE

Un macellaio di 55 anni, residente nel comune di San Daniele, è rimasto ferito mentre stava lavorando.

È successo nella mattinata di ieri, in un'azienda di Aonedis, nel comune di San Daniele, La Fenice Food, azienda specializzata nella produzione di prodotti a base di carne.

L'uomo, che, come detto, era impegnato proprio nella lavorazione della carne, ha riportato una ferita al torace, che, stando a quanto si è appreso, non sarebbe particolarmente profonda. A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni colleghi. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso.

Sul posto i carabinieri e il personale incaricato dall'azienda sanitaria

Il cinquantacinquenne sandanielese è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non è in pericolo di vita.

Oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Daniele per ricostruire la dinamica dell'accaduto e il personale incaricato dall'azienda sanitaria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Finto poliziotto in casa Truffata per 5 mila euro

Timothy Dissegna / SAN DANIELE

Le ha bussato alla porta di casa presentandosi come poliziotto, riuscendo a farsi aprire ed essere accolto con la scusa di un controllo. In realtà, era solo che l'inizio dell'ormai classico copione della truffa a domicilio, ancora abbastanza convincente da riuscire a far cadere in trappola una donna classe 1942 di San Daniele del Friuli.

La stessa, dopo aver salutato l'uomo, si è ritrovata derubata di soldi in contanti e gioielli in oro, per un valore stimato di circa 5 mila euro. Una scoperta amara che l'anziana ha subito denunciato ai carabinieri della stazione collinare, sconcertata per essere stata raggirata da quella persona di cui si era fidata.

È bastato un momento di disattenzione per la donna rimasta colpita, durante il quale il malvivente è rimasto da solo, per riuscire a racimolare i preziosi e l'ingente somma di denaro. I militari sono adesso sulle tracce del responsabile, sperando di riuscire a trovare indizi importanti dai filmati delle telecamere nella zona, a partire da un dettaglio che lo faccia riconoscere e la direzione in cui si è allontanato.

Come spiega la stessa Arma per evitare di incappare in questi raggiri, una telefonata di un finto appartenente alle forze dell'ordine o avvocato fa spesso credere alla vittima che un proprio parente sia rimasto coinvolto in un incidente stradale o che sia stato arrestato. Oppure dice di dove svolgere un controllo in casa, con l'obiettivo di poter agire dall'interno. Il consiglio è verificare con una telefonata al 112. —

CIVIDALE

Mancano le ciclabili Troppi punti pericolosi per chi si sposta in bici Il Comune cerca fondi

La minoranza: viale Libertà e il ponte nuovo tra le criticità
Il sindaco: già al lavoro per trovare delle soluzioni

Viale Trieste; sotto, da sinistra, via Sanguarzo e l'incidente tra viale Libertà e via Duca degli Abruzzi F. PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un incidente verificatosi nei giorni scorsi all'altezza della mini-rotonda tra viale Libertà e via Duca degli Abruzzi, dove un anziano ciclista è stato investito da un'auto, induce la minoranza consiliare a spronare la giunta a una «maggiore tempestività» nella definizione delle possibili piste ciclabili da realizzare al servizio del centro storico. «Al di là dei progetti legati al cicloturismo, e comunque non attuabili dall'oggi al domani – commenta il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini –, rileviamo la completa assenza di una programmazione relativa all'area urbana, dove sarebbero invece necessari una serie di interventi mirati, possibilmente a stretto giro, perché come documentato dal recente sinistro all'altezza delle due stazioni i rischi per chi si muove in bicicletta sono forti. Si pone una seria questione di sicurezza stradale, in più punti della città: uno degli ambiti critici è certamente viale Libertà, ma anche il ponte nuovo si rivela molto pericoloso per chi procede sulle due ruote, non disponendo di una corsia dedicata. Lo stiamo segnalando da anni. È poi indispensabile creare dei collegamenti protetti tra il centro e le frazioni: il percorso Rubignacco-Cividale, lungo viale Gemona, quello per Sanguarzo e viale Trieste, in direzione Gagliano, devono essere oggetto di azioni ad hoc». Per l'ultimo degli ambiti citati un progetto c'è (privo di copertura economica), ma l'opposizione aveva contestato la previsione di spesa, giudicata sovradimensionata rispetto al breve tratto di ciclabile programmato: «Si parlava – ricorda Manzini – di tre milioni e mezzo di euro, solo per la sezione tra Gagliano e l'ingresso a Cividale. Avevamo fatto presente come un simile importo fosse fuori scala, invitando a ridimensionare il disegno calibrandolo sulla reale esigenza della zona, ovvero disporre di una fascia di transito sicura».

Il sindaco Daniela Bernardi conferma l'esigenza di affrontare la questione dei collegamenti ciclabili, «che infatti è al vaglio – puntualizza – e che la prossima settimana verrà approfondita in un incontro mirato, nel corso del quale si cercheranno di focalizzare i possibili canali contributivi», ma fa presente come l'auspicata operazione d'insieme richieda «forti investimenti» e imponga di «interfacciarsi con vari enti», a seconda di chi ha competenza sui singoli ambiti viari. «Stiamo comunque gettando le basi per il Biciplan – informa –, provando anzitutto a definire il quadro economico. Lo studio è agli inizi e va fatto con tutti i crismi, per evitare di incorrere in errori». Sulle rotonde di prossima realizzazione in piazza Resistenza e via Manzano – comunica l'assessore a viabilità e sicurezza Davide Cantarutti – sono previste corsie per i ciclisti. «E nel momento in cui prenderanno corpo le ciclabili Cividale-Vernasso e Cividale-Udine – aggiunge – andranno naturalmente creati dei raccordi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine del sito internet immersivo del Distretto del commercio

Sito immersivo per il Distretto del commercio
Sono 55 ad oggi le realtà che hanno aderito

Luoghi e aziende da "esplorare" con la tecnologia

A CIVIDALE

Si tratta del primo sito immersivo commerciale varato in Friuli Venezia Giulia: Cividale e le altre 10 municipalità del Distretto del commercio Corte Natisonis aprono la via, puntando «a un approccio orientato al futuro», come ha sottolineato nel corso della presentazione ufficiale dell'innovativo strumento – svoltasi la sera scorsa nell'auditorium delle scuole medie Piccoli – il consigliere comunale delegato a seguire il progetto, Manlio Boccolini. «Tramite la realtà aumentata – spiega – viene presentata una veduta dall'alto dell'intero territorio di Corte Natisonis: l'utente può calarsi alla scoperta dei singoli luoghi, visionando i vari punti d'interesse, tutti geolocalizzati. Questo grande contenitore sarà poi progressivamente potenziato con i contenuti che verranno caricati dalle aziende, le quali potranno partecipare a un bando per la digitalizzazione: ognuna potrà creare il proprio "gemello digitale", proponendo a sua volta riprese del negozio in realtà aumentata e ponendo in evidenza quello che riterrà opportuno. È chiaro – sottolinea – che più spunti ci saranno più il meccanismo risulterà attrattivo: in quest'ottica il nostro Comune sta ragionando, per esempio, sulla possibilità di introdurre nella mappa alcuni luoghi d'arte».

Cinquantacinque, ad oggi, le realtà aderenti al Distretto, ma il numero è destinato ad ampliarsi, essendo stati prorogati i termini di adesione: «A fronte di ulteriori richieste – informa infatti Boccolini – abbiamo deciso di mantenere aperta ancora per un po' la possibilità di entrare a far parte dell'organismo. Promozione, sostegno e formazione saranno i cardini dell'azione di rilancio del comprensorio». Illustrato dal manager della realtà distrettuale, Cristian Sedran, e dai responsabili delle aziende incaricate di sviluppare il lavoro, il sito immersivo (che a breve sarà lanciato in internet) «rappresenterà – evidenzia sempre Boccolini – il biglietto da visita per i turisti che raggiungeranno le nostre zone». Hanno presenziato alla serata pure i rappresentanti del Civiform di Cividale, che nel ruolo di partner del Distretto collaborerà alla formazione aziendale. Entusiasta degli sviluppi l'assessore alle attività produttive Catia Brinis: «Fare rete – sottolinea –, comunicando insieme le proprie competenze e prodotti, è fondamentale per essere più forti nel panorama dell'offerta commerciale e turistica. Ci auguriamo che l'ottimo avvio dell'esperienza sia premessa a un'importante crescita dell'attrattività del sistema imprenditoriale locale». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIMIS

Zona Libera del Friuli: spazio al libro di Patat

ATTIMIS

Ad Attimis proseguono le iniziative per l'ottantesimo della Zona Libera del Friuli Orientale. Oggi, nella sala consiliare del Comune, lo storico Luciano Patat presenterà il suo libro "I treni per i lager. La deportazione dalle carceri di Udine e di Pordenone settembre 1943 e l'aprile 1945". L'incontro comincerà alle 18 ed è a ingresso libero. L'evento è realizzato dal Comune – che ne ha concesso il patrocinio – in collaborazione con il Comitato provinciale di Udine dell'Anpi e la sua sezione Anselmo Calderini "Ivan" di Cividale, con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione e il sostegno della Regione. Complessivamente, furono rinchiuse nel carcere udinese 8.993 persone (7.961 uomini e 1.032 donne), di cui 679 detenuti erano stati trasferiti dal carcere di Pordenone e 102 prigionieri erano giunti dal Centro di repressione antipartigiana della caserma Piave di Palmanova. Attraverso un meticoloso lavoro di ricerca storica, Patat è riuscito non solo a stabilire le cifre di quanti furono arrestati e deportati, ma anche ad approfondire la dimensione umana di queste persone attraverso le schede biografiche e le testimonianze che ripercorrono le esperienze brutali vissute.

Nel fine settimana, inoltre, al castello di Partistagno (in borgo Faris) sono ancora visitabili le mostre fotografico-documentarie "Estate 1944 – La Zona Libera Partigiana del Friuli Orientale", a cura di Alberto Buvoli, Flavio Fabbroni e Monica Emmanuelli, e "Gino Lizzero un testimone del suo tempo", realizzata dalla Società operaia di Cividale di concerto con la locale sezione Anpi.

Le visite sono possibili ogni sabato e domenica, dalle 10.30 alle 18, con entrata gratuita. —

POVOLETTO

Beni Marsure Gonfalone benedetto per i 350 anni

L'amministrazione Beni Marsure di Povoletto, in occasione del suo 350° anniversario di storia (1674-2024), si è dotata di un proprio rappresentativo gonfalone. La benedizione allo stesso è stata impartita da don Giuseppe Riva. Proseguono dunque le attività per questo importante traguardo.

Viabilità nel Triangolo della Sedia

FABIANO GALLIZIA

I numeri

Come spiegato dal comandante della Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia, «nella zona tra Pradamano e San Giovanni al Natisone il traffico è molto consistente, fino all'intersezione con la strada Palmarina». L'unico semaforo rimasto sull'asse di competenza, tra Villanova dello Judrio e Cascina Rinaldi, è attenzionato dai controlli del comando: «Lì abbiamo registrato una serie di sinistri legati a tamponamenti ma senza gravi feriti». Il corpo ha competenza sul tratto dell'arteria ad eccezione di Manzano.

CARLO PALI

No espropri

Da tempo si parla di realizzare una rotonda all'incrocio tra le frazioni di Villanova dello Judrio e Cascina Rinaldi, in direzione di Cormons, «ma non è realizzabile – spiega il sindaco di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali – ce lo hanno detto più volte i tecnici dopo i sopralluoghi. Servirebbero una serie di espropri dei parcheggi del vicino ristorante e di alcune abitazioni della zona, vincolate dalla Sovrintendenza. Attendiamo eventuali altre proposte da parte della Regione». Un'altra intersezione è in programma davanti al Mastro Birraio.

L'ultima rotonda inaugurata a Manzano riapre ancora il tema della sicurezza lungo l'arteria
Resta un solo incrocio tra Pradamano e San Giovanni al Natisone, monitorato dalla Polizia locale

Piano per la Regionale 56 Nel cuore del Distretto 20 mila transiti al giorno

LE DIFFICOLTÀ

TIMOTHY DISSEGNA

L'ultima rotonda inaugurata ha puntato nuovamente il faro sul tema sicurezza lungo la strada regionale 56. Con l'apertura dell'intersezione a Manzano con la zona industriale, e in prospettiva anche con la futura autostazione, resta solo un semaforo sull'asse Pradamano-San Giovanni al Natisone. Restano però da risolvere anche altri nodi per tutelare il copioso traffico quotidiano.

I NUMERI

Partendo dai dati sulle rilevazioni fatte dalla Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, il tratto più trafficato è tra la rotonda del cinema di Pradamano e quella di Buttrio: in una settimana si contano circa 147 mila veicoli in passaggio, una media di 21 mila al giorno. Gran parte sono auto (15 mila), i mezzi pesanti 5 mila a fronte di 200 moto giornaliere (ma la maggior parte solo nei weekend), mentre sono 800 i furgoni quotidianamente in strada. «In quella zona – spiega il comandante del corpo, Fabiano Gallizia – il traffico è molto consistente, soprattutto fino all'intersezione con la Palmarina».

I NODI

Verso Cormons, invece, si trova l'ultimo semaforo rimasto, tra Villanova e Cascina Rinaldi. Un punto attenzionato: «Abbiamo registrato una serie di sinistri – rimarca Gallizia – legati a tamponamenti ma senza gravi feriti». Da tempo si parla di fare anche qui una rotonda «ma non è realizzabile – spiega il sindaco Carlo Pali – ce lo hanno detto più volte i tecnici dopo i sopralluoghi. Servirebbero una serie di espropri dei parcheggi del vicino ristorante e di alcune abitazioni della zona, vincolate dalla Sovrintendenza. Attendiamo eventuali altre proposte da parte della Regione». Risalendo verso Udine, invece, una nuova è in progettazione all'altezza del ristorante Mastro Birraio con una viabilità ex novo verso la zona industriale della Brava di Medeuzza: il tutto per rimuovere il traffico pesante dall'abitato di Villanova.

LE SVOLTE

A Manzano, la zona con più sinistri è tra la nuova rotonda e quella del supermercato Aldi. «Qui negli ultimi 4 anni – evidenzia l'assessore alla Sicurezza, Matteo Bassi – la polizia locale ha registrato sei interventi per incidenti stradali, principalmente in corrispondenza degli incroci con svolte a sinistra». Per risolvere le criticità, il Comune ha già sottoscritto un accordo con Fvg Strade che prevede lo stanziamento da quest'ultima di «180 mila euro – prosegue Bassi – per la realizzazione di modifiche fisiche, tra cui l'introduzione di svolte a destra obbligate grazie ad aiuole spartitraffico». Analogo obiettivo per Buttrio, che registra anche il problema dell'attraversamento pedonale in due punti: davanti alla Danieli Automation e al bar Le Fucine: «C'era un progetto già ai tempi dell'assessore Pizzimenti – ricorda il sindaco Eliano Bassi – e la Regione aveva previsto un finanziamento importante. Stiamo attendendo sviluppi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO DI MEZZI AL GIORNO

15.000	5.000	800	200
Auto	Mezzi pesanti	Furgoni	Moto

WITHUB

MATTEO BASSI

Gli investimenti

A Manzano, la zona con più sinistri è tra la nuova rotonda, inaugurata a inizio settembre, e quella del supermercato Aldi. «Qui negli ultimi quattro anni – evidenzia l'assessore alla Sicurezza, Matteo Bassi – la polizia locale ha registrato sei interventi per incidenti stradali, principalmente in corrispondenza degli incroci con svolte a sinistra». Sul tavolo ci sono già 180 mila euro da Fvg Strade «per la realizzazione di modifiche fisiche, tra cui l'introduzione di svolte a destra obbligate grazie ad aiuole spartitraffico». Si attende il cantiere.

ELIANO BASSI

Gli sviluppi

Anche Buttrio punta a rimuovere tutte le svolte a sinistra lungo la strada regionale 56, che registra anche il problema dell'attraversamento pedonale in due punti: davanti alla Danieli Automation e al bar Le Fucine: «C'era un progetto già ai tempi dell'assessore Pizzimenti – ricorda il sindaco Eliano Bassi – e la Regione aveva previsto un finanziamento importante. Stiamo attendendo sviluppi». Il tratto verso Pradamano è tra i più trafficati per l'asse, raccogliendo ogni giorno migliaia di veicoli.

I progetti finanziati da Regione e Provincia: ecco i lavori da avviare

Quarto braccio della rotonda 3 milioni di euro con la stazione

IL PROLUNGAMENTO

Ammontano a quasi 3 milioni di euro i fondi già stanziati per realizzare il quarto braccio alla nuova rotonda di Manzano, insieme all'altrettanto futura autostazione a cui sarà collegata.

Il terminal è infatti atteso in via dello Scalo, su una superficie di proprietà del Gruppo Ferrovia dello Stato, e l'obiettivo è puntare sull'interscambio tra gomma e rotaia per lavoratori, studenti e turisti.

«Stiamo lavorando a una concertazione con Ferrovie e Tpl Fvg – spiega il sindaco Piero Furlani – ma il progetto è stato già finanziato dalla Regione. Entro l'anno attendiamo il piano definitivo e l'obiettivo è riuscire a partire nel 2025». L'idea di realizzare un nuovo hub era nata già dall'allora giunta del sindaco Mauro Iacumin, che nel 2016 ipotizzava la sua collocazione nell'area dell'ex Grande sedia recuperando un contributo della Provincia di 750 mila euro stanziato già 10 anni prima.

Prima, però, bisognerà mettere mano alla viabilità, attualmente inadeguata per il passaggio dei bus e parzialmente occupata anche dal capannone che ospitava l'ex centro ingrosso Italia-Cina. «La progettazione è in fase avanzata – assicura il primo cittadino – e stiamo procedendo con gli espropri».

Sul fronte viabilità lungo la stessa Sr56, invece, l'assessore alla Sicurezza Matteo Bassi ricorda che la nuova rotatoria «facilita l'accesso alla zona industriale di Manzano, andando a eliminare il traffico pesante da via Armando Diaz e garantendo un collegamento diretto con il casello autostradale di Udine Sud.

Questi interventi rappresentano un passo importante verso una maggiore efficienza e sicurezza della viabilità locale».

Ci sono poi ulteriori interventi in programma lungo la stessa arteria, per introdurre le svolte a destra obbligate, attraverso la creazione di aiuole spartitraffico, nelle intersezioni con le vie laterali, quali via Galileo Galilei, via Caporetto, via Fierutta, via Diaz e via Piave. —

L'incrocio tra via dello Scalo merci e via Fierutta FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Il nuovo parroco don Frappa: «Ascolterò le necessità di tutti»

Domani l'ingresso ufficiale con la messa presieduta dall'arcivescovo Lamba
Presterà servizio in sei parrocchie: «C'è tanta attesa di conoscere le comunità»

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Gioia. E tanta attesa. «Sì, è davvero bello. L'accoglienza a Pozzuolo è stata straordinaria e non aspetto altro che iniziare il mio incarico». Don Michele Frappa non nasconde l'emozione in vista del suo ingresso ufficiale nelle parrocchie di Pozzuolo, Carpeneto, Cargnacco, Sammardenchia, Zugliano e Terenzano. La messa presieduta dall'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba – che sarà celebrata domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Pozzuolo – segnerà l'avvio del ministero del sacerdote originario di Camino al Tagliamento, classe 1989.

«Sono molto emozionato di conoscere i fedeli e le parrocchie in cui presterò servizio – afferma –. Ho già avuto modo di confrontarmi con alcuni dei collaboratori e dei componenti del Consiglio della Collaborazione pastorale e con i sacerdoti che già operano in questo territorio. Ho trovato tanta disponibilità e ho ricevuto una accoglienza straordinaria nei miei confronti. Ci tengo davvero a ringraziarli di cuore. È sicuramente una bella sfida, ma ci sono bravi laici con cui collaborerò. Sono davvero grato per questo».

Don Michele Frappa è originario di Camino al Tagliamento

Don Frappa, ordinato sacerdote il 6 settembre 2020, lascia alle spalle l'incarico di vicario parrocchiale di Lignano Sabbiadoro e Bevazzana, dove è anche stato anche insegnante di religione nelle scuole elementari e medie. «Sono stati i miei primi passi compiuti nel mio percorso da sacerdote – riferisce – in una comunità, quella di Lignano, dalle due facce, quella più raccolta in inverno e quella che si apre a migliaia di turisti in estate. È stata una esperienza bellissima. Colgo l'occasione per ringraziare don Angelo Fabris, punto di riferimento in questi anni di inizio del mio ministero». Vuole conoscere, ascoltare, confrontarsi don Frappa. «Ascolterò le esigenze delle sei parrocchie – afferma – e i bisogni di tutti. Questa è una comunità dedita all'accoglienza, penso al centro Balducci e all'opera di don Pierluigi Di Piazza a Zugliano, una realtà che vorrò subito conoscere».

Don Frappa subentra dunque nelle cinque parrocchie guidate per anni da monsignor Carlo Costantini (morto il primo agosto a 91 anni), e nella comunità di Terenzano dove operava don Onorino Trigatti (che ha rassegnato le proprie dimissioni, ritirandosi in quiescenza alla Fraternità sacerdotale di Udine). Un'eredità di cui don Frappa farà tesoro. «Non li ho conosciuti personalmente – commenta – ma solo attraverso le parole dei collaboratori e di sacerdoti che mi hanno descritto il loro operato e i tanti passi fatti in questi anni anche grazie a collaboratori validi e competenti».

Da domani dunque, ci sarà un nuovo inizio. Per don Frappa e per le sei parrocchie di Pozzuolo. C'è attesa, c'è emozione, c'è gioia. C'è, soprattutto, il grande desiderio di «poter incontrare tutte le comunità, una ad una e di iniziare subito a compiere i primi passi di un lungo cammino da percorrere assieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Ladri in tabacchino scappano con soldi e Gratta&vinci

TAVAGNACCO

Sono entrati nella notte, sfruttando il buio per colpire il più indisturbati possibile. Un furto è avvenuto tra la mezzanotte di martedì e le prime ore di ieri, all'interno di una tabaccheria lungo viale Nazionale a Tavagnacco. I malviventi sarebbero riusciti a forzare gli infissi della struttura per entrarvi all'interno, indirizzandosi verso la cassa per rubare tutto ciò che hanno trovato dentro, insieme a una gran quantità di Gratta&vinci. In tutto, il bottino ammonta a circa 3 mila euro.

Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri della stazione di Feletto Umberto, allertati dai proprietari dell'esercizio commerciale quando si sono accorti dell'infrazione. Ora i militari stanno ricostruendo l'accaduto, anche tramite le telecamere nella zona per risalire all'identità dei responsabili e alla direzione presa per la loro fuga.

L'episodio non è l'unico che si registra nei dintorni nell'arco degli ultimi tempi. Circa un mese fa, infatti, altre due attività analoghe lungo la stessa arteria sono state colpite dai ladri. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lestizza
Raduno di Federcaccia in chiesa a Sclaunicco

Ritorna domani, a Sclaunicco di Lestizza, l'annuale Hubertus Messe organizzato dalla sezione di Federcaccia provinciale Udine, in collaborazione con le sezioni comunali di Mortegliano Lestizza e Talmassons, informa il presidente provinciale Valter Rotter Berton. Alle 17, nella chiesa parrocchiale, è in programma il raduno di soci, familiari e simpatizzanti. Alle 18, la messa celebrata dal don Christian Marchica. Saranno presenti i suonatori di corno della Valcanale e il gruppo Falconieri. Chiuderà la giornata un momento conviviale.

Camino al Tagliamento
Si presenta il libro "Zia Elsa" di Facchina

Questa sera, alle 20.30, in sinergia con la libreria Giavedoni, all'azienda Ferrin vini a Camino al Tagliamento, si presenta il romanzo "Zia Elsa" di Loretta Facchina, in dialogo con Furio Honsell, già sindaco di Udine dal 2008 al 2018, che ne ha curato la prefazione. Il romanzo racconta uno spaccato di storia del primo Novecento, attraverso la biografia della friulana Elsa, dell'emancipazione della donna e del suo riscatto da millenni di accettazione passiva al potere maschile. L'ingresso alla serata è libero.

Pasian di Prato
Rassegna corale alpina in chiesa a Passons

Il coro alpini di Passons, con il patrocinio del Comune di Pasian di Prato, organizza la 24° rassegna corale alpina, una serata dedicata al canto popolare. L'appuntamento è in programma domani sera, alle 20.45, nella chiesa di Passons. Parteciperanno all'evento il coro alpini Passons diretto dal maestro Marius Bartoccini, il coro alpino Medunese (Meduna di Livenza, Treviso) diretto dal maestro Egidio Zoia e il coro Musiche d'incanto di Coseano, diretto dal maestro Cornelio Piccoli.

EVENTO DI CONFARTIGIANATO A CODROIPO

Riconoscimenti a 4 aziende Il premio speciale a Cinelli

CODROIPO

Confartigianato-Imprese Udine premia le aziende e gli imprenditori del Codroipese e del Medio Friuli che si sono distinti per l'operato svolto nel loro lavoro e nell'associazione di categoria, spendendosi a favore della crescita della propria attività e, con essa, del territorio in cui è insediata. La cornice scelta è quella della secolare Fiera di San Simone, simbolo dell'operosità del territorio e del suo saper fare e kermesse di punta del comune di Codroipo.

Oggi pomeriggio, alle 18, nella sala consiliare del Comune, in piazza Garibaldi, alla presenza di Graziano Tilatti e Paolo Bressan, rispettivamente presidente provinciale e zonale di Confartigianato-Imprese Udine, del sindaco di Codroipo Guido Nardini e dell'assessore comunale alle attività produttive Giorgio Turcati e dei sindaci di Bertiolo Eleonora Viscardis e di Varmo Fausto Prampero, saranno consegnati gli attestati di benemerenza a quattro aziende del territorio. Sarà inoltre consegnato il premio speciale a una storica dirigente territoriale dell'associazione di categoria Giovanna Cinelli. Numerosi sono gli incarichi che ha assunto negli anni: Cinelli è

Giovanna Cinelli

> Scelti gli imprenditori che si sono distinti per l'operato sul territorio e nell'associazione di categoria

stata presidente zonale di Codroipo dal 1999 al 2007, tra le fondatrici del Movimento donne impresa di Confartigianato-Imprese Udine, componente del Consiglio della Camera di Commercio di Udine dal 1998 al 2008. Ha fatto inoltre parte del Consiglio di amministrazione del Congafi per tre mandati, del Consiglio direttivo carrozzieri di Confartigianato, del Consiglio del Comet e dell'Azienda speciale ricerca e formazione della Camera di Commercio di Udine. «Non mi aspettavo di ricevere questo importante riconoscimento – ha dichiarato Cinelli – che mi riempie di gioia e di grande soddisfazione perché è un premio al lavoro svolto in tutte questi anni a fianco degli imprenditori e alle loro aziende».

Le imprese che saranno premiate sono: Asquini Venicio Luigi & C. di Venicio Asquini, impresa del comparto costruzioni nata nel 1975 con sede a Varmo, Iacuzzo Giorgio Gomme di Giorgio Iacuzzo, azienda del settore gommista con sede a Codroipo che, guidata da un giovane imprenditore, rappresenta un caso di positivo passaggio generazionale. Riconoscimento anche a Cursano Antonio – Laboratorio odontotecnico, attivo da oltre trent'anni nel capoluogo del Medio Friuli dove opera anche attraverso un qualificato laboratorio odontoiatrico e, infine, Unir srl specializzata nella produzione di componenti metallici di precisione, principalmente per il settore del riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria con sede a Bertiolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Colugna ricorda Maria Gestì la storica merceria

TAVAGNACCO

La frazione di Colugna ricorda, a un mese dalla sua morte, Maria Ciavatta, vedova Bianchi morta il 24 settembre a 84 anni. Il ricordo è condiviso da tutti i residenti. «Nessuno può dimenticare Maria, storica commerciante che per circa settant'anni ha gestito la sua merceria in piazza Garibaldi a Colugna. Con tenacia e cortesia, nonostante il commercio invasivo dei grandi negozi e dei centri commerciali abbia quasi estinto questo tipo di piccole botteghe di prossimità, Maria aveva resistito all'assedio sino al 2019, anno in cui abbassò la serranda definitivamente per raggiunti limiti d'età».

Maria Ciavatta aveva 84 anni

«Con la sua immutata serenità – proseguono i compaesani –, gentilezza ed eleganza nel modo di porsi, il suo negozietto era diventato nel tempo un centro di aggregazione e di conversazioni confidenziali per generazioni di ragazze e donne di ogni età. Manca alla nostra piccola comunità paesana la sua merceria ma soprattutto la sua presenza discreta ed il suo sorriso. Grazie Maria». —

Le scoperte ad Aquileia

INDAGINI IN CORSO

Da sinistra, i resti rinvenuti in località Monastero di parte del colonnato di un peristilio, il piccolo portico che all'interno delle case romane era posto a contorno di un giardino; a destra, in alto, le tracce della fossa di spoliazione di una grande macina circondata da un profondo e largo solco e, in basso, una fase degli scavi effettuati che sono stati affidati dal Comune di Aquileia alla ditta ArcheoTest

Case con portici e colonne Riaffiora la città romana

Gli scavi avviati durante i lavori per la nuova ciclabile in località Monastero
Rinvenuti anche i resti di edifici produttivi destinati alla lavorazione dei cereali

Francesca Artico / AQUILEIA

Aquileia non finisce mai di stupire: da indagini di archeologia preventiva sono emersi nuovi importanti dati per la storia della città. In località Monastero, in un'area posta subito al di fuori dell'impianto urbano della città antica, stanno venendo alla luce contesti abitativi e produttivi, che offrono nuovi tasselli di assoluto rilievo per la conoscenza del paesaggio suburbano a nord-est di Aquileia. Una delle scoperte più significative effettuate in questi ultimi mesi riguarda un edificio di età romana a carattere residenziale, di cui è stata individuata parte del colonnato di un peristilio, il piccolo portico che all'interno delle case romane era posto abitualmente a contorno di un giardino o di un cortile. I dati raccolti consentono di ipotizzare due successive diverse destinazioni funzionali: come impianto produttivo e, in epoca tardoantica, come area agricola, forse connessa con il vicino monastero.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Un altro edificio era verosimilmente destinato ad attività produttive collegate alle lavorazione dei cereali: lo suggeriscono le tracce della fossa di spoliazione di una grande macina circondata da un profondo e largo solco lasciato sulla pavimentazione dal continuo e ripetuto passaggio di chi faceva muovere tale strumento. Anche qui sono stati identificati diversi livelli di frequentazione e successive trasformazioni. Le indagini hanno anche evidenziato delle strutture pertinenti a complessi residenziali, i cui scavi sono ancora in corso. Sempre in zona è stata rilevata anche la presenza di sistemi di drenaggio delle acque attraverso anfore, nonché resti di carattere funerario, tra i quali un'olla in ceramica contenente ossa combuste e cenere, priva di corredo, che documentano una seconda fase quando in corrispondenza degli edifici venne impiantata successivamente un'area cimiteriale. Tutti gli altri interventi di scavo hanno restituito reperti probabilmente ricollegabili a una vocazione produttiva dell'area la cui corretta comprensione sarà possibile solo una volta concluse le indagini archeologiche e le fasi preliminari di documentazione e studio su quanto emerso.

GLI SCAVI

Le indagini, attualmente in corso, sono realizzate nell'ambito della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico per la creazione da parte del Comune di Aquileia di un nuovo tratto di pista ciclabile su via Gemina, all'interno degli interventi previsti dal Pnrr, Next Generation Eu. Come evidenzia il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, «gli scavi, avviati recentemente nell'ambito dei lavori della ciclabile che andremo a realizzare con l'obiettivo di mettere in sicurezza la mobilità lenta sul tratto Monastero hanno portato alla luce reperti di straordinaria importanza per la città di Aquileia». «I resti degli edifici residenziali di epoca romana, con colonnati e portici, insieme ai reperti di attività produttive legate alla lavorazione dei cereali – spiega –, costituiscono un grande arricchimento per il quadro dello sviluppo della città romana anche nella zona suburbana. Risulta a questo punto di massima importanza tutelare e, se possibile, in futuro valorizzare, parte di queste strutture. In un contesto in cui sono in atto diversi progetti di sviluppo e valorizzazione del territorio, è fondamentale garantire un costante dialogo tra gli enti responsabili della tutela, della valorizzazione e della pianificazione del territorio». «Solo attraverso tale impegno congiunto – conclude Zorino – possiamo proteggere e promuovere al meglio la straordinaria eredità storica e archeologica di Aquileia, per il bene delle generazioni presenti e future, preservandola da approcci invasivi come ad esempio i campi agrivoltaici».

DODICI SONDAGGI

Gli scavi, avviati nel gennaio scorso, sono stati affidati dal Comune di Aquileia alla ditta ArcheoTest, sotto il coordinamento dell'archeologo Dario Gaddi, e si svolgono sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo Serena Di Tonto per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg. La prima fase ha visto l'esecuzione di 12 sondaggi che hanno confermato l'elevato rischio archeologico dell'intero settore a nord di via Gemina, oggetto di esplorazioni e indagini già nel corso dell'Ottocento. Alla luce dei primi risultati la Soprintendenza ha richiesto approfondimenti e ampliamenti al fine di chiarire l'effettiva consistenza delle evidenze e la loro cronologia. Le numerose indagini svolte in passato in questa parte del suburbio, dove si snodavano le arterie di collegamento con Emona (Lubiana,) e Tergeste (Trieste), avevano portato alla luce delle necropoli monumentali poste ai lati delle strade e solo in misura minore edilizia residenziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RITROVAMENTI

Spuntano anfore e un vaso funerario

Durante gli scavi realizzati in località Monastero è stata rilevata anche la presenza di sistemi di drenaggio delle acque attraverso anfore, nonché resti di carattere funerario, tra i quali un'olla in ceramica contenente ossa combuste e cenere, priva di corredo, che documentano una seconda fase quando in corrispondenza degli edifici venne impiantata successivamente un'area cimiteriale.

IL COMUNE

Il sindaco Zorino: «Un patrimonio da valorizzare»

«Quando 25 anni fa Aquileia è stata riconosciuta come Patrimonio Unesco, è come fosse tornata a casa, ritornata alla sua storia, quella storia che è della nostra Regione e dell'intera Europa, perché quì si è fatta la storia». Ad affermarlo è il primo cittadino di Aquileia Emanuele Zorino commentando le recenti scoperte archeologiche. «Aquileia è stato un porto di scambio nel Mediterraneo - ha proseguito –, non soltanto per le merci ma anche di genti e culture, per questo dico che è madre e generatrice di una cultura tutta sua che dobbiamo trasmettere a tutte le giovani generazioni preservando la nostra città da approcci invasivi come ad esempio i campi agrivoltaici».

F.A

LIGNANO SABBIADORO

Chiuso un centro estetico: operazioni abusive

I Nas hanno trovato due donne che operavano senza avere i titoli. Il Gip del tribunale di Udine ha confermato il sequestro

Alessandro Cesare / LIGNANO SABBIADORO

Si cimentavano con prestazioni di medicina estetica senza possederne i titoli. Per questo i carabinieri del Nas di Udine, su mandato della procura del capoluogo friulano, hanno chiuso un centro estetico nel centro di Lignano Sabbiadoro. L'accusa nei confronti delle due operatrici trovate all'interno è esercizio abusivo della professione sanitaria. Nei giorni scorsi il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato il sequestro dei locali.

Da quanto è stato ricostruito dalla procura, nel centro estetico veniva svolta un'attività abusiva di ambulatorio di medicina estetica. In particolare due delle operatrici del centro, di nazionalità russa, effettuavano alle clienti iniezioni di acido ialuronico e di Botox senza averne i titoli. Tutto sarebbe nato in seguito a una segnalazione di un cittadino. È così iniziata un'attività di appostamento da parte dei carabinieri dei Nas, che gli ha consentito di cogliere in fragranza due cittadine russe.

Il blitz dei militari dell'Arma è scattato dopo che le due donne erano entrate con dei borsoni nel centro estetico, sottoponendo due pazienti a trattamenti di chirurgia estetica non consentiti. Il centro, infatti, all'apparenza forniva attività di ricostruzione di unghie, extension ciglia e vendita di prodotti di bellezza. I Nas, però, hanno rinvenuto all'interno i farmaci e i prodotti riempitivi senza marchio Ce appena utilizzati (provenienti dalla Corea) per i trattamenti illegali, le siringhe impiegate e le due clienti con creme calmanti su fronte e labbra. È stata ritrovata anche un'agenda con appuntamenti e tariffari per rughe, labbra e fronte, compresa l'indicazione della parte economica spettante alla titolare del negozio per ogni attività illecita.

Proprio il ritrovamento dell'agenda con gli appuntamenti già fissati ha convinto il giudice a confermare il sequestro, che resta in vigore sine die, finché le indagini della procura non daranno ulteriori riscontri. Le due cittadine russe sono finite nel registro degli indagati così come la titolare del centro estetico, cittadina di nazionalità albanese.

Una pratica, quella della chirurgia estetica abusiva, che può causare gravi conseguenze per la salute delle persone. Ed è per questo che l'attività dei Nas si indirizza all'accertamento dell'esercizio abusivo della professione sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Uno spettacolo contro la violenza sulle donne

Promuovere la consapevolezza sulla violenza di genere attraverso campagne informative e programmi educativi, mirati a cambiare atteggiamenti e comportamenti culturali che perpetuano la violenza contro le donne. È questo l'obiettivo dell'iniziativa in programma domani pomeriggio a Torviscosa dall'amministrazione comunale per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Nell'occasione sarà messo in scena lo spettacolo "Se non avessi più", scritto e diretto da Manuel Buttus, con la musica e gli arrangiamenti di Matteo Sgobino e Nicoletta Oscuro. Interpretato da Buttus, Oscuro e Sgobino, il progetto è sostenuto dalla Regione Fvg e dal Teatro nei luoghi. L'appuntamento è alle 17 al bar del Circolo di piazzale Marinotti, con ingresso libero. Una occasione per riflettere su una tematica così importante.

F.A.

BAGNARIA ARSA

Inaugura Risparmio Casa Quinto negozio in regione

BAGNARIA ARSA

Aprirà domani, a Bagnaria Arsa, un nuovo negozio della catena Risparmio Casa, il numero 180 in Europa, il quinto in Friuli Venezia Giulia. Il nuovo megastore di via Enrico Mattei 1/3 all'interno del parco commerciale La Fortezza, vanta una superficie di 3.500 metri quadrati dove lavoreranno 28 persone, con un'età media di 33 anni, tutte residenti nel territorio. Risparmio Casa, fondata dai fratelli Battistelli, si distingue per la sua proposta commerciale variegata e competitiva nel settore dei prodotti per la cura della persona e per la casa. Presente non solo in Italia, ma anche in Svizzera e Malta, la catena vanta una superficie di vendita complessiva di 300.000 metri quadrati e un team di 3.000 collaboratori che servono milioni di clienti (35 milioni di scontrini nel 2023). Con una crescita costante di fatturato, l'azienda raggiunge la 23ª nuova apertura del 2024.

«Questo negozio, il quinto nel Friuli – dichiara Stefano Battistelli, socio fondatore di Risparmio Casa insieme al fratello Fabio – è un'altra tappa nella nostra strategia di espansione e un segno del nostro impegno anche nella regione, dando nuove opportunità di lavoro e crescita sul territorio. Risparmio Casa non è solo un punto vendita, ma un luogo dove la qualità e la convenienza si incontrano, offrendo ai nostri clienti la migliore proposta di prodotti per la casa, la bellezza, gli animali e tanto altro».

Domani si parte Il sindaco: «Segnale di crescita e sviluppo per il territorio»

«A nome dell'amministrazione comunale – ha aggiunto il sindaco di Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio – porgo i migliori auguri per l'apertura di questa nuova attività commerciale. Questo è un segno di crescita e vitalità per la nostra comunità, e siamo certi che contribuirà allo sviluppo del territorio, creando nuove opportunità per tutti». L'assortimento del negozio spazia dai prodotti per la pulizia della casa a quelli per la bellezza e l'igiene personale, passando per casalinghi, tessili, giocattoli, alimenti e accessori per animali domestici, oltre a una selezione di piccoli elettrodomestici. I punti vendita, con oltre 25000 referenze, offrono più di 3.000 articoli disponibili a meno di 2 euro, insieme a 8.000 prodotti stagionali e 25 linee a marchio privato. L'assortimento del negozio spazia dai prodotti per la pulizia della casa a quelli per la bellezza e l'igiene personale, passando per casalinghi, tessili, giocattoli, alimenti e accessori per animali domestici, oltre a una selezione di piccoli elettrodomestici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Malore mentre è in auto Donna muore a 84 anni

Stava viaggiando in macchina con il marito quando è stata colta da un malore fatale: Annamaria Franco, negoziante in pensione residente a Pertegada di Latisan, è morta a 84 anni. La tragedia è accaduta ieri nei dintorni del terminal autobus di Bibione, in via Maja. È stato il marito Vincenzo Furini, che si trovava alla guida, a dare subito l'allarme fermandosi sulle barriere di accesso al terminal. Gli addetti si sono avvicinati alla macchina prestando i primi soccorsi alla 84enne. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza e i carabinieri della Compagnia di Portogruaro. Gli operatori sanitari hanno praticato la rianimazione ma purtroppo tutti i tentativi sono risultati vani. I militari dell'Arma hanno comunicato alla Procura di Pordenone il decesso della donna e, trattandosi di morte naturale, è stato concesso il permesso di rimuovere la salma, già a disposizione dei familiari. La donna, nata in provincia di Rovigo, per tanti anni aveva gestito assieme al marito una attività a Bibione.

LIGNANO

Regata Punta Faro Cup: con il trofeo Barison Successo di presenze

Sara Del Sal / LIGNANO

È stata un grande successo la 19ª Punta Faro Cup, organizzata dallo Yacht Club Lignano che ha assegnato per la prima volta anche il memorial "Trofeo Fabio Barison" all'imbarcazione più numerosa. La regata, su un percorso a triangolo, è stata accompagnata da una bora costante di 12-15 nodi. Nella classe Alfa la vittoria è andata al First 40.7 Twenty One di Sandro Cassandro, portabandiera dello Yacht Club Lignano, che aveva a bordo i ragazzi della squadra Ilca YCLignano.

Il secondo posto è stato conquistato dal Dufour 40 Frida, timonato da Michele Albieri del Cvam, mentre in terza posizione si è piazzato il Bavaria 44 Mara, con rotariani a bordo. Nella Classe Bravo, è stato l'X37 White Sharx di Giacomo Sangalli del CV Conegliano ad aggiudicarsi il Trofeo Barison. Sul podio, al secondo posto, il C32 di Alessandro Comuzzi, seguito dall'Italia Yacht 9.98 Alzavola di Paolo Donadon, rappresentante del YC Cùpa, che ha conquistato la terza posizione. Infine, nella Classe Charlie, la vittoria è andata all'Elan333Aylin dell'associazione Tiliaventum. I rotariani a bordo dello Swan 371 Cidrolin, si sono piazzati in seconda posizione.

Il presidente dello Yacht Club Lignano, Stefano La Bella, ha dichiarato: «Siamo felici di aver vissuto una giornata così speciale. Aspettiamo tutti per il 35° campionato autunnale della Laguna, che parte domenica 10 novembre e proseguirà nelle due domeniche successive, con le ultime regate e la festa finale il 30 novembre. Ci sarà un campionato "Race" per Open e Orc, e uno dedicato al Diporto a vele bianche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Rimpatriata sui colli tra amici e ospiti all'Asp

Incontro fra vecchi amici e alcuni ospiti all'Asp Ardito Desio di Palmanova concluso con una indimenticabile gita e scampagnata sui colli orientali del Fvg. Nella foto da destra ecco Remo Piazza, Gianfranco Barbiero, Luigi Tuniz e Giulio Martin. Una occasione per trascorrere una giornata insieme.

RONCHIS

Sculture in mostra Omaggio a Galasso

Paola Mauro / RONCHIS

Un omaggio a un artista poliedrico e dalla grande capacità comunicativa. A cent'anni dalla nascita Ronchis omaggia lo scultore Lionello Galasso, con una mostra dedicata alla sua vasta produzione artistica. Tra sculture, disegni e formelle in legno, una quarantina i lavori inediti esposti da oggi (inaugurazione alle 18), nella sede del Municipio su iniziative dell'associazione Scras in collaborazione con il Comune di Ronchis e la commissione cultura e l'associazione La Bassa. «Abbiamo voluto ricordare Lionello Galasso, per il nostro territorio, uno degli artisti visivi più importanti dal dopoguerra – commenta Stefano Montello dell'associazione Scras – persona che non amava apparire e che ha dedicato tutto alla sua arte, trasmettendo una passione per la bellezza visibile in tutte le sue opere. Con queste mostra saranno esposte dei lavori inediti del periodo giovanile e di quello un po' più maturo, dai quali traspare un desiderio di vitalità straordinaria». «Abbiamo voluto celebrare un personaggio legato alla sua terra natia – commenta l'assessore alla cultura Valentina Maurizio – è la prima volta che Ronchis ospita un'iniziativa a lui dedicata e ci è sembrato il giusto modo farlo attraverso la sua attività artistica e le tante opere realizzate, con le quali anche il nome di Ronchis ha potuto travalicare i suoi confini territoriali ed essere proiettato su una più ampia ribalta». La mostra sarà visitabile il venerdì dalle 16 alle 19 e sabato e domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. —

IN AUTUNNO › PRIMI PIATTI PIACEVOLE AL GUSTO E NUTRIENTE, CHE AFFONDANO LE RADICI NELLA GASTRONOMIA DELLA NOSTRA REGIONE E NELLA SUA ESSENZA PIÙ CONTADINA

La tradizione servita a tavola

Con l'arrivo della stagione autunnale, che porta con sé i primi cali di temperatura importanti e i primi freddi, non c'è niente di meglio che scaldarsi grazie a piatti caldi e nutrienti, come da tradizione regionale.

LARGO ALLA TIPICITÀ

Se si sta cercando un primo piatto a base di minestra, energico e piacevole al gusto, non si può non scegliere la zuppa a base di orzo e fagioli. Si tratta di una ricetta alla base della tradizione contadina tipica del Friuli Venezia Giulia, ma che ogni famiglia rimodula e personalizza secondo il proprio gusto. Un must dei menu autunnali e invernali, al pari del frico e del "muset e brovade", un toccasana per il sistema immunitario e la salute. I fagioli venivano coltivati da quasi tutte le famiglie nel propri orti: una volta essiccati, diventavano un alimento alla base dell'alimentazione popolare. Per preparare la minestra "vuardi e fasoi" occorre munirsi di 500 grammi di fagioli borlotti, 1 gambo di sedano, 1 carota, 1 cipolla, 250 grammi di patate, 200 grammi di orzo precotto, 100 grammi di speck, formaggio Montasio e brodo vegetale. Per prima cosa bisogna coprire i fagioli e le patate con acqua fredda in una pentola, facendo cuocere a fuoco basso. È necessario poi brasare in una casseruola con dell'olio d'oliva carota, cipolla e gambo di sedano tagliati a dadini. In seguito va aggiunto qualche cucchiaio di brodo vegetale. Lo step successivo è frullare i fagioli cotti e le patate, per poi unire il tutto nella casseruola. Dopo che è ripreso il bollore, unire l'orzo e mescolare fino a cottura. Nel frattempo va tagliato lo speck a listarelle e cotto a parte: verrà aggiunto al momento dell'impiattamento insieme al formaggio Montasio.

Tra gli ingredienti per la preparazione spiccano il formaggio Montasio e le patate

LA ZUPPA "VUARDI E FASOI" FA PARTE DELLA TRADIZIONE CONTADINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

› DALLA CARNIA

Gli gnocchi sono sfiziosi con lo speck e la ricotta

Chi è alla ricerca di una ricetta sfiziosa e veloce da preparare può ricorrere agli gnocchi di pane allo speck di Sauris, una tipicità delle zone montuose friulane, specie della Carnia.
La loro preparazione è anche utile in ottica salva spreco, soprattutto se si ha da parte del pane raffermo che non si sa come riutilizzare.
L'ingrediente principale, naturalmente, è lo speck di Sauris, preparato secondo l'antica ricetta della norcineria locale legata alla tradizione tedesca: conquista tutti i palati grazie al sapore delicatissimo dato dall'affumicatura del legno di faggio. Non si può non aggiungere al momento dell'impiattamento una grattugiata di ricotta affumicata salata di Carnia, quella utilizzata anche per i famosi ravioli dolci "cjiarsons".

› BOLLICINE

Frizzantino e versatile: Il pinot, re della tavola

Quando si pensa alla tradizione enogastronomica friulana, non si può non considerare il Pinot grigio per l'accompagnamento di molti piatti, dal risotto all'aperitivo, dal pesce alle carni bianche.
Dal colore ramato, generalmente il pinot viene vinificato in bianco, ma se durante il processo avviene un contatto con le bucce, il tono diventa aranciato.
Negli ultimi tempi, nel Collio e in Alsazia, la produzione prevede una leggera macerazione delle uve: ne risultano vini gradevoli e fruttati, profumati e con buona struttura.
Negli anni questo vino bianco è stato molto apprezzato anche all'estero per l'aroma frizzantino e per il brio donato dalle bollicine.

LA STORIA › NELLA TRADIZIONE, LA FINE DI OTTOBRE RAPPRESENTAVA L'INIZIO DI UN NUOVO ANNO

Come l'influenza dei Celti ha trasformato Ognissanti

Il Friuli-Venezia Giulia è legato a doppio filo alla storia del popolo Celtico e, proprio per questo, è una delle poche regioni italiane in cui la Festa dei Santi (1 Novembre) e il Giorno dei Morti (2 Novembre) hanno da sempre fatto rivivere anche le antichissime tradizioni pagane, dal Samhain al Capodanno celtico. Queste festività, infatti, a cui sono legate tradizioni culinarie specifiche, portano con se non solo la rievocazioni dei defunti, i quali sarebbero più vicini che mai agli abitanti terreni, ma anche quella degli invisibili abitanti della natura: streghe ("striis"), fate ("aganis") ed elfi ("sbilfs").
Queste tradizioni legate alle origini vere e proprie delle comunità friulane, sono state nel tempo riscoperte, approfondite e rilanciate dagli appassionati delle località in cui ne esistevano maggiori tracce. In particolare due grandi centri sono Enemonzo in Carnia, la roccaforte dei Celti, e Rivignano nel Basso Friuli, regno delle misteriose acque di risorgiva.

RITI PAGANI
Che si chiami Halloween o Festa di Tutti i Santi, il 1 novembre in Friuli-Venezia Giulia viene quindi celebrato con diversi riti sia religiosi che pagani. Questa data, infatti, secondo antiche usanze contadine era l'inizio di un periodo più lungo, che si concludeva l'11 novembre nel giorno di San Martino, durante il quale in tutta la regione si praticavano diversi rituali volti ad accogliere i defunti. Questi dodici giorni erano un periodo magico, considerato una sorta di Capodanno agrario. Ed ecco che ritorniamo all'influenza che i Celti ebbero sulla regione. L'anno celtico terminava il primo novembre, quando i pastori riportavano il bestiame dai pascoli alle stalle e iniziava ufficialmente l'inverno. Gli uomini erano soliti tornare dal bosco verso gli accampamenti usando come lanterne delle rape intagliate con delle braci all'interno, e lasciare poi torce e fiaccole fuori dagli usci insieme a cibo e latte per le anime dei defunti. Questa tradizione, oggi molto in voga in Inghilterra e Irlanda, fu poi trasportata dai coloni nel nuovo mondo, trasformandosi nella più conosciuta zucca di Halloween, prima intagliata e poi illuminata da una candela al suo interno.

> **Durante questo periodo defunti ed esseri invisibili sono più vicini che mai agli abitanti terreni**

Altra tradizione che, pur conosciuta per essere anglosassone, in realtà trova le sue origini proprio in Friuli è quella del "dolcetto o scherzetto". Infatti, nel goriziano il "panetto dei morti" - nel triestino le "favette" - assieme a fichi secchi e castagne, erano i tipici dolci da donare ai defunti. A questi si sommano i cortei che andavano di casa in casa accompagnando le richieste di cibo a formule rituali dall'alto valore simbolico.

FURONO I PASTORI CELTI I PRIMI A USARE LE ZUCCHE ILLUMINATE

› VINO

L'ABBINAMENTO PERFETTO: RIBOLLA GIALLA E CASTAGNE

Vino poco frizzante e dalla bassa gradazione alcolica, il Ribolla Gialla viene da sempre assaggiato in Friuli-Venezia Giulia la sera della festa di Ognissanti, al termine della vendemmia. Le famiglie contadine, infatti, si riunivano per gustarlo accompagnandolo con castagne bollite e alloro o con castagne alla brace.
Il nome del Ribolla deriva dall'azione del ribollire: in autunno il vento di bora raffreddava le cantine e bloccava la fermentazione, che riprendeva solo con il tepore di primavera. I vignaioli, allora, impararono a stimolare il mosto con l'aggiunta delle vinacce. Il risultato però risultava diverso da quello a cui erano abituati e a ottobre l'assaggio era ancora precoce. Per questo del Ribolla veniva vietata la vendita nelle osterie e nei locali pubblici per tutto il mese. L'1 novembre rappresentava allora il primo giorno utile per assaggiare il vino rifermentato, durante una ricorrenza conviviale e di festa per tutti.

DOLCI DELIZIE › NELL'ANTICHITÀ SI CREDEVA CHE LE FAVE METTESSERO IN COMUNICAZIONE VIVI E MORTI

Dalle favette al pan dai muarts: la tradizione passa per la tavola

Le favette triestine, anche note come "favette dei morti", sono dei dolcetti di piccole dimensioni e con una graziosa forma sferica, tipici della zona di Trieste soprattutto nei mesi di ottobre e novembre, poiché simboleggiano la commemorazione dei defunti.
Nell'antichità, infatti, si credeva che le fave - legume verde molto ambito in epoca romana - potessero mettere in comunicazione il mondo dei vivi con quello dell'aldilà mal momento che la pianta possiede delle radici lunghissime che, secondo la visione pagana, arrivavano fino ai mondi sotterranei.
Con il passare dei secoli, poi, le fave furono sostituite da dolcetti che ne ricordavano la forma, da qui l'origine del nome "favette". Inoltre, ciascun colore nel quale vengono prodotte ha un significato e rappresenta un momento differente della vita: il bianco simboleggia la nascita, il rosa indica la vita mentre il marrone la morte.

LA RICETTA
La preparazione delle favette è in realtà molto semplice. In una ciotola mescolare farina di mandorle, farina 00, zucchero e un pizzico di sale. Una volta amalgamate le polveri, aggiungere gli albumi un po' alla volta e impastate il tutto fino a ottenere un composto morbido e liscio. A questo punto, dividere l'impasto in tre parti uguali: alla prima aggiungere una manciata di semi di vaniglia, alla seconda l'acqua di rose con l'alchermes e alla terza il cacao. Cominciare quindi a formare tante palline e a disporle su una teglia. Cuocere a 100°C fino a quando i dolci non si saranno asciugati. Una volta raffreddate, conservare le favette in una scatola di latta.

PANE E FRUTTA SECCA
Il "pan dai muarts", meglio conosciuto come "pane dei morti" è uno dei dolci con il quale in Friuli-Venezia Giulia e nelle zone limitrofe si usa celebrare le festività di Ognissanti. Questi dolcetti, dalla caratteristica forma ovale e dalla consistenza unica, sono in realtà semplici panetti ricchi di frutta secca, spezie e cacao. In particolare, sono buonissimi per addolcire una merenda o una pausa con il tè quando cominciano i primi freddi.

ANTIPASTO › IL FINE SETTIMANA È UN MOMENTO PRIVILEGIATO PER CIMENTARSI NELLA REALIZZAZIONE DI RICETTE BASATE SU INGREDIENTI TIPICI

Tortini con caciottina di capra Così la tradizione ispira il menu

Spesso il fine settimana è l'unico momento utile per riservare un po' di tempo a se stessi: dormire, ma anche dedicare qualche ora ad attività rilassanti che mettono in gioco la creatività, come la cucina, è un ottimo modo per ritrovare le energie. Il weekend diventa in questo caso un momento privilegiato per stare in famiglia o invitare gli amici, curando in particolar modo i piatti che arriveranno in tavola. Dopo una settimana di lavoro, tuttavia, le idee potrebbero scarseggiare: che cosa creare di nuovo, per sorprendere il partner, i figli o le persone che non si vedono da tempo? Il territorio e la tradizione gastronomica friulana in questo senso rappresentano un tesoro prezioso per dare vita a piatti semplici o elaborati, classici o rinnovati. Il consiglio, per "liberare" la creatività, è iniziare pensando all'antipasto. Si tratta infatti della portata più di tutte in grado di mettere in moto la fantasia, con il risultato che primo, secondo e dolce ne risulteranno ugualmente ispirati.

Il prodotto caseario è amato dai più piccoli e rappresenta molto bene la gastronomia locale

PER LA GUARNIZIONE VIA LIBERA ALLA FANTASIA, MEGLIO SE INCENTRATA SUI PRODOTTI AUTUNNALI

TRA QUALITÀ E NATURA

Una "chicca" semplice ma altrettanto gradita, anche perché in linea con le tendenze di una proposta gastronomica sempre più "mini", sono i tortini di patate con caciotta di capra. Si consiglia di ricorrere a un prodotto caseario naturale e di qualità, realizzato senza conservanti o additivi chimici. Una volta lessate, schiacciate e amalgamate le patate con latte, uovo, noce moscata e burro, il composto - che deve risultare simile al purè per consistenza - può essere distribuito e adagiato su piccole pirofile in ceramica, precedentemente imburrate e cosparse di un velo di pangrattato. Il condimento dei tortini - che subito dopo andranno infornati a 180 gradi per 15 minuti - è a scelta. Via libera alla fantasia, meglio se ispirata all'orto autunnale, ma con una condizione, ovviamente: su ognuno dei nostri tortini non dovranno mancare piccoli cubetti di caciottina, per esaltare ancora meglio il sapore della base. Amatissima dai più piccoli, perché caratterizzata da pasta morbida dal gusto dolce, la caciotta di capra è un prodotto rappresentativo della cucina friulana, anche conosciuto con il nome di "formaggella".

PRIMI

La zuppa d'orzo: di origini povere, ma ricca di gusto

Si scrive povertà, si legge ricchezza. È quel che accade nei ricettari della tradizione friulana, frutto della vita contadina che con sapienza ha saputo valorizzare i prodotti della terra, dando luogo, nel corso dei secoli, a primi e secondi capaci di fare una bellissima figura anche sulle tavole più imbandite. Un esempio su tutti, che ben si abbina alle serate autunnali, è rappresentato dalla zuppa di orzo e fagioli.
Bontà del prodotto e attenzione nella cottura, oltre alla cura nella scelta delle erbe aromatiche più adatte e profumate, sono il punto di partenza per un risultato degno di un re. A rendere la zuppa di orzo e fagioli ancora più apprezzabile, tuttavia, soprattutto se a cena sono presenti degli ospiti, è la ricercatezza della guarnizione o della decorazione. Un'idea può essere quella di impiattare all'interno di piccoli recipienti di terracotta, ricordando, eventualmente, anche di arricchire la presentazione con un rametto di rosmarino o di salvia.

› CARNE

Tempo di spezzatino: la calandraca triestina

Quando la stagione autunnale apre le danze, in cucina nasce anche la voglia di portare in tavola i piatti caldi per antonomasia. Tra le varie preparazioni vale la pena rispolverare quella della calandraca triestina, spezzatino a base di carne di vitello e verdure stufate, che veniva cotto nelle cambuse delle imbarcazioni medievali, chiamate per l'appunto "calandre".

PESCE

Fiume e gli scampi alla busara

La cucina triestina come una quella di una volta è una gemma rara da trovare, parte di un bagaglio culturale che sopravvive nella sua più autentica bontà anche a Capodistria, Rovigno, Pola, Fiume, Zara, Sebenico e Spalato. Tra i piatti più saporiti spiccano gli scampi alla busara. La ricetta nacque a Fiume, quando la città era ancora parte dell'impero austroungarico. Le fonti narrano che ad apprezzarli al tempo fu in particolare il gastronomo Antonio Papadopoli, con queste parole: "Un giorno un forestiero disse: benedetto Fiume, le sue donne, i suoi scampi! Io invece secondo il mio gusto esclamerei: benedetto Fiume per i suoi scampi prima, e per le sue donne dopo". Ma qual è il segreto che rende così pregiata la ricetta? Ovviamente gli scampi, e nello specifico quelli della baia del Quarnaro.

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**

orocaffe.com

PH Davide Bon - ikon.productions • AD pagecomunicazione.com

TRADIZIONE › UNA PIETANZA DALLE ORIGINI ANTICHISSIME E DIVENTATO PIATTO SIMBOLO DELL'INVERNO NEL NORD ITALIA E NEI PAESI DI MONTAGNA

Storia e versioni di sua maestà la polenta

Uno dei piatti tipici più diffusi e conosciuti nell'Italia settentrionale è la polenta. Legata in particolar modo alla cucina friulana, è un alimento che ha una storia antichissima. Una versione precedente a quella che noi conosciamo si trovava già nell'antica Grecia, dove veniva preparata con farina d'orzo. In epoca romana, invece, veniva consumata la "pultem", farina di farro cotta e spesso arricchita con ingredienti come carne o legumi.

Il mais arrivò in Friuli Venezia Giulia all'inizio del Seicento dopo le grandi carestie del Cinquecento

Con l'inizio dell'importazione del mais dopo la scoperta dell'America, il granoturco sostituì progressivamente il farro ed è questa versione a essersi diffusa in più parti del mondo e d'Europa. In Friuli il mais cominciò ad arrivare all'inizio del Seicento, le prime testimonianze scritte sono del 1602, dopo le grandi carestie del periodo antecedente.

LA POLENTA DI FARINA DI MAIS GIALLA È LA PIÙ COMUNE E DIFFUSA

TIPOLOGIE E COMBINAZIONI

Oggi esistono varie tipologie di polenta sul mercato che si differenziano in base al tipo di farina utilizzato. La più diffusa e conosciuta è, appunto, quella gialla di mais e acqua. La più delicata è quella bianca che si presenta con un colore pallido. Essa deriva dalla farina di mais bianco, chiamata "biancoperla", e ha una grana più fine rispetto a quella gialla. È molto diffusa in Veneto in abbinamento a piatti di pesce come seppie o baccalà. La versione invece meno conosciuta e presente quasi esclusivamente nei territori montani del Nord Italia è la polenta nera, composta da grano saraceno e di un colore molto scuro. Ha una grana grossa e un gusto molto deciso e per questo accompagna piatti montanari dal gusto altrettanto forte. Un'ultima variante molto diffusa di polenta è quella Taragna, composta di mais giallo e di grano saraceno che le fornisce un sapore più forte di quella gialla.
Le combinazioni per questa pietanza sono molteplici, da quelle tradizionali con la carne e con formaggio a quelle con pesce. Non si può però non citare l'abbinamento che dà vita al re dei piatti friulani, ovvero frico e polenta abbrustolita.

RICETTE › IL BRODO E LA VARIANTE ARROSTITA SONO DUE PREPARAZIONI TIPICHE DEL FRIULI

Due variazioni sul tema per ogni tipo di evenienza

La polenta è uno dei piatti più versatili della cucina friulana. Una delle preparazioni tipiche della regione è il brodo di polenta, un piatto perfetto per le giornate più fredde e che richiede pochissimi ingredienti. Si tratta di una ricetta molto semplice, alla portata anche di chi non ha molta dimestichezza con la cucina, e molto veloce nella sua preparazione, al contrario del tempo di cottura. Serviranno semplicemente 1,5 litri di acqua, 250 grammi di farina gialla e 200 grammi di salsiccia per ottenere quattro porzioni.
Per iniziare sarà necessario versare in pentola dell'acqua salata e aspettare che arrivi a ebollizione. Nel frattempo, tagliare la salsiccia in piccoli pezzetti. Appena l'acqua bolle versare adagio e a ventaglio la farina gialla lavorandola con una frusta di metallo. Subito dopo aggiungere i pezzetti di salsiccia continuando a mescolare. Dopodiché sarà necessario lasciare a cuocere per almeno mezz'ora. Una volta pronto, il brodo dovrà essere servito caldissimo per poter apprezzare il piatto il meglio possibile.

Entrambi sono piatti facili da cucinare e che richiedono poco tempo nella preparazione

L'ALTERNATIVA

Nel caso in cui sia avanzata della polenta dal giorno prima, una delle ricette più tradizionali e semplici da poter preparare è quella della polenta arrostita (polente rustide in friulano). La preparazione è molto rapida e non richiede più di 15 minuti. Dopo aver tagliato a pezzetti la polenta fredda, dovrà essere messa su una padella in cui precedentemente era stato fatto sciogliere del burro. Sarà necessario mescolare lentamente e mettere sopra per un po' un coperchio per raggiungere una cottura perfetta e riscaldarla bene all'interno. Una volta pronta, togliere dalla padella e aggiungerci zucchero e cannella in polvere.

› COLTIVAZIONE

Cooperativa La Blave di Mortean La culla del mais friulano

Per quanto riguarda la coltivazione di mais, in Friuli è il comune di Mortegliano a essere riconosciuto come la culla. Questo per via delle condizioni ambientali ottimali come terreni freschi e un clima favorevole. Fu così che la Cooperativa "La Blave di Mortean" decise di iniziare una collaborazione con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale per ottenere un prodotto di qualità e che si distingue per le sue qualità organolettiche eccellenti. La produzione del mais di La Blave di Mortean è disciplinata dal loro regolamento, il quale garantisce uno sviluppo equilibrato, una conservazione e una macinatura in grado di esaltare il gusto e il profumo di questa farina. Inoltre, il disciplinare prevede un'accurata selezione delle varietà di mais e un'attenta gestione delle tecniche colturali. La Cooperativa produce sia farina di mais gialla, bianca e "Grise" (mais giallo e grano saraceno) sia altri prodotti da forno come grissini o crostini sempre utilizzando il mais nella preparazione. Il risultato è sempre e comunque un prodotto di alta qualità che si distingue per le sue caratteristiche uniche.

La GLACERE a socio unico
Via Osoppo, 9 - 33038
San Daniele del Friuli (UD)
Tel. 0432 954102 • info@laglacere.it
www.laglacere.it

PROSCIUTTIFICIO ARTIGIANALE CON SALA DEGUSTAZIONE E SPACCIO AZIENDALE

VI ASPETTIAMO!
VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE

La Qualità per principio

Ottime carni crude e cotte.
Specialità goulash e stracotto d'asino.
Salumi e carni rosse di nostra produzione.

Via Umberto I°, 27 - 33034 Fagagna (Ud)
Tel. 0432 800376

RIVISITAZIONE › LA RICETTA ORIGINALE HA TEMPI DI COTTURA PIÙ RAPIDI E PREVEDE L'USO DI LATTICINI

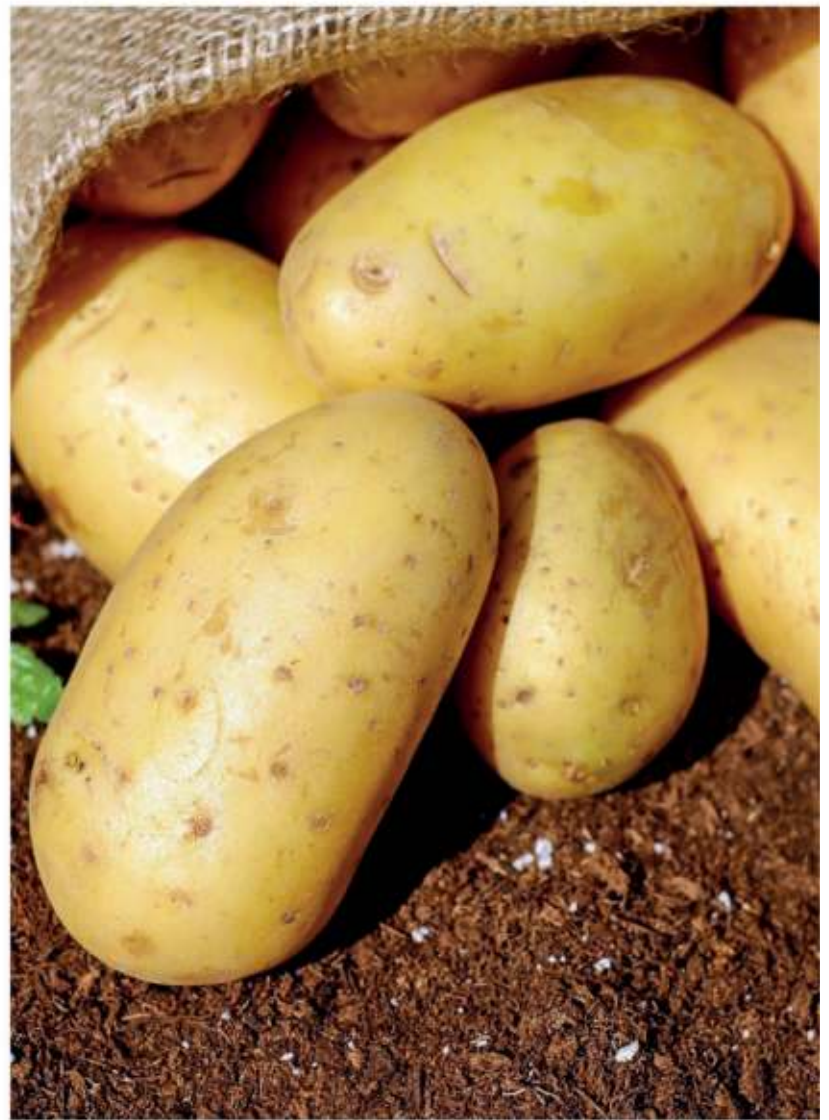
La porcina alla triestina con le patate in tecia

Uno dei piatti tipici della tradizione gastronomica triestina è la porcina, o porzina, ovvero coppa di maiale bollita in acqua o in brodo speziata con aromi diversi, che per tradizione viene servita in un panino con cren e senape. Un'altra possibile versione è quella con patate in tecia, altra famosa pietanza tipica triestina. La ricetta tradizionale vuole che la coppa venga bollita in una pentola piena d'acqua e con l'aggiunta di mezzo bicchiere di vino bianco per un paio d'ore circa. Qui però verrà presentata una preparazione alternativa - e più lunga - di questo sostanzioso piatto.

LA PREPARAZIONE

Questa rivisitazione propone innanzitutto la preparazione della carne a lenta e bassa temperatura. Per cominciare, un pezzo di coppa di maiale va quindi messo in una pentola in cui saranno inseriti anche due spicchi d'aglio interi, due rametti di rosmarino, grani di pepe, un rametto di timo, quattro o cinque foglie d'alloro e un rametto di maggiorana. Si aggiungerà a questo punto dell'acqua fredda, in quantità tale da coprire solamente un terzo della carne. Dopo aver posizionato sulla pentola un coperchio, bisognerà lasciare il tutto a cuocere per circa otto ore. Quando mancheranno un paio d'ore alla fine, si dovrà iniziare a preparare le patate in tecia. Anche in questo caso si tratta di una rivisitazione: la ricetta è stata adattata a una dieta senza lattosio. Non si useranno quindi né il burro per soffriggere le patate e le cipolle né alcun tipo di formaggio. Inoltre, le patate non verranno prima lessate come vorrebbe invece la ricetta tradizionale, bensì si dovranno sbucciare, lavare e asciugare per poi tagliarli a cubetti o a pezzetti non troppo grandi. In assenza di burro, dovranno essere rosolati con dell'olio in una pentola o in una padella dai bordi alti fino a raggiungere una crosticina dorata. A questo punto le patate andranno tolte e, nello stesso olio, si dovrà soffriggere una cipolla tagliata finemente. Aggiungere anche dello speck a cubettini o a listarelle e fare soffriggere anche questo. Si dovranno poi unire le patate per saltarle e mescolarle insieme agli altri ingredienti, cuocendo a fuoco lento. Dopo circa un'ora e mezza, quando il contenuto inizierà a diventare una purea, l'accompagnamento è pronto.

La coppa di maiale va servita in un panino con l'aggiunta di senape e di cren grattugiato

Terminato anche il tempo di cottura della carne, dovrà essere tolta dalla pentola e affettata sopra un tagliere. Si può iniziare così la preparazione dei panini. Questi ultimi dovranno essere aperti a metà e farciti con la porcina, aggiungendo senape e cren a piacere. Infine, servire i panini in un piatto con le patate in tecia.

LE PATATE SONO UNO DEGLI ACCOMPAGNAMENTI TIPICI DEL PIATTO

› L'ANTIPASTO

IL PROSCIUTTO IN CROSTA DI PANE SI ABBINA CON BIRRA E CRAUTI

Il prosciutto cotto in crosta di pane è una delle specialità triestine più particolari della regione. L'orgine di questo antipasto è boema e per questo si trova spesso abbinato a maiale, crauti e birra. Secondo la ricetta tradizionale le cosce del suino devono essere profumate con aromi naturali e affumicate a caldo con trucioli di abete.

Il prosciutto disossato viene poi cotto in caldaie e successivamente avvolto completamente nell'impasto di pane per poi essere messo in forno per almeno otto ore. Perché sia cotto al punto giusto, il prosciutto deve risultare di un bel colore rosato, con sapore dolce, delicato e affumicato. Il cotto in crosta di pane va rigorosamente affettato a mano e per gustarlo al meglio può essere servito come antipasto o stuzzichino in aperitivi e come secondo piatto. In aggiunta si possono abbinare della senape o della radice di cren grattugiata. Per quanto riguarda i vini, il piatto è meglio servirlo accompagnato a dei bianchi intensi.

SPECIALITÀ › IL PERIODO MIGLIORE PER CONSUMARE QUESTI MOLLUSCHI È TRA PRIMAVERA E NOVEMBRE

Aglio, erba cipollina e prezzemolo rendono più gustose le lumache

Ogni regione in Italia ha un proprio modo di cucinare le lumache in umido. Essendo molto simili in tutta la penisola, ciò che cambia è la preparazione con l'uso di aromi e ingredienti diversi. Ormai tramite conservazione questi molluschi possono essere consumati tutto l'anno, ma la loro piena attività biologica dura da primavera a novembre. In inverno entrano in letargo ed è quindi importante che siano spurgate prima che questo avvenga. Questa parte della preparazione è la più lunga e difficile. Un procedimento scorretto può far sì che il sapore del piatto finale risulti sgradevole al palato. Per procedere è necessario mettere le lumache in un secchio in cui si versa della farina di mais. Il recipiente deve essere richiuso, facendo in modo che passi comunque un flusso d'aria sufficiente a mantenerle in vita. Si lasciano così a digiuno e a purgare per due o tre giorni affinché si liberino del contenuto

dell'intestino. Alla fine di questo processo i molluschi vanno risciacquati molto bene sotto l'acqua corrente e poi inseriti in una bacinella e ricoperti di acqua, aceto e sale fino a che non perdano completamente la bava, causa di un sapore amarognolo. Se si vuole evitare questo procedimento è possibile acquistare le lumache già spurgate. Arrivati a questo punto si dovrà prendere una pentola, inserirvi i molluschi e aggiungere acqua fredda e sale. Il recipiente andrà sistemato sul fuoco e andrà fatto bollire per circa dieci minuti. Una volta scolate, sarà necessario togliere i gusci aiutandosi con una forchettina. La punta nera nella parte più inferiore andrà eliminata utilizzando una forbice. Ora si potrà lavorare con gli altri ingredienti che daranno il "sapore" friulano al piatto. Si dovranno pulire l'aglio, l'erba cipollina e il prezzemolo per poi tritare il tutto finemente. In una padella a parte si farà inizialmente rosolare il burro per poi aggiungere le erbe tritate e le lumache, facendo cuocere il tutto a fuoco vivo per qualche minuto. Successivamente si aggiungeranno latte e acqua e si farà cuocere a fuoco basso per oltre due ore, fino a quando il liquido di cottura non risulti denso. Le lumache vanno servite calde e con polenta.

L'OCA E IL VIN NOVELLO
www.ocaevinnovello.it
LAVARIANO IN FRIULI
Alla scoperta dei vini ottenuti da varietà di vite resistenti alle principali malattie fungine

GIOVEDI
31 OTTOBRE
ORE 19.30
CASA DELLA GIOVENTÙ
LAVARIANO (UD)
È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE AL NUMERO
3337471971

DEGUSTANDO I VINI "PIWI"
Degustazione comparativa tra varietà Piwi e tradizionali
CONIUGARE QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ
LA STRADA DEI PIWI
GIOVEDI 31 OTTOBRE 2024, ORE 19.30
CASA DELLA GIOVENTU - LAVARIANO
È necessaria la prenotazione al numero
3337471971

AJVAR › LA CONSERVA HA UNA CONSISTENZA DENSA E VIENE SERVITA FREDDA, IN ACCOMPAGNAMENTO A SECONDI PIATTI A BASE DI CARNE, O SPALMATA SU FETTE DI PANE

La salsa di peperoni originaria dei Balcani

Uno dei piatti da assaggiare assolutamente in Friuli-Venezia Giulia è la salsa Ajvar. La sua origine, come per altri piatti regionali, è balcanica, in particolare croata. È diffusa principalmente a Trieste e viene spesso servita in accompagnamento a piatti di carne o spalmata su fette di pane. Il piatto è a base vegetale e uno degli ingredienti principali è il peperone rosso "roga".
La preparazione è lunga, ma molto semplice. Gli ingredienti necessari per la ricetta "come una volta" sono 600 grammi di peperoni rossi, una melanzana, un peperoncino piccante, venti millilitri di aceto di mele, cinquanta di olio, zucchero, sale e aglio.
Si comincia lavando e asciugando bene peperoni e melanzana, per poi sistemarli sulla carta da forno in una leccarda e farli a cuocere a 200 gradi per circa quaranta minuti.
Una volta terminata la cottura, i peperoni devono essere coperti con della pellicola per una decina di minuti per poterli spellare più velocemente e metterli a scolare per mezz'ora. La melanzana, invece, deve essere spellata e tagliata a pezzi grossi. A questo punto peperoni, melanzana, un cucchiaino di zucchero, aceto e metà della quantità d'olio a disposizione vanno frullati insieme fino a ottenere una salsa dalla consistenza grossolana. In una padella a parte va poi versato l'olio per far soffriggere uno spicchio d'aglio tagliato a fette. Quando quest'ultimo ha raggiunto un colore dorato, deve essere rimosso dalla padella e al suo posto aggiunto il composto frullato precedentemente. Segue una cottura di circa dieci minuti durante la quale è importante continuare a mescolare la salsa. Si aggiungono quindi il sale nella quantità desiderata e il peperoncino tagliato a fette, portando a termine il procedimento rigorosamente a fiamma bassa. Il composto deve riposare per circa un'ora e venti, ovvero fino a quando la consistenza non sarà densa e cremosa come quella di una marmellata.
La salsa va servita fredda oppure può essere conservata ancora bollente in vasetti sterilizzati e ricoperta d'olio.
L'ajvar si conserva in contenitori sigillati e può durare diversi mesi, ma una volta aperta deve essere consumata entro due-tre giorni e tenuta in frigorifero. Per chi preferisce, è possibile grigliare i peperoni e la melanzana invece che cuocerli al forno e la quantità di peperoncino può cambiare in base ai gusti.

Il composto finale deve riposare per un'ora e venti per poter raggiungere la giusta consistenza

L'AJVAR SI CONSERVA IN BARATTOLI SIGILLATI E DURA DIVERSI MESI

LA MELANZANA È IL SECONDO INGREDIENTE PRINCIPALE

› ĆEVAPČIĆI

Le salsicce speziate esaltano la specialità

I ćevapčići sono uno dei prodotti di carne tipici da servire con l'ajvar. Hanno la forma di salsicce e contengono manzo, agnello e maiale amalgamati con il Rub, una speziatura composta da sale, pepe, aglio, cipolla e paprika. Anche questo piatto è originario della Croazia e si è diffuso nella regione friulana.

mumble

L'ABBINAMENTO/ESTATE 2024 WWW.GUBANEDORBOLO.COM

GUBANA ESTIVA
GELATO E COULIS DI LAMPONI

La gubana si veste d'estate: assapora
la sua nuova freschezza in un abbraccio
di cremoso gelato e coulis di lamponi.
Perfetta per un dessert raffinato
che unisce classico e contemporaneo
in una fruttata esplosione di sapori.

BISCOTTI › INVENTATO IN UNA PASTICCERIA LOCALE E TUTT'OGGI FATTO A MANO, LA TIPICITÀ È LEGATA A DOPPIO FILO AL TERRITORIO

Dagli anni '40 il dolce di Pordenone

A Pordenone la tradizione dolciaria porta lo stesso nome della città. Qui, infatti, nasce il Biscotto Pordenone, inventato per diventare uno dei simboli della pasticceria locale, soprattutto grazie all'utilizzo di ingredienti rappresentativi della regione, oltre che della storia e della cultura del capoluogo friulano.

MARCHIO REGISTRATO

Erano gli anni '40 quando i coniugi Barison crearono un biscotto destinato a diventare un simbolo. Nel 1950 la coppia inaugurò la Pasticceria Moderna dove, tra le diverse specialità proposte, compariva nelle vetrine anche questo biscotto rustico ideale per la colazione. Specialità che ben si adatta ad essere gustata di prima mattina, quindi, ma anche agli spuntini con tè e caffè, oggi il Biscotto Pordenone è un marchio registrato e fa parte, dal 2005, del registro nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT). A base di farina di mais, farina di grano duro, mandorle, tuorli, sale grosso e grappa, che lo rende più friabile, la produzione del biscotto - dopo la chiusura della Pasticceria Moderna - avviene ancora oggi in modo completamente artigianale. Ogni fase del processo, dalla selezione delle materie prime, sino alla lavorazione dell'impasto e alla realizzazione delle forme, viene ancora eseguita rigorosamente a mano, a testimonianza del legame, ancora fortissimo, con la tradizione.

Tradizione a cui il Biscotto Pordenone si lega a doppio filo, a partire proprio dai suoi ingredienti che richiamano alcuni elementi della storia e della cultura del capoluogo friulano. I due tipi di farina, ad esempio, ricordano i molini pordenonesi, le mandorle, le cui derrate transitavano nell'antico Portus Naonis, mentre la grappa è uno dei prodotti più rappresentativi dell'enogastronomia regionale.

Ogni ingrediente richiama elementi della della cultura gastronomica regionale

NELLA RICETTA È PRESENTE ANCHE UN PO' DI GRAPPA

› LONTANI CUGINI

Le sbreghe di mandorle dei monaci benedettini

Biscotti di pasta dura arricchiti di mandorle tostate, le sbreghe possono dirsi cugine dei più famosi cantucci toscani, poiché i loro creatori sono i medesimi, ovvero i monaci benedettini.
Somiglianti a fette di pane, sono sottili e alte o spesse e basse, a seconda del produttore.

STORIA

Il paese di Raveo ha dato i natali alle "Esse"

Nel 1920 a Raveo, un piccolo paesino della Carnia, Emilio Bonanni inventò un dolcetto che, nonostante i suoi pochi ingredienti, nella sua semplicità conquistò talmente tanto il cuore dei friulani da diventarne uno dei dolci simbolo. Questi biscotti, dalla caratteristica forma di esse, la cui ricetta originale si tramanda di generazione in generazione, senza però mai essere stata rivelata pubblicamente, sono perfetti da gustare assieme a una tazzina di caffè o al té pomeridiano come merenda. Inoltre, le Esse di Raveo si prestano anche per essere utilizzate come base per una variante del classico tiramisù in alternativa ai savoiardi. Realizzate con un mix di farina, burro, zucchero, uova, lievito e vaniglia, le Esse si mantengono croccanti e fragranti per settimane: basta conservarle in una scatola a chiusura ermetica.

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024

Con la presenza dei produttori di Sapori nelle valli e le loro eccellenze

UNA GIORNATA NELLA NATURA, RESA MAGICA DAI COLORI DELLA STAGIONE, PER LA RACCOLTA DI CASTAGNE

Nei boschi della **Julia Marmi** nei comuni di San Leonardo e di San Pietro al Natisone, a 6 Km da Cividale, in un ampio bosco interamente recintato e ricco di Castagni!

Dalle 09:00 raccolta di castagne.
Sul luogo ci sarà la possibiltà di un ristoro per il pranzo.
Si consigliano scarponcini, calzoni lunghi, guanti, cestini o zainetti.

Come Arrivare
Da Cividale seguire le indicazioni per San Pietro al Natisone, dal ponte di San Quirino, seguire le indicazioni "Cava Julia Marmi" fino a Tarpezzo.

La meta può essere raggiunta con qualsiasi mezzo.
A disposizione ampi parcheggi.

Bosco Julia Marmi a Clastra — Sapori nelle Valli

PROGRAMMA

ore 09:00 Apertura cancelli e alzabandiera
ore 10:00 • Passeggiata con l'esperto della natura, territorio e tradizioni delle valli.
• Giri con i Pony a cura di Fabietto Fans Club.
ore 10:30 Passeggiata ecologica alla scoperta del territorio e delle sue peculiarità, con **Rita Zamarian**.
ore 11:30 **Polenta gigante** a cura di Gruppo tutela antica polenta di Fauglis.
ore 14:30 Dimostrazione cani da soccorso: unità cinofile dell'associazione **Addestramento cani da catastrofe**.

Seguite la nostra pagina Facebook ***"Sapori nelle Valli"*** *per ulteriori aggiornamenti di programma*

Sponsor:

Evento organizzato da:

In collaborazione con:

Mercatino di Natale delle Valli del Natisone

Sabato 7 e Domenica 8 Dicembre 2024
dalle 10 alle 19

San Pietro al Natisone (Udine)

Oltre 100 espositori dal Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia

Aspettando il Mercatino di Natale.... LABORATORI CON ARTISTI & ARTIGIANI DELLE VALLI DEL NATISONE

Sabato 26 Ottobre: creare cartoline di Natale con Moreno Tomasetig
Sabato 9 e Domenica 10 Novembre: visita guidata al saliceto e allo studio di lavorazione del salice con Luisella Goria
Sabato 9 Novembre: creare biglietti di auguri decorati con fiori e foglie secche con Sara Mezzalira
Sabato 16 e Domenica 17 Novembre: intrecciare alberelli di Natale con il salice ed altre essenze naturali con Luisella Goria

Ed inoltre...con partenza in bus da Cividale del Friuli AGRIBUS DELLE VALLI

Domenica 17 Novembre: Olio nuovo, gubana e miele
Domenica 15 Dicembre: vini, cibi e mercatini di Natale

UFFICIO TURISTICO VALLI DEL NATISONE
Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS
INFO: TEL E WHATSAPP 339 8403196 - 349 3241168
segreteria@nediskedoline.it - www.vallidelnatisone.eu

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

"Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima"

Sant' Agostino

È tornata alla casa del Padre

BRUNA ORSO in DELLA ROVERE

di 84 anni

Lo annunciano il marito Gianni, i figli Riccardo con Michela, Teresa con Massimo, Angela con Stefano, gli adorati nipoti Damiano, Giovanni, Letizia, Marina, Margherita, Maddalena e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Ruocco e a tutto il personale medico degli ospedali di Udine e Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 25 ottobre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 759050

Tristi e partecipi al dolore di Angela e di tutta la famiglia per la perdita della dolce

BRUNA

Manuela con Stefano, Simona con Emanuele e Andrea con Serena

Udine, 25 ottobre 2024

O.F.Bernardis - tel. 0432 - 759050

Con gratitudine alla cara

BRUNA

Sandro e famiglia

Trivignano Udinese, 25 ottobre 2024

O.F.Bernardis - tel. 0432 - 759050

Fratello, sorelle, cognate, cognati e nipoti si uniscono al dolore di Gianni, Riccardo, Teresa e Angela per la perdita della cara

BRUNA

Manzinello, 25 ottobre 2024

O.F.Bernardis - tel. 0432 - 759050

Luciano, Isa, Sarah, Luigi e Andrea, assieme ai familiari e ai dipendenti della ditta Zeta, sono vicini a Gianni, Teresa, Angela e Riccardo per la perdita della cara

BRUNA

Premariacco, 25 ottobre 2024

O.F.Bernardis - Tel. 0432 - 759050

"Papà, sarai sempre con noi..."

Arch. GIANCARLO BETTINI

Le tue adorate figlie Gioia e Chicca, con Cristiano e Roberto, i tanto amati nipoti Tommaso, Giovanni, Riccardo ed Anna.
Il funerale si svolgerà sabato 26 ottobre alle ore 12:00 presso la chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Sergio Tassotti.

Mandi Papà

È mancato ai suoi cari

LUIGI (Milio) DE SABBATA

di 86 anni

Lo annunciano la moglie Alberta, i figli Adriano, Daniele con Gladis, Sandra con Davide, i nipoti Sara, Sabrina, Eleonora, Gabriele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle 10,30 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Sanguarzo, 25 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

REMO RONCHI

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, Tiziana, Giorgio, Maria Rosa, Debora e Alessandro, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 25 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Racchiuso.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Racchiuso di Attimis, 25 ottobre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciato

GIORGIO TOMASINO

di 78 anni

Lo annunciano addolorati i cugini Dante, Marianna, Giorgina, Italo, Franca, Ginetta unitamente alle famiglie e si uniscono gli amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle ore 11 presso la Chiesa di Montemaggiore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montemaggiore di Taipana, 25 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305 - Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

RINGRAZIAMENTO

LUIGI TOMADINI

Commossi, ringraziamo per l'affetto e la partecipazione.
Famiglia Tomadini.

Udine, 25 ottobre 2024, 25 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481- www.onoranzemansutti.it

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

CARMELA PONTECORVO

di anni 75

Ne danno il triste annuncio Emanuele e Cristina, Cristian e Valentina, Jgor, Vladimiro e gli amati nipoti Martina e Matteo.
Le esequie avranno luogo sabato 26 ore 12 presso la chiesa S. Martino Cussignacco.

Udine, 25 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Federico e Marisa.

Ringraziando il Signore per il regalo più prezioso che ci ha fatto donandoci la mamma, annunciamo il ritorno al Padre di

MARIA LUISA VETTORI

ved. Cavedon

I figli Marina, Stefano, Laura, i generi Erika, Cosimo e tutti i nipoti.
I funerali si terranno sabato 26 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolino d'Aquileia a Udine.

Udine, 25 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Rossi Puri, Conca e Lettini

Serenamente ci ha lasciati

DINA MOCCHIUTTI
ved. COMAR

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mirella ed Elvio con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 14,30 nella chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aiello del Friuli, 25 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE IDEE

IL RUOLO DEI MANAGER

DANIELE DAMELE

Opportunamente la Regione ha presentato recentemente un importante studio per lo sviluppo del settore manifatturiero in Fvg. L'analisi dell'European House Ambrosetti è positiva e foriera di utili indicazioni per il futuro. Il Fvg è e resterà una regione a forte trazione manifatturiera stante la rilevata produttività più elevata del resto dell'economia. Ciò che è del tutto rilevante è puntare con determinazione a consolidare questa situazione e a svilupparla per favorire la crescita sociale, occupazionale ed economica di questo territorio.

Per fare ciò un ruolo decisivo lo potranno avere anche i manager favorendo innovazione, aumento di produttività e sicurezza, sviluppo tecnologico, con riguardo alla transizione digitale, per garantire competitività e modernizzazione.

Occorre, quindi, necessariamente pensare alla costante formazione dei manager e in questa ottica un contributo rilevante potrebbe giungere dai dirigenti senior cui chiedere di trasferire conoscenze e competenze. Un progetto che dovrebbe veder coinvolti e cointeressati Regione, centri di ricerca, università, scuole, associazioni dei dirigenti e delle categorie produttive.

Ipotizzo idee che valorizzino l'intelligenza umana e l'alta formazione in un periodo in cui si parla, talvolta e non sempre con reale cognizione di causa, e forse anche troppo di intelligenza artificiale.

È indubbio che in futuro occorrerà gestire nuovi processi di automazione e innovazione all'insegna di una sempre più necessaria sinergia tra manifattura e servizi. Saremmo, però, fuori strada se in questa situazione prospettica non ponessimo lavoratori e manager al centro con riguardo anche a welfare e benessere sociale per giungere a una comune operosa prosperità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ricordo

La vita e l'esempio di Lory Lazzaro

Ho provato a condividere il suo dolore fisico, che si è protratto, per anni, fino al cedimento inevitabile e annunciato, che pur non si mascherava, né Lory tentava di irretire, ma non posso (né potrò) dimenticare quel faticosissimo e liberatorio sorriso, spezzato, rappreso, tenuto lì per l'ultimo saluto, che mi ha riservato, perché io ne coltivi il germe e lo diffonda al mondo intero.
Radice profonda quella di Lory (Loredana) Lazzaro, classe 1941, che aveva, nel corso di sessant'anni, costituito un modello-famiglia (con la condivisione, amatissima, del marito, Sergio Dissabo), arricchito da quattro figli: Giuliani, Michele, Enrico e Anna (l'ultima, venuta a mancare, troppo prematuramente, otto anni fa), talentuosi, belli di quella bellezza che nasce dalla visione trionfale della procreazione, che Lory emanava e sapeva (ha saputo) trasmettere, condividere, magnificare nel rapporto, fantasmagorico, con i nipoti, quattro, ,anche perché abbinava alla spiccata femminilità e amabilità un magistero del gioco (anche affabulatorio) naturale, spontaneo, immediato, molto apprezzato dai bimbi (finché son rimasti tali) e ammirato da chi ha avuto la fortuna di vederla all'opera per edificare compagnia, socialità, comunità.
Era la padrona di casa (la "domina" latina) e grande ospite per coloro che visitavano, in veste e ruoli diversi, il complesso edilizio Dissabo-Lazzaro, contornato da un'area verde sontuosa, per varietà e disposizione floristica.
Lory ha saputo far fronte alla perdita, dolorosissima, di Anna ("Annina, piena di grazia", in una splendida canzone di Biagio Antonacci) e al male, progressivo, che ha inchiodato Sergio alla carrozzina, fino al trapasso, due anni fa.
Poi, ha subito l'ultimo assalto della sorte avversa, con onoratissima dignità, esaltando, nel suo stile impareggiabile, i migliori, anche piccoli, spunti, che la vita le offriva, nonostante tutto.
Le ragioni della sua esistenza coraggiosa hanno turbato (credo) perfino la Morte, che le faceva corte da tempo.
Te saludo, Lory (in veneto-udinese)!

Mario Matassi
Cervignano

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le regole di astensione dal lavoro per l'assistenza ai figli

Il decreto legislativo 151 del 2001, all'articolo 47, prevede che nei casi di malattia di ciascun figlio, entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per i periodi corrispondenti, per prestare la necessaria assistenza.

La norma interviene diversamente in relazione alle fasce di età dei figli. Nei primi tre anni di vita del bambino è possibile assentarsi senza limiti di tempo, anche se la malattia non è in fase acuta. L'assenza non viene retribuita, ma è previsto l'accredito della relativa contribuzione figurativa, valida ai fini del diritto e della misura per la liquidazione della pensione. Dai tre agli otto anni di età del bambino la possibilità di assentarsi è limitata a soli cinque giorni lavorativi all'anno, per ciascun genitore, per un totale massimo di dieci giorni non fruibili contemporaneamente, anche in questo caso senza retribuzione, ma con accredito della relativa contribuzione figurativa. I periodi di congedo per la malattia del figlio sono computati nell'anzianità di servizio, con esclusione degli effetti relativi alla maturazione delle ferie e alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia. Lo stato della malattia del minore deve essere documentato con certificato rilasciato dal medico specialista del Ssn o da altro sanitario operante presso strutture convenzionate con il Ssn. Detto certificato dovrà essere prodotto al proprio datore di lavoro per giustificare i giorni di assenza e non è prevista la presentazione di alcuna domanda di riconoscimento all'Inps. La lavoratrice o il lavoratore devono, inoltre, rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove risulti che l'altro genitore non si astiene dal lavoro per lo stesso motivo e per lo stesso figlio. Il congedo spetta al genitore richiedente anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto ed è dovuto anche per i figli in adozione e/o in affidamento. Durante questi periodi di astensione dal lavoro non sono previste le visite di controllo e, quindi, non è necessario il rispetto delle fasce di reperibilità. Nei casi in cui la malattia del bambino che dia luogo a ricovero ospedaliero dovesse intervenire in un periodo di ferie del genitore, a richiesta, è possibile interromperne il decorso in godimento. È da precisare che non tutti i lavoratori possono usufruire di questa possibilità che è riservata ai soli lavoratori dipendenti. Sono, infatti, esclusi i lavoratori a domicilio, i lavoratori domestici e tutti i lavoratori autonomi compresi gli iscritti alla Gestione separata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'acciaieria

«Io dissento da quel progetto»

Gentile direttore,
seguendo la vicenda della Acciaieria che la Danieli proponeva di far costruire nella zona industriale sangiorgina, e l'epilogo della sentenza del TAR, dove si concedeva all'azienda di poter accedere ai dati sensibili dei firmatari, mi ha stupito leggere l'intenzione di procedere contro i firmatari per danni economici che l'azienda ha subito. Premetto che io sono uno dei firmatari, così risparmio la fatica di capire chi devono perseguire. Non capisco perché noi firmatari, abbiamo creato danno, quando come liberi cittadini, usando un mezzo che la nostra Repubblica ci consente per manifestare il nostro dissenso verso un progetto che, secondo noi, non garantiva in maniera esaustiva tutto il beneficio che avrebbe portato.
Al territorio: impianto ecogreen. Gli studi effettuati dagli organi competenti hanno confermano la sostenibilità dell'impianto con tutte le sicurezze possibili. Ma mi chiedo: il materiale che serve per produrre la materia prima, e trasportare il prodotto finito una volta realizzato, con quali mezzi? Normalmente si usano strada, ferrovia e navi, e anche questi strumenti sono a impatto zero?
Economia: Aumenterebbe il PIL della regione, che avrebbe un ritorno economico da reinvestire sul territorio a beneficio di tutti, e numerosi posti di lavoro. Un gesto filantropico encomiabile, è stata letto come una vocazione per la salvaguardia dell'economia a servizio di tutti. Peccato che per me, vocazione è sinonimo di chiamata, di altruismo, di gratuità, di dono di se, di accoglienza, di rispetto, senza un tornaconto personale. Per non parlare poi di come papa Francesco e i suoi predecessori indirizzino verso una economia solidale e rispettosa del lavoratore conservandone la dignità, tutelando anche il diritto di impresa. Popolazione: altro tema impegnativo. Dove reperire la manodopera per il funzionamento del tutto? Se non c'è sul territorio, dove trovarla? Dove ci sono i luoghi per accoglierla con dignità?
Ecologia: non entro in merito all'impatto ambientale perché non è la mia competenza.
Ma un pensiero mi veniva, immaginando il tonnellaggio delle navi che dovrebbero entrare e uscire da Porto Buso ed entrare in laguna, che avrebbero bisogno di una profondità che superi i 7,5 metri attuali, per portarli a 15 metri circa, per un ingresso in sicurezza, cambiando ancor di più e drasticamente la salinità dell'ecosistema lagunare. Mi chiedo perché non posso dissentire da ragionamenti che non condivido perché non completi e utilizzare strumenti che la Costituzione italiana mi permette di adoperare per esprimere la mia contrarietà, senza il timore di essere, per questo, indagato e intimorito da possibili querele per aver espresso un parere contrario verso questo progetto?
Ci sarebbero anche altre problematiche da affrontare, ma mi limito solo a queste per lasciare a persone più preparate e competenti altri ragionamenti, critiche, dubbi e perplessità.

Don Cristiano Samuele Zentilin
cittadino di Marano lagunare e parroco anche di Palazzolo dello Stella

Cassacco

Grazie per la serata dedicata a Miconi

Gentile direttore,
venerdì 18 ottobre nell'auditorium di Cassacco, c'è stata una serata in memoria del poeta e artista Ivano Miconi. In molti hanno partecipato a questo evento con discorsi davvero belli e anche toccanti. Con questa lettera vorrei ringraziare tutti coloro che hanno pensato e realizzato questa serata e tutti quelli che sono intervenuti. Ringrazio il sindaco Ornella Baiutti, l'assessore alla Cultura di Cassacco, Letizia Miotti, il professor Enzo Santese che ha diretto la serata, il pittore e capogruppo degli alpini di Muzzana, Livio Grosso, il rappresentante dell'associazione Genio ferrovieri, Mario Persello, la presidente provinciale dell'Anpi Antonella Lestani, le signore Renata Barborini e Paola Miconi della Pro loco del Rojale, i poeti Chantal Mazzacco, Maurizio Benedetti e Aldo Rossi, il consigliere regionale Moreno Lirutti, il consigliere comunale di Cassacco Andrea Biban e, non ultimo e non meno importante, tutto il pubblico presente. Ringrazio tutti coloro che hanno omaggiato mio padre in quella serata. Sperando che sia una delle tante altre che verranno.

Noella Miconi
Cassacco

La riforma Calderoli

L'autonomia e il caos istituzionale

Gentile direttore,
scrivo a proposito dell'Autonomia differenziata di Calderoli.Leggo sul Messaggero Veneto che un conducente di un'auto di una società di Trieste di Ncc (Noleggio con conducente) è stato fermato all'aeroporto di Venezia per la mancanza del foglio di servizio con l'indicazione dei viaggi degli ultimi 15 giorni e il luogo di partenza del viaggio in corso, come prescrivono le leggi della Regione Veneto. E la sanzione prevista è una multa di 173 euro e il fermo dell'auto. La società triestina di Ncc ha fatto ricorso rivolgendosi al giudice di pace che le ha dato ragione. Perché, questa è la motivazione, lo statuto regionale del Fvg è di rango costituzionale, e prevede una podestà legislativa primaria anche sui trasporti e sulle linee stradali. E quindi, essendo una legge di rango costituzionale, le regole del Fvg, se sono in contrasto a leggi ordinarie nazionali e pure regionali del Veneto, hanno la supremazia.
Ecco mettiamo che la legge Calderoli sull'Autonomia differenziata tra Regioni e Province autonome diventi legge costituzionale, immaginatevi il casino che avverrà nel Paese. A che caos istituzionale saremo costretti ad assistere. 20 Regioni che sulla viabilità, sulla sanità (che ha già la competenza primaria e vediamo i risultati), sull'istruzione, sui porti, nei rapporti con l'estero, sull'energia, sui beni culturali, sull'ambiente, eccetera, saranno libere di legiferare con regole diverse magari con la regione limitrofa. Insomma, con questa legge si smonta il Paese. Verrebbe raggiunto l'obiettivo del prof. Miglio, l'ideologo della Lega di Bossi.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

I presidenti e i volontari dei gruppi Anteas

I presidenti e volontari dei gruppi Anteas, operativi in da Pordenone a Trieste, da Tarvisio a Lignano, con 1.300 soci e circa 500 volontari, si sono riuniti con la vice presidente Anteas nazionale, Lorenza Leonardi, e Franco Santamaria, già docente alle università di Trieste e Padova.

Incontro dei coscritti del 1949 di Torviscosa

I coetanei del 1949 di Torviscosa: un gruppo ristretto si è ritrovato per un felice momento assieme, una visita guidata all'Abbazia di Rosazzo e il convivio offerto in canonica a Manzano, dal compaesano parroco don Nino Rivetti. Spazio al ricordo degli amici "andati avanti" e tanti aneddoti, nell'attesa di successivi incontri.

A Zoppola la classe del '44 con monsignor Pighin

Nonostante i numerosi impegni, l'ultimo come "consultore" per la dottrina della fede affidatogli da papa Francesco, monsignor Bruno Fabio Pighin non ha mancato l'appuntamento con i suoi amici coetanei di Zoppola per la festa degli ottantenni, preparata dagli "amici del '44". «È stata una piacevolissima rimpatriata con i miei amici d'infanzia – ha detto –, con i quali ho sempre tenuto il buon rapporto di amicizia. È stato un vero onore celebrare una santa messa di ringraziamento con voi».

Il dibattito sul Tagliamento

Uno scorcio del fiume Tagliamento

LABORATORIO TAIAMENT DESTINAZIONE FUTURO

SANDRO CARGNELUTTI

Il Tagliamento è il principale corridoio ecologico della regione e una delle principali infrastrutture verdi e blu per valenza ecologica, geodiversità, sviluppo e livello di connettività, ma è anche un fiume negato nella parte alta del bacino e divisivo quando scorre avaro d'acqua o quando, gonfiandosi, si spinge a riprendersi le sue pertinenze spesso ignorate. È un fiume spezzato nella dinamica di trasporto e ripascimento delle spiagge rivierasche ma, nonostante ciò, la sua foce rappresenta il più bell'esempio in Adriatico di forma deltizia cuspidata; ha segnato geografie culturali con un "al di ca e al di là da l'aghe", storie coevolutive con le comunità rivierasche ma anche storie di guerra con il farsi e disfarsi dei ponti. Il suo alveo a canali intrecciati ha ispirato poeti, da Turoldo a Pasolini, ma viene anche vissuto da alcuni come un autodromo. L'ultimo cjaradôr a Gemona ci ricordava che l'incontro del Fella con il Tagliamento ha prodotto una ghiaia speciale per qualità, ora scomparsa… Dobbiamo riflettere su tutte le "qualità" che perderemo se non saremo in grado di sollevare i nostri corsi d'acqua dalle incessanti pressioni o dall'immaginare le grandi opere per contenere e laminare le onde di piena.

Così Legambiente, nel 2020, introduceva le 15 proposte del manifesto "Tagliamento domani" alle istituzioni locali e regionali. Ci soffermiamo su una delle proposte, forse la meno discussa che attiene alla valorizzazione scientifica e culturale del fiume. Ci siamo posti una domanda semplice. Perché uno dei fiumi più studiati d'Europa non ha un centro in prossimità del fiume, dedicato alla valorizzazione delle conoscenze e alla promozione di relazioni tra esperti, comunità rivierasche e fruitori del fiume (proposta n. 13)? Abbiamo considerato le diverse "impronte" presenti lungo il fiume che ci portano ad altre considerazioni e ulteriori domande: c'è un popolo quasi invisibile di ricercatori, provenienti da ogni angolo d'Europa, che studiano il fiume nel tratto mediano ma lasciano poche tracce (relazioni) sul territorio. Come rimediare? Ci sono i pellegrini in movimento lungo la via del Tagliamento (via Alemagna), Il Camino di San Antonio, la Romea Strata. Il bellissimo e restaurato Hospitale di San Tommaso racconta antiche storie oggi ripercorse. C'è una struttura corrispondente che parla del fiume? Ci sono molte biciclette che pedalano lungo la ciclovia del Tagliamento. La mobilità lenta è un modo di attraversare e vivere un territorio. Va accompagnata affinché lo sguardo non sia furtivo o veloce sulle qualità del fiume ma possa soffermarsi su conoscenze e peculiarità che lo riguardano. In che modo? Ci sono tracce in alveo di studenti che analizzano le acque, l'inquinamento da plastica, la qualità della vegetazione ripariale, e che a loro volta producono nuove conoscenze. Perché non sistematizzare, archiviare, alimentare e rendere permanenti queste attività in prossimità del fiume? E citiamo anche i tanti cittadini che fruiscono dei servizi del fiume e che possono arricchire le loro conoscenze con "qualcos'altro". Abbiamo chiamato questo ipotetico Centro in grado di accogliere tutte queste funzioni FuturLab dal Taiament. Una denominazione glocale. Ma potrebbe avere altre denominazioni forse più creativi. Può essere ospitato in un'unica struttura o in più strutture coordinate tra loro. Su manufatti esistenti. Quali servizi si possono immaginare? Informare viaggiatori, ciclisti, curiosi, sulle caratteristiche, qualità e criticità del fiume; restituire gli esiti delle ricerche alle comunità rivierasche; favorire l'incontro tra ricercatori e studenti delle Università regionali ed europee; erogare formazione specialistica sulle dinamiche fluviali e sulle tecniche di riqualificazione fluviale (Università); sostenere anche logisticamente la didattica ambientale sul fiume e le esperienze di citizen science; promuovere l'intreccio della scienza con l'arte nelle sue diverse declinazioni. È un laboratorio orientato al futuro. Dobbiamo rivisitare il nostro rapporto con la natura, incorporare il concetto di limite nella pianificazione, dobbiamo restituire spazi ai fiumi. Non certo per diventare tutti ambientalisti ma, egoisticamente e in modo lungimirante, per tutelare noi stessi.

> **Legambiente, nel 2020, introduceva le 15 proposte del manifesto "Tagliamento domani"**

Questo processo non facile ha bisogno di luoghi, produttori di informazione, conoscenza, relazioni e pensiero. Un ulteriore ragione oltre a quelle elencate per promuovere la proposta e per contribuire a qualificare la proposta di "Tagliamento sito Unesco (proposta n. 14 del manifesto)".

Si può solo chiudere con ancora una domanda: perché non esiste ancora?

PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE FVG

Il fiume Tagliamento fotografato dal monte Brancot

LA SOLUZIONE STA NELLA COLLABORAZIONE

SANDRO FABBRO

La situazione cui è giunta la vicenda della "traversa" del Tagliamento, prevista all'altezza di Dignano, ha assunto le tipiche caratteristiche del conflitto dove alcuni vinceranno e altri perderanno, in ogni caso a danno di quel grande bene comune che è oggi il Tagliamento. Per questo, nell'interesse di tutti, il gioco va totalmente riformulato in chiave collaborativa. Vediamo quali attori interessa e come potrebbero collaborare. La Regione Autonoma FVGe l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (AdB) sono attori importanti e decisivi. La prima, con una sua delibera dell'aprile 2024, intendeva dare attuazione alla previsione di una "traversa laminante" contenuta nell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della stessa AdB. Si tratta, in altre parole, di una opera di ingegneria idraulica (una specie di diga) che dovrebbe permettere, in caso di grande piena, di contenere, a monte, le acque del fiume e mettere in sicurezza, dalle alluvioni, i comuni del basso Tagliamento e, in particolare, Latisana, altro attore centrale che ha il ruolo del potenziale soccombente in quanto minacciato dai rischi derivanti dalle possibili grandi piene. I comuni di Spilimbergo e Dignano sono stati i primi a prendere, in estate, una posizione contraria alla "traversa" considerata devastante per l'ambiente fluviale, il paesaggio e le connesse attività umane. Sono seguite poi quelle di numerosi (circa una trentina) comuni della zona – oltre a quelle di comitati e associazioni ambientaliste – che, pur diversi tra loro, sono importanti attori territoriali del gioco. Fin qui, nulla di particolarmente nuovo. Ma ciò che cambia radicalmente le carte in tavola, in questa vicenda, è una recente e potremmo dire "inedita" presa di posizione di circa 400 scienziati della materia, di tutto il mondo, che, sulla scorta di studi – iniziati almeno 25 anni fa – sostengono che il Tagliamento è rimasto l'ultimo grande fiume alpino a flusso libero (lo chiamano, appunto, "il Re dei fiumi alpini"), che perciò costituisce un patrimonio, da preservare, di valore assoluto. Anche gli scienziati mettono sotto accusa le opere previste dall'AdB e dalla Regione. Introducono anche sulla scena un attore (che chiamano the King, il Re) che è, appunto, il Tagliamento. Questo attore, ci dicono, è un Re che si muove per conto suo, in modo unitario, libero e imprevedibile, con proprie autonome dinamiche ecosistemiche e che rendono molto incerte, in termini di sicurezza, tutte le soluzioni tecniche basate su strutture rigide. Siamo in una situazione bloccata ma anche, per certi versi, "nuova": se lo si "ingabbia" in soluzioni rigide, dovremo dire addio al più libero e regale dei fiumi alpini. Ma se non lo si fa, Latisana può giustamente temere di venire abbandonata a sé stessa. E ciò non è giusto! Ma a questo dilemma, oggi, si devono e si possono ricercare risposte nuove. AdB e Regione hanno operato, fino ad ora, attenendosi al principio di sicurezza e hanno trascurato il Tagliamento come attore di importanza mondiale! Oggi, Regione e AdB, se tenessero duro sulle posizioni assunte e decidessero di realizzare le opere previste, si metterebbero non solo contro un numero non trascurabile di comuni (e molti abitanti) del Tagliamento ma anche contro una conoscenza scientifica più generale – e ormai conclamata – che ci dice che le dinamiche naturali dei fiumi vanno rispettate perché, altrimenti, si rischia di produrre danni maggiori di quelli temuti. È, pertanto, dentro questo principio che vanno oggi ricercate anche le soluzioni di sicurezza idraulica. Nel caso del Tagliamento, ciò significa laminare le grandi piene senza interferire con la libera dinamica del fiume. Ma come? Per esempio, prevedendo, l'inondazione controllata delle aree agricole, assieme a opere esterne all'alveo (in particolare canali scolmatori). Spetta all'AdB e alla Regione fare presto e bene questi studi e queste valutazioni. Introdurre una nuova metodologia alla pianificazione del bacino del Tagliamento, significherebbe una vittoria di tutti in nome della bellezza e dell'unicità "regale" del fiume. Si aprirebbe, inoltre, la strada a una innovativa metodologia di approccio alle crisi ambientali basata sulla collaborazione tra attori umani e naturali. E se non la si ricerca ora, quando la cronaca ci informa che i fiumi si stanno ribellando agli errori umani, dove e quando mai la si dovrà ricercare?

> **La situazione ha assunto le caratteristiche del conflitto dove alcuni vinceranno e altri perderanno**

PRESIDENTE E SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PER LA TERZA RICOSTRUZIONE

CULTURA & SOCIETÀ

Il premio Friuli Storia

Brigate rosse A Genova cominciò tutto

Il vincitore del concorso letterario: «È l'alfa e l'omega del terrorismo di sinistra»
Domani la consegna del riconoscimento al centro culturale delle Grazie

L'INTERVISTA

Appuntamento con l'evento conclusivo dell'undicesima edizione del Premio Friuli Storia, domani sabato 26 alle 18 all'Auditorium del Centro culturale delle Grazie a Udine. La Cerimonia di consegna del riconoscimento vedrà protagonista il vincitore 2024, lo storico Sergio Luzzatto, autore del volume "Dolore e furore. Una storia delle Brigate Rosse" (Einaudi). Con lui dialogherà il direttore del quotidiano Secolo XIX Michele Brambilla, a sua volta autore del volume "L'eskimo in redazione. Quando le Brigate Rosse erano sedicenti" (Ares). Introdurrà la serata il presidente di Friuli Storia, lo storico, saggista ed editorialista Ernesto Galli della Loggia. Alla cerimonia interverranno anche gli altri due finalisti del premio: Michele Todero e Filippo Triola insieme ai membri della giuriae i rappresentanti degli editori.

Sergio Luzzatto

La copertina del suo libro

VALERIO MARCHI

Quando a Genova le Brigate rosse rapivano, gambizzavano, uccidevano, lei viveva lì. Ricostruire questa storia ha significato anche riannodare i fili della sua memoria?

«In parte sì, ma solo in parte. Nei tardi anni '70 ero niente più che un adolescente».

Al di là del suo vissuto soggettivo, perché proprio Genova per raccontare, come dice il sottotitolo, "una storia delle Brigate rosse"?

«Perché Genova è l'alfa e l'omega del terrorismo di sinistra. A Genova tutto incomincia e tutto finisce. Incomincia, prima ancora delle Brigate rosse, con il gruppuscolo rivoluzionario che la stampa definì la "banda 22 ottobre", responsabile nel marzo 1971 dell'uccisione del fattorino Alessandro Floris. Finisce, nel gennaio 1979, con l'uccisione per mano dei brigatisti dell'operaio e sindacalista comunista Guido Rossa. I suoi funerali di massa furono anche, storicamente parlando, i funerali della Br. Quella di chi assassinava un operaio non poteva essere una vera rivoluzione».

La sua ricerca parte dagli anni '60, assai prima dell' "attacco al cuore dello Stato": perché?

«Perché altrimenti non si capisce nulla. Altrimenti si riduce l'intera storia degli anni '70 alla lotta armata propriamente detta. E magari, ossessivamente, ai presunti "misteri" che ancora occulterebbero i margini o, perfino, il centro del quadro: le manovre dei servizi segreti, la telefonata di questo o di quello, il cadavere di qua o il cadavere di là. Mentre la storia delle Brigate rosse fu molto più (e, al limite, fu molto peggio) che questo. Fu l'operazione di confisca, da parte di uno sparuto manipolo di estremisti, di un movimento di lotta, di liberazione, di emancipazione, altrimenti notevole e vasto e profondo. Ecco, è soprattutto quest'altra storia che ho voluto ricordare, ricostruire, raccontare. Una storia di uomini e di donne, di professori e di studenti, di impiegati e di operai, che la guerra privata delle Br contro lo Stato democratico rischia di

---

IL PREMIO UDINE FILOSOFIA

Zellini: «La matematica aiuta a comprendere la realtà»

MARIO BRANDOLIN

IL Premio Udine Filosofia va quest'anno al matematico e saggista triestino Paolo Zellini, docente emerito di analisi numerica all'Università Tor Vergata di Roma dove è giunto dopo aver insegnato anche a Udine. E a Udine oggi, venerdì 25, alle 19 nella Torre di Santa, il matemarico terrà una lectio magistralis aperta al pubblico e riceverà il Premio Udine Filosofia nell'ambito del Festival Mimesis. Zellini ha scritto con numerosi saggi di algebra lineare numerica, di teoria delle matrici, di complessità degli algoritmi e dell'ottimizzazione numerica: spesso intrecciando le sue ricerche con la filosofia di cui riconosce "il ruolo determinante nella problematizzazione del presente e nella costruzione del futuro", come recita la motivazione del Premio.

Matematica e filosofia: quale il rapporto tra queste due discipline apparentemente così distanti tra loro, almeno per quello che è l'immaginario comune?

«C'è un rapporto molto stretto perché la matematica si è occupata di problemi che sono tipici della filosofia. Anche l'indagine sulla natura stessa del numero è una un'indagine di tipo filosofico, come quella su che cosa è l'infinito, se può essere attuale o potenziale; o quella su che cosa è il caso, su come si possa definirlo; Tutte indagini di tipo filosofico che poi si traducono in dei procedimenti di carattere più tecnico, più matematico».

Il matematico Paolo Zellini

La matematica oltre a essere un linguaggio tecnico è anche un modo di interpretare la realtà. Gli antichi ce lo insegnano.

«Assolutamente sì. Nell'antichità, dove la combinazione delle due discipline era molto più evidente, un filosofo come Platone, ad esempio, arriva a dire che l'essenza della natura uno la trova nelle progressioni geometriche. Anche l'Etica Nicomeachea di Aristotele è modellata su principi che si descrivono bene con l'aiuto della matematica. Non solo natura dunque, ma oserei dire anche i sentimenti. Platone parlava del piacere e del dolore e si esprimeva con termini che erano tratti dal calcolo aritmetico. Insomma c'erano delle strutture matematiche che potevano valere in ogni campo. L'idea di giustizia, un altro esempio, la consideravano esemplificata nel teorema di Pitagora. I teoremi matematici erano delle espressioni un po' laconiche, brevi, oracolari ma che si proponevano di descrivere qualità essenziali dell'esistenza umana»

Rispetto alla comprensione del mondo moderno?

«Il mondo moderno ha per-

GLI EVENTI IN FRIULI

La rassegna Off Label sbarca al Teatro Maurensig

La Compagnia Arearea sbarca al nuovo Teatro Maurensig di Tavagnacco oggi, venerdì 25, dalle 19.30, con una nuova data di "Off Label - rassegna per una nuova danza", realizzata nell'ambito del progetto "Arearea Dance Library". La serata si aprirà nel foyer-che per l'occasione si trasformerà in luogo limbico e acquatico, in cui immergersi alla scoperta di nuove percezioni di tempo e di spazio. Marta Bevilacqua, Valentina Saggin e Anna Savanelli, della Compagnia Arearea, si tufferanno virtualmente in un'azione performativa immersiva, alla ricerca di un "Battistero" (da cui prendere il nome la performance) da cui riemergere. Alle 20.30 Si comincerà con "Fioriture autoritratte", con Irene Ferrara e Marco Pericoli, degli Arearea; A seguire sarà la volta di "Scarti - pezzi non conformi alla qualità attesa" che vedrà in scena Roberto Cocconi e Luca Zampar, sempre della Compagnia Arearea.

Roma, 16 marzo 1978: in via Fani Aldo Moro viene rapito dalle Brigate Rosse, e vengono uccisi i 5 uomini della scorta

oscurare ancora oggi, mezzo secolo dopo. Mi auguro che il grande retaggio di valori, di ideali, di conquiste sociali e civili dei tardi anni '60 e dei primi anni '70 non venga più annegato nel calderone indistinto dei cosiddetti "anni di piombo"».

In effetti, leggendo non ci si immerge in dietrologie e teorie più o meno cospirazioniste, bensì in una lunga galleria di donne e uomini che hanno vissuto quella storia: crede che questa scelta, per così dire "vecchio stile", sia uno dei fattori di gradimento del pubblico?

«Forse sì. Forse, proprio nella nostra epoca di rincorse e di cinguettii (di scorciatoie e di raccontini, per dirla con il triestino Umberto Saba), si avverte il bisogno di camminate, e di esplorazioni. Addirittura, il bisogno di fatiche. E forse, nella nostra epoca di false notizie, soprattutto si ricerca, se non un'inafferrabile verità della Storia con la esse maiuscola, almeno la genuinità delle storie con la esse minuscola».

La sua scrittura è efficace, accattivante, ma si tratta pur sempre di un denso lavoro di oltre settecento pagine: si è sorpreso, in quest'epoca che ama sin troppo la brevità, l'immediatezza, di un consenso così ampio dei lettori, in buona parte non specialisti e, in non pochi casi, "principianti"?

«A dire il vero, un po' sì... Ma la sorpresa è responsabilità mia, o nostra. Cioè di autori che tendono a sottovalutare i lettori.

La segreteria del premio Friuli Storia ha avuto la gentilezza di condividere con me i commenti su "Dolore e furore" raccolti dalle centinaia di giurati. Mi ha permesso così di scoprire (una volta di più, devo dire) l'impressionante bagaglio di curiosità, di attenzione, di memoria, insomma di cultura, che si annida nelle case di chi legge».

Numerosi personaggi di nome Luzzatto hanno lasciato un segno in Friuli Venezia Giulia. Le risultano suoi legami genealogici con alcuni di loro?

«Quella di mio nonno paterno era una famiglia di ebrei triestini. E da parte materna l'altro mio nonno, proprio negli anni '60, mise radici a Udine. Così, udinesi sono diventati tanti miei zii, e udinesi sono oggi tanti miei cugini… I giurati del Friuli Storia non potevano immaginarlo: premiando il mio libro, mi hanno regalato una bella occasione per ritornare un po' come a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

so in buona parte questa abitudine a vedere simboleggiati i concetti della filosofia, dell'etica, della metafisica in entità matematiche. Oggi la filosofia della matematica è diventata la filosofia della logica, che è cosa un po' diversa, nata e sviluppata sulla base della critica dei fondamenti della matematica. Da qui la difficoltà di riferire il sapere matematico ai problemi dell'esistenza. Come ci insegna Musil nel suo capolavoro L'uomo senza qualità, unico caso di pensatore e scrittore moderno che in qualche modo recupera nella narrazione il senso e la simbologia dei numeri».

Nei suoi libri Numero e Logos, o La matematica degli dei e gli algoritmi degli uomini (entrambi per le edizioni Adelphi), lei sottolinea come le pratiche matematiche aprissero a un linguaggio di tipo magico sapienziale, forse una strada per comunicare con gli dei.

"«Che non c'è più in generale, sopravvive per alcuni singoli pensatori, anche più recenti. In Simone Weil, ad esempio, che nella sua speculazione trova un collegamento tra verità matematiche e verità teologiche».

Come vede il futuro della matematica in un contesto di grande sviluppo tecnologico, come il nostro?

«La mia idea, e di questo parlerò a Udine, è che tutta questa attenzione per la matematica applicata, per il calcolo digitale e l'Intelligenza Artificiale sia una risposta alla crisi di idea di infinito così come si era sviluppata alla fine dell'800 e primi '900, Un'idea di infinito che non poteva sussistere come si sperava, e al suo posto si è cominciato a pensare al finito. Che, come l'infinito non è sempre così comprensibile. Inoltre il calcolo sul finito, che è algoritmico effettivo e reale, usa la macchina e gli strumenti che conosciamo. Tutto ciò non è esente da interessi di tipo economico, sociale, militare che hanno snaturato l'impresa filosofica. L'Intelligenza Artificiale ha un interesse matematico indubbio e filosofico enorme, ma è piena di insidie perché l'Ia toglie originalità al pensiero umano». —

IL FESTIVAL DEL GIALLO

Pino Rinaldi a LignanoNoir «Il mostro di Firenze? Le sentenze fanno acqua»

L'ideatore di Chi l'ha visto? racconta il suo ultimo libro «Quattro condanne ma la storia è ancora da scrivere»

Il conduttore televisivo Pino Rinaldi ospite oggi del primo evento di LignanoNoir

L'APPUNTAMENTO

OSCAR D'AGOSTINO

«Le condanne per il mostro di Firenze? Sono sentenze che fanno acqua da tutte le parti e gridano vendetta». Parola di Pino Rinaldi, giornalista e scrittore, tra gli ideatori del celebre programma Chi l'ha visto, autore di un saggio sulle vicende degli omicidi del serial killer in Toscana, "Il mostro è libero (se non è morto). Firenze: 16 delitti ancora senza il vero colpevole. La sconvolgente indagine del carabiniere Torrisi", edito da Community book Heroes, scritto assieme a Nunziato Torrisi.

Pino Rinaldi sarà ospite oggi del primo evento del festival LignanoNoir: appuntamento alle 18, in BIblioteca civica. All'incontro seguirà una cena in giallo all'Hotel Monaco, tra ricette dello chef Rudi Santuz e conversazioni letterarie con l'amichevole intervento di Luca Crovi e Paola Alberti.

Conduttore televisivo e giornalista, Rinaldi è stato tra gli inventori e l'inviato di punta del programma "Chi l'ha visto?", nel 2022 è poi passato a Rai2 per condurre "Detective - Casi risolti e irrisolti". Nel 2021 ha portato sullo schermo Il mostro di Firenze, un documentario di cui ha curato il soggetto e la sceneggiatura assieme a Luciano Palmerino. Dal 2023 si dedica anche al teatro con uno spettacolo, "Divina Commedia criminale", che omaggia Dante rivisitando il testo della sua opera in chiave investigativa.

Fin dall'inizio dunque un interesse per la cronaca nera. «Ho iniziato a fare questo lavoro un po' per caso – racconta – Sognavo di fare il regista, poi la vita ti fa fare altre scelte. È prevalso l'interesse per le vicende reali, per i casi di persone scomparse, per i delitti irrisolti. Ho iniziato con Chi l'ha visto?: il direttore di allora di Rai3 voleva un programma che raccontasse la realtà, i fatti avvenuti. E quel programma è stato un laboratorio importante».

Chi l'ha visto? ha raccolto l'eredita di Telefono giallo. «A me piace andare oltre la semplificazione, raccontare storie che non possono non coinvolgerti, ricostruire casi magari dimenticati. Con rispetto, perché è facile gettare fango e poi così facendo si perde credibilità. Non bisogna dire sciocchezze, se stai sulle vicende attuali si possono commettere errori».

Un lavoro che impone la giusta distanza. «E fare il giornalista investigativo e l'investigatore sono due cose completamente diverse».

Tra i casi seguiti da Pino Rinaldi c'è la vicenda del mostro di Firenze. «Ufficialmente quattro delitti sono stati risolti, ma ne mancano ancora sei. E sui casi arrivati a una soluzione ci sono parecchi dubbi: le sentenze fanno acqua da tutte le parto e gridano vendetta».

Rinaldi è il giornalista che, all'epoca di Chi l'ha visto?, raccolse la confessione di Ferdinando Carretta, l'uomo che aveva sterminato la sua famiglia a Parma. Oggi la televisione è una diretta continua: «Se sei online 24 ore su 24, può succedere di raccogliere confessioni». Il riferimento è alla recente confessione in diretta a Pomeriggio Cinque di Lorenzo Carbone, che ha dichiarato di aver ucciso la madre. «Però forse bisognerebbe fare una riflessione su come la cosa è stata gestita».

Il conduttore televisivo è attualmente impegnato con la terza edizione di Detectives, su Rai3: sei puntate in cui indagare "casi risolti e irrisolti", come recita il sottotitolo, della cronaca nera italiana. Novità di questa stagione in studio Anna Maria Giannini, professoressa di Criminologia Forense alla Sapienza di Roma, e Arije Antinori, esperto in Criminologia e Sociologia della Devianza dello stesso ateneo.

Domenica prossima andrà in onda la quarta puntata, dedicata al delitto di una ragazza italiana: «Un caso interessante e attuale». E sta lavorando a un libro: «Riprenderemo da un'altra angolazione la vicenda del mostro di Firenze». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A teatro per La scena delle donne, il poeta Dal Bianco a Caneva

Stefano Dal Bianco

LAURA VENERUS

Al via oggi il ciclo di spettacoli "Teatro Comedy al femminile" al Capitol di Pordenone all'interno della rassegna "La Scena delle donne" organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri. Alle 20.45 va in scena "R.OSA_10 esercizi per nuovi virtuosismi" di Silvia Gribaudi con Claudia Marsicano, che porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa ispirandosi alle immagini di Botero, al mondo anni '80 e al concetto di successo e prestazione. Ancora teatro, ma per i più piccoli, con Ortoteatro che al Pileo di Prata alle 17 propone "Leggiamo insieme" in occasione della giornata Un libro lungo un giorno. A Cinemazero stasera alle 21 saranno proiettati i documentari "Zigaina. La mia idea del dipingere" di Francesco Bortolini e l'anteprima assoluta di "1953: Primo Maggio a Cervignano" nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita del pittore friulano Giuseppe Zigaina.

Per gli amanti della musica, oggi alle 18 secondo appuntamento di "Polinote Music (In) Factory: l'appuntamento si tiene ai Vivai Cooperativi di Rauscedo con un concerto intitolato "Now and Then" che prende spunto dall'ultimo, recente lavoro che Beatles hanno realizzato grazie alla tecnologia ripescando una vecchia demo tape e completato con l'intervento dell'intelligenza artificiale.

In città, alle 21, ancora musica con l'Associazione Musicale Gabriel Fauré che, in largo Cervignano, organizza il concerto del pianista Giuliano Poles, il quale offrirà al pubblico una sua creazione "Ascoltandosi Piano": sul palco ci saranno solo il musicista e il suo pianoforte. Spazio alla poesia a Stevenà di Caneva con Poesie al Muro a cura della pro loco: oggi alle 20 al Ristoro la Crosetta ci sarà l'incontro con il poeta Stefano Dal Bianco, recente vincitore del Premio Strega Poesia con il libro Paradiso (Garzanti, 2024). A seguire, cena nello stesso ristoro (evento a numero chiuso su prenotazione). Serata dedicata al calcio con il giornalista Valerio Moggia, autore del sito Pallonate in faccia, per l'appuntamento di oggi con "Fuori posto", rassegna di incontri promossa da Creazioni Indigeste. L'evento è in programma alle 18.30 all'ex Tipografia Savio di via Torricella, a Pordenone. Proseguono inoltre gli eventi di divulgazione dell'opera della fondatrice dell'associazione Le Arti Tessili, Gina Morandini: oggi alle 11 nella sede dell'azienda Savio Macchine tessili, in via Udine a Pordenone, s'inaugura la mostra "Sguardi sul tessile". —

L'EVENTO

Quando un libro è lungo un giorno Al via la maratona per la lettura

Centinaia di appuntamenti in tutta la regione A San Daniele oggi un'iniziativa in piazza

Da Sacile a Gorizia, da Tarvisio a Marano Lagunare, passando per Udine, Trieste, Aquileia, Casarsa e Osoppo, solo per citare alcune località, sono centinaia gli eventi che compongono il ricco calendario dell'undicesima edizione di "Un libro lungo un giorno 2024", maratona partecipata di promozione della lettura in programma oggi, venerdì 25.

L'iniziativa è ideata e attuato da Leggiamo 0-18 Fvg, progetto di promozione della lettura realizzato dai partner Ccm (Consorzio culturale del Monfalconese), Csb (Centro per la salute del bambino), Damatrà, Aib (Associazione italiana biblioteche Fvg), Fondazione Radio Magica, Associazione culturale pediatri e Ufficio scolastico regionale.

L'edizione 2024 di "Un libro lungo un giorno" è dedicata al concetto di bibliovarietà, che abbraccia tutte le forme di lettura: dai formati tradizionali a quelli innovativi, dalle versioni accessibili a quelle digitali, per promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti. "Un libro lungo un giorno" è una vera e propria maratona di lettura, che coinvolge appassionati di tutte le età sull'intero territorio regionale nella condivisione di un "gesto di lettura".

Sono centinaia, infatti, gli appuntamenti in programma oggi iscritti al calendario di "Un libro lungo un giorno" da scuole, biblioteche, associazioni, circoli, gruppi di lettori, amici, famiglie, negozi e locali pubblici, singoli cittadini e animatori culturali, ma anche in residenze protette, centri diurni per anziani, sugli autobus o negli ambulatori medici in ogni angolo della regione.

Appuntamento oggi con Un libro lungo un giorno: una maratona dedicata alla lettura

Dopo l'avvio ufficiale, lunedì scorso nella Biblioteca Livio Paladin del Consiglio regionale a Trieste, e le attività che si sono susseguite durante la settimana nell'ambito di "Tactile Go!", biblioteca itinerante di letture accessibili, venerdì 25 ottobre sarà anche la data ufficiale di avvio di "LeggiAmo a scuola 2024-2025" organizzata da Damatrà Onlus, che consiste in una campagna di sensibilizzazione per far entrare in aula il piacere di leggere liberamente durante le giornate scolastiche, capace di coinvolgere ben 51.000 studentesse e studenti di 2.566 classi e più di 5.000 bibliotecari e docenti del Fvg in una rete di contatti e scambio continui.

Sarà invece San Daniele (e in caso di maltempo la biblioteca Guarneriana) a ospitare oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle 9 alle 12 la "Biblioteca dei libri viventi", curata da Damatrà, uno evento particolare, il cui obiettivo è creare una comunità temporanea di lettori e lettrici capaci di coinvolgere il pubblico con modalità di condivisione originali. Infatti, non bisogna sfogliare le pagine dei libri, ma ascoltare i ragazzi e le ragazze delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Pellegrino da San Daniele" che racconteranno libri e storie alle lettrici e ai lettori delle classi prime del medesimo istituto.

Alle 14.30 la Biblioteca Joppi di Udine ospiterà il workshop su "Adattamento tattile di un albo illustrato", coordinato da Radio Magica e condotto da Pietro Vecchiarelli della sezione Libri tattili della Federazione Pro Ciechi, per avvicinare il pubblico alle tecniche di realizzazione di un libro in cui le immagini a rilievo sono realizzate con diversi materiali. I partecipanti, divisi in sei gruppi di lavoro, produrranno altrettanti libri tattili ispirati ad alcuni classici della letteratura per l'infanzia che saranno poi donati alla biblioteca. Gli incontri sono aperti a studenti, insegnanti, promotori della lettura e bibliotecari che potranno sperimentare l'ideazione e la progettazione di un prototipo di libro tattile illustrato.

Alle 16 nella sala emeroteca della Biblioteca civica Joppi di Udine si svolgerà la donazione di 40 copie del libro tattile "Grande gatto, piccolo gatto" ad altrettante biblioteche, istituzioni e associazioni del Fvg impegnate nella promozione della lettura da parte della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi Onlus di Roma.

Tutti gli appuntamenti si trovano sul sito www.leggiamofvg.it. suddivisi per aree. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Megalopolis	14.40
Megalopolis V.O.	19.50 (sott. it.)
Parthenope	17.20-19.45
Matti da slegare	20.00
The Dead Don'T Hurt	15.00
Vermiglio	17.30-19.30
The Dead Don'T Hurt V.O.	21.30 (sott. it.)
Iddu - L'ultimo padrino	14.40-21.45
Goodbye Julia	17.10
Il robot selvaggio	17.45
The Apprentice - Alle Origini di Trump	15.00
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	15.00-17.20
La valanga azzurra	19.35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Il robot selvaggio	17.00
Vermiglio	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Venom - The Last Dance	16.00-17.00-18.45-19.45-20.00 20.30-21.00-21.30-22.10-22.30
Smile 2 VM 14	16.45-19.10-21.10
Il robot selvaggio	16.00-17.25-19.25-21.25-22.40
200% lupo	16.35-18.35
Cattivissimo me 4	16.05-18.30
Megalopolis	18.15-20.45
My Hero Academia: You're Next	16.15
Venom - The Last Dance V.O.	19.00
Joker: Folie à Deux VM 14	21.45
Iddu - L'ultimo padrino	16.20-17.15
Parthenope	17.50-21.00-22.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
200% lupo	15.30-16.30-17.45-18.45
Beetlejuice Beetlejuice	21.00
Joker: Folie à Deux VM 14	15.00-18.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	18.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Parthenope	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM 14	15.15-18.00-20.00-20.45
The Apprentice - Alle Origini di Trump	21.00
Venom - The Last Dance	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-17.30
Carrie - Lo sguardo di Satana (riedizione)	21.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Parthenope	17.30-20.15
200% lupo	17.30
Iddu - L'ultimo padrino	20.00
Megalopolis	17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Parthenope	17.30-21.00
Venom - The Last Dance	18.00-21.15
200% lupo	17.30
Smile 2 VM 14	21.15
Il robot selvaggio	17.40
The Apprentice - Alle Origini di Trump	20.40
Megalopolis	17.45-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
200% lupo	17.40
Il robot selvaggio	17.50-20.10
Parthenope	17.30-20.30
Smile 2 VM 14	17.45-20.20-20.45
Venom - The Last Dance	18.00-19.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Parthenope	15.30-18.15-21.15
Iddu - L'ultimo padrino	15.45
Megalopolis	18.00-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	16.30-19.00
Vermiglio	16.45-18.45
The Dead Don'T Hurt	21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
200% lupo	16.45
Venom - The Last Dance	16.40-17.10-19.15-19.30-20.30-22.10-22.40-23.10
Il robot selvaggio	16.30-17.40-19.00-21.40
Parthenope	18.00-21.10
Smile 2 VM 14	16.10-19.20-22.30
Megalopolis	21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

CINEMA E TELEVISIONE

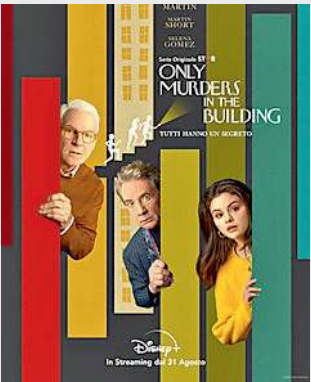
Su Disney Plus manca solo una puntata dell'ultima stagione

Only murders in the building chiude: cast stellare, divertimento e misteri

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Manca soltanto un episodio alla conclusione della quarta stagione di Only murders in the building, la serie che da un paio di mesi intrattiene il pubblico di Disney plus ogni martedì. Dopo una piccola battuta d'arresto con le puntate un po' sottotono dello scorso anno, in cui l'intreccio dedicato ad Oliver aveva preso il sopravvento, il trio improbabile di detective ritrova la chimica iniziale. Già dalla premiere, si scoprirà che stavolta il mistero di cui Oliver, Charles e Mabel si dovranno occupare riguarderà proprio le loro vite, rendendoli addirittura dei bersagli e non più soltanto degli spettatori.

La terza stagione, infatti, si era conclusa con l'improvviso omicidio di Sazz – la controfigura di Charles – uccisa nel cuore della notte nell'appartamento di quest'ultimo mentre, al piano di sotto, tutti festeggiavano il successo del podcast.

La locandina della serie tv

Quando però, durante la premiere della quarta, Charles, Oliver e Mabel entrano in quell'appartamento dopo i festeggiamenti, il corpo di Sazz non c'è più. Il giorno seguente, Paramount Pictures invita tutti e tre a Los Angeles per parlare di un film basato sul loro podcast, che avrà per protagonisti Eugene Levy, Zach Galifianakis e Eva Longoria, facendoli sentire lusingati e al tempo stesso all'erta per l'entità del progetto. Nel frattempo, Charles, turbato da informazioni incoerenti ricevute in quei giorni su Sazz, deciderà di farle visita direttamente a casa sua a Hollywood. Sarà a quel punto che, non trovandola, inizierà a preoccuparsi.

"Only murders in the building", tra nuove aggiunte ad un cast già stellare ed un mix ormai consolidato di divertimento e misteri, si conferma una delle serie più interessanti degli ultimi anni. Non tanto per gli intrecci, pur sempre accattivanti, ma per le scelte autoriali con cui questi vengono portati avanti. Nel corso della narrazione, infatti, viene sempre riservato uno spazio per la sperimentazione, di solito con la presenza di un episodio atipico che permette un cambio di prospettiva. Qui si tratta del sesto, "Blow-up", un mockumentary con girati di repertorio capace di donare alla stagione quella marcia in più che la fa spiccare all'interno del genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VISIONE

Arriva "Parthenope" Così sorrentino celebra la mitologia di Napoli

Il regista narra la storia di una ragazza che diventa donna
Un'opera coraggiosa con un sontuoso elenco di dilemmi

Celeste Dalla Porta tra i protagonisti del film di Sorrentino

GIANMATTEO PELLIZZARI

"Il divo" e "La grande bellezza" sono Roma, "È stata la mano di Dio" e "Parthenope" sono Napoli: tutto si può dire di Sorrentino, tranne che il suo atlante cinematografico non parli molto chiaro. E lo splendido *Parthenope* parla molto chiaro già dal titolo, un titolo che di Napoli celebra scopertamente la fondazione e anche la mitologia. «Per me, prima di tutto, è un film sul sacro», spiega il regista, aggiungendo che «il sacro è ciò che non dimentichiamo della nostra biografia». Racconto universale, quindi, o pura deflagrazione di napoletanità? Storia di una ragazza (l'incantevole Celeste Dalla Porta) che diventa donna (Stefania Sandrelli) o storia di una metropoli estenuante e misteriosa? Favola felliniana o flusso di coscienza?

"Parthenope" è un sontuoso elenco di dilemmi, dal primo all'ultimo minuto, e risulta impossibile mettere a fuoco una definizione che possa abbracciarne pienamente l'essenza. Che possa normalizzarne la compiaciuta, esibita, stravaganza. Sorrentino ci chiede di seguire la sua seducente eroina mentre fluttua nel tempo, così come la sirena ammaliatrice di cui porta il nome fluttuava nell'acqua, e tocca solo a noi spettatori sciogliere il dilemma decisivo: accettare il gioco, fluttuando a nostra volta dentro il magma sorrentiniano, o rifiutarlo sdegnosamente, perché non sopportiamo che il vortice stilistico (mille visioni, mille provocazioni) schiacci la compattezza narrativa? "Parthenope" si nutre di libertà e di eccessi: le mezze misure abitano altrove.

Sebbene il Sorrentino che amiamo di più continui a essere il Sorrentino di Tony Pisapia e di Titta Di Girolamo, questo attesissimo (dibattutissimo!) Sorrentino numero 10 non tradisce minimamente le aspettative. Anzi. Con buona pace dei critici strutturalisti e di chi fatica a digerire i voli a cielo aperto. —

Parthenope, regia di Paolo Sorrentino, con Celeste Dalla Porta, Stefania Sandrelli, Gary Oldman, Silvio Orlando (Italia, 2024)

IL FILM

The Dead Don't Hurt : un western revisionista

GIORGIO PLACEREANI

Qual è il tema fondamentale del western? La giustizia, materializzata nella pistola appesa al fianco che o crea il torto o afferma il diritto. Non c'è giustizia invece nel bel western "The Dead Don't Hurt – I morti non soffrono", che Viggo Mortensen ha scritto, diretto, musicato, e interpretato con Vicky Krieps. Olsen e Vivienne si trasferiscono nel Nevada. Ma in paese spadroneggia il potente Jeffries e suo figlio Weston (Solly McLeod), uno psicopatico che lui protegge, terrorizza tutti. Quando Olsen si arruola nella guerra di secessione, Weston perseguita Vivienne… Non sveliamo il seguito, anche se il racconto è anacronico (ossia va avanti e indietro nella narrazione).

Con una sceneggiatura a tratti ingenua ma con una buona messa in scena, interpretazioni convinte, una particolare attenzione alla figura femminile e momenti di forte intensità, ben fotografato da Marcel Zyskin, "The Dead Don't Hurt" si inserisce dignitosamente fra i western "revisionisti". Il modello non è Clint Eastwood come qualcuno ha detto ma "I cancelli del cielo" di Michael Cimino (anche se ovviamente il film non si avvicina a quel capolavoro). Sul piano della verosimiglianza psicologica ci sarebbe molto da dire, prima su Vivienne che cerca lavoro al saloon e poi su Olsen che la lascia sola per andar soldato, in un film dove Solly McLeod praticamente va in giro con una scritta al neon sopra la testa che dice "Sono la carogna". La giustizia, come dicevamo, qui non sta di casa. John Wayne avrebbe fatto piazza pulita e avrebbe vinto; Clint Eastwood avrebbe fatto piazza pulita e si sarebbe fatto ammazzare; comunque tutti i malvagi avrebbero morso il terreno. Olsen, nel film, è quello che se ne va. È chiaro che in un western questo lascia l'amaro in bocca… ma saremo gli ultimi a dire che non sia realistico. —

The Dead Don't Hurt – I morti non soffrono, regia di Viggo Mortensen, con Viggo Mortensen, Vicky Krieps, Solly McLeod, Danny Huston (Canada-Danimarca-Messico, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Serie A

Questa vale doppio

L'Udinese, ancora senza Thauvin, ospita nell'anticipo delle 18.30 il Cagliari
In palio punti pesanti per restare in alto e allungare sulla zona retrocessione

Massimo Meroi / UDINE

A distanza di due settimane ci ritroviamo a ripetere gli stessi concetti espressi alla vigilia della gara con il Lecce. L'Udinese allora era reduce da due sconfitte consecutive (Roma e Inter), stavolta arriva dal ko con il Milan e ospita quella che ancora oggi può essere definita una diretta concorrente per la salvezza: il Cagliari. I punti in palio al Friuli, quindi, sono doppiamente pesanti. L'Udinese ancora una volta si giocherà la sfida dovendo fare a meno del suo giocatore di maggiore qualità, Florian Thauvin.

ASSENZA E DUBBIO

Quale peso abbia il numero 10 nell'Udinese lo si è visto nelle due gare con Lecce e Milan in cui ha marcato visita. La squadra di Kosta Runjaic perde di imprevedibilità, gioca in maniera lenta e monocorde, crea poco. Il problema al costato rimediato con l'Inter si sta rivelando più serio del previsto anche se i maligni danno un'altra lettura dell'assenza di Thauvin: il francese ha il contratto in scadenza a fine giugno e non avrebbe accettato la proposta di rinnovo presentatagli da Gino Pozzo. Siamo alle prese con un braccio di ferro tipo quello con David Pizarro di vent'anni fa o sono solo pettegolezzi da fantacalcio?

POCHE ALTERNATIVE

Lo scopriremo nelle prossime settimane, nel frattempo Kosta Runjaic si ritrova con un problema di non facile soluzione anche perché le carte del mazzo o non sono ancora all'altezza o hanno dei problemi fisici. Per Sanchez, si sa, serve ancora un po' di tempo, Ekkelenkamp negli ultimi due giorni è rimasto a letto con la febbre e la sua disponibilità resterà in dubbio fino all'ultimo, mentre Brenner continua a non dare buoni segnali né in allenamento né in partita. Restano due soluzioni: la prima porta a Iker Bravo, deludente con il Milan (ma era proprio il caso di farlo esordire a San Siro?), la seconda alla coppia di granatieri Lucca-Davis. C'è una sola controindicazione: poi a Runjaic verrebbe meno l'unica soluzione che potrebbe servirgli a cambiare la partita in corso d'opera.

> **Ekkelenkamp è influenzato la coppia d'attacco rimane un enigma**

SCELTE

E allora la sensazione è che dall'inizio verrà data un'altra opportunità a Iker Bravo (giocare in casa e non a San Siro è comunque un'altra cosa per un giovane) e al suo fianco ci sarà uno tra Davis e Lucca. Rispetto all'undici che è sceso in campo a Milano, Runjaic dovrebbe fare qualche variazione: non in difesa dove sarà confermato il trio Kabasele-Bijol-Touré, ma in mezzo al campo con Payero che dovrebbe agire al posto di Zarraga e a sinistra dove sembra si rivedrà Kamara.

QUALCOSA IN PIÙ

Ieri a Runjaic è stato chiesto a che percentuale è l'operazione crescita della sua Udinese e giustamente il tecnico non si è sbilanciato. Difficile quantificare, quello che però riteniamo giusto sottolineare è che, soprattutto in un momento in cui non sono a disposizione i giocatori di maggiore qualità, la squadra deve ovviare alle assenze con l'organizzazione. E non ci riferiamo solo alla fase difensiva, ma anche a quella offensiva. Ecco, lì si può chiedere qualcosa in più all'Udinese. Già da oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Dopo Lazio e Inter sono le squadre che fanno più cross

Andare sul fondo e crossare per cercare gli attaccanti è una modalità offensiva che Udinese e Cagliari adottano spesso, al punto da avere scalato le statistiche fino a issarsi nei primi quattro posti. Dopo la Lazio (145 cross) e l'Inter (135) ci sono per l'appunto i sardi con i 132 cross sfornati in otto turni. L'Udinese ne ha piazzati 124, di cui 21 col Milan a San Siro, recapitandone solo 6 a destinazione. Statistica a parte, l'Udinese affronta una delle avversarie che ha più battuto in Serie A, con 27 vittorie ottenute in 56 duelli. Contro nessuna squadra i friulani hanno ottenuto più successi nel massimo campionato, al pari di Atalanta e Lazio. Inoltre, il trend è decisamente bianconero, considerato che la Zebretta è rimasta imbattuta in nove delle ultime dieci sfide con i sardi, (sei vittorie e tre pareggi) l'ultimo la scorsa stagione a Udine dove finì 1-1 con le reti di Zemura e Gaetano. —

S.M.

In alto, i due portieri protagonisti della gara di oggi: Okoye dell'Udinese e Scuffet del Cagliari: quest'ultimo è friulano ed è cresciuto nel vivaio bianconero. Qui sopra, Davis, probabile titolare contro i sardi

AREA DI RIGORE

Al Friuli squadra in ripresa dopo le iniziali difficoltà

BRUNO PIZZUL

Nove punti in classifica sono un buon bottino e segnalano la buona condizione di una squadra reduce dal pareggio in casa della Juve e dal successo sul Torino. Il Cagliari ha saputo reagire alle iniziali disfatte e si è compattato dimostrando carattere e ottima condizione generale. Ne ha preso atto Kosta Runjai giudicando la sfida con i sardi come insidiosa e di difficile decifrazione. Ammette il tecnico bianconero di apprezzare il modo in cui Nicola ha organizzato la squadra non tanto per schemi tattici ripetitivi, ma piuttosto disponendola dopo aver ben studiato gli avversari. Nicola sa sempre far soffrire gli avversari anche perché alterna momenti di calcio offensivo e di controllo, con formule innovative e giovandosi di giocatori poco conosciuti e ricchi di esperienza o baciati dalla grazia di un talento già sviluppato in età giovanile. Sulle orme di grandi predecessori che hanno lasciato indimenticabili momenti di calcio vissuto, goduto e sofferto Nicola ha saputo ricostruire intorno al Cagliari un clima di passione popolare riemerso alla grande dopo gli ultimi episodi. Sull'isola hanno lavorato fior di allenatori, l'elencazione nominale sarebbe corona unica di storia e cultura calcistica, morale, territoriale, unificatrice di abitudini e vicende apparentemente inconciliabili. Basterà, ben sapendo di venir perdonati dagli esclusi, la saga personale di Ranieri capace di autoescludersi per troppo amore.

Runjaic ha naturalmente parlato anche della sua Udinese, promettendo massimo impegno e offrendo interessanti indicazioni su quelle che saranno le scelte iniziali, con la raccomandazione di non dare per già acquisite le sue decisioni. Deciderà all'ultimo momento, con l'ovvio rammarico per l'assenza di Thauvin, cui è stata trovata una contusione costale più grave del previsto. Considerato che ci sono altri elementi non al meglio, sarà bene attendere il fischio d'inizio dell'arbitro prima di togliersi ogni dubbio.

Si gioca in orario poco propizio, ma Runjaic e ancor più i suoi più stretti collaboratori invocano la presenza degli impagabili tifosi affezionati, senza dar troppo peso alle sporadiche voci scomposte dei leoni da tastiera. A giudicare da quel che si sa non sembra ci sia da preoccuparsi per le voci che darebbero l'Udinese in vendita a qualche potentato economico o presunto tale. Ma i Pozzo vogliono restare al timone, è la loro storia familiare di cui sono gelosi custodi.

Un velo pietoso sugli infiniti altri problemi che angustiano questo nostro sofferto presente, pur in presenza di tanti segnali di rivalsa. Di arbitri non ne parliamo proprio, invano Runjac e gli altri hanno tentato di sottrarsi a giudizi e proteste. Impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio Friuli praticamente esaurito per la sfida del 2 novembre con la Juventus

La febbre bianconera ha già conquistato lo Stadio Friuli. Per la sfida con la Juventus in programma sabato 2 novembre alle 18 si può già parlare di tutto esaurito. Divisa in due fasi, la prima aperta dal 17 ottobre e dedicata agli aderenti al programma membership, la seconda aperta a tutti da martedì 22, la vendita può dirsi infatti conclusa. Alle 18 di ieri sul circuito di TicketOne restavano a disposizione all'incirca 300 biglietti, tutti nel settore ospiti e per questo riservati ai possessori di "Tessera del Tifoso" o "Fidelity" della società piemontese. Una risposta forte, che non sorprende vista la

grande (e storica) presenza di tifosi della "Vecchia Signora" anche nella nostra regione. Ci si aspetta un clima tutt'altro che ostile per gli uomini di Thiago Motta, che però affronteranno il tour de force (3 partite in 6 giorni) con alle spalle anche le fatiche in Champions League. L'Udinese, che comunque potrà contare sui suoi "fedelissimi" e cercherà di approfittarne per provare uno sgambetto importante. —

G.F.

KOSTA RUNJAIC. L'allenatore bianconero presenta così l'appuntamento con i rossoblu «Vogliamo tornare a fare punti davanti ai nostri tifosi, dovremo mantenere equilibrio»

«Usiamo la rabbia di Milano e mettiamoci tanta energia»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Milano è alle spalle ma noi vogliamo sfruttare la rabbia che ci è rimasta per giocare con energia davanti ai nostri tifosi per fare punti». Spunta un dente avvelenato tra il sorriso che Kosta Runjaic sfodera ai giornalisti che lo riportano volontariamente a rimestare la sconfitta beffarda rimediata col Milan. Il maltolto a San Siro quindi ha fatto male e brucia ancora in casa bianconera, ma il tecnico tedesco ha fatto capire che stasera l'Udinese dovrà avere la capacità di riciclare quella rabbia senza farla evaporare, trasformandola così in un nuovo propellente. «Siamo arrabbiati per la sconfitta con il Milan, abbiamo subito decisioni criticabili sulle quali però non possiamo avere impatto. Anch'io so che è umano sbagliare, anche io sbaglio e commetto errori. Capita. Tuttavia non voglio parlare dell'arbitro perché so bene che il ruolo del direttore di gara è molto difficile. Le buone squadre inoltre traggono fattori positivi da situazioni del genere e noi dobbiamo giocare con rabbia ed energia per mantenere l'equilibrio. Siamo concentrati già per le prossime partite».

Energie e concentrazione che l'Udinese non avrà ancora da Florian Thauvin, sul quale il tecnico ha fatto il punto, aggiornando la situazione del capitano: «Thauvin non ci sarà e vedremo se sarà disponibile per la prossima o per quella dopo ancora. È un giocatore che affronta molti duelli fisici e finché ha dolore non può essere in forma. Bisogna avere pazienza». Assenza a cui potrebbe aggiungersi anche quella dell'influenzato Jurgen Ekkelenkamp («Vedremo se potrà essere disponibile»), che non aiuta certo il tecnico sulle decisioni da prendere in attacco. «Davis in coppia con Lucca? È un tandem possibile. Davis può giocare dal primo minuto come con l'Inter, è in buone condizioni e può giocare spezzoni più lunghi di partita».

Appagate le curiosità sui singoli con questa frase («Dobbiamo giocare tre partite in una settimana e quindi faremo turnover, anche se non vi posso dire come lo effettuerò»), che la dice tutta sulle intenzioni del tecnico, Runjaic poi ha fatto il punto sullo stato dell'arte della "sua" Udinese, tra quella che gli sta dando precise indicazioni sul campo, da confrontare con quella che lui aveva in mente, in relazione al gioco da proporre, quando è sbarcato in Friuli non più tardi di quattro mesi fa: «Mentirei se parlassi di percentuali, o se dicessi che siamo al 75% perché non posso dare una risposta in questi termini. Stiamo lavorando intensamente e dobbiamo correggere determinati errori, fare aggiustamenti imparando dagli episodi. Il gol subito a Milano, per esempio, ci ha insegnato i correttivi da fare. Sono comunque soddisfatto di come la squadra ha assorbito gli insegnamenti sul campo e la cosa più importante per me è vedere la squadra compatta, anche se abbiamo ancora lavoro da fare. La classifica è buona, vero, ma può cambiare molto rapidamente e noi sappiamo qual è il nostro obiettivo e cosa fare per raggiungerlo».

Un passo alla volta dunque, e testa al Cagliari, come suggerisce un Runjaic rimasto impressionato dai rossoblu. «Se si studia bene il Cagliari si nota che hanno tanti giocatori di esperienza e sono molto veloci nella fase offensiva. È una squadra che recupera bene il pallone, vince no molti duelli. Noi dovremo riuscire a reggere l'impatto, vincere i duelli e prendere le seconde palle, giocando in avanti nei momenti decisivi. Mi aspetto una partita di grande intensità e spero che riusciremo a sfruttare gli episodi decisivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arbitri
«Hanno un ruolo molto difficile sbagliano loro come sbaglio io»

Ospiti
«Hanno giocatori di grande esperienza e in attacco sono molto veloci»

L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Nicola: «Servono attenzione e disciplina»

Davide Nicola

«L'Udinese? Interpreta le due fasi con pericolosità, è in grado di mettere in difficoltà l'avversario sotto l'aspetto fisico. La strategia di gioco e nei duelli individuali potranno incidere sul risultato». Così Davide Nicola sull'avversario odierno del suo Cagliari. «I bianconeri, con la presenza di Runjaic in panchina, giocano con lo stesso impianto consolidato nel tempo ma con una interpretazione diversa. Servirà attenzione e disciplina», aggiunge il trainer, che oggi farà un po' di turnover. —

A.B.

LA VISITA

Circolo Sardi di Udine, ecco Muzzi e il figlio di Gigi Riva

Il Circolo Sardi "Montanaru" di Udine ha ricevuto ieri una graditissima visita: sono passati per un saluto nella sede di via delle Scuole Nicola Riva, figlio del grande Gigi, simbolo del Cagliari e Roberto Muzzi, ex attaccante di Udinese e isolani, attuale coordinatore tecnico della Primavera del club rossoblù.

Sci alpino

Leonessa al cancelletto

Federica Brignone, 34 anni, pronta a un'altra stagione di Coppa
«Prendo una gara alla volta. Le Olimpiadi? certo che ci penso»

L'INTERVISTA

FEDERICO DE ROSA

Leonessa senza età. Federica Brignone si appresta a raggiungere il cancelletto di partenza di Solden, teatro della prima tappa di Coppa del mondo 2024/2025 in programma nel weekend.

Con quali obiettivi in testa?

«Intanto con una certezza. Dico no ai progetti a scadenza. Ci sono tanti atleti, anche in altri sport, che alla mia età fissano traguardi e indicano date. Io non intendo farlo, per una serie di motivi. In primis perchè nel nostro sport il rischio è all'ordine del giorno. Questo significa che quello che faccio oggi potrei non farlo domani o viceversa. E poi perchè ci ho già provato in passato a fissare traguardi, e ne sono rimasta scottata. Ho provato sulla mia pelle che fare programmi o progetti a scadenza può rivelarsi un boomerang. Preferisco pensare esclusivamente all'oggi. Il mio unico obiettivo, oggi ben fisso nella testa, è riuscire a portare a termine la prossima stagione facendo più gare possibili, dall'inizio alla fine».

Fede con la Coppa vinta nel 2020

Segreto
«Voglio essere competitiva sempre per potermi giocare il trofeo di cristallo»

Qual è la cosa essenziale?

«La continuità è importante, voglio essere competitiva sempre, elemento fondamentale per potersi giocare una coppa del mondo fino in fondo. I conti poi si faranno a fine stagione».

E i risultati?

«Prendo quello che verrà, senza fare tabelle».

Eppure sul Rettenbach di Solden sarà già tempo di caccia al podio: qual è lo spirito della vigilia?

«Sto bene, mi sento molto bene. La preparazione è andata secondo i cronoprogrammi stilati. Non ho messo gli sci per quattro mesi, durante l'estate ho comunque lavorato tanto. A Ushuaia ho rimesso gli sci provando subito buone sensazioni. A questo punto aspetto solo la gara. Anche l'entusiasmo è quello di sempre. Gli ingredienti per fare un'altra, ottima stagione, insomma, ci sono tutti».

Cosa frulla nella testa alle porte di una nuova stagione agonistica che, come le altre, si preannuncia lunga e faticosa?

«Immaginarmi, oggi, ancora qui, pronta a ripresentarmi a un cancelletto di partenza fa uno strano effetto. Da bimba sognavo di mettere gli sci e indossare almeno una volta la tuta della nazionale italiana. Direi che da allora di cose ne sono successe. Di certo, tra le tante, posso dire di aver coronato quel sogno. Quattro anni fa è cambiato qualcosa nella mia testa. Qualcosa mi diceva che mi sarei fermata prima. Ho detto: "Faccio questa stagione, poi vediamo". Poi è arrivata la successiva e ho fatto gli stessi ragionamenti. Avanti così, fino ad oggi. Per questo preferisco non fare più tabelle e fissare scadenze. Punto solo a stare bene ed essere competitiva».

C'è posto nei tuoi pensieri per le Olimpiadi di Milano-Cortina?

«Mi viene ricordato molto spesso, anche troppo, che c'è questo importante appuntamento all'orizzonte. Scherzi a parte mi piacerebbe esserci ed, anzi, lavoro per esserci ma non è tempo di fare programmi, ancor di più a lunga scadenza. Sicuramente posso dire che sto lavorando duramente con l'obiettivo di poterci essere. Manca ancora un pò di tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Domani con Fede anche Bassino Domenica uomini

Il gigante femminile di domani a Solden (Austria) sul ghiacciaio del Rettenbach con prima manche alle 10 e seconda alle 13 alzerà il sipario sulla Coppa del mondo. Federica Brignone guiderà la spedizione azzurra. In pista, oltre alla valdostana, Marta Bassino, Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, Ilaria Ghisalberti e Giorgia Collomb. Domenica spazio ai maschi (stessi orari). Italia con Simon Talacci, Hannes Zingerle, Giovanni Borsotti, Luca De Aliprandini e Alex Vinatzer. —

Federica Brignone, 34 anni: nel 2000 ha vinto la Coppa del Mondo

VOLLEY

Velasco: «Resto sulla panchina dell'Italia fino al 2028»

Julio Velasco

ROMA

Grande festa al Salone d'Onore del Coni per celebrare ancora una volta Julio Velasco e lo splendido oro vinto a Parigi 2024 sotto la sua guida dalla Nazionale di volley femminile: il coach di La Plata ha ricevuto, infatti, il premio "Mecenate dello Sport", giunto all'undicesima edizione. Velasco ha esordito confermando la sua decisione di proseguire alla guida nella Nazionale femminile fino a Los Angeles 2028: «Avevo detto che c'era da fare una riflessione, dopo aver vinto le Olimpiadi. C'era da pensare molto se avevamo ancora la fame dopo aver mangiato molto. Ci ho pensato, ormai lo sanno tutti che continuerò».

Ora, quindi, il difficile sarà confermarsi: «Ora è tutto più difficile, perchè l'obbligo di vincere è la cosa più pesante per uno sportivo. Sono pochissimi i favoriti che sono riusciti a vincere, ma la gente finge che non sia così. L'unica cosa che possiamo fare è fingere di aver perso, avere la fame di chi ha perso». —

CALCIO - SERIE A

Il sindaco: stop a Bologna-Milan ma la Lega calcio vuole giocare Domenica c'è Inter-Juventus

Maltempo, l'Emilia è in ginocchio, il sindaco di Bologna Matteo Lepore, con una ordinanza, rinvia Bologna-Milan prevista per domani alle 18, ma la Lega non ci sta: non ha consultato il Prefetto, si deve giocare. Stamattina si decide: match a porte chiuse o in campo neutro (Como o Verona)?

È la classica storia dei calendari intasati che va oltre il maltempo e l'ordine pubblico. Certe cose succedono solo Italia.

Intanto oggi si giocano due anticipi di serie A: Udinese-Cagliari e Torino-Como. Ma gli occhi di tutta Italia sono già puntati sul big match di domenica tra Inter e Juventus. Si gioca a San Siro alle 18, orario insolito per il derby d'Italia. Stadio tutto esaurito da tempo. Le due squadre, seconda e terza, sono separate da un punto in classifica e scenderanno in campo conoscendo già il risultato della capolista Napoli che aprirà il sabato di serie A ospitando al "Maradona" il Lecce. Se la squadra di Conte rispetterà il pronostico la nona giornata sarà comunque favorevole ai partenopei che potranno allungare sia su bianconeri che nerazzurri in caso di pareggio a San Siro o solo su una delle due dovesse uscire segno 1 o 2.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in A — 9ª GIORNATA

Oggi	
18.30 Udinese - Cagliari	
20.45 Torino - Como	
Domani	
15.00 Napoli - Lecce	
18.00 Bologna - Milan	(rinviata)
20.45 Atalanta - Verona	
Domenica	
12.30 Parma - Empoli	
15.00 Lazio - Genoa	
15.00 Monza - Venezia	
18.00 Inter - Juventus	
20.45 Fiorentina - Roma	

La classifica
Napoli 19 punti; Inter 17, Juventus 16; Milan 14; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 13; Torino 11; Roma ed Empoli 10; Verona, Bologna, Como e Cagliari 9; Monza e Parma 7; Genoa 6, Lecce 5; Venezia 4.

EUROPA LEAGUE

Roma e Lazio ok In Conference quaterna Viola

Prima vittoria in Europa League per la Roma che batte 1-0 la Dinamo Kiev. La gara è stata decisa da un gol su calcio di rigore di Dovbyk. I giallorossi nel finale hanno sprecato almeno due occasioni per raddoppiare. La Lazio invece è ancora a punteggio pieno nel girone unico perchè passa a casa degli olandesi del Twente per 2-0: decidono Pedro a fine primo tempo e Isaksen del finale.

In Conference League preziosa vittoria della Fiorentina sul campo degli svizzeri del San Gallo. I viola sotto all'intervallo, rimontano con Martinez Quarta e Ikone, si fanno raggiungere sul 2-2, poi Ikone piazza la zampata del 2-3 e Gosens nel finale completa la quaterna: 2-4

L'ESONERO

Mancini, l'Arabia lo caccia E così addio ai petrodollari

Roberto Mancini non è più il commissario tecnico dell'Arabia Saudita. La Federazione, infatti, ha confermato di aver raggiunto un accordo con l'allenatore italiano che prevede la risoluzione del suo contratto come allenatore della nazionale di calcio saudita. In un comunicato la federazione ringrazia Mancini, augurandogli tanti successi nella sua carriera. Gli sono costate care solo 9 vittorie nin 21 partite Il Consiglio Direttivo conferma che il nome del prossimo allenatore della prima squadra sarà reso noto nei prossimi giorni, in pole c'è il brasiliano Tite.

Ricordiamo che Mancini era diventato ct dell'Arabia Saudita ad agosto del 2023 pochi giorni dopo aver dato le dimissioni da ct dell'Italia e la cosa aveva destato grande clamore perchè l'allenatore di Jesi, che alla guida dell'Italia aveva vinto l'Europeo del 2021 ma poi non si era qualificato al Mondiale, per accettare l'offerta araba era stato convinto da vagonate di petroldollari, 30 milioni esentasse, bonus compresi. —

Roberto Mancini, 59 anni

Ciclismo - La corsa rosa 2025

Ecco il Giro a Nord Est

Dopo la Treviso-Gorizia ci sarà la Fiume Veneto-Asiago Prima una tappa e dopo il riposo sempre a Vicenza

Antonio Simeoli

Aleggia da un mesetto sul Giro d'Italia una notizia, che sarebbe una clamorosa: Pogacar, Evenepoel e Vingegaard alla fine potrebbero anche decidere tutti assieme di correre il Giro d'Italia. Difficile, lo diciamo per esperienza che questo accada, più facile che alla corsa per mettere fieno in cascina prima del Tour de France, il centro dell'universo ciclistico, torni il vincitore 2023 Primoz Roglic o il giovane talento spagnolo Jan Ayuso.

Una cosa è certa: per l'ennesima volta nell'ultimo decennio l'asse a Nord-Est Veneto-Friuli Venezia Giulia avrà tante tappe. Per quanto siamo riusciti a ricostruire – la presentazione del Giro 2025, infatti, sarà all'auditorium della musica di Roma solo il 12 novembre – saranno quattro le frazioni.

Insomma, dopo lo scippo dell'Albania a Trieste, che avrebbe dovuto ospitare la grande partenza della prossima corsa rosa ma è stata sorpassata in corsa dallo stato balcanico (e dalla politica), a Nord Est saranno scritte altre pagine di storia del ciclismo.

Con, però, una grande assente, come anticipato nelle settimane scorse: Cortina. Un'assenza pesante quella del centro dolomitico a pochi mesi dalle Olimpiadi. Mancheranno Giau, Tre Cime, Pordoi o altre montagne. Ma i cantieri per il Giochi mal si conciliano col Giro. Il Veneto, secondo i rumors, dopo un Giro partito dalla tre giorni in Albania, tornato in Italia in Puglia con le tappe di Siena e la crono di Pisa primo vero spartiacque dopo le salite appenniniche, entrerà in scena venerdì 234 maggio con la Rovigo-Vicenza, monte Berico. Sulla salita dei vicentini la corsa rosa tornerà a dieci anni dalla vittoria di Philippe Gilbert nell'edizione 2015.

Campenaerts re a Gorizia nel 2021

Grappa

A 12 mesi dall'impresa di Pogacar sulla via dell'altopiano tornerà la temuta salita

Nella Treviso-Gorizia del 24 maggio, il finale di tappa sarà carazzerizzato da un circuito finale tra Collio e Valle dell'Isonzo sulla scia di quanto accaduto nel 2021. Attenzione: l'arrivo (scontato) in Piazza Transalpina, simbolo dell'Europa unita, perchè con Nova Gorica la città sarà nel 2025 capitale europea della cultura, è fortemente a rischio causa cantieri.

Poi, domenica 25 maggio, ecco la novità. Quella che avrebbe dovuto essere la tappa di Cortina, sarà la Fiume Veneto-Asiago.

Il centro di 13 mila abitanti del pordenonese è ebbro di gioia perchè solo in un sogno proibito poteva pensare di ospitare il Giro. E quella sarà una frazione chiave per chi vorrà scrivere nell'albo d'oro il suo nome dopo quello di Pogacar dominatore lo scorso maggio. Detto dello strappo di Cà del Poggio, il Monte Grappa da Semonzo, 12 mesi dopo l'assolo proprio dello sloveno pigliatutto, dovrebbe fare da duro antipasto (18 km al'8%) alla salita finale verso l'altipiano, quella da Foza, ascesa non impossibile ma capace di fare danno col falsopiano prima di Asiago.

Poi? Un particolare non da poco, per l'economia del territorio e i tifosi del ciclismo: lunedì 26 maggio l'ultimo giorno di riposo prima del finale verso Ovest, sarà a Vicenza. Quindi abbuffata di foto e selfie con i corridori impegnati nella tradizionale sgambata di allenamento e alberghi pieni nella zona. Da Piazzola del Brenta la prima tappa dell'ultima settimana, sempre secondo i bene informati, dovrebbe andare a Torbole in Trentino. Prima del lago di Garda salite (Bondone?). E il giorno dopo a Bormio ecco un'altra resa dei conti con Stelvio, 50 anni dopo la cavalcata rosa di Fausto Bertoglio, e arrivo a Bormio 2000, dove il veronese Damiano Cunego staccò tutti nel 2014. Tra Ayes e Sestriere, dopo il Colle delle Finestre, la corsa si deciderà il 30 e 31 maggio alla vigilia del trasferimento a Roma per un'altra passerella finale. Tanto Nord Est, dunque. E se quei tre corressero davvero? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giro tonerà sul Monte Grappa dopo l'impresa di Pogacar, e poi il direttore Vegni, Urbani e il presidente del Fvg Fedriga

LA PRIMA VOLTA

Nel pordenonese un paese esulta: «È un sogno che si avvera»

Jessica Canton

FIUME VENETO

Qualche settimana fa il sindaco di Fiume Veneto Jessica Canton ha ricevuto una telefonata da Paolo Urbani, organizzatore delle tappe friulane del Giro: sindaco, guardi che tra il ristretto gruppo di paesi che potrebbero ospitare una partenza di tappa del Giro potrebbe esserci anche il suo...»

Immaginate il primo cittadino, al secondo mandato. «Spero tanto che sia vero – ci ha detto ieri (il dado è tratto *ndr*) – quando mi è stata chiesta la disponibilità della mia comunità ad ospitare il Giro, la più importante corsa ciclistica, ho subito detto sì con entusiasmo. Siamo orgogliosi perché il nostro è un centro ad alta sportività, puntiamo molto sullo sport, abbiamo nel Gs Bannia una squadra ciclistica di riferimento non solo in regione». E, proprio tre anni fa, in occasione dei tricolori a cronometro a squadre organizzati dal Bannia a Fiume Veneto, il sindaco rivela di aver fatto un sogno: «Poter un giorno ospitare il Giro». Ora questo sogno è realtà. —

A.S.

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

Domenica c'è Vallefoglia una realtà nelle Marche che la Cda prova a imitare

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg torna di fronte al proprio pubblico con l'obiettivo di centrare il bis dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa a Bergamo e fare lo sgambetto alla Megabox Vallefoglia. Domenica alle 17 le ragazze di coach Barbieri affronteranno infatti la squadra con la quale si erano congedate dalla fase di preparazione: un doppio scontro, a San Giorgio di Nogaro e a Lignano, che aveva visto le due formazioni spartirsi la posta vincendo un match a testa. Con sei punti all'attivo le marchigiane al momento si sono attestate a metà classifica, subito dietro le big del campionato e arrivano a Latisana con alle spalle un doppio successo, netto domenica scorsa contro Busto Arsizio e più combattuto il turno precedente contro Perugia. Ad accomunare Vallefoglia e Talmassons è il fatto di rappresentare entrambe piccole realtà territoriali (il comune delle Marche conta meno di 15mila abitanti) e di essere frutto di un progetto volto a portare la grande pallavolo nella provincia. Vallefoglia ha retto bene "l'urto" della serie A1 dove è approdata per la prima volta nella stagione 2021-2022 ed è sempre riuscita a conquistare una tranquilla salvezza. Il club biancoverde sta affrontando la stagione 2024-2025 con un roster rinnovato e di esperienza: la miglior realizzatrice, dopo tre partite, è l'opposta albanese classe 1995 Erblira Bici, da quasi un decennio protagonista dei campionati italiani di A1 e A2, che messo a segno 39 punti. Altri due punti di forza sono la centrale Sonia Candi, classe 1993, negli ultimi anni a Milano, Cuneo e Monza, e la schiacciatrice americana Simone Lee, classe 1996, arrivata da Casalmaggiore. C'è anche una medaglia d'oro olimpica a Vallefoglia, vale a dire Gaia Giovannini, attaccante del 2001, molto valida in seconda linea ma anche molto insidiosa al servizio: con 7 ace realizzati guida la classifica di questo fondamentale assieme ad Alsmeier di Novara. Non sarà ancora in campo invece Alice Degradi, reduce dall'intervento al ginocchio dopo l'infortunio patito in nazionale proprio alla viglia della partenza per i Giochi di Parigi. I biglietti per assistere alla partita sono ancora disponibili sul circuito Vivaticket e saranno acquistabili direttamente in palazzetto; gli ingressi saranno aperti dalle 15.30. Nell'occasione la società di Talmassons ha anche attivato la promozione per le società del territorio con biglietto a 5 euro per tutti i tesserati Fipav in modo da dare l'opportunità ai pallavolisti e alle pallavoliste della regione di assistere dal vivo al campionato più bello del mondo. Alessia Pittoni —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Shcherban e Eze si danno il dieci: domenica cercano il bis

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, domani vietato sottovalutare Piacenza Ha due americani forti

Gli emiliani sono in fondo ma ma hanno pescato bene gli Usa
Coach Pomes ci porta alla scoperta di Bradford e Grimes

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

La regola numero uno per la partita di domani è "vietato guardare la classifica". il rischio, per l'Apu, sarebbe di pensare che la sfida con l'Assigeco Piacenza sarà una semplice passeggiata, dato che gli emiliani hanno sempre perso fino ad ora. Non saranno i Boston Celtics, ma meritano attenzione e rispetto, anche perché nelle loro fila militano due americani da grandi numeri: sono la guardia Desonta Bradford (18.1 punti di media col 40% da tre, più 5.3 assist) e il centro Nate Grimes (17 punti e 11.8 rimbalzi a partita).

Non c'è molto da stupirsi, perché se c'è una società in A2 capace di estrarre dal cilindro americani di grand impatto, quella è proprio l'Assigeco. È il caso di snocciolare un po' di nomi: dalla stagione 2020/2021 hanno vestito la divisa biancorossoblu Markis Mc Duffie, Robert DeVoe, Kameron Mc Gusty, Brady Skeens, Malcolm Miller e i sopracitati Desonta Bradford e Nate Grimes.

Tante scommesse vinte e qualche usato sicuro, ma alla fine i conti sono sempre tornati sul fronte Usa. Detto questo, focalizziamoci sulla coppia americana attuale dell'Assigeco, analizzata ai raggi X dall'assistant coach dell'Apu Lorenzo Pomes.

Si comincia da Desonta Bradford: «Si tratta di una shooting guard di grande continuità. Ha già giocato in Italia nel 2020/2021 a Trento e ha fatto benissimo in serie A. ha grande talento offensivo, con la palla in mano può fare di tutto e di più. Ha esperienza sia del campionato Ncaa che di quelli europei, ha anche il pregio di prendersi tante responsabilità. È anche un ottimo passatore».

Lusinghiero anche il report su Nate Grimes, primo in serie A2 alla voce rimbalzi e miglior giocatore per valutazione. «Lui è al primo anno in Italia – sottolinea Pomes – ed ha sempre fatto buone cifre dove ha giocato, imponendosi come punto di riferimento sia in Europa che in Giappone. Il suo punto forte sono i rimbalzi offensivi, dato che ha un grande atletismo che lo porta a giocare sopra il ferro. La sua energia è esaltata dal modo di giocare dell'Assigeco».

Piacenza da prendere quindi con le pinze, anche perché in settimana ci sono stati due aggiustamenti fra staff e roster: oltre all'esonero di coach Stefano Salieri con promozione del vice "Beto" Manzo, ieri è stato perfezionato il tesseramento di Nemanja Gajic, un cavallo di ritorno. L'ala serba di formazione italiana aveva iniziato la stagione con Rieti, salvo rescindere il contratto a fine agosto.

«Ci attende una partita difficilissima – chiosa Pomes – perché l'Assigeco è una squadra che ha messo in difficoltà tutte le avversarie, perdendo sempre di poco nel finale». Apu avvisata, mezza salvata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Pomes è l'assistant coach di Vertemati all'Apu

LE ULTIMISSIME

Oggi alle 15 la partenza Un anno fa arrivò un ko

Oggi alle 15 l'Apu Old Wild West si metterà in marcia a bordo del pullman societario per raggiungere Piacenza, dove domani alle 18 affronterà l'Assigeco. Bianconeri al gran completo, si torna su un campo che negli ultimi anni ha riservato sempre difficoltà.

Negli ultimi quattro incroci fra le due squadra il bilancio è in parità sul 2-2. Assigeco vittoriosa nel 2020/2021 per 91-80 e nella passata stagione per 69-67, Apu corsara al PalaBanca nel 2021/2022 per 85-75 e nel 2022/2023 per 88-81. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, c'è Vigevano telecamere accese per una notte in vetta

Stasera arrivano i lombardi e c'è la diretta su Raisport
Coach Pillastrini non si fida: «Una partita delicatissima»

Coach Stefano Pillastrini con Giacomo Dell'Agnello FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

«Sarà una partita delicatissima«. Coach Stefano Pillastrini ha esordito così nel presentare la prossima sfida della sua Cividale, in campo al PalaGesteco questa sera alle 20.45. L'avversario sarà la Elachem Vigevano, storica rivale della Ueb che proprio in casa contro i lombardi conquistò la promozione in Serie A2 nella stagione 2021/22.

SOTTO I RIFLETTORI

Il tecnico ferrarese vuole evitare cali di concentrazione, eventualità da tenere d'occhio dopo due vittorie di grande prestigio contro le più temibili Udine e Rimini. Questi successi hanno proiettato la compagine friulana a un passo dalla testa della classifica e difendendo il fattore campo i ducali si regalerebbero una notte in vetta al fianco di Cantù, Rieti e Rimini. A rendere l'occasione ancor più speciale ci saranno le telecamere della Rai. La sfida infatti sarà trasmessa in diretta e potrà essere seguita in chiaro su RaiSportHD, canale 58 del digitale terrestre, o in streaming su RaiPlay.

COMPONENTE MENTALE

Vigevano è reduce da due successi consecutivi, particolarmente preziosi perché arrivati contro due dirette concorrenti (Nardò e Piacenza) nella lotta salvezza. La squadra di coach Lorenzo Pansa proverà a far valere la propria aggressività difensiva anche contro i friulani.

Ben conscio di questo, alla vigilia del match coach Pillastrini: «Non dobbiamo fare l'errore di sottovalutare la Elachem – ha dichiarato – e dovremo essere pronti anche a soffrire. Abbiamo vinto due partite in rimonta, è una caratteristica che abbiamo e che dobbiamo eventualmente sfruttare».

FORTINO PALAGESTECO

Vigevano non dispone della potenza di fuoco di Udine o Rimini. Limitando lo scatenato Stefanini e approfittando dell'assenza dello statunitense Mack i friulani proveranno a fare ancora bottino pieno tra le mura amiche. L'inviolabilità del PalaGesteco potrebbe infatti rivelarsi decisiva nel prossimo turno, quando a far visita ai gialloblù arriverà la capolista Cantù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

7ª giornata, Palagesteco, Cividale
Ore 20.45

GESTECO CIVIDALE		ELACHEM VIGEVANO	
Coach: S. Pillastrini		Coach: L. Pansa	
2	D. Marks	00	G. Leardini
3	L. Redivo	4	C. Taflaj
4	G. Miani	6	L. Oggioni
6	T. Pozzecco	8	M. Galassi
8	M. Mastellari	11	P. Oduro
9	E. Rota (C)	12	K. Strautmanis
11	P. Degano	15	G. Stefanini
13	L. Marangon	16	G. Andretta
19	M. Berti	17	F. Tedoldi
24	F. Ferrari	23	A. Colombo
33	E. Micalich	33	F. Rossi (C)
77	G. Dell'Agnello	66	M. Peroni
99	N. Piccionne	68	M. Jerkovic

ARBITRI:
Valerio Salustri di Roma, Alex D'Amato di Tivoli
Mirko Picchi di Ferentino

EUROLEGA

Milano, l'orgoglio non basta Contro l'Efes fischi e altro ko

MILANO

Una vittoria e una sconfitta per le squadre italiane nel quinto turno di Eurolega. Sorride solo la Virtus Bologna, vittoriosa per 70-69 sul campo del Partizan Belgrado grazie a un canestro di Clyburn a 12" dalla sirena finale. Ancora una sconfitta casalinga, invece, per l'Olimpia Milano: l'Efes Istanbul si è imposto per 96-84 al Forum di Assago.

Schields in penetrazione

Sotto gli occhi di Giorgio Armani la squadra di Messina (priva di Ousmane Diop, out un mese per infortunio) è stata fischiata già al termine di un primo tempo a dir poco imbarazzante: appena 25 punti messi a segno con percentuali deficitarie e 21 lunghezze da recuperare ai turchi. Nella ripresa Milano ha uno scossone, si rifà sotto sino a toccare il -4 (52-56) con i canestri di Leday, Shields e Mirotic, ma Thompson risponde in modo deciso e l'Efes riporta il vantaggio in doppia cifra nel quarto conclusivo. Sul 74-92 all'Olimpia non resta che sventolare bandiera bianca e arrendersi. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Mack non ci sarà, Stefani sì «Loro sono una corazzata»

CIVIDALE

Priva di Myles Mack, fermato da una lesione muscolare al flessore della gamba destra, Vigevano si prepara a stringere i denti. Occhi puntati su Gabriele Stefanini, che sta viaggiando a 21 punti di media in campionato (45% dalla lunga distanza su oltre 7 tentativi di media) e nell'ultima gara ne ha messi a referto addirittura 26. È lui la prima punta dell'attacco lombardo, ma non chiedetegli di fare il playmaker: 5 assist e 6 palle perse nell'ultima sfida. La Elachem conta molto anche su Prince Oduro, lungo dalla forza fisica dirompente reduce da una doppia-doppia da 17 punti e 16 rimbalzi. Per i veterani Michele Peroni (tiratore da 39% dall'arco in stagione) e capitan Filippo Rossi, al settimo anno in gialloblù, sarà poi una partita speciale: loro c'erano, in quella gara-5 di finale playoff persa al PalaGesteco. «Cividale è una corazzata – ha dichiarato il 66 – e senza Mack dovremo dare tutti qualcosa in più, ma queste sono le sfide che ci piacciono maggiormente». —

G.F.

Michele Peroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ginnastica ritmica

L'APPUNTAMENTO DOMENICA

All'Asu il meglio d'Italia Arriva il team di Fabriano per un confronto ai vertici

Niente Raffaeli e Baldassari ma comunque fior di ginnaste
E ci sarà anche coach Mancinelli, a Parigi regina dei social

Domenica appuntamento da non perdere per le ragazze dell'Asu

Alessia Pittoni / UDINE

Il meglio della ritmica italiana si darà appuntamento domenica al PalaPrexta di Udine, sede dell'Asu. L'associazione udinese ospiterà infatti la squadra della Ginnastica Fabriano, che sta dominando da anni il campionato di serie A e dalla quale provengono il bronzo olimpico Sofia Raffaeli e Milena Baldassarri, protagonista ai Giochi di Tokyo e di Parigi. Le due campionesse non ci saranno ma Udine arriveranno atlete e allenatrici, fra cui Claudia Mancinelli che non solo ha accompagnato la società marchigiana all'ottavo scudetto consecutivo, ma è salita alla ribalta delle cronache durante le Olimpiadi di Parigi quando ha fatto, e vinto, ricorso per un punteggio assegnato a Sofia Raffaeli, che avrebbe potuto toglierle il podio. «Asu – sottolinea di dg Nicola Di Benedetto - si dimostra sempre più centrale nel panorama internazionale della ginnastica ritmica, una centralità frutto di un costante investimento sulla crescita tecnica da parte della società che proseguirà anche in futuro. Un'attività che mette sempre al centro le atlete a cui desideriamo dare nuovi spunti di sviluppo tecnico, come in questo caso. Siamo davvero lieti che Ginnastica Fabriano abbia accettato il nostro invito. L'allenamento congiunto sarà fonte di ulteriore crescita per tutte le ginnaste presenti". Assieme a Špela Dragaš, rientrata da poco dal Canada, dove con Tara Dragaš ha guidato un Training camp, ci saranno anche un'altra giudice internazionale (nonché ex atleta azzurra) Emanuela Agnolucci e Mancinelli. Non mancherà il supporto delle altre allenatrici dell'Accademia Asu Noelia Fernandez, Valeria Pysmenna e della coreografa Laura Miotti che lavorano quotidianamente con atlete che arrivano a Udine da tutto il mondo. Da giugno 2023 sono infatti passate in Asu ginnaste provenienti da 16 nazioni diverse: Austria, Australia, Croazia, Germania, Corea, Usa, Cile, Lituania, Canada, Lussemburgo, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Italia, Egitto, India». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Annalisa Toniutti in palleggio FOTO COMUZZO

Libertas Cussignacco vince e fa un bel tris Domani arriva Abano: è il classico big match

Giuseppe Psiano / UDIUNE

La Libertas Cussignacco cala il tris e rimane in vetta a punteggio pieno nel campionato di serie B femminile a braccetto con Thermal Abano e Giants Marghera. Le ragazze biancoblu griffate Mr Buckets hanno vinto il derby regionale in casa dell'Interclub Muggia per 56-46 al termine di una gara giocata a rincorrere. La falsa partenza della Libertas è costata un parziale di 18-8 nel primo quarto che ha costretto a una paziente rimonta perfezionata soltanto nel quarto conclusivo con il sorpasso vincente. In grande evidenza Toniutti, a referto con 16 punti, 9 rimbalzi e un ottimo 10/10 dalla lunetta, e una concretissima Demarchi con un fatturato di 15 punti e 9 rimbalzi. L'assistente allenatore Marco De Monte rilegge così la gara: «Abbiamo sofferto soprattutto all'inizio, dato che siamo partiti con il freno a mano tirato. Nel primo tempo abbiamo sofferto molto la loro fisicità, non riuscivamo a tenere le loro lunghe. La nostra rimonta si è concretizzata grazie a gioco di squadra e contropiede. Siamo molto soddisfatti, ora sotto con la prossima gara». Domani alle 20 nella palestra Zardini di Cussignacco andrà in scena lo scontro al vertice contro la Thermal di Abano Terme. È il big match della quarta di campionato e mette la Libertas di fronte a una delle pretendenti alla promozione. La Thermal è reduce da uno sfortunato campionato di serie A2, chiuso all'ultimo posto con retrocessione sul filo di lana sancita all'ultima giornata dalla Delser Udine. La punta di diamante è Chiara Gasaparella, play-guardia classe 2003 con 13.3 punti come bottino medio. Cussignacco arriva alla sfida con l'entusiasmo derivante dalle vittorie contro Mirano, Futurosa B e Muggia e promette battaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EQUITAZIONE

Concorso di Halloween Tre giorni di gare al Bibop

PAGNACCO

Sarà il concorso di Halloween, un nazionale di salto ostacoli una stella, a inaugurare la stagione indoor del circolo ippico Bibop di Pagnacco. Tre giornate di gare – da oggi a domenica 27 – che vedranno impegnati circa 240 binomi ogni giorno, con percorsi che spaziano da quelli ludici di precisione a gare C135. Domenica, inoltre, è previsto il gran premio brevetti a due manches per la categoria 110. E non è finita qui. Sabato e domenica cavalieri e amazzoni potranno gareggiare in maschera e travestire il proprio cavallo o pony. Vampiri, mostri, zucche... sono tutti ammessi. E per il travestimento più bello ci sarà un premio, ambito soprattutto dai concorrenti più giovani. Naturalmente chiunque lo desideri potrà venire a vedere le gare e ammirare lo spettacolo.

I prossimi concorsi al Bibop, guidato da Sonia Buttazzoni, sono il nazionale una stella, dal 22 al 24 novembre, e i campionati regionali dal 13 al 15 dicembre. Nell'anno nuovo, il primo appuntamento sarà con il memorial Giovanni Buttzzoni, giunto alla quarta edizione. —

Binomio travestito per Halloween

L'angolo del volley

Numeri stabili ma mancano gli allenatori

Alessia Pittoni / UDINE

All'appello mancano solo alcuni gironi, che partiranno a inizio novembre, poi il quadro della stagione agonistica 2024-2025 della provincia di Udine sarà completo. In campo femminile rispetto allo scorso anno si registra qualche squadra in più, mentre tra i maschi i numeri sono pressappoco invariati. «Prima e Seconda Divisione – spiega il presidente del Comitato territoriale di Udine Amerigo Pozzatello – sono rimaste sostanzialmente uguali ed entrambe stanno svolgendo una prima fase a girone unico. Lo stesso vale per il campionato Under 18, suddiviso in due raggruppamenti, mentre in Under 16 è stato necessario organizzare tre gironi visto l'elevato numero di squadre, 34 rispetto alle 26 dello scorso anno. Una flessione si è invece registrata nel campionato Under 14, passato da tre a due gironi. Auspichiamo che crescano le iscrizioni all'S3 perché è importante puntare sui più piccoli». «A breve – prosegue – verrà mandata alle società l'indizione per i tornei S3 che saranno organizzati per prossimità territoriale». In campo maschile non si registrano grossi cambiamenti se non l'ingresso del San Leonardo in Prima Divisione, mentre nei giovanili i numeri sono rimasti gli stessi. «Anche quest'anno – precisa Pozzatello - abbiamo organizzato i gironi interterritoriali assieme al Comitato di Pordenone. Credo assisteremo a una bella Prima Divisione, che sarà a dieci squadre anche grazie all'incremento, da una a quattro formazioni, dell'area pordenonese».

Ciò che sembra mancare ancora, nell'annata appena iniziata, sono i tecnici. «È tasto dolente – afferma il numero uno della Fipav di Udine – perché pur formando nuovi allenatori nei vari corsi, non riusciamo a rispondere alle esigenze delle società che non trovano coach per le loro squadre. Un discorso analogo riguarda i dirigenti segnapunti: in questi giorni ne stiamo formando una sessantina, come l'anno scorso, ma difficilmente questi dirigenti resteranno a lungo nelle società, spesso infatti abbandonano l'impegno se i figli o le figlie smettono di giocare, penalizzando così i club».

Per quanto concerne gli Smart coach, invece, il nuovo corso si terrà il 3 e il 10 novembre: la novità è che questi allenatori, specializzati nell'attività S3 e Under 12, da quest'anno dovranno seguire i corsi di aggiornamento per potersi ritesserare l'anno prossimo. Partirà entro la fine dell'anno anche l'attività della rappresentativa territoriale maschile mentre per la femminile i tempi potrebbero essere più lunghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

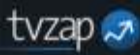
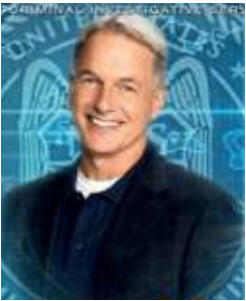
Amerigo Pozzatello

L'EVENTO

La grande festa con premiazioni in novembre

Si terrà a novembre la festa della pallavolo provinciale, che la scorsa primavera è stata posticipata. Nell'occasione verranno premiate le squadre vincitrici dei rispettivi campionati e si celebreranno i 50 anni del Comitato di Udine. «Stiamo valutando la sede più adatta – chiarisce Pozzatello – poi decideremo la data, cercando una soluzione che interferisca il meno possibile con i campionati. Un primo evento lo abbiamo vissuto in occasione della tappa di Udine del Circuito 2024 del Volley S3 della Fipav che ha portato in città l'entusiasmo di "Lucky" Lucchetta e circa mille bambini di scuole e società». —

A.P.

Scelti per voi

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
In questa sesta puntata, gli 11 Artisti protagonisti si contenderanno punti pesanti che potrebbero essere decisivi per la volata finale: mancano infatti solo 3 puntate alla conclusione di questa quattordicesima edizione. Conduce **Carlo Conti**.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
L'omicidio di un tenente della Marina che aveva pubblicamente sostenuto di aver visto un oggetto non identificato in cielo, destabilizza la squadra, che si ritrova ad indagare su un caso molto strano.

Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Storia Di Una Famiglia...
CANALE 5, 21.20
Francesco Falco convince Nicola Strazzota a fare un accordo con Palmisano. Carlo, diffidente, organizza un'imboscata con l'intento di uccidere il boss rivale. Nel cast Giuseppe Zeno.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.00 70° anniversario della morte di Alcide De Gasperi Attualità
12.10 È sempre mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.15 Gli imperdibili Attualità
6.20 Medici in corsia Serie Tv
7.10 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv)
23.35 Tango Attualità
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Gocce di Petrolio
16.15 La ricetta della lunga vita (1ª Tv) Documentari
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Un Poliziotto Alle Elementari 2 Film Commedia ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
1.45 C'Era Una Volta Il ...Musicarello Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.52 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Storia Di Una Famiglia Perbene (1ª Tv) Fiction
23.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.10 CSI Serie Tv
20.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.40 Uncharted (1ª Tv) Film Avventura ('22)
0.05 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 La Torre di Babele Attualità
2.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Guida per cuori regali Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express Spettacolo
2.30 Mostri senza nome - Milano Documentari
3.35 Lady Killer Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Che tempo che fa Bis
0.25 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)
23.10 Doomsday Film Azione ('08)
1.30 Batwoman Serie Tv
2.50 Codice rosso Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 CSI: Vegas Serie Tv
15.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Faster Film Azione ('10)
23.00 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Wonderland Attualità
1.50 Criminal Minds Serie Tv
2.30 Babylon Berlin Serie Tv

IRIS (22)
12.20 13 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
14.25 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
17.00 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Gunny Film Guerra ('86)
23.55 Corda tesa Film Poliziesco ('84)
2.10 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
3.35 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 La moglie ideale
17.15 Brahms, Sinfonia n3
17.50 Brahms, Sinfonia n4
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Nello Studio Di Mondrian
20.25 Divini devoti
21.15 Manon Manon Manon Spettacolo
0.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
19.35 Un gioco da ragazze Film Drammatico ('08)
21.10 Il giorno più lungo Film Guerra ('62)
0.20 Dimensione terrore Film Horror ('86)
1.55 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Miss Fisher e la cripta delle lacrime Film Avventura ('20)
17.15 Un passo dal cielo
19.30 L'Ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.15 Don Matteo Fiction
1.10 Storie italiane Attualità
2.25 Heartland Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 L'amante inglese Film Drammatico ('09)
23.10 Il sesso secondo lei Film Drammatico ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Miami Vice Serie Tv
15.15 Una mamma per amica Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
23.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.05 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.55 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Io sono David Film Drammatico ('03)
22.30 Effetto Notte - TV2000
23.00 Papa Francesco partecipa all'Assemblea della Diocesi di Roma
24.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Scandal Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 L'amante Film Drammatico ('92)
23.45 Swimming Pool Film Drammatico ('03)

LA 5 (30)
15.55 Le Stagioni Del Cuore
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.20 Gf Daily Spettacolo
19.55 Amici di Maria Spettacolo
20.25 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
9.05 Malati di risparmio
11.05 Cortesie per gli ospiti
13.25 Casa a prima vista
15.40 Abito da sposa cercasi
17.40 Primo appuntamento
19.20 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Il castello delle cerimonie (1ª Tv)
23.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Body of Proof Serie Tv
11.05 Capitaine Marleau
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 Body of Proof Serie Tv
17.05 Capitaine Marleau Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle
1.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.05 Movie Trailer Spettacolo
15.10 Detective Monk Serie Tv
16.15 Monk Serie Tv
17.15 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.55 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.00 Movie Trailer Spettacolo
2.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
15.30 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Border Control Italia
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 Airport Security: Spagna Documentari
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.15 Giro dell'Emilia Femminile. Giro dell'Emilia Femminile Ciclismo
20.35 7a giornata: Cividale-Vigevano. Serie A2 Basket
22.45 C.to Europeo Bologna: Pesi Leggeri femminile; Pesi Welter maschile. C.to Europeo Bologna: Pesi Leggeri femminile; Pesi Welter maschile Pugilato

RADIO 1

RADIO 1
20.25 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Torino - Como
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Teatro Regio di Torino "Jules Massenet, Manon"
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Un libro sui cinquant'anni della Federazione dei Fogolârs del Canada.
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il Festival Trieste Science+Fiction. Le lezioni della Cross Border Film School di Gorizia. Scrivere un film di animazione
14.15 Chi è di scena: Simone Cristicchi. Fulvio Falzarano. Roger Bernat. Concita De Gregorio
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il Festival Teatrale Castello di Gorizia "Premio Francesco Macedonio"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Libri viventi 3; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport Fvg - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.12 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.45 L'Altra Italia
13.12 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 I Grandi Film
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Ricette Da Goal
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Euroudinese
16.15 Udinese Story
16.30 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.00 La Conferenza Del Mister Rubrica
17.30 Studio Stadio: Udinese Vs Cagliari
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Udine
23.30 Tg Regionale
23.55 Borgo Italia

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. In giornata possibile qualche debole pioggia sparsa. Dalla sera piogge più continue anche localmente moderate, specie dalla costa alle Prealpi. Nella notte possibile qualche rovescio o temporale con piogge più consistenti su bassa pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Nella notte e in mattinata cielo coperto con piogge in genere moderate e la possibilità qualche rovescio o temporale con piogge localmente più consistenti su pianura e costa. Sulla costa di notte e al mattino soffierà Scirocco moderato, che poi girerà a Libeccio e cesserà nel corso del pomeriggio. In giornata possibili schiarite su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/18
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata caratterizzata da un peggioramento del tempo in Emilia Romagna, sul Triveneto e sulla bassa Lombardia.
Centro: Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse in Toscana e irregolari sugli Appennini, nubi sparse sul resto dei settori.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, ma con un cielo spesso irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di maltempo al Nordovest, piogge mattutine sul Veneto.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso in Toscana e con ampie schiarite altrove.
Sud: In questa giornata il tempo sarà asciutto, ma il cielo sarà molto nuvoloso o anche coperto in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	20	12 Km/h
Monfalcone	14	18	13 Km/h
Gorizia	14	18	13 Km/h
Udine	14	18	9 Km/h
Grado	15	19	14 Km/h
Cervignano	15	19	14 Km/h
Pordenone	14	18	12 Km/h
Tarvisio	10	13	11 Km/h
Lignano	14	19	13 Km/h
Gemona	12	17	7 Km/h
Tolmezzo	13	17	7 Km/h
Forni di Sopra	9	13	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19,9
Grado	poco mosso	0,2 m	19,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,8
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	19,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	18	Copenhagen	9	11	Mosca	2	6
Atene	15	20	Ginevra	12	20	Parigi	12	17
Belgrado	9	18	Lisbona	12	16	Praga	6	13
Berlino	8	16	Londra	9	16	Varsavia	3	12
Bruxelles	10	18	Lubiana	12	16	Vienna	10	15
Budapest	15	20	Madrid	12	15	Zagabria	12	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	14
Bari	16	22
Bologna	15	17
Bolzano	17	20
Cagliari	20	23
Firenze	16	19
Genova	17	18
L'Aquila	14	19
Milano	14	16
Napoli	18	24
Palermo	20	25
Reggio C.	19	24
Roma	17	22
Torino	14	15
Venezia	15	17

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna in Leone, favorisce il desiderio di emergere e affermarti in ogni ambito. Questo è un ottimo giorno per perseguire i tuoi obiettivi ma occhio alla tua impulsività.

TORO 21/4 - 20/5
Con il Sole in Scorpione, potresti essere chiamato a lavorare su questioni più profonde riguardanti le tue emozioni o la tua vita relazionale.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Questo è un giorno ideale per esplorare nuove idee o fare progressi nei progetti creativi. Il Sole in Scorpione ti chiede di esplorare il lato più profondo delle tue relazioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il Sole in Scorpione crea un'armonia naturale con il tuo segno, portando una giornata di introspezione e crescita personale. Giornata perfetta per risolvere eventuali questioni familiari.

LEONE 23/7 - 23/8
Venere e Giove ti supportano nelle relazioni, mentre Marte ti invita a prendere decisioni importanti riguardanti il tuo benessere e la tua salute.

VERGINE 24/8 - 22/9
È un ottimo giorno per entrare in connessione profonda con qualcuno. Il Sole in Scorpione ti aiuta a mettere in luce verità nascoste, soprattutto in ambito familiare o personale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Venere, tuo pianeta dominante, si trova in buon aspetto con Giove, portando fortuna nelle tue relazioni. Rifletti su ciò che ti dà sicurezza, sia emotivamente che materialmente.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Venere e Giove ti supportano nell'amore e nelle relazioni, mentre la Luna in Leone ti chiede di bilanciare la tua intensità con un po' di leggerezza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il Sole in Scorpione ti invita a guardare più in profondità nel tuo subconscio, mentre la Luna ti fa desiderare l'avventura e il divertimento. È una giornata perfetta per mescolare introspezione e azione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sei concentrato e determinato a raggiungere i tuoi obiettivi. La Luna in Leone illumina il tuo settore delle finanze, rendendo questa una buona giornata per pianificare il futuro economico.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La Luna in Leone illumina il settore delle relazioni, portando passione nelle tue interazioni. Potresti trovare un equilibrio tra la tua vita professionale e sentimentale.

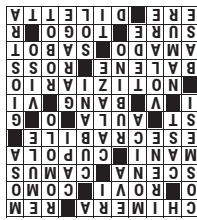
PESCI 20/2 - 20/3
Nettuno, il tuo pianeta governatore, è in buon aspetto con Mercurio, amplificando la tua intuizione e immaginazione. È una giornata perfetta per esplorare la tua spiritualità.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Sogno irrealizzabile - **6** Una fase del sonno (sigla) - **9** Formano grovigli spinosi - **10** Città lariana - **11** Chi la fa muta non parla - **13** Scrisse *L'esilio e il regno* - **14** L'ozioso le tiene in mano - **15** Copertura emisferica - **16** Abominevole, nefando - **18** Dividono la "R" dalla "U" - **19** Sala per lezioni - **22** Lo sparo... nei fumetti - **24** Il papa Paolo della *Ecclesiam suam* - **25** Raccolta di "news" - **28** Grossi cetacei - **29** Diana famosa cantante - **30** Jorge, noto scrittore brasiliano - **31** Contiene le carte per il croupier - **32** I versetti del Corano - **33** Lo Stato africano che ha Lomé per capitale - **34** Cicli plurisecolari - **35** Amata, preferita.

VERTICALI: 1 La scienza che si occupa di creme e trucchi - **2** La Papas attrice greca - **3** La Guerritore del teatro - **4** La Kant complice di Diabolik - **5** Poco riguardo - **6** Gli succedette Numa Pompilio - **7** Imitatrici, epigone - **8** Il fiume di Liegi - **10** Teste - **12** Insieme di scritturati - **13** Fumano molti avana - **15** Mantengono il tuorlo al centro dell'uovo - **17** Pietra preziosa di colore rosso - **20** Un'attrazione del luna park - **21** Viaggiare in aereo - **23** Autorimessa - **24** Faccia, volto - **25** Città belga, nodo fluviale e ferroviario - **26** Fiaccole nuziali - **27** Automa meccanico - **28** Installazione militare - **31** La chiave di violino - **33** Una consonante dentale.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 ottobre 2024 è stata di 25.051 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767